



Consiglio Regionale della Campania

DECRETO N. 40

PREMESSO che, a norma del combinato disposto dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 s.m.i., art. 3 ter e dalla l.r. n. 3 novembre 1994 n. 32 e successive modificazioni ed integrazioni, il Consiglio Regionale deve provvedere alla designazione di propri rappresentanti nel Collegio Sindacale delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere della Campania;

PRESO ATTO che per le designazioni nel Collegio Sindacale dell'**Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord** sono state osservate le procedure previste dalla legge regionale 7 agosto 1996 n.17 s.m.i.;

CONSIDERATO che si deve senz'altro procedere a tale designazione e che il Consiglio Regionale convocato per le sedute dei giorni 9, 16, 29, 30 e 31 luglio 2014, non ha provveduto a quanto di sua competenza;

RITENUTO pertanto di dover procedere in via sostitutiva ai sensi dell'art.9, comma sei della legge regionale n. 17/96 s.m.i.;

Viste le proposte di candidatura pervenute alle Strutture del Consiglio regionale;

DECRETA

di designare, per i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art.9 comma 6 della legge regionale n. 17/96 s.m.i.:

- il Dr. **CIMMINO Michele**, nato a Gragnano (NA) il 18 gennaio 1962 ed ivi residente alla Via Santa Croce n. 56 ed
- il Dr. **PIROZZI Nicola**, nato a Giugliano in Campania (NA) il 25 novembre 1972 ed ivi residente alla Via G. Di Vittorio n. 81

rappresentanti regionali nel Collegio Sindacale dell'**Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord**.

Il presente decreto viene trasmesso al Dipartimento Segreteria Legislativa del Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale per quanto di competenza.

Napoli, 28 agosto 2014

f.to Pietro FOGLIA



Consiglio Regionale della Campania

DECRETO N. 41

PREMESSO che, a norma del combinato disposto dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 s.m.i., art. 3 ter e dalla l.r. n. 3 novembre 1994 n. 32 e successive modificazioni ed integrazioni, il Consiglio Regionale deve provvedere alla designazione di propri rappresentanti nel Collegio Sindacale delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere della Campania;

PRESO ATTO che per le designazioni nel Collegio Sindacale dell'**Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud** sono state osservate le procedure previste dalla legge regionale 7 agosto 1996 n.17 s.m.i.;

CONSIDERATO che si deve senz'altro procedere a tale designazione e che il Consiglio Regionale convocato per le sedute dei giorni 9, 16, 29, 30 e 31 luglio 2014, non ha provveduto a quanto di sua competenza;

RITENUTO pertanto di dover procedere in via sostitutiva ai sensi dell'art.9, comma sei della legge regionale n. 17/96 s.m.i.;

Viste le proposte di candidatura pervenute alle Strutture del Consiglio regionale;

DECRETA

di designare, per i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art. 9 comma 6 della legge regionale n. 17/96 s.m.i.:

- il Dr. **FERRARA Maurizio**, nato a Casoria (NA) il 26 ottobre 1965 ed ivi residente alla Via Giuseppe Rocco n. 21 ed
- il Dr. **LETTIERI Antonio**, nato a Pomigliano d'Arco (NA) il 2 aprile 1972 e residente in Roccarainola (Na) alla Piazza S. Giovanni n. 31

rappresentanti regionali nel Collegio Sindacale dell'**Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud**.

Il presente decreto viene trasmesso al Dipartimento Segreteria Legislativa del Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale per quanto di competenza.

Napoli, 28 agosto 2014

f.to Pietro FOGLIA



Consiglio Regionale della Campania

DECRETO N. 42

PREMESSO che, a norma del combinato disposto dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 s.m.i., art. 3 ter e dalla l.r. n. 3 novembre 1994 n. 32 e successive modificazioni ed integrazioni, il Consiglio Regionale deve provvedere alla designazione di propri rappresentanti nel Collegio Sindacale delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere della Campania;

PRESO ATTO che per le designazioni nel Collegio Sindacale dell'**Azienda Sanitaria Locale di Caserta** sono state osservate le procedure previste dalla legge regionale 7 agosto 1996 n.17 s.m.i.;

CONSIDERATO che si deve senz'altro procedere a tale designazione e che il Consiglio Regionale convocato per le sedute dei giorni 2, 9 e 16 luglio 2014, non ha provveduto a quanto di sua competenza;

RITENUTO pertanto di dover procedere in via sostitutiva ai sensi dell'art.9, comma sei della legge regionale n. 17/96 s.m.i.;

Viste le proposte di candidatura pervenute alle Strutture del Consiglio regionale;

DECRETA

di designare, per i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art.9 comma 6 della Legge Regionale n. 17/96 s.m.i.:

- il Dr. **CASSANDRO Emilio**, nato a Napoli il 13 luglio 1971 ed ivi residente alla Via Guido De Ruggiero n. 27 sc. A ed
- il Dr. **VALIANTE Martino**, nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 12 agosto 1961 ed ivi residente al Corso Aldo Moro n. 109

rappresentanti regionali nel Collegio Sindacale dell'**Azienda Sanitaria Locale di Caserta**.

Il presente decreto viene trasmesso al Dipartimento Segreteria Legislativa del Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale per quanto di competenza.

Napoli, 28 agosto 2014

f.to Pietro FOGLIA



Consiglio Regionale della Campania

DECRETO N. 43

PREMESSO che, a norma del combinato disposto dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 s.m.i., art. 3 ter e dalla l.r. n. 3 novembre 1994 n. 32 e successive modificazioni ed integrazioni, il Consiglio Regionale deve provvedere alla designazione di propri rappresentanti nel Collegio Sindacale delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere della Campania;

PRESO ATTO che per le designazioni nel Collegio Sindacale dell'**Azienda Sanitaria Locale di Benevento** sono state osservate le procedure previste dalla legge regionale n.17 del 7 agosto 1996 s.m.i.;

CONSIDERATO che si deve senz'altro procedere a tale designazione e che il Consiglio Regionale convocato per le sedute dei giorni 31 gennaio e 28 febbraio e 22 marzo 2013, non ha provveduto a quanto di sua competenza;

RITENUTO pertanto di dover procedere in via sostitutiva ai sensi dell'art.9, comma sei della legge regionale n. 17/96 s.m.i.;

Viste le proposte di candidatura pervenute alle Strutture del Consiglio regionale;

DECRETA

di designare, per i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art.9 comma 6 della legge regionale n. 17/96 s.m.i.:

- il Dr. **CORRADO ENEA**, nato ad Avellino il 27 luglio 1947 ed ivi residente alla Via Annarumma n. 35 ed
- il Dr. **IANDOLO Luigi**, nato ad Avellino il 26 febbraio 1949 ed ivi residente alla Via Dante Alighieri n. 23

rappresentanti regionali nel Collegio Sindacale dell'**Azienda Sanitaria Locale di Benevento**.

Il presente decreto viene trasmesso al Dipartimento Segreteria Legislativa del Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale per quanto di competenza.

Napoli, 28 agosto 2014

f.to Pietro FOGLIA



Consiglio Regionale della Campania

DECRETO N. 44

PREMESSO che, a norma del combinato disposto dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 s.m.i., art. 3 ter e dalla l.r. n. 3 novembre 1994 n. 32 e successive modificazioni ed integrazioni, il Consiglio Regionale deve provvedere alla designazione di propri rappresentanti nel Collegio Sindacale delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere della Campania;

PRESO ATTO che per le designazioni nel Collegio Sindacale dell'**Azienda Ospedaliera "S. Giuseppe Moscati" di Avellino**, sono state osservate le procedure previste dalla Legge Regionale n. 17 del 7 agosto 1996 s.m.i.;

CONSIDERATO che si deve senz'altro procedere a tale designazione e che il Consiglio Regionale convocato per le sedute dei giorni 27 luglio, 2 agosto e 18 settembre 2012 non ha provveduto a quanto di sua competenza;

RITENUTO pertanto di dover procedere in via sostitutiva ai sensi dell'art.9, comma 6 della legge regionale n. 17/96 s.m.i.;

Viste le proposte di candidatura pervenute alle Strutture del Consiglio regionale;

DECRETA

di designare, per i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art.9 comma 6 della legge regionale n. 17/96 s.m.i.:

- il Dr. **DE SIMONE Eraldo**, nato a Mirabella Eclano (AV) il 27 maggio 1962 ed ivi residente alla Via S. Angelo n. 336
- il Dr. **LEONE Giuseppe**, nato ad Ariano Irpino (AV) il 22 marzo 1974 ed ivi residente alla Contrada San Tommaso n. 6/C Parco residenziale Maddalena

rappresentanti regionali nel Collegio Sindacale dell'**Azienda Ospedaliera "S. Giuseppe Moscati" di Avellino**.

Il presente decreto viene trasmesso al Dipartimento Segreteria Legislativa del Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale per quanto di competenza.

Napoli, 28 agosto 2014

f.to Pietro FOGLIA



Delibera della Giunta Regionale n. 343 del 08/08/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO AD ACTA PER ADEMPIMENTI CONSORZIO ASI DI NAPOLI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. con D.G.R. n.5183 del 12.09.1995, a seguito di accertata inefficienza degli organi del Consorzio, veniva disposto lo scioglimento dell'Amministrazione del Consorzio ASI di Napoli e si delegava il Presidente della stessa Giunta a nominare il Commissario straordinario per la gestione provvisoria dell'Ente fino alla costituzione di nuovi organi;
- b. con successivi atti deliberativi la Regione Campania ha confermato il Commissariamento del Consorzio ASI di Napoli;
- c. con le Delibere di Giunta Regionale n. 525 del 28/09/2012 e n. 94 del 22/04/2013 la Giunta Regionale ha attribuito, l'incarico di Commissario Straordinario del Consorzio A.S.I. di Napoli al Dott. Antonio Marchiello, già Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 07 "Affari Generali gestione del personale Organizzazione e metodo", ed attualmente Direttore Generale per la mobilità della Regione Campania, attesa l'idoneità del profilo professionale per l'espletamento di tale incarico ed in considerazione della necessità di garantire la continuità dell'azione amministrativa dell'ente;
- d. che con DGR n. 56 del 28.02.2014 ad oggetto: Rinnovo gestione commissariale del Consorzio ASI di Napoli, l'incarico di cui al punto precedente è stato rinnovato al dott. Antonio Marchiello fino al 31.07.2014;

RILEVATO che

- a. al 31.07.2014 i compiti affidati al Commissario di cui alla DGR 56/2014 non sono stati ultimati;
- b. occorre garantire l'insediamento degli organi consortili ordinari, per assicurare il conseguimento dell'oggetto statuario e del risanamento dell'Ente;
- c. la complessità e le criticità connesse al processo di adeguamento strutturale e organizzativo, nonché di prosecuzione del risanamento economico-finanziario dell'Ente, esigono la definizione di uno specifico percorso per farvi fronte;

RITENUTO

- a. di dover assicurare, conseguentemente, il raggiungimento delle condizioni per la definitiva ricostituzione degli organi istituzionali;
- b. di dover assicurare la gestione dell'ordinaria amministrazione

RITENUTO altresì

- a. di dover disporre, la nomina di un Commissario ad acta, con lo specifico incarico di provvedere alla convocazione degli organi consortili ordinari, di assicurare il loro insediamento entro e non oltre la data del 31/10/2014 e attendere, medio tempore, alla gestione ordinaria del Consorzio;
- b. di designare, quale Commissario per lo svolgimento delle attività indicate, il Dott. Antonio Marchiello, attesa la sua idoneità allo svolgimento dell'incarico;
- c. di dover provvedere con successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale alla nomina del commissario ad acta del Consorzio ASI di Napoli fino alla data di ricostituzione degli organi consortili e comunque non oltre il 31/10/2014;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate,

1. **di disporre**, la nomina di un Commissario ad acta, con lo specifico incarico di provvedere alla convocazione degli organi consortili ordinari, di assicurare il loro insediamento entro e non oltre la data del 31/10/2014 e attendere, medio tempore, alla gestione ordinaria del Consorzio;
2. **di designare**, quale Commissario per la realizzazione delle attività indicate, il Dott. Antonio Marchiello;
3. **di provvedere** con successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale alla nomina del Commissario ad acta del Consorzio ASI di Napoli fino alla ricostituzione degli organi consortili e comunque non oltre il 31/10/2014;
4. di notificare il presente atto all'ASI di Napoli ;
5. **di trasmettere** il presente provvedimento:
 - 7.1 al Capo di Gabinetto del Presidente;
 - 7.2 alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
 - 7.3 alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C.



Decreto Dirigenziale n. 655 del 04/08/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.6 - PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA ALL'EVENTO "FASHION INDUSTRY" IN PROGRAMMA A SAN PIETROBURGO (RUSSIA) DAL 9 AL 12 OTTOBRE 2014 . PROPOSTA ALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALL' AFFIDAMENTO DEFINITIVO A FAVORE DELLA DITTA "DIEGO COSTANZO" E DELLA AGENZIA VIAGGI "DAP SRL" C.U.P. N B33D14002400009 CIG N. 5879963AF5 (DIEGO COSTANZO) CIG N.ZB6105D1DB (DAP SRL) CODICE SMILE N. 67

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a) il D.lgs 112/98 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 ” disciplina il conferimento alle Regioni delle funzioni e dei compiti esercitati dallo Stato nel settore dello sviluppo economico, anche in ambito internazionale;
- b) l’art. 117 della Costituzione attribuisce alle Regioni funzioni legislative concorrenti in materia di commercio estero e internazionalizzazione;
- c) nell’esercizio di tali funzioni concorrenti, la Regione Campania ha assunto un ruolo strategico nel processo di promozione nazionale ed internazionale della realtà economica e produttiva regionale;
- d) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
- e) il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- f) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il “Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013”;
- g) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l’altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;
- h) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell’11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007 – 2013);
- i) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell’adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale; la Giunta Regionale, con deliberazione n. 26 dell’ 11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013;
- j) il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- k) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
- l) con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 è stato approvato il regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;

- m) Che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e strumenti per comunicare;
- n) con DGR n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il "Manuale di Attuazione" del POR FESR Campania 2007/13;
- o) con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
- p) con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- q) con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;
- r) la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 e C(2013) 4196 rispettivamente del 27/03/2012, 21/09/2012 e 05/07/2013, ha approvato le successive proposte di modifica al Programma Operativo, e che con Delibere n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea.

Premesso altresì:

- a) che il P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c "Internazionalizzazione e Attrazione di Investimenti" dispone che l'obiettivo di apertura internazionale del sistema produttivo campano persegue la finalità di rafforzare la competitività delle imprese regionali e di contribuire alla crescita dell'occupazione locale e che si intende, tra l'altro, favorire, coerentemente con gli orientamenti previsti dalle politiche nazionali, la presenza internazionale delle produzioni regionali attraverso la partecipazione a piani promozionali integrati nonché la promozione in maniera integrata degli asset competitivi del "Sistema Economico Campania" all'estero per l'attrazione degli investimenti, puntando sul rafforzamento delle reti di servizi e di imprese;
- b) che sempre per il suddetto P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c, le attività di promozione si basano sul principio di concentrazione delle risorse nei settori più innovativi e verso i mercati più vantaggiosi per l'economia campana, senza trascurare interventi per migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del *Made in Campania*;
- c) che l'obiettivo operativo 2.6 "Apertura Internazionale" individua, tra gli ambiti primari di intervento, azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione", nonché azioni di attrazione di investimenti provenienti dall'estero privilegiando i settori ad alto valore aggiunto e le filiere produttive;
- d) che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dei Criteri di selezione;
- e) che tra i criteri di ammissibilità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano "l'elaborazione di organici percorsi di promozione" e "la coerenza con l'analisi preventiva di individuazione dei settori e dei mercati strategici in modo coerente alle capacità competitive del sistema produttivo regionale ed alle opportunità di crescita futura";

- f) che tra i criteri di priorità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano: “interventi che consentono la costituzione di reti imprenditoriali ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territorio”;
- g) che con Delibera di Giunta Regionale n. 99 del 27/05/2013 sono state approvate le “Linee Guida per l'Internazionalizzazione” che tengono conto dei recenti mutamenti avvenuti nella struttura del commercio estero della Campania;
- h) che con Delibera di Giunta Regionale n. 100 del 27/05/2013 è stato approvato il progetto “Promozione del *Made in Campania*” in attuazione di una parte degli interventi previsti dalle Linee guida per l'internazionalizzazione approvate, demandando agli atti di competenza dirigenziale la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare e destinando un importo di €. 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila euro) per il finanziamento del suddetto progetto “Promozione del *Made in Campania*” a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6;
- i) che la stessa Delibera di Giunta Regionale 100/2013 prevede che la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare sia da definire di concerto con le imprese dei settori interessati e con gli enti competenti, nel rispetto delle politiche nazionali e della normativa vigente per il POR 2007-13;
- j) che il Sett. 03 dell'A.G.C. 12 “Sviluppo Economico” ha attivato, con scadenza al 18/10/2013, una consultazione pubblica per integrare il calendario approvato fino alla data del 31/12/2013, nonché acquisire ulteriori prime indicazioni per le manifestazioni fieristiche e i mercati esteri di maggior interesse per l'anno 2014;
- k) che in ragione degli esiti di tale consultazione, il medesimo Sett. 03 dell'A.G.C. 12 ha predisposto la proposta progettuale denominata “Potenziamento della Promozione del *Made in Campania*, annualità 2013-2014”,
- l) che con DGR n.561 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto “*Potenziamento della Promozione del Made in Campania*, annualità 2013-2014” in prosecuzione delle attività attuate in esecuzione della DGR 100/2013 e del DD. n. 24 del 06/08/2013 del Sett. 03 A.G.C. 12 ed in coerenza con le “Linee Guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania” approvate con la D.G.,R. n. 99/2013, nonché in conformità agli esiti della consultazione pubblica del mese di Ottobre 2013 e della seguente condivisione con il Tavolo del Partenariato Economico e Sociale;
- m) che con DGR n.94 del 01/04/2014 si è provveduto a destinare l'ulteriore importo di € 3.000.000,00, a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6, per il rifinanziamento del progetto “*Potenziamento della Promozione del Made in Campania*, annualità 2013-2014”;
- n) che con DD n.273 del 18/04/2014 si è provveduto ad approvare, in esecuzione delle DD.GG.RR n. 561/2013 e n. 94 del 01/04/2014 di modifica e rifinanziamento del progetto “Potenziamento della Promozione del *Made in Campania*” il Calendario degli eventi a “titolarità” per l'annualità 2014;
- o) che la semplice previsione di partecipazione agli eventi indicati nel suddetto calendario non determina il sorgere di alcuna obbligazione giuridica nei confronti degli organizzatori degli eventi e nei confronti di aziende, consorzi, distretti ecc. interessati a partecipare;
- p) che per ogni singolo evento saranno attivati i relativi procedimenti;

- q) in caso di impossibilità a partecipare ad alcuni degli eventi indicati nell'allegato calendario, la Regione Campania non risponde di alcuna responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento, anche in relazione a costi e spese sostenute da imprese interessate a partecipare alla missione;
- r) che il calendario degli eventi a "titolarità" da realizzare in esecuzione della DGR n. 561 del 13/12/2013, approvato con il suddetto DD n. 273 del 18/04/2014, prevede anche la partecipazione alla fiera "Fashion Industry" in programma a San Pietroburgo (Russia) dal 9 al 12 ottobre 2014 che rappresenta un importante evento per il settore sistema moda campano;
- s) che, pertanto, la Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha intenzione di organizzare la partecipazione di una collettiva di aziende campane e/o consorzi operanti nel settore sistema moda, di cui alla DGR 100/2013 e successiva DGR 561 del 13/12/2013, all'evento "Fashion Industry" in programma a San Pietroburgo (Russia) dal 9 al 12 ottobre 2014;

TENUTO CONTO

- a) Che, a tal fine, la scrivente Direzione:
 - con nota n. 485698 dell'11/7/2014 ha richiesto alla ditta "Diego Costanzo" un sommario dei costi con l'indicazione dei principali servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania alla manifestazione "Fashion Industry" in programma a San Pietroburgo (Russia) dal 9 al 12 ottobre 2014;
 - con nota n.515302 del 24/7/2014 ha richiesto all'agenzia viaggi "DAP srl" un sommario dei costi relativo ai servizi necessari (viaggi, vitto, alloggio, transfer, assicurazione, visto e servizio interpretariato) a garantire la partecipazione, il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania, al succitato evento;
- b) Che, facendo seguito alle succitate richieste di preventivo:
 - la ditta "Diego Costanzo" ha trasmesso, con note acquisite al prot. n.493824 del 15/7/2014 e n.522701 del 28/7/2014 la documentazione relativa alla titolarità di esclusivista per la fornitura di pacchetti espositivi "all inclusive" comprensivi di area, allestimento e servizi collegati per la partecipazione all'evento "Fashion Industry" in programma a San Pietroburgo (Russia) dal 9 al 12 ottobre 2014, e la propria offerta economica, con l'indicazione analitica dei servizi offerti, in esclusiva e non, in occasione del medesimo evento;
 - la agenzia viaggi "DAP srl" ha trasmesso il proprio sommario dei costi (acquisito con nota prot. n. 537177 del 01/8/2014 relativo ai servizi necessari a garantire la partecipazione, il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania, all'evento in questione;
 - che il costo presuntivo complessivo per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Fashion Industry" in programma a San Pietroburgo (Russia) dal 9 al 12 ottobre 2014 risulta essere pari a complessivi € **163.779,00**, Iva inclusa e compreso il contributo di € 30 per l'Autorità di Vigilanza;

che alle prestazioni oggetto del presente provvedimento si applica la normativa dettata in tema di contratti pubblici di cui alla LR. 3/2007 e al Dlgs. 163/2006, con particolare riferimento all'art. 38 della LR. 3, all'art. 57 comma 2 lett. b) del Dlgs 163/2006, che consentono l'affidamento diretto se i servizi richiesti sono attinenti alla tutela di diritti esclusivi e all' art. 125 comma 11 che consente l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, nonché all'art. 17 della LR. 3 e all'art 125 del Dlgs 163/2006, che consentono l'affidamento diretto di servizi, nel caso in cui ricorrano gli estremi previsti dalle disposizioni medesime;

I servizi forniti ai sensi dell' art. 57 comma 2 lettera b) da “Diego Costanzo” sono: acquisizione spazio e preallestimento, incontri B2B, grafica, sfilate in fiera, servizio interpreti e servizio drink in fiera;

I servizi forniti ai sensi dell' art. 125 comma 11 da “Diego Costanzo” sono: azione di degustazione e di comunicazione (interviste su Tv e giornali locali);

I servizi forniti ai sensi dell' art. 125 comma 11 dalla agenzia viaggi “DAP srl” sono: viaggi, vitto e alloggio, assicurazione, servizio interpretariato, visto di ingresso e transfer;

Che l'importo complessivo presuntivo di € **163.779,00** sopra segnato risulta disponibile nell'ambito delle risorse programmate operativamente con la suddetta DGR 94 del 01/04/2014 a valere sull'Ob. Op. 2.6 del POR FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

Che con nota n. 534859 del 31/7/2014 la ditta “Diego Costanzo” ha comunicato che per gli eventi “non in esclusiva” è concorrenziale sia in termini di economicità che di efficienza e che pertanto si ritiene opportuno affidare allo stesso tali servizi;

TENUTO CONTO, altresì

Che la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha predisposto il progetto relativo alla partecipazione della Regione Campania all'evento “Fashion Industry” in programma a San Pietroburgo (Russia) dal 9 al 12 ottobre 2014, che è stato repertoriato al n. 296. del 31/7/2014;

CONSIDERATO che

- a) al prot. n. 489502 del 14/7/2014 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per “Diego Costanzo”, è stata acquisita la Certificazione di Regolarità Contributiva emessa in data 14/07/2014;
- b) al prot. n. 481864 del 10/7/2014 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per la agenzia viaggi “DAP srl”, è stato acquisito on line il DURC, richiesto con procedura digitale, regolare e in corso di validità emesso in data 10/7/2014;
- c) al prot. n. 533805 del 31/7/2014 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per Diego Costanzo, è stata acquisita la visura camerale;
- d) al prot. n. 532713 del 30/7/2014 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive per “DAP srl”, è stata acquisita la visura camerale;
- e) al prot. n. 509054 del 22/7/2014 e al prot. n. 534727 del 31/7/2014. sono state acquisite rispettivamente le dichiarazioni ai sensi degli art. 38 e 39 del D.lgs. 163/06 e ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 di “Diego Costanzo” e di “DAP srl”;
- f) la titolarità dei capitoli afferenti al POR FESR 2007-2013, ivi compreso il capitolo di spesa 2730 – U.P.B. 22.84.245 –, risulta assegnata alla Autorità di Gestione della Direzione Generale 51-03 mentre permane in capo al Dirigente della Direzione Generale 51-01 la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 2.6;

- g) con nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma;

CONSIDERATO, altresì che

per l' affidamento suddetto, in quanto inferiore all'importo di € 150.000,00 Iva esclusa non è richiesta la documentazione antimafia, conformemente all'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs. n. 159/2011, così come ribadito anche dal parere reso dall'Avvocatura regionale "Pareri legali per il Consiglio e la Giunta regionale" prot. n. 2014.0479765;

RITENUTO pertanto di:

poter approvare il succitato progetto repertoriato al n. 296 del 31/7/2014 che si allega al presente atto;

ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Fashion Industry" in programma a San Pietroburgo (Russia) dal 9 al 12 ottobre 2014 per l'importo complessivo di Euro **163.779,00** (Iva inclusa) con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Area Espositiva, preallestimento, grafica, incontri B2B, sfilata in fiera, servizio interpreti e servizio drink in fiera servizio interpreti e servizio drink in fiera	€112.200,00	€ 24.684,00	€ 136.884,00
Azione di degustazione e di comunicazione (interviste con TV e giornali locali)	€ 15.000	€ 3.300,00	€ 18.300,00
Viaggi, vitto, alloggio assicurazione, servizio interpretariato, visto di ingresso e transfer	€ 8.565,00	€ 0	€ 8.565,00 Comprensivo di diritti di agenzia di € 150,00
Contributo previsto dalle normative vigenti di €. 30,00 a favore dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture	€ 30,00	€0	€ 30,00

Totale	€ 135.795,00	€ 27.984	€ 163.779,00

poter approvare l'offerta economica presentata da "Diego Costanzo" con sede legale in Gattinara (Vc) via F.Mattai, 34 13045 pari ad **€ 155.184,00** IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Fashion Industry" in programma a San Pietroburgo (Russia) dal 9 al 12 ottobre 2014;

poter approvare l'offerta economica presentata dalla agenzia viaggi "DAP srl", pari ad **€ 8.565,00** (Iva esente) relativa alla fornitura di servizi necessari (viaggio, vitto, alloggio, transfer, assicurazione, servizio interpretariato, visto di ingresso.) a garantire la partecipazione, il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania al succitato evento;

dovere affidare alla ditta "Diego Costanzo" la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Fashion Industry" in programma a San Pietroburgo (Russia) dal 9 al 12 ottobre 2014 per un corrispettivo economico di Euro **€ 155.184,00** IVA inclusa;

dovere affidare alla agenzia viaggi "DAP srl" la fornitura di servizi necessari a garantire la partecipazione (viaggio, vitto, alloggio, assicurazione, servizio interpretariato, visto di ingresso e transfer), il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania al succitato evento per un corrispettivo economico di **€ 8.565,00** Iva esente;

dover approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;

dover individuare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Dirigente del Settore 03 A.G.C. 12 Dott.Francesco Paolo Iannuzzi;

dover proporre all' Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l' impegno di spesa per un totale complessivo di **€ 163.779,00** (IVA inclusa) , di cui **€ 155.184,00** (Iva inclusa) per il servizio affidato a Diego Costanzo CF CSTDGI57M16D938H , **€ 8.565,00** (Iva esente) per il servizio affidato a "DAP srl" CF 06979021216 ed **€ 30** per dell'Autorità di Vigilanza;

indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per entrambi gli affidamenti;

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

di attestare, con riferimento all'art.1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione del Settore 03, le somme impegnate saranno liquidate nel corrente esercizio finanziario e le relative entrate saranno rimosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;

di precisare che la scansione temporale degli impegni contabili per l' anno 2014 si riferisce ad attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;

inviare il presente atto, ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, al Settore Stampa,

Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale;

precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

RILEVATO che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

VISTI

- a) La D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto “PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo”;
- b) il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
- c) la D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto “POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- d) la D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto “POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
- e) il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
- f) il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del “Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013” che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- g) la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- h) il Decreto Presidenziale della Regione Campania n.456 del 28/11/2013 con il quale si attribuisce l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.6 relativamente alle azioni dello sviluppo di “Made in Campania” alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- i) la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle “Linee guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania”; la DGR n.100 del 27/05/2013 di approvazione del progetto “Promozione del *Made in Campania*”
- j) i DD n. 232/2013, DD n. 114/2014 e DD n. 273/2014;
- k) la DGR 94 del 01/04/2014;
- l) la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- m) b. la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- n) c. la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- o) d. la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;

- p) e. la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

1. approvare il succitato progetto repertoriato al n. 296 del 31/7/2014 che si allega al presente atto;
2. ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Fashion Industry" in programma a San Pietroburgo (Russia) dal 9 al 12 ottobre 2014 per l'importo complessivo di Euro **163.779,00** (Iva inclusa) con il seguente quadro economico:
- 3.

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Area Espositiva, preallestimento, grafica, incontri B2B, sfilata in fiera, servizio interpreti e servizio drink in fiera servizio interpreti e servizio drink in fiera	€112.200,00	€ 24.684,00	€ 136.884,00
Azione di degustazione e di comunicazione (interviste con TV e giornali locali)	€ 15.000	€ 3.300,00	€ 18.300,00
Viaggi, vitto, alloggio assicurazione, servizio interpretariato, visto di ingresso e transfer	€ 8.565,00	€ 0	€ 8.565,00 Comprensivo di diritti di agenzia di € 150,00
contributo previsto dalle normative vigenti di €. 30,00 a favore dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture	€ 30,00		€ 30,00
Totale	€ 135.795,00	€ 27.984	€ 163.779,00

4. approvare l'offerta economica presentata da "Diego Costanzo" con sede legale in Gattinara (Vc) via F.Mattai, 34 13045 CF CSTDGI57M16D938H pari ad € **155.184,00** IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Fashion Industry" in programma a San Pietroburgo (Russia) dal 9 al 12 ottobre 2014;
5. approvare l'offerta economica presentata dalla agenzia viaggi "DAP srl" con sede legale in Caivano (Na) v. Don Minzoni, 8 80023 CF 06979021216 pari ad € **8.565,00** (Iva esente) relativa alla fornitura di servizi necessari (viaggio, vitto, alloggio assicurazione, servizio interpretariato, visto di ingresso e transfer) a garantire la partecipazione, il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania al succitato evento;
6. affidare alla ditta "Diego Costanzo" la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Fashion Industry" in programma a San Pietroburgo (Russia) dal 9 al 12 ottobre 2014 per un corrispettivo economico di Euro € **155.184,00** IVA inclusa;
7. affidare alla agenzia viaggi "DAP srl" la fornitura di servizi necessari a garantire la partecipazione (viaggio, vitto, alloggio assicurazione, servizio interpretariato, visto di ingresso e transfer), il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania al succitato evento per un corrispettivo economico di € **8.565,00** Iva esente;
8. approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;
9. individuare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Dirigente del Settore 03 A.G.C. 12 Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
10. proporre all' Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l' impegno di spesa per un totale complessivo di € **163.779,00** (IVA inclusa) , di cui €. **155.184,00** (Iva inclusa) per il servizio affidato a Diego Costanzo CF CSTDGI57M16D938H , € **8.565,00** (Iva esente) per il servizio affidato a "DAP srl" CF 06979021216 ed € **30** per dell'Autorità di Vigilanza;
11. indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per entrambi gli affidamenti;

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

dare atto che, per gli affidamenti alla ditta "Diego Costanzo" e alla agenzia viaggi "DAP srl " sono stati acquisiti il C.U.P. n. B33D14002400009, CIG n. 5879963AF5 (Diego Costanzo) CIG n.ZB6105D1DB (DAP srl) Codice Smile n. 67;

12. procedere alla sottoscrizione di apposite Convenzioni per la disciplina dei diritti e degli obblighi reciproci derivanti dagli affidamenti in discorso;
13. attestare, con riferimento all'art.1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione del Settore 03, le somme impegnate saranno liquidate nel

corrente esercizio finanziario e le relative entrate saranno rimosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;

14. precisare che la scansione temporale degli impegni contabili per l'anno 2014 si riferisce ad attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;
15. inviare il presente atto, ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale;
16. precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;
17. rinviare a quanto non espressamente previsto al Manuale di attuazione approvato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013.
18. trasmettere il presente provvedimento:
 - al Direttore Generale D.G. 51.03 "Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale" in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013;
 - al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
 - all'Assessore alle Attività Produttive;
 - Al Burc;
 - all'Ufficio "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”;

Il Responsabile dell'O.O. 2.6
Dr. Francesco P. Iannuzzi

SCHEMA DI CONVENZIONE

per la partecipazione della Regione Campania all'evento

“Fashion Industry” - San Pietroburgo (Russia) dal 9 al 12 ottobre 2014

Cup:

CIG:

Cod. SMILE

In esecuzione al Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive n..... del.....

TRA

La Regione Campania (codice fiscale e P. IVA n. 80011990639), rappresentata dal Dott. Francesco Paolo Iannuzzi in qualità di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, nominato con la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013;

E

..... con sede in..... via..... rappresentata dal in qualità di Partita Iva e codice fiscale....., iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di al n.....

L'anno duemila_____ (_____) il giorno ____ del mese di _____ si conviene e stipula quanto segue.

PREMESSO

- che tra gli obiettivi dell' Obiettivo Operativo 2.6 è posto lo sviluppo delle attività produttive presenti sul nostro territorio;
- che in quest'ottica, l'Obiettivo Operativo 2.6 intende contribuire con il progetto “Promozione del Made in Campania” alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.
- che per la definizione di tali obiettivi si è tesi ad organizzare, nell'ambito del territorio regionale, nazionale ed estero, convegni, seminari tematici, workshop e momenti di incontro destinati alle imprese,
- di dover selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera, risultano idonei a consentire di gettare le basi per lo sviluppo del Made in Campania;

- che la D.G.R. n. 100/2013 si pone l'obiettivo, di sviluppare il Made in Campania attraverso l'attivazione di interventi a favore dei sistemi produttivi al fine di rivitalizzare le economie territoriali;
- che con D.D. A.G.C.12 n. 24 del 07/08/2013, a seguito della convocazione del Tavolo di partenariato del 18/07/2013 e della consultazione pubblica, sono stati individuati, ai fini dell'attuazione del progetto "Made in Campania" previsto dalla D.G.R. n. 100 del 27/05/2013 gli eventi da svolgersi nel periodo settembre/dicembre 2013, tra cui è compreso l'evento in argomento;
- che con DGR n.561 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania, annualità 2013-2014" in prosecuzione delle attività attuate in esecuzione della DGR 100/2013 e del DD. n. 24 del 06/08/2013 del Sett. 03 A.G.C. 12 ed in coerenza con le "Linee Guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania" approvate con la D.G.,R. n. 99/2013, nonché in conformità agli esiti della consultazione pubblica del mese di Ottobre 2013 e della seguente condivisione con il Tavolo del Partenariato Economico e Sociale;
- che con DD n.232 del 20/12/2013 si è provveduto ad approvare, in esecuzione della DGR 561/2013 "Potenziamento della Promozione del Made in Campania- 2013-2014, il Calendario degli eventi a "titolarità" per l'annualità 2014 come scaturito dalla seconda consultazione pubblica alle imprese ed approvato dal Tavolo del Partenariato Economico e Sociale prot. Sett.03- AGC 12 n. 748901 del 30/10/2013;
- che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e gli strumenti per comunicare;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
- che con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
- che con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- che con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;
- che per l'organizzazione dell'evento è necessario acquisire sul mercato forniture di beni e prestazioni di servizio in diversi settori, quali: allestimento area espositiva, materiale informativo e divulgativo, viaggi, vitto e alloggio ecc.
- che non si riscontra presenza di rischi da interferenze per i quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi. Gli oneri relativi risultano essere pari a zero in quanto non sussistono rischi interferenti e pertanto non

viene predisposto il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza);

- la nostra lettera di richiesta.....
- il preventivo acquisito agli atti del Settore;
- - che con DD n°.....del è stata approvata in via definitiva l'aggiudicazione a favore della ditta verso il corrispettivo complessivo di €. ,
- che il Settore..... ha acquisito tutte le certificazioni atte a comprovare, in capo alla ditta il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

—

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione

ARTICOLO 2 – NORME REGOLATRICI DELL'APPALTO ED INTERPRETAZIONE DELLA CONVENZIONE

- a) L'appalto deve essere eseguito con l'osservanza dei patti, oneri e condizioni previsti: dalla presente convenzione;
- b) dalla legge e del regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
- c) dalle disposizioni contenute nella vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici di servizi ed in particolare dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- d) dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
- e) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle norme e dalle disposizioni in precedenza richiamate;
- f) l'interpretazione delle clausole convenzionali deve essere effettuata tenendo conto delle finalità della convenzione; trovano inoltre applicazione gli articoli da 1362 a 1369 c.c.

ARTICOLO 3 - OGGETTO

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania e relativamente alla fornitura di:

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'evento e fino alla erogazione del saldo.

ARTICOLO 5 – OBBLIGHI DELLE PARTI

Con la stipula della presente convenzione, ..., si obbliga a garantire:

- 1) la corretta e completa esecuzione dei servizi come da preventivo, acquisito agli atti della Direzione
- 2) la documentazione necessaria al fine di consentire alla stazione appaltante la richiesta del DURC, della visura camerale con annessa comunicazione antimafia e quant' altro venga richiesto per consentire le opportune verifiche;
- 3) la presentazione della cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006;
- 4) che i servizi richiesti siano forniti almeno 48 ore prima dell'inizio delle attività;
- 5) l'invio dei dati relativi all'attuazione delle attività finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico alle scadenze che saranno comunicate;
- 6) il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione, come definite dalle "Linee Guida e Strumenti per Comunicare" approvati con DD AGC 09 n. 94/2009, nella predisposizione(*emblema Unione Europea, logo Repubblica Italiana e Regione Campania, indicazione del fondo strutturale pertinente "FESR", slogan "La tua Campania cresce in Europa", titolo intervento e indicazione Obiettivo Operativo 2.6*);
- 7) che dal materiale fotografico prodotto si evinca il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione come sopra indicate;
- 8) l'indicazione su tutti i documenti di spesa della dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 2.6" e il titolo del progetto;
- 9) il rispetto delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in vigore nonché di tutti gli obblighi in materia di lavoro, previdenza ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;

La Regione Campania si impegna a:

- 1) *(in caso di workshop: Curare la distribuzione degli inviti e la presentazione dello stesso)*
- 2) distribuire il materiale informativo e divulgativo *(per i soli conferimenti inerenti la fornitura)*
- 3) comunicare le scadenze e le modalità affinché il fornitore possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessarie ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- 4) provvedere all' attivazione dell'Autorità di Gestione affinché quest'ultima, a seguito del relativo controllo, emetta l'atto di impegno e/o liquidazione;

ARTICOLO 6 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO E PAGAMENTI

- 1) Per la fornitura del servizio sarà corrisposto a un corrispettivo pari ad €. escluso IVA (in cifre ed in lettere)

- 2) Le erogazioni delle somme spettanti avverrà a seguito di specifica richiesta del fornitore, previa presentazione della fattura inerente il servizio reso e di tutta la documentazione necessaria per consentire sia il monitoraggio fisico finanziario e procedurale dell' intervento oggetto del finanziamento sia la richiesta del DURC e della visura camerale con comunicazione antimafia.
- 3) Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute non conformi al dettato del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013.

ARTICOLO 7 – GARANZIE E DEPOSITO CAUZIONALE

- 1) A garanzia degli obblighi assunti con la presente convenzione, la società si impegna a costituire ed a presentare, entro gg dalla stipula della presente Convenzione, una garanzia pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006.
- 2) La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo dopo il rilascio della certificazione attestante la regolare effettuazione di tutte le prestazioni contrattuali e comunque non prima che sia stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con l'appaltatore.

ARTICOLO 8 – RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

- 1) Salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, la convenzione si intende risolta in caso di inadempimento o inesatto adempimento.
- 2) Il mancato rispetto della tempistica per la fornitura dei servizi produrrà la risoluzione automatica della presente convenzione.
- 3) In virtù del rinvio operato dall'art. 297 del D.P.R. 207/2010, trovano applicazione le previsioni contenute agli artt. 135 e 136 del Codice e s.m.i., per quanto applicabili.
- 4) Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla Regione Campania è fatta con raccomandata A/R entro 10 (dieci) giorni dal verificarsi dell'evento;

ARTICOLO 9- CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

1. Ai sensi dell'articolo 118 del d.lgs. 163/2006, è vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117, comma 1, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e della l. 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia notificato alla stazione appaltante e da questa accettato ai sensi dell'art. 117, comma 3, del d.lgs. 163/2006.

ARTICOLO 10 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX ART. 3 L. N. 136 del 13/08/10 e s.m.i.

1. Il presente affidamento rientra nella disciplina di cui alla L.136./2010
2. La Regione Campania è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136 del 13/08/10 e s.m.i., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente affidamento;
3. L'affidatario..... si obbliga a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali ovvero gli strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, di cui all'art. 3 comma 1 della L. 136 del 13/8/10 s.m.i.,
4. Ai fini di cui sopra si comunica che al presente affidamento del servizio di è stato assegnato il codice CIG.....
5. Si allega alla presente convenzione modulo "Comunicazione ai sensi della L.136/2010 - Conto Corrente Dedicato" da compilare e restituire allo scrivente servizio.

ARTICOLO 11– CONTROVERSIE

1. Tutte le controversie derivanti dalla esecuzione della presente convenzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Napoli

ARTICOLO 12– TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

2. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di gara sono utilizzati dalla Regione Campania esclusivamente ai fini del presente procedimento e dell'individuazione del soggetto affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e 1342 del Codice Civile le parti dichiarano di approvare tutte le clausole della convenzione.

Per la Regione Campania _____

Per la Società _____

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L.N. 136/2010. CONTO CORRENTE DEDICATO

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive

Oggetto: Comunicazione ai sensi della L.136/2010. Conto Corrente Dedicato.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Residente in _____ Via _____ n. _____ nella sua
qualità di titolare della ditta _____
avente sede in Via _____ n. _____
Codice fiscale _____ P.I. _____

Premesso

che il sottoscritto agisce quale fornitore del servizio di:

Comunica

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L.13 agosto 2010, n. 136, che al predetto servizio **è dedicato** il seguente conto corrente bancario / postale:

C/C n. _____ acceso presso _____ Agenzia/
Filiale di _____ codice IBAN _____

Sul quale sono delegati ad operare i Signori:

1) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____

2) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____

Data _____

Firma

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e per le Attività Produttive

Progetto esecutivo per la partecipazione a “Fashion Industry” - San Pietroburgo (Russia) dal 9 al 12 ottobre 2014

Relazione descrittiva “Promozione del Made in Campania”- Partecipazione della Regione Campania all’evento “Fashion Industry” in programma a San Pietroburgo (Russia) dal 9 al 12 ottobre 2014.

Il progetto “Promozione del Made in Campania” intende contribuire alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio, e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.

In particolare, il progetto *de quo* intende definire un insieme di misure orientate a ottenere risultati concreti, con azioni efficaci e chiaramente misurabili volte ad accrescere la competitività dei settori interessati. Il sistema produttivo campano appare in forte difficoltà rispetto alla possibilità di competere adeguatamente sui mercati nazionali ed internazionali e pertanto è necessario che venga adeguato e appare di fondamentale importanza individuare e realizzare strumenti in grado di rivitalizzare le economie territoriali. In tal senso, l’obiettivo primario del presente progetto è quello di attivare un intervento a favore dei sistemi produttivi volto ad affermare il Made in Campania e le competenze delle aziende campane nel mondo attraverso attività di promozione.

Con DGR 100/2013 è stata approvata la scheda di progetto “Promozione del Made in Campania”, che prevede, tra le modalità di attuazione degli interventi a favore dei settori produttivi campani, delle filiere, delle competenze e delle aziende campane, di selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore o della filiere, risultano idonei a consentire di gettare le basi per accrescere la conoscenza e la competitività dei settori interessati. L’attività prevede anche l’attrazione di buyers internazionali, da realizzare attraverso missioni di incoming e workshop tematici, al fine di far conoscere le eccellenze campane e le PMI dei diversi settori oggetto di intervento, le loro competenze e le potenzialità.

Con DGR n.561 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto “Potenziamento della Promozione del Made in Campania, annualità 2013-2014” in prosecuzione delle attività attuate in esecuzione della DGR 100/2013 e del DD. n. 24 del 06/08/2013 del Sett. 03 A.G.C. 12;

con DGR n.94 del 01/04/2014 si è provveduto a destinare l’ulteriore importo di € 3.000.000,00, a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6, per il rifinanziamento del progetto “Potenziamento della Promozione del Made in Campania, annualità 2013-2014”;

con DD n.273 del 18/04/2014 si è provveduto ad approvare, in esecuzione delle DD.GG.RR n. 561/2013 e n. 94 del 01/04/2014 di modifica e rifinanziamento del progetto “Potenziamento della Promozione del Made in Campania” il Calendario degli eventi a “titolarità” per l’annualità 2014;

Tra gli eventi individuati dal suddetto Decreto, rientra anche la partecipazione della Regione Campania all’evento “Fashion Industry” in programma a San Pietroburgo (Russia) dal 9 al 12 ottobre 2014.

La 43 Fiera Internazionale Industria della moda si terrà a SanPietroburgo (Russia) dal 9 al 12 ottobre 2014.

La mostra Fashion Industry è l'evento principale per l'industria della moda nella regione nord-occidentale della Russia. Questo evento riunisce aziende provenienti da 16 diversi paesi.

Gli Espositori presentano articoli di maglieria, outerwear, biancheria, prodotti tessili, accessori in pelle, scarpe, accessori e attrezzature. Oggi l'industria della moda è una piattaforma di affari unica nella Russia Nord-Occidentale per creare nuovi contatti, uno scambio efficace di esperienze, presentazioni di nuove collezioni e analisi del mercato della moda russo con prodotti competitivi.

La edizione precedente della fiera Fashion Industry è stata visitata da circa 10.627 persone di cui oltre il 53% di visitatori professionali sono stati acquirenti.

L'obiettivo della Regione Campania è quello di promuovere, prodotti e competenze di aziende e consorzi del settore Sistema Moda con sede legale in Campania, contribuire alla loro internazionalizzazione e favorire incontri d'affari con gli operatori specializzati sia italiani che stranieri .

La Regione Campania prevede di partecipare all'evento, al fine di promuovere le aziende del settore suindicato campano, con un area complessivamente di circa 252 mq. di superficie di cui mq 12 per lo stand espositivo per la Regione Campania e circa mq. 240 per n.20 stand per le aziende partecipanti (di circa mq.12 ognuna) su cui saranno posti in evidenza il logo della Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania, l'indicazione del fondo strutturale pertinente "FESR", lo slogan "*La tua Campania cresce in Europa*", il titolo intervento e l'indicazione dell'Obiettivo Operativo 2.6 ;

Nel dettaglio si elencano le attività previste:

Attività preliminari:

- servizi di stampa loghi e banner
- Servizi (hostess)
- Noleggio spazi, attrezzature, impianti (noleggio spazi espositivi, allestimenti e impianti spazi espositivi)

Appuntamenti business:

- incontri B2B
- sfilata in fiera

- servizio drink in fiera
- Azione di degustazione;
- Azione di comunicazione (intervista alla TV e giornali russi)

COSTO PRESUNTO

- Il costo presumibile da sostenere per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Fashion Industry" in programma a San Pietroburgo (Russia) dal 9 al 12 ottobre 2014 è pari ad € 127.200,00 (Iva esclusa) per acquisizione spazi espositivi (comprensivo di servizio hostess/interpreti), allestimenti (comprensivo di video con lettore dvd e grafica) incontri B2B, sfilata in fiera, e servizio drink in fiera e azione di degustazione e comunicazione ed € 8565,00 (Iva esente) compresi i diritti di agenzia pari ad € 150,00 (Iva inclusa) per il viaggio, vitto, alloggio assicurazione, servizio di interpretariato, visto di ingresso, così come in dettaglio:

acquisizione spazi espositivi e allestimenti: € 112.200,00 (Iva esclusa)

azione di degustazione: € 10.000,00 (Iva esclusa)

azione di comunicazione: € 5.000,00 (Iva esclusa)

viaggio, vitto, alloggio, assicurazione, servizio di interpretariato, visto di ingresso:

€ 8565,00 (Iva esente)

IVA COMPLESSIVA: € 27.984

L'individuazione degli operatori per l'attuazione dell'evento avverrà secondo le procedure di affidamento definite dal D lgs. 163/2006.

II CRONOPROGRAMMA dell'intervento sarà il seguente:

ATTIVITA'					
	8	9	10	11	12
Verifica dei luoghi allestiti	X				
Inizio attività		X			

Presidio area e svolgimento delle attività		X	X	X	X
Chiusura attività					X

Il Funzionario

Dr.ssa Paola Terribile

Il Direttore Generale

Dr. Francesco P.Iannuzzi



Decreto Dirigenziale n. 677 del 08/08/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N.8 DEL 30 LUGLIO 2013 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE MINISTERIALE N. 5/3019 DEL 05/06/1996 E PROSECUZIONE DELL' ATTIVITA' DELL' IMPIANTO AUTOSTRADALE DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE DENOMINATO "ADS CAMPAGNA OVEST" SULL' AUTOSTRADA A3 SALERNO -REGGIO CALABRIA DIREZIONE SUD RICADENTE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CAMPAGNA (SA) ALLA SOCIETA' KUWAIT PETROLEUM ITALIA S.P.A. CON SEDE IN ROMA VIALE DELL' OCEANO INDIANO, 13 -

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

- a. Con il regio decreto-legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367, e con regio decreto del 20 luglio 1934, n°1303 e successivo regolamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741, è stato disciplinato l'importazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli olii minerali e dei carburanti;
- b. l'art.16 del D.L. 26 ottobre 1970, n°745, convertito nella Legge 18 dicembre 1970, n°1034, ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con il D.P.R. 27 ottobre 1971, n°1269 è stato stabilito che per l'accertamento della capacità tecnico-organizzativa ed economica, necessaria a garantire la continuità e la regolarità nell'espletamento del pubblico servizio di distribuzione dei carburanti, l'Ente autorizzante deve tener conto:
 - b.1) della natura e della durata dell'attività precedentemente svolta nel settore della distribuzione di carburanti;
 - b.2) della disponibilità di mezzi finanziari adeguati alla importanza dell'impianto per il quale è chiesta la concessione;
 - b.3) della possibilità di disporre della fornitura di carburanti per autotrazione adeguata all'importanza dell'impianto;
 - b.4) di ogni altro elemento idoneo a provare la capacità del richiedente di ben espletare il pubblico servizio.
- c. l'art.105 comma 2 lettera f del D.Lgs.vo 31 marzo 1998 n.112 attribuisce alle regioni le funzioni relative al conferimento di concessioni per l'installazione e l'esercizio di impianti di distribuzione carburanti lungo le autostrade e i raccordi autostradali;
- d. il Capo II art.26 della legge regionale n.8 del 30 luglio 2013 stabilisce le modalità per il rinnovo della concessione dell'impianto autostradale;
- e. con l'art.4, commi 2 e 3, della L.R. 29/12/2005, n.24 è stato attribuito ai dirigenti la competenza all'adozione degli atti di gestione;
- f. con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, le è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- g. il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- i. la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012, come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio 04 Impianti di distribuzione carburanti e oli minerali all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- j. la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
- k. con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;

CONSIDERATO che con istanza inoltrata al Settore Regolazione dei Mercati, in data 19/12/2013, Società Kuwait Petroleum Italia S.p.a. con sede in Roma Viale dell'Oceano Indiano, 13 , ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione ministeriale n. 5/3019 del 05/06/1996 e la prosecuzione dell'attività dell'impianto autostradale di distribuzione carburanti per autotrazione in fregio all'autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria ricadente nel territorio del Comune di Campagna (SA, denominata "ADS Campagna Ovest";

VISTO il verbale di collaudo effettuato in data 25/06/2014 con esito positivo da apposita Commissione regionale la quale ha accertato la conformità alle vigenti norme di sicurezza e fiscali nonché l'idoneità all'esercizio dell'impianto di distribuzione carburanti, ai sensi del comma 4 dell'art.26 della legge regionale n.8 del 30 luglio 2013,

VISTO il Certificato Prevenzione Incendi (pratica n.13467) rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno in data 03/05/2010 con validità al 19/04/2016;

VISTA la Licenza di Esercizio rilasciata dall'Agenzia delle Dogane di Salerno Sezione n. IT00SAY00430J DEL 08/07/2013;

VISTA la nota prot.n.CDG-0008624-P del 20/01/2011 con la quale il Direttore Centrale Finanza di Progetto e Concessioni Autostradali dell'ANAS di Roma ha comunicato alla Società che può continuare a svolgere l'attività di concessionaria del servizio di distribuzione carburanti fino al completamento delle procedure di affidamento ad evidenza pubblica e fino alla data di subentro del nuovo concessionario;

TENUTO CONTO che la Società Kuwait Petroleum Italia S.p.a. è in possesso dei requisiti soggettivi e della capacità tecnica – organizzativa ed economica prevista dagli artt. 5, 6 e 7 del D.P.R. 1269/71 e dall'art.22 comma 3 della già citata legge regionale n.8/2013;

RITENUTO, per quanto sopra riportato, di poter autorizzare alla Società Kuwait Petroleum Italia S.p.a. con sede in Roma, Viale dell'Oceano Indiano, 13, il rinnovo della concessione ministeriale n.5/3019 del 05/06/1996 e la prosecuzione dell'attività dell'impianto autostradale di distribuzione carburanti per autotrazione in fregio all'autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria ricadente nel territorio del Comune di Campagna (SA), denominata "ADS Campagna Ovest" direzione sud, così costituito:

SERBATOI INTERRATI	CAPACITA' SERBATOI mc.	PRODOTTO	CAPACITA' mc.
5	20	Benzina SSPB	100,00
1	22	Gasolio	22,00
8	20	Gasolio	160,00
5	Distributori a doppia erogazione per gasolio		
4	Distributori a doppia erogazione per SSpb/gasolio		
1	Distributore a doppia erogazione per SSpb		
1	Accettatore di banconote collegato ai distributori di SSpb e gasolio.		
1	Accettatore carte magnetiche aziendali collegato al distributore a doppia erogazione di gasolio riportata al punto b) del verbale di collaudo.		
1	Serbatoio di olio esausto da mc. 2,00		
mc.2,00 di olio lubrificante in confezioni sigillate			

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;

VISTO :

- il regio decreto-legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367, regio decreto del 20 luglio 1934, n°1303 e regolamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741, che disciplinano l'importazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli olii minerali e dei carburanti;
- l'art.16 del D.L. 26 ottobre 1970, n°745, convertito nella Legge 18 dicembre 1970, n°1034, ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con il D.P.R. 27 ottobre 1971, n°1269;
- il Capo II art.26 della legge regionale n.8 del 30 luglio 2013 stabilisce le modalità per il rinnovo della concessione dell'impianto autostradale

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 04 Energia e Carburanti e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operative Dirigenziale 51.02.04.

DECRETA

1. Art.1 - Di autorizzare il rinnovo della concessione ministeriale n.5/3019 del 05/06/1996 e la prosecuzione dell'attività dell'impianto autostradale di distribuzione carburanti per autotrazione in fregio all'autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria ricadente nel territorio del Comune di Campagna (SA), denominata "ADS Campagna Ovest" direzione sud, alla Società Kuwait Petroleum Italia S.p.a. con sede in Roma Viale dell'Oceano Indiano, 13, dell'impianto così costituito:

SERBATOI INTERRATI	CAPACITA' SERBATOI mc.	PRODOTTO	CAPACITA' mc.
5	20	Benzina SSPB	100,00
1	22	Gasolio	22,00
8	20	Gasolio	160,00
5	Distributori a doppia erogazione per gasolio		
4	Distributori a doppia erogazione per SSpb/gasolio		
1	Distributore a doppia erogazione per SSpb		
1	Accettatore di banconote collegato ai distributori di SSpb e gasolio.		
1	Accettatore carte magnetiche aziendali collegato al distributore a doppia erogazione di gasolio riportata al punto b) del verbale di collaudo.		
1	Serbatoio di olio esausto da mc. 2,00		
mc.2,00 di olio lubrificante in confezioni sigillate			

2. Art. 2 - La presente concessione ha validità fino alla efficacia del rapporto di convenzione intercorrente tra ANAS e la Società Kuwait Petroleum Italia S.p.a. e non oltre il 4 giugno 2032. La Società, Kuwait Petroleum Italia S.p.a. ai sensi dell'art.26 comma 1 della già menzionata legge regionale 8/2013, dovrà, presentare sei mesi prima della scadenza della presente concessione, istanza di rinnovo alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive U.O.D. Energia e Carburanti Centro Direzionale Isola A/6 Napoli, producendo tutta la documentazione necessaria per il suddetto rinnovo ivi compresa quella attinente la efficacia del rapporto di convenzione intercorrente tra ANAS e la Società Kuwait Petroleum Italia S.p.a. .
3. ART. 3 - Qualora, allo scadere del termine previsto dalla concessione, le Amministrazioni concedenti non ritengano di accogliere una eventuale domanda di rinnovo, nessun indennizzo, a qualsiasi titolo, competerà alla Società concessionaria.
4. ART. 4 - La Società concessionaria dovrà prevedere adeguati servizi e strutture per i soggetti portatori di handicap, sia nei locali di ristoro, sia nei servizi igienici, ai sensi dell'art.27 della legge 30.3.1971, n°118 e successive modificazioni;
5. ART. 5 - La Società concessionaria è obbligata sotto pena di decadenza, a mantenere, in perfetto stato di efficienza e di conservazione, l'impianto di distribuzione carburanti di cui al precedente articolo.
6. ART. 6 - La presente autorizzazione si intende rilasciata a tutto rischio e pericolo della Società interessata e le Amministrazioni concedenti, nonché quelle locali, non saranno in alcun modo responsabili per gli eventuali danni che dall'esercizio dell'impianto sopra indicato possano comunque derivare a terzi.
7. ART. 7 - L'esercizio dell'impianto, di cui alla presente autorizzazione, è sottoposto alla vigilanza ed al controllo di tutti gli Organi competenti, a norma delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. La Società concessionaria dovrà consentire in ogni tempo, libero accesso all'impianto ai funzionari delle Amministrazioni interessate, all'uopo delegati.
8. ART. 8 - La Società concessionaria è tenuta ad apporre, sugli apparecchi di distribuzione automatica, i cartellini indicatori del prezzo di vendita dei carburanti. E' tenuta, inoltre, ad utilizzare i distributori automatici esclusivamente per l'erogazione del tipo di carburante come risulta dal verbale di collaudo del

25/06/2014. Su ciascun apparecchio di erogazione dovrà essere specificata, con apposita dicitura, la qualità di carburante di cui è concessa la vendita.

9. ART. 9- La Società concessionaria è tenuta, sotto pena di decadenza, a non apportare modifiche, nè a dare altra destinazione all'impianto di cui al presente decreto, senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni concedenti.
10. ART. 10 - Sono vietate le cessioni ed il trasferimento ad altri, per qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, della concessione di cui al presente decreto, senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni concedenti.
11. ART. 11 - La Società concessionaria ha l'obbligo di assicurare la continuità e la regolarità del servizio di distribuzione di carburanti. Essa non potrà sospendere l'esercizio dell'impianto di cui al precedente art.1, senza la preventiva autorizzazione della Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli.

Per gravi ed urgenti ragioni di sicurezza e di interesse pubblico potrà essere ordinata la immediata sospensione dell'esercizio dell'impianto e, se del caso, lo svuotamento dei serbatoi.

12. ART. 12 - La Società concessionaria è tenuta, a rilasciare formale dichiarazione di piena accettazione delle clausole e delle condizioni contenute negli articoli precedenti precisando che le stesse si intenderanno accettate dalla Società beneficiaria in caso di mancata opposizione entro e non oltre dieci giorni dalla data di ricezione del presente decreto.
13. La presente concessione viene trasmessa:
all' Assessore alle Attività Produttive;
al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C., Registrazione Atti Monocratici e Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Francesco P. Iannuzzi



Decreto Dirigenziale n. 679 del 11/08/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.5. ANNULLAMENTO E CONTESTUALE RIPROPOSIZIONE DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 672 DEL 08/08/2014 AVENTE AD OGGETTO: ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22/11/2013. INTERVENTO: "LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELLE INSTRUTTURE A SERVIZIO DELL'AREA PIP - LOTTO DI COMPLETAMENTO - CENTRO SERVIZI. BENEFICIARIO: COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA (AV). CUP: F67D14000000002 - COD. SMILE 191."

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013, i progetti di immediata attuazione ovvero, quelli i cui cronoprogrammi risultassero coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n.148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

RICHIAMATO

il Decreto Dirigenziale n. 672 del 08/08/2014, avente ad Oggetto: "ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22/11/2013. INTERVENTO: "LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELLE INSTRUTTURE A SERVIZIO DELL'AREA PIP - LOTTO DI COMPLETAMENTO – CENTRO SERVIZI. BENEFICIARIO: COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA (AV). CUP: F67D14000000002 - Cod. SMILE 191."

CONSIDERATO

- Che per mero errore nella procedura informatica di decretazione regionale il testo del richiamato DD n. 672 risulta troncato e privo delle due pagine finali.

RITENUTO

- Di dover annullare il suddetto decreto e di doverlo riproporre correttamente e pedissequamente nei contenuti.

CONSIDERATO ALTRESI'

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. “Selezione delle operazioni”, punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le “Procedure concertative/negoziali”;
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell’art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che l’ob.op. 2.5 prevede “Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale”, nell’ambito del quale l’attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);
- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell’Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell’approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell’AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l’emanazione degli atti necessari all’assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che, l’art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall’art. 7 del D.Lgs 279/97, e l’applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all’art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
- che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell’attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all’operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il “*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi*” di cui alla DGR 496/2013:
 1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l’ allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
 2. si è definito l’ ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l’ ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara;
 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati;
 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- Che nell’elenco della DGR 496/2013 e nell’ allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l’intervento “**LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELLE INFRUTTURE A SERVIZIO DELL’AREA PIP - LOTTO DI COMPLETAMENTO – CENTRO SERVIZI**” con Beneficiario: **Comune di Altavilla Irpina (AV)**;
- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € **2.202.900,00** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € **2.193.100,24** mentre la somma di differenza pari ad € **9.799,76**, risultata dall’eccedenza delle spese generali, resta a carico del beneficiario;

- Che il Comune di **Altavilla Irpina (AV)** con nota prot. 7218 del 02/08/2014, acquisita da questo Ente al prot. 546940 il 06/08/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quanto già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato **“LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELLE INSTRUTTURE A SERVIZIO DELL'AREA PIP - LOTTO DI COMPLETAMENTO – CENTRO SERVIZI”** - Beneficiario: **Comune di Altavilla Irpina (AV)** - con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€ 2.193.100,24** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa	costo previsto	non ammissibile	costo ammissibile
Lavori	1.623.519,35		
oneri	22.627,29		
totale	1.646.146,64		1.646.146,64
Lavori in economia			
allacciamenti ai pubblici servizi	45.000,00		45.000,00
oneri di scarica			
imprevisti	81.091,91		81.091,91
accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/ 2006 e s.m.i.	19.482,23		19.482,23
forniture di beni e servizi			
SPESE GENERALI	205.534,07	7.996,47	197.537,60
Rilievi accertamenti ed indagini	13.169,17		
spese tecniche per progettazione, alle necessarie attività preliminari...	184.168,18		
spese per attività di consulenza o di supporto			
spese per commissioni giudicatrici	4.098,36		
spese per accertamenti di laboratorio			
spese per pubblicità	4.098,36		
Spese di acquisizione			
acquisizioni di aree o immobili			
IVA	205.645,14		203.841,86
IVA su Lavori	172.723,85		
Iva SU spese generali	32.921,29		
Totale	2.202.899,99	9.799,75	2.193.100,24

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- **di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di **Altavilla Irpina (AV)**;**
- Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 3627 del 16/04/2014;
- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OOBB.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;

- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di annullare il decreto dirigenziale n. 672 del 08/08/2014;
- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato **“LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELLE INSTRUTTURE A SERVIZIO DELL'AREA PIP - LOTTO DI COMPLETAMENTO – CENTRO SERVIZI”** con Beneficiario: **Comune di Altavilla Irpina (AV)** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€. 2.193.100,24** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5., con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa	costo previsto	non ammissibile	costo ammissibile
Lavori	1.623.519,35		
oneri	22.627,29		
totale	1.646.146,64		1.646.146,64
Lavori in economia			
allacciamenti ai pubblici servizi	45.000,00		45.000,00
oneri di scarica			
imprevisti	81.091,91		81.091,91
accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/ 2006 e s.m.i.	19.482,23		19.482,23
forniture di beni e servizi			
SPESE GENERALI	205.534,07	7.996,47	197.537,60
Rilievi accertamenti ed indagini	13.169,17		
spese tecniche per progettazione, alle necessarie attività preliminari...	184.168,18		
spese per attività di consulenza o di supporto			
spese per commissioni giudicatrici	4.098,36		
spese per accertamenti di laboratorio			
spese per pubblicità	4.098,36		
Spese di acquisizione			
acquisizioni di aree o immobili			
IVA	205.645,14		203.841,86
IVA su Lavori	172.723,85		
Iva SU spese generali	32.921,29		
Totale	2.202.899,99	9.799,75	2.193.100,24

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- di indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di **Altavilla Irpina (AV)**;
- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 3627 del 16/04/2014;
- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato “Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013”, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di **Altavilla Irpina (AV)** - per il seguito di competenza;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Francesco Paolo Iannuzzi

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013

E Comune di Altavilla Irpina (AV)

Beneficiario dell'Operazione - individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n. 148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (PIP);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
 1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
 2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELLE INSTRUTTURE A SERVIZIO DELL'AREA PIP - LOTTO DI COMPLETAMENTO – CENTRO SERVIZI"** con Beneficiario: **Comune di Altavilla Irpina (AV)**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento **Comune di Altavilla Irpina (AV)** ammesso a finanziamento con D.D. N... del... a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 2.5

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.¹, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

¹ L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
 - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrano nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal

caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.

Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal

contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.5

Firma



Decreto Dirigenziale n. 685 del 25/08/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 2.5.
INTERVENTO: PARCO CONGRESSI MEDITERRANEO - MOSTRA D'OLTREMARE S.P.A.
- PRESA D'ATTO DELLE PERIZIE DI VARIANTE PROPOSTA ALL' AGC 09 ,
APPROVAZIONE SCHEMA ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE REP. 1 DEL
04/05/2012. CODICE SMILE: 33 CUP:E64H09000000007

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006, Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921 del 09/11/2007 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'A.G.C. 03 n. 7 del 7 marzo 2008 è stato costituito il Parco Progetti Regionale (PPR) ex DGR n. 1041/2006;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1265 del 24 luglio 2008 ha approvato i criteri e la procedura per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007 – 2013 di progetti inclusi nel Parco Progetti Regionale istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1041 del 1 agosto 2006, come individuati negli elenchi A “progetti materiali immediatamente appaltabili” B “progetti materiali non immediatamente appaltabili” e C “progetti immateriali”, ed ha demandato ai responsabili degli obiettivi operativi del POR FESR 2007 – 2013 la verifica dei progetti di cui all'allegato A e C, alla luce dei criteri di ammissibilità e priorità di cui al POR FESR 2007- 2013 e della procedura individuata nell'ambito del COCOASSE, ai fini della definitiva ammissione a finanziamento;
- che i suddetti Progetti sono stati valutati dal Nucleo sulla base dei criteri di sostenibilità tecnica, ambientale, economico-finanziaria e di coerenza strategica con l'intera programmazione del ciclo 2007-2013;
- che, in particolare, nell'allegato B della predetta DGR 1265/08 è ricompreso l'intervento denominato “Parco Congressi Mediterraneo”- Beneficiario: Ente Mostra d' Oltremare - per un importo complessivo pari ad €. 18.900.000,00, definendo quale AGC e settore competente l'AGC 12 settore 01;
- che il predetto intervento è costituito da due lotti “Recupero del padiglione marina mercantile – Palazzo dei Congressi” e “Restauro e consolidamento del ristorante della piscina”;
- che con DD n. 29 del 25/03/2009 dell' AGC 12 settore 01 (Obiettivo Operativo 2.3), regolarmente firmato per accettazione dal beneficiario, è stato ammesso a finanziamento l'intervento succitato per un importo complessivo di €. 18.900.000,00 di cui €.10.900.000,00 a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2007-2013 – Obiettivo Operativo 2.3 e €. 8.000.000,00 a valere sulle risorse del Beneficiario;
- che con DD 94 del 23/04/09 l' Autorità di Gestione ha approvato “le Linee Guida e Strumenti per comunicare”, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che con DGR 1715 del 20/11/09 è stata approvata la Versione 1 del Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati, di seguito riportato semplicemente come “Manuale”;

- che con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
- che con DD AGC 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale delle procedure per i controlli di I livello;
- che con DD n. 139 del 12/10/2009 dell' AGC 12 Settore 01(Obiettivo Operativo 2.3) è stato disposto l'impegno di €. 4.743.380,20 e la liquidazione di €. 1.423.014,00 pari al 30% dell'importo impegnato;

PREMESSO ALTRESI'

- che con Deliberazione n. 122 del 28/03/2011 la Giunta Regionale ha approvato l'elenco dei Grandi Progetti e Grandi Programmi tra i quali è ricompreso il progetto denominato "Polo Fieristico regionale" teso a valorizzare la funzione fieristica originaria della Mostra d'Oltremare sino a realizzare un polo delle attività congressuali e convegnistiche di livello nazionale ed internazionale;
- che l'intervento "Parco Congressi Mediterraneo" risponde alle finalità proprie dell'obiettivo specifico 2.b) denominato "Sviluppo della competitività, Insediamenti Produttivi e Logistica Industriale" al quale risultano ascritti gli Obiettivi Operativi 2.3, 2.4 e 2.5;
- che il progetto presenta, in particolare, coerenza con l'attività c) "realizzazione di un polo fieristico di rilievo internazionale", nell'ambito dell'obiettivo operativo 2.5 "Infrastrutture Industriali ed Economiche";
- che il Coordinatore dell'AGC 12, con nota prot. n. 376239 del 12.05.2011 ha chiesto all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 di poter individuare nelle risorse assegnate all'Obiettivo Operativo 2.5 la fonte di finanziamento della spesa in parola;
- che l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, con nota prot. n. 615184 del 5 agosto 2011, ha riconosciuto la coerenza dell'intervento con l'O.O. 2.5 – attività c), convenendo sulla necessità di adottare apposito atto deliberativo che ne imputasse la programmazione al predetto Obiettivo Operativo, specificando che il cofinanziamento del PO FESR Campania 2007/13, pari a 10,9 Meuro, dovesse essere riferito esclusivamente al lotto "Recupero del padiglione marina mercantile – Palazzo dei Congressi";
- Con nota prot. 7550016 del 06.10.2011, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.5 ha ritenuto che l'intervento "Parco Congressi Mediterraneo" potesse rientrare nell'ambito dell'attività c) dell' Obiettivo Operativo 2.5;
- Che con DGR 856 del 30/12/2011, è stata definita l'imputazione della spesa per l'attuazione dell'intervento denominato "Parco Congressi Mediterraneo" dall'O.O. 2.3 all'O.O. 2.5 del POR FESR Campania 2007/2013;
- Che con DD n. 287 del 26/04/2012 dell' AGC 12 Settore 02(Obiettivo Operativo 2.5) l'intervento è stato ammesso a finanziamento per l'importo di **€.15.454.600,79** di cui **€. 8.094.760,16** in quota PO FESR Campania 2007/2013 – Ob. Op.2.5 - ed **€ 7.359.840,63** in quota Beneficiario Mostra d'Oltremare S.p.a ed è stato approvato lo schema di convenzione che disciplina i rapporti tra le parti;
- Che con il succitato DD n. 287 del 26/04/2012 dell' AGC 12 Settore 02 è stato proposto all' all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 di impegnare l' importo di **€. 8.094.760,16** a favore di Mostra d'Oltremare S.p.A;
- Che in data 04/05/2012 è stata sottoscritta la convenzione rep. 1 tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.5 e il rappresentante legale della Mostra d'Oltremare S.p.A. ;
- Che con DD n. 243 del 04/05/2012 dell' AGC 09 è stato impegnato l'importo di **€. 8.094.760,16** a favore di Mostra d'Oltremare S.p.A;
- Che con DD n. 301 del 08/05/2012, DD n. 626 del 30/10/2012, DD n. 682 del 12/12/2012 e DD n. 175 del 23/05/2013 è stato proposto all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 di liquidare rispettivamente l'importo di **€. 3.656.364,00**, **€. 1.435.382,16**, **€. 476.806,25** e **€.45.100,00**;
- Che con DD n. 259 del 10/05/2012, DD n. 706 del 27/11/2012 e DD n. n. 806 del 18/12/2012 dell' AGC 09 è stata disposta rispettivamente la liquidazione di **€. 3.656.364,00**, **€. 1.435.382,16** e **€. 476.806,25** a favore di Mostra d'Oltremare S.p.A;

- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007, di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- La Giunta regionale ha preso atto del testo modificato del POR Campania FESR 2007 – 2013, con DGR n. 166 del 04.04.2012;
- che la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843, C(2012)6248 e C(2013) 4196 rispettivamente del 27/03/2012, 21/09/2012 e 05/07/2013, ha approvato le successive proposte di modifica al Programma Operativo, e che con Delibere n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

CONSIDERATO che

- per il lotto “Recupero del Padiglione marina mercantile – Palazzo dei Congressi”, nel corso dei lavori è sorta la necessità di redigere due perizie di variante, approvate rispettivamente con Verbale di CdA del 15/03/2010 e con Provvedimento del Presidente n. 25 del 19/07/2011, per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;
- che con Provvedimento del Presidente n. 25 del 19/07/2011, tra l'altro, è stato approvato il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Importo
lavori	7.113.905,83
Oneri	215.484,32
Progettazione	120.000,00
TOT lavori+progettazione	7.449.390,15
arredi	700.000,00
spese per collaudatori,pers. Interno e studi tecnici	248.767,00
rilievi accertamenti ed indagini e procedure di gara	10.000,00
TOTALE	8.408.157,15

- Complessivamente, i lavori aggiuntivi da perizie di variante ammontano ad €. 934.629,99;
- che l'utilizzo delle somme appostate alla voce Imprevisti e la rimodulazione delle somme a disposizione non risultano sufficienti a coprire tali maggiori costi;
- con nota prot. 4369 del 27/09/2011, Mostra d'Oltremare S.p.A. ha richiesto l'utilizzo di parte delle economie derivanti dal ribasso d'asta, al fine di coprire l'importo complessivo delle varianti;
- con nota prot.180567 del 13/03/2014 veniva richiesta integrazione documentale ai fini della verifica di ammissibilità delle varianti, trasmessa da Mostra d'Oltremare S.p.A con nota prot. 2526 del 18/04/2014;
- a seguito del parere formulato dall' Assistenza Tecnica su richiesta dell' Autorità di Gestione acquisito al prot. 504528 del 18/07/2014, con nota prot. 519348 del 25/07/2014, si comunicava alla Mostra d'Oltremare S.p.A l'ammissibilità a finanziamento della prima perizia di variante e la ammissibilità della seconda, con una riduzione pari al 25% del contratto aggiuntivo;
- Con nota prot. 4801 del 29/07/2014, Mostra d'Oltremare S.p.A trasmetteva le proprie controdeduzioni;
- Con nota prot 541606 del 04/08/2014, si comunicava alla Mostra d'Oltremare S.p.A l'accoglimento parziale delle controdeduzioni, in quanto non potevano essere riconosciute le variazioni di dettaglio per l'importo di €. 92.094,41

RITENUTO:

- Di dover, a seguito della verifica istruttoria eseguita, prendere atto delle perizie di variante;

- Di poter, per quanto sopra, rideterminare il contributo in € **15.767.997,78** di cui **8.316.062,74** in quota PO FESR Campania 2007/20013 – Ob. Op.2.5 - ed € **7.451.935,04** in quota Beneficiario Mostra d'Oltremare S.p.a.- per l'intervento "Parco Congressi Mediterraneo", il cui quadro economico presenta la seguente articolazione:

Voci di spesa	Importo complessivo	Recupero del padiglione mercantile – Palazzo dei Congressi	Restauero e consolidamento del ristorante della piscina e spese non ammissibili
lavori	12114271,46	7.021.811,42	5092460,04
Oneri	564.959,32	215.484,32	349475
Progettazione	120.000,00	120000	
TOT lavori+progettazione	12.799.230,78	7357295,74	5441935,04
Forniture di beni e servizi(arredi e attrezzature)	1300000	700.000,00	600.000,00
spese per collaudatori,pers. Interno e studi tecnici	688767	248.767,00	440.000,00
lavori in economia	250.000,00		250.000,00
imprevisti	250.000,00		250.000,00
rilievi accertamenti ed indagini e procedure di gara;	40.000,00	10.000,00	30.000,00
allacciamenti ai pubblici servizi	100.000,00		100.000,00
commissioni giudicatrici	40.000,00		40.000,00
accantonamenti	300.000,00		300.000,00
Totale q.e	15.767.997,78	8.316.062,74	7.451.935,04

- Di autorizzare Mostra d'Oltremare ad utilizzare €. **221.302,58** quale parte delle economie derivanti dai ribassi d'asta, al fine di coprire i costi delle perizie di variante;
- Di approvare l'allegato schema di atto aggiuntivo alla convenzione rep. 1 del 04/05/2012;

- Di dover proporre all'Autorità di Gestione l'impegno di €. **221.302,58** a favore di Mostra d'Oltremare S.p.A. – viale Kennedy - P.IVA/C.F. 00284210630, a valere sulle risorse dell'Ob.Op. 2.5 del PO FESR Campania 2007/2013;
- Di liquidare, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, la somma di €. **842.535,58**, a favore di Mostra d'Oltremare S.p.A, Viale Kennedy, 54 – P.IVA/C.F. 00284210630;
- Di imputare tale liquidazione sull'impegno assunto con DD n. 243 del 04/05/2012 dell'A.G.C. 09 sul cap. 2632 – UPB 22.84.245 del bilancio gestionale 2012- codice SIOPE 2332;
- di indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011;

C a p i t o l o	M i s s i o n e/ P r o g r a m m a/ T i t o l o	P i a n o d e i c o n t i	C O F O G	T R	S I O P E																								
2727	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2					

- di dover indicare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota STATO - REGIONE;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l’emanazione degli atti relativi all’assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OOBB.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI’

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l’incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell’ Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- Di prendere atto delle perizie di variante approvate rispettivamente con Verbale di CdA del 15/03/2010 e con Provvedimento del Presidente n. 25 del 19/07/2011;
- Di rideterminare il finanziamento concesso con il Decreto Dirigenziale n. 287 del 26/04/2012 del settore 02 dell’ A.G.C. 12, in €.**15.767.997,78** di cui **8.316.062,74** in quota PO FESR Campania 2007/20013 – Ob. Op.2.5 - ed € **7.451.935,04** in quota Beneficiario Mostra d'Oltremare S.p.a.- per l'intervento “Parco Congressi Mediterraneo”, il cui quadro economico presenta la seguente articolazione:

Voci di spesa	Importo complessivo	Recupero del padiglione mercantile Palazzo dei Congressi	Restauromarina – del ristorante della piscina e spese non ammissibili e consolidamento del
lavori	12.114.271,46	7.021.811,42	5.092.460,04
Oneri	564.959,32	215.484,32	349.475,00
Progettazione	120.000,00	120.000,00	
TOT lavori+progettazione	12.799.230,78	7.357.295,74	5.441.935,04
Forniture di beni e servizi(arredi e attrezzature)	1.300.000,00	700.000,00	600.000,00

spese per collaudatori, pers. interno e studi tecnici	688.767,00	248.767,00	440.000,00
lavori in economia	250.000,00		250.000,00
imprevisti	250.000,00		250.000,00
rilievi accertamenti ed indagini e procedure di gara;	40.000,00	10.000,00	30.000,00
allacciamenti ai pubblici servizi	100.000,00		100.000,00
commissioni giudicatrici	40.000,00		40.000,00
accantonamenti	300.000,00		300.000,00
Totale q.e	15.767.997,78	8.316.062,74	7.451.935,04

- Di approvare l'allegato schema di atto aggiuntivo alla convenzione rep. 1 del 04/05/2012;
 - Di autorizzare Mostra d'Oltremare ad utilizzare €. **221.302,58** quale parte delle economie derivanti dai ribassi d'asta, al fine di coprire i costi delle perizie di variante;
 - Di dover proporre all'Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OOBB.OOpp del Programma:
- Di impegnare la somma di €. **221.302,58** a favore di Mostra d'Oltremare S.p.A. – viale Kennedy - P.IVA/C.F. 00284210630, a valere sulle risorse dell'Ob.Op. 2.5 del PO FESR Campania 2007/2013;
 - Di liquidare, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, la somma di €. €. **842.535,58**, a favore di Mostra d'Oltremare S.p.A, Viale Kennedy, 54 – P.IVA/C.F. 00284210630;
 - Di imputare tale liquidazione sull'impegno assunto con DD n. 243 del 04/05/2012 dell'A.G.C. 09 sul cap. 2632 – UPB 22.84.245 del bilancio gestionale 2012- codice SIOPE 2332;
 - di indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011;

C a p i t o l o	M i s i o n e/ P r o g r a m m a/	P i a n o d e i c o n t i	C O F O G	T R	S I O P E

[illegible]

- di dover indicare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota STATO - REGIONE;
- di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato “Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013”, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e riapprovato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 ss.mm.ii.
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - Al Beneficiario – Mostra D’oltremare SpA - per il seguito di competenza;
 - all’ Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
 - al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
 - Al Presidente della Giunta Regionale;
 - Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”;
 - Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Francesco Paolo Iannuzzi

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5

SCHEMA ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE REP. 1 DEL 04/05/2012

TRA

Il Responsabile dell' Obiettivo Operativo 2.5 Dott. Francesco Paolo Iannuzzi designato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013

E

Mostra D'Oltremare SpA

Beneficiario dell'Operazione..... individuato mediante.....

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario “un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni”;
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/09 e la nuova versione approvata con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 prevedono che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'A.G.C. 03 n. 7 del 7 marzo 2008 è stato costituito il Parco Progetti Regionale (PPR) ex DGR n. 1041/2006;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1265 del 24 luglio 2008 ha approvato i criteri e la procedura per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007 – 2013 di progetti inclusi nel Parco Progetti Regionale istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1041 del 1 agosto 2006, come individuati negli elenchi A “progetti materiali immediatamente appaltabili” B “progetti materiali

non immediatamente appaltabili” e C “progetti immateriali”, ed ha demandato ai responsabili degli obiettivi operativi del POR FESR 2007 – 2013 la verifica dei progetti di cui all’allegato A e C, alla luce dei criteri di ammissibilità e priorità di cui al POR FESR 2007- 2013 e della procedura individuata nell’ambito del COCOASSE, ai fini della definitiva ammissione a finanziamento;

- che i suddetti Progetti sono stati valutati dal Nucleo sulla base dei criteri di sostenibilità tecnica, ambientale, economico-finanziaria e di coerenza strategica con l’intera programmazione del ciclo 2007-2013;
- che, in particolare, nell’allegato B della predetta DGR 1265/08 è ricompreso l’intervento denominato “Parco Congressi Mediterraneo”- Beneficiario: Ente Mostra d’Oltremare - per un importo complessivo pari ad €. 18.900.000,00, definendo quale AGC e Settore Competente l’AGC 12 settore 01;
- che il predetto intervento è costituito da due lotti “Recupero del padiglione marina mercantile –Palazzo dei Congressi” e “Restauro e consolidamento del ristorante della piscina”;
- che con DD n. 29 del 25/03/2009 dell’ AGC 12 settore 01 (Obiettivo Operativo 2.3), regolarmente firmato per accettazione dal beneficiario, è stato ammesso a finanziamento l’intervento succitato per un importo complessivo di €. 18.900.000,00 di cui €.10.900.000,00 a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2007-2013 – Obiettivo Operativo 2.3 e €. 8.000.000,00 a valere sulle risorse del Beneficiario;
- che con Deliberazione n. 122 del 28/03/2011 la Giunta Regionale ha approvato l’elenco dei Grandi Progetti e Grandi Programmi tra i quali è ricompreso il progetto denominato “Polo Fieristico regionale” teso a valorizzare la funzione fieristica originaria della Mostra d’Oltremare sino a realizzarne un polo delle attività congressuali e convegnistiche di livello nazionale ed internazionale;
- Che l’intervento “Parco Congressi Mediterraneo” risponde alle finalità proprie dell’obiettivo specifico 2.b denominato “Sviluppo della competitività, Insediamenti Produttivi e Logistica Industriale” al quale risultano ascritti gli Obiettivi Operativi 2.3, 2.4 e 2.5;
- Che il progetto presenta, in particolare, coerenza con l’attività c) “realizzazione di un polo fieristico di rilievo internazionale” nell’ambito dell’obiettivo operativo 2.5 “Infrastrutture Industriali ed Economiche”;
- Che il Coordinatore dell’AGC 12, con nota prot. n. 376239 del 12.05.2011 ha chiesto all’Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 di poter individuare nelle risorse assegnate all’Obiettivo Operativo 2.5 la fonte di finanziamento della spesa in questione;
- Che l’Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, con nota prot. n. 615184 del 5 agosto 2011, ha riconosciuto la coerenza dell’intervento in argomento con l’O.O. 2.5 – attività c) – convenendo sulla necessità di adottare apposito atto deliberativo che ne imputasse la programmazione al predetto Obiettivo Operativo, specificando che il cofinanziamento del PO FESR Campania 2007/13, pari a 10,9 Meuro, deve essere riferito esclusivamente al lotto “Recupero del padiglione marina mercantile – Palazzo dei Congressi”;
- Con nota prot. 7550016 del 06.10.2011 il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 2.5, ha ritenuto che l’intervento “Parco Congressi Mediterraneo” potesse rientrare nell’ambito dell’attività c) dell’ Obiettivo Operativo 2.5;
- Che con DGR 856 del 30/12/2011 è stata definita l’imputazione della spesa per l’attuazione dell’intervento denominato “Parco Congressi Mediterraneo” dall’O.O. 2.3 all’O.O. 2.5 del POR FESR Campania 2007/2013;
- Che con DD AGC 12 n. 287 del 26/04/2012 è stato ammesso, a valere sulle risorse dell’ obiettivo operativo 2.5, a finanziamento l’intervento de quo per l’importo di €.15.454.600,79 di cui €. 8.094.760,16 in quota PO FESR Campania 2007/20013 – Ob. Op.2.5 - ed € 7.359.840,63 in quota Beneficiario Mostra d’Oltremare S.p.a.;
- Che con DD n. 243 del 04/05/2012 dell’ AGC 09 è stato impegnato l’importo di €.8.094.760,16 a favore di Mostra d’Oltremare S.p.A.;
- Che in data 04/05/2012 è stata sottoscritta la convenzione rep. 1 tra il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 2.5 e il rappresentante legale della Mostra d’Oltremare S.p.A. ;
- nel corso dei lavori è sorta la necessità di redigere due perizie di variante, approvate rispettivamente da Mostra d’Oltremare S.p.A. con Verbale di CdA del 15/03/2010 e con Provvedimento del Presidente n. 25 del 19/07/2011, per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;
- che complessivamente i lavori aggiuntivi da perizie di variante ammontano ad €. 934.629,99;

- che l'utilizzo delle somme appostate alla voce Imprevisti e la rimodulazione delle somme a disposizione non risultano sufficienti a coprire tali maggiori costi;
- che con nota prot. 4369 del 27/09/2011 Mostra d' Oltremare ha richiesto l'utilizzo delle economie di gara al fine di coprire i maggiori costi sostenuti, a seguito dell' approvazione delle perizie di variante, inerenti il lotto "Recupero del padiglione marina mercantile – Palazzo dei Congressi";
- che con DD AGC 12 n. 287 del 26/04/2012 il Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 (di seguito ROO) ha rinviato l'eventuale autorizzazione all'utilizzo delle economie di gara, ad un'approfondita istruttoria in merito alle perizie di variante approvate da Mostra d' Oltremare;
- con nota prot.180567 del 13/03/2014 veniva richiesta integrazione documentale ai fini della verifica di ammissibilità delle varianti, trasmessa da Mostra d'Oltremare S.p.A con nota prot. 2526 del 18/04/2014;
- a seguito del parere formulato dall' Assistenza Tecnica su richiesta dell' Autorità di Gestione acquisito al prot. 504528 del 18/07/2014, con nota prot. 519348 del 25/07/2014, si comunicava alla Mostra d'Oltremare S.p.A l'ammissibilità a finanziamento della prima perizia di variante e la ammissibilità della seconda, con una riduzione pari al 25% del contratto aggiuntivo;;
- con nota prot. 4801 del 29/07/2014 Mostra d'Oltremare S.p.A trasmetteva le proprie controdeduzioni;
- con nota prot 541606 del 04/08/2014 veniva comunicato alla Mostra d'Oltremare S.p.A l'accoglimento parziale delle controdeduzioni formulate, in quanto non potevano essere riconosciute le variazioni di dettaglio per l'importo di €. 92.094,41

RITENUTO

che la convenzione rep. 1 del 04/05/2012 debba essere integrata in ottemperanza al DD. n..... del in quanto dispone l' incremento del finanziamento concesso;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

Il presente Atto Aggiuntivo integra la Convenzione rep. 1 del 04/05/2012 che regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento... ammesso a finanziamento con D.D. n... del... a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo..... e integrato con DD n... del... .

Il presente atto aggiuntivo è parte integrante della Convenzione rep 1 del 04/05/2012.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula del presente Atto Aggiuntivo restano confermati gli obblighi delle parti disciplinati con Convenzione rep. 1 del 04/05/2012

Articolo 3. Importo del finanziamento

che il finanziamento concesso con D.D. n... ..del... di €. è modificato in €. con un incremento di €.

Articolo 4.Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Qualora le controdeduzioni e/o documentazione integrativa non fosse utile a superare le criticità riscontrate e in ottemperanza alle osservazione dell'Unità Controlli, il ROO dovrà provvedere ad annullare il DD

.....di integrazione del DD di ammissione a finanziamento e la risoluzione del presente atto aggiuntivo della convenzione rep. 1 del 04/05/2012.

Articolo 5. Entrata in vigore e durata dell'Atto Aggiuntivo alla convenzione rep. 1 del 04/05/2012

Il presente Atto Aggiuntivo alla convenzione rep. 1/2012 entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell'Obiettivo Operativo...

Firma

Firma



Decreto Dirigenziale n. 686 del 25/08/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22/11/2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: COMPLETAMENTO INFRASTRUTTURE VARIE E PARCHEGGI DEL PIP IN LOCALITA' CRETAZZO E REALIZZAZIONE CENTRO SERVIZI ED INCUBATORE D'IMPRESA - 1° LOTTO - BENEFICIARIO: COMUNE DI MONTECALVO IRPINO. CUP: C21E11000050002 SMILE 192.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n. 148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle

infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);

- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- Che ai sensi del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, l'importo ammissibile per le spese generali non deve superare il 12% del costo posto a base d'asta al netto dell'IVA ed altre imposte.

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

-che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il *“Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi”* di cui alla DGR 496/2013:

1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l'allegato A) (elenco dei progetti coerenti);

2. si è definito l'ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l'ammissione a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;

- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell'allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **“Completamento infrastrutture varie e parcheggi del pip in località Cretazzo e realizzazione Centro Servizi ed Incubatore d'impresa - 1° lotto”** con Beneficiario: **Comune di Montecalvo Irpino**;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a €. **2.027.367,42**, è ammissibile a finanziamento per un importo pari a €. **2.019.662,53**;

- Che il Comune di Montecalvo Irpino, con note prot. 2227 DEL 17.04.2014 e nota prot. 4462 del 01/08/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in

particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato **“Completamento infrastrutture varie e parcheggi del pip in localita' Cretazzo e realizzazione Centro Servizi ed Incubatore d'impresa - 1° lotto”** - Beneficiario: **Comune di Montecalvo Irpino** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **2.027.367,42** di cui € **2.019.662,53** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. e € **7.704,89** a carico del beneficiario, con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo	Importo ammissibile
A) Lavori		
lavori a base d'asta	1454113,69	1454113,69
Oneri per la sicurezza	21766,79	21766,79
Totale Lavori a base d'asta	1475880,48	1475880,48
B) Somme a disposizione:		
Allacciamenti ai pubblici servizi	60000	60000
Imprevisti	73794,02	73794,02
Oneri di discarica	15000	15000
SPESE GENERALI:		
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	148200	
Rilievi, accertamenti ed indagini	9360	
Incentivo art. 92 D.Lgs 163/2006	14541,14	
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi speciali	5200	
Spese per commissioni giudicatrici	3120	
Spese per pubblicità	3000	
TOTALE SPESE GENERALI	183421,14	177105,66
IVA sui lavori	147588,05	147588,05
IVA su Spese Generali	71683,73	70.294,32
TOTALE IVA	219.271,78	217.882,37
TOTALE	2027367,42	2.019.662,53
QUOTA A CARICO POR FESR CAMPANIA 2007/13	2.019.662,53	
QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO	7.704,89	

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

-di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Montecalvo Irpino

- dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
- Di dover stabilire che il termine per l’esecuzione dell’operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 2227 DEL 17.04.2014;
- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell’ 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell’ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manuale per l’Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l’Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del “Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013” che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l’emanazione degli atti relativi all’assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI’

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell’incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l’incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;

- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- € la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

*Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse,
costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della
stessa resa dal Direttore medesimo*

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato **“Completamento infrastrutture varie e parcheggi del pip in localita' Cretazzo e realizzazione Centro Servizi ed Incubatore d'impresa - 1° lotto”** con Beneficiario: **Comune di Montecalvo Irpino** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **2.027.367,42 di cui € 2.019.662,53 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. e € 7.704,89** a carico del beneficiario. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo	Importo ammissibile
A) Lavori		
lavori a base d'asta	1454113,69	1454113,69
Oneri per la sicurezza	21766,79	21766,79
Totale Lavori a base d'asta	1475880,48	1475880,48
B) Somme a disposizione:		
Allacciamenti ai pubblici servizi	60000	60000
Imprevisti	73794,02	73794,02
Oneri di discarica	15000	15000
SPESE GENERALI:		
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	148200	
Rilievi, accertamenti ed indagini	9360	
Incentivo art. 92 D.Lgs 163/2006	14541,14	
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi speciali	5200	
Spese per commissioni giudicatrici	3120	
Spese per pubblicità	3000	

TOTALE SPESE GENERALI	183421,14	177105,66
IVA sui lavori	147588,05	147588,05
IVA su Spese Generali	71683,73	70.294,32
TOTALE IVA	219.271,78	217.882,37
TOTALE	2027367,42	2.019.662,53
QUOTA A CARICO POR FESR CAMPANIA 2007/13	2.019.662,53	
QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO	7.704,89	

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- Di indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Montecalvo Irpino;
- Di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 2227 DEL 17.04.2014;
- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Montecalvo Irpino- per il seguito di competenza;
 - All'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
 - Al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
 - Al Presidente della Giunta Regionale;
 - Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13

Francesco Paolo Iannuzzi

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013

E

Beneficiario dell'Operazione..... individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 del 21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n. 148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
 1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
 2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento "....." con Beneficiario:

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento...
.....ammesso a finanziamento con D.D. n... del... a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo.....

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.¹, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;

¹ L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.

Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di

tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.; Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;

- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l’attuazione dell’intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l’obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell’Obiettivo Operativo

Firma

Firma



Decreto Dirigenziale n. 687 del 25/08/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI
ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22/11/2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E
APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: LAVORI DI
POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURAZIONI E IMPIANTISTICA DI ALTA
TECNOLOGIA IN AREA PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE COMUNALE - BENEFICIARIO:
COMUNE DI SAN MARCELINO. CUP: E31G14000000002 SMILE 193

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle

infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);

- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- Che ai sensi del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, l'importo ammissibile per le spese generali non deve superare il 12% del costo posto a base d'asta al netto dell'IVA ed altre imposte.

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

-che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il *“Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi”* di cui alla DGR 496/2013:

1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l'allegato A) (elenco dei progetti coerenti);

2. si è definito l'ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l'ammissione a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;

- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell'allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento ***“Lavori di potenziamento delle infrastrutturazioni e impiantistica di alta tecnologia in area per attività produttive comunale”*** con Beneficiario: **Comune di San Marcellino**;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a €. **3.750.000,00**, è ammissibile a finanziamento per un importo pari a €. **3.750.000,00**;

- Che il Comune di San Marcellino, con note prot. 2278 DEL 18.04.2014 e nota prot. 4621 del 18/08/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in

particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato **“Lavori di potenziamento delle infrastrutture e impiantistica di alta tecnologia in area per attività produttive comunale”** - Beneficiario: **Comune di San Marcellino** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **3.750.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	2.762.448,88
Totale Lavori a base d'asta	2.762.448,88
B) Somme a disposizione:	
Allacciamenti ai pubblici servizi	15.000,00
Imprevisti	61.069,15
accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	5.524,90
Acquisizioni aree	270.000,00
SPESE GENERALI:	
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	229.835,75
Rilievi, accertamenti ed indagini	8.500,00
Incentivo art. 92 D.Lgs 163/2006	35.083,10
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi speciali	28.729,47
Spese per commissioni giudicatrici	4.500,00
Spese per pubblicità e AVCP	2.500,00
TOTALE SPESE GENERALI	309.148,32
IVA sui lavori	276.244,89
IVA su Spese Generali	50.563,86
TOTALE IVA	219.271,78
TOTALE	3.750.000,00

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a

- seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di San Marcellino;
 - dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
 - Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
 - Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 2278 DEL 18.04.2014 ;
 - Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
 - Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per

lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;

- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;

- € la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;

- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse,

costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “**Lavori di potenziamento delle infrastrutture e impiantistica di alta tecnologia in area per attività produttive comunale**” con Beneficiario: **Comune di San Marcellino** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **3.750.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	2.762.448,88
Totale Lavori a base d'asta	2.762.448,88
B)Somme a disposizione:	
Allacciamenti ai pubblici servizi	15.000,00
Imprevisti	61.069,15
accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	5.524,90
Acquisizioni aree	270.000,00
SPESE GENERALI:	
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	229.835,75
Rilievi, accertamenti ed indagini	8.500,00

Incentivo art. 92 D.Lgs 163/2006	35.083,10
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi speciali	28.729,47
Spese per commissioni giudicatrici	4.500,00
Spese per pubblicità e AVCP	2.500,00
TOTALE SPESE GENERALI	309.148,32
IVA sui lavori	276.244,89
IVA su Spese Generali	50.563,86
TOTALE IVA	219.271,78
TOTALE	3.750.000,00

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- Di indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di San Marcellino;
- Di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 2278 DEL 18.04.2014;
- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di San Marcellino - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- Al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13

Francesco Paolo Iannuzzi

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013

E

Beneficiario dell'Operazione..... individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 del 21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n. 148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
 1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
 2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento "....." con Beneficiario:

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento...
.....ammesso a finanziamento con D.D. n... del... a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo.....

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.¹, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;

¹ L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrano nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.

Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di

tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.; Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;

- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell'Obiettivo Operativo

Firma

Firma



Decreto Dirigenziale n. 688 del 25/08/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI
ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22/11/2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E
APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: OPERE DI
URBANIZZAZIONE E DEI SERVIZI NEL PIANO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ALLA
LOCALITA' SANTO STEFANO - BENEFICIARIO: COMUNE DI VITULANO. CUP:
B51E14000010002 SMILE 194

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle

infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);

- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

-che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il *“Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi”* di cui alla DGR 496/2013:

1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l'allegato A) (elenco dei progetti coerenti);

2. si è definito l'ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l'ammissione a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;

- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell'allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **“Opere di urbanizzazione e dei servizi nel piano degli insediamenti produttivi alla località “Santo Stefano”** con Beneficiario: **Comune di Vitulano**;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a €. **5.831.503,76**, è ammissibile a finanziamento per un importo pari a €. **5.831.503,76**;

- Che il Comune di Vitulano, con note prot. 1866 del 17/04/2014 e nota prot. 3909 del 07/08/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "**Opere di urbanizzazione e dei servizi nel piano degli insediamenti produttivi alla località "Santo Stefano"** - Beneficiario: **Comune di Vitulano** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **5.831.503,76** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	3.880.256,25
Oneri per la sicurezza	42.682,82
Totale Lavori a base d'asta	3.922.939,07
B) Somme a disposizione:	
Acquisizioni aree	550.000,00
allacciamenti ai pubblici servizi	135.000,00
Art.12 D.P.R. n.207/2010	41.190,86
imprevisti	196.146,95
SPESE GENERALI:	
Progettazione esecutiva e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione	70403,71
Art.92 D.Lgs. n.163/2006	77.850,00
Rilievi accertamenti ed indagini	28.196,18
frazionamenti	25.673,93
spese tecniche per progettazione definitiva, direzione lavori in fase di esecuzione	216627,64
supporto e consulenza	20.310,22
spese per commissioni giudicatrici	6.000,00
spese per accertamenti di laboratorio e collaudo	20.691,01
spese per pubblicità	5.000,00
TOTALE SPESE GENERALI	470.752,69
IVA sui lavori	411.908,60
IVA su Spese Generali	103.565,59
TOTALE IVA	515.474,19
TOTALE	5.831.503,76

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Vitulano;
- dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 3909 del 07/08/2014;
- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- € la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

*Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse,
costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della
stessa resa dal Direttore medesimo*

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato **“Opere di urbanizzazione e dei servizi nel piano degli insediamenti produttivi alla località “Santo Stefano”** con Beneficiario: **Comune di Vitulano** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **5.831.503,76**, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. e con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	3.880.256,25
Oneri per la sicurezza	42.682,82
Totale Lavori a base d'asta	3.922.939,07
B) Somme a disposizione:	
Acquisizioni aree	550.000,00
allacciamenti ai pubblici servizi	135.000,00
Art.12 D.P.R. n.207/2010	41.190,86
imprevisti	196.146,95
SPESE GENERALI:	
Progettazione esecutiva e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione	70403,71
Art.92 D.Lgs. n.163/2006	77.850,00

Rilievi accertamenti ed indagini	28.196,18
frazionamenti	25.673,93
spese tecniche per progettazione definitiva, direzione lavori in fase di esecuzione	216627,64
supporto e consulenza	20.310,22
spese per commissioni giudicatrici	6.000,00
spese per accertamenti di laboratorio e collaudo	20691,01
spese per pubblicità	5.000,00
TOTALE SPESE GENERALI	470.752,69
IVA sui lavori	411.908,60
IVA su Spese Generali	103.565,59
TOTALE IVA	515.474,19
TOTALE	5.831.503,76

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- Di indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Vitulano;
- Di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 3909 del 0708//2014;
 - Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Vitulano - per il seguito di competenza;
 - All'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
 - Al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
 - Al Presidente della Giunta Regionale;
 - Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13

Francesco Paolo Iannuzzi

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013

E

Beneficiario dell'Operazione..... individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario “un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni”;
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 del 21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 “ Sviluppo Economico e Attività Produttive”;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n. 148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
 1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
 2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento "....." con Beneficiario:

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento...
.....ammesso a finanziamento con D.D. n... del... a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo.....

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.¹, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;

¹ L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.

Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di

tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.; Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;

- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell'Obiettivo Operativo

Firma

Firma



Decreto Dirigenziale n. 691 del 25/08/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

O FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22/11/2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: OPERE INFRASTRUTTURALI NELL'AREA P.I.P FRAZIONE TRINITÀ LOCALITÀ S. MARIA DEGLI ULIVI E FONTANELLE - COMPLETAMENTO - BENEFICIARIO: COMUNE DI SALA CONSILINA. CUP: J36J14000000008 SMILE 195

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);
- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
- Che ai sensi del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, l'importo ammissibile per le spese generali non deve superare il 12% del costo posto a base d'asta al netto dell'IVA ed altre imposte.

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
- che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi*" di cui alla DGR 496/2013:

1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);

2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2.

Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;

- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **“Opere infrastrutturali nell'area P.I.P frazione Trinità Località S. Maria degli Ulivi e Fontanelle - Completamento”** con Beneficiario: **Comune di Sala Consilina**

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a €. **962.433,84** , è ammissibile a finanziamento per un importo pari a €. **962.433,84** ;
- - Che il Comune di Sala Consilina, con note prot. 6611 del 16.04.2014 e nota prot. 13047 DEL 20.08.2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato **“Opere infrastrutturali nell'area P.I.P frazione Trinità Località S. Maria degli Ulivi e Fontanelle - Completamento”** - Beneficiario: **Comune di Sala Consilina** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **962.433,84** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	682.866,41
Oneri per la sicurezza	23.929,15
Totale Lavori a base d'asta	706.795,56
B) Somme a disposizione:	
Lavori in economia	35.000,00
Imprevisti	35.339,78
SPESE GENERALI:	
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e	55.301,54

al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	
Spese per consulenza e supporto	14.135,91
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi speciali	8.320,00
Spese per commissioni giudicatrici	6.500,00
Spese per pubblicità	3.000,00
TOTALE SPESE GENERALI	87.257,45
IVA sui lavori	74.179,56
IVA su Spese Generali	23.861,49
TOTALE IVA	98.041,05
TOTALE	962.433,84

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Sala Consilina;
- dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 13047 DEL 20.08.2014 ;
- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

il • POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;

la• DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;

la • D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;

il DD• AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;

Il• D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del “Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013” che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;

La • legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;

la• L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;

la • L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;

la• D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

la • nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

D.P.G.R. • n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;

il • DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;

il• DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;

la •  DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;

il • DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse,

costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della
stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato **“Opere infrastrutturali nell'area P.I.P frazione Trinità Località S. Maria degli Ulivi e Fontanelle - Completamento”** con Beneficiario: **Comune di Sala Consilina** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **962.433,84** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	682.866,41
Oneri per la sicurezza	23.929,15
Totale Lavori a base d'asta	706.795,56
B) Somme a disposizione:	
Lavori in economia	35.000,00
Imprevisti	35.339,78
SPESE GENERALI:	
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	55.301,54
Spese per consulenza e supporto	14.135,91
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi speciali	8.320,00
Spese per commissioni giudicatrici	6.500,00
Spese per pubblicità	3.000,00
TOTALE SPESE GENERALI	87.257,45
IVA sui lavori	74.179,56

IVA su Spese Generali	23.861,49
TOTALE IVA	98.041,05
TOTALE	962.433,84

Di – precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

Δ– indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Sala Consilina;

Di – dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

Di – stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

Di – stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 13047 DEL 20.08.2014;

– Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato “Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013”, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

Al – Beneficiario - Comune di Sala Consilina - per il seguito di competenza;

Il'AutoritàA– di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;

lA – Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;

Al – Presidente della Giunta Regionale;

Alla – D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”;

Al– BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13

Francesco Paolo Iannuzzi

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013

E Comune di _____ (_____)

Beneficiario dell'Operazione - individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n. 148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (PIP);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
 1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
 2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento
 “ _____ ” con Beneficiario: _____ (_____);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento _____ (_____) ammesso a finanziamento con D.D. N... del...
 a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 2.5

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.¹, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

¹ L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
 - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal

caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.

Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal

contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.5

Firma



Decreto Dirigenziale n. 724 del 29/08/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013. ASSE 2 O.O. 2.5. - ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI
ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22/11/2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E
APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: "LAVORI DI
COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE AREA PIP" PROPOSTO DAL
COMUNE DI VENTICANO (AV) - CUP H33F09000010002 - SMILE 197

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n. 148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);

- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
- Che ai sensi del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, l'importo ammissibile per le spese generali non deve superare il 12% del costo posto a base d'asta al netto dell'IVA ed altre imposte.

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
- che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il *“Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi”* di cui alla DGR 496/2013:

1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l'allegato A) (elenco dei progetti coerenti);

2. si è definito l'ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l'ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;

- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell'allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **“Lavori di completamento opere di urbanizzazione area PIP.”** con Beneficiario: **Comune di Venticano (AV)**

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a €. **5.000.000,00**, è ammissibile a finanziamento per un importo pari a €. **4.981.700,00**;

- Che il Comune di Venticano, con nota prot. 3054 del 27.08.2014, ha trasmesso, ad integrazione di quanto già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo

Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato **“Lavori di completamento opere di urbanizzazione area PIP.”** - Beneficiario: **Comune di Venticano (AV)** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola dall'importo di € **5.000.000,00** - di cui €. **4.981.700,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. ed €. **18.300,00** (esubero del 12% spese generali) dai fondi del bilancio comunale - con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo Progetto	Importo ammissibile
A) Lavori		
lavori a base d'asta	3.851.460,24	3.851.460,24
Oneri per la sicurezza	99.365,77	99.365,77
Totale Lavori a base d'asta	3.950.826,01	3.950.826,01
B) Somme a disposizione:		
Lavori in economia	13.000,00	13.000,00
Imprevisti	4.617,10	4.617,10
SPESE GENERALI:		
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	479.487,12	479.487,12
Spese per consulenza e supporto	15.000,00	
TOTALE SPESE GENERALI	494.487,12	479.487,12
Spese di acquisizione di aree o immobili	31.900,00	31.900,00
IVA sui lavori	396.382,60	396.382,60
IVA su Spese Generali	108.787,17	105.487,17
TOTALE IVA	505.169,77	501.869,77
TOTALE	5.000.000,00	4.981.700,00

- di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Venticano (AV);
- dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
- Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 3054 del 27.08.2014 ;
- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del “Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013” che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- € la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;

- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato **“Lavori di completamento opere di urbanizzazione area PIP.”** - Beneficiario: **Comune di Venticano (AV)** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **4.981.700,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo Progetto	Importo ammissibile
A) Lavori		
lavori a base d'asta	3.851.460,24	3.851.460,24
Oneri per la sicurezza	99.365,77	99.365,77
Totale Lavori a base d'asta	3.950.826,01	3.950.826,01
B) Somme a disposizione:		
Lavori in economia	13.000,00	13.000,00
Imprevisti	4.617,10	4.617,10
SPESE GENERALI:		
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	479.487,12	479.487,12
Spese per consulenza e supporto	15.000,00	
TOTALE SPESE GENERALI	494.487,12	479.487,12
Spese di acquisizione di aree o immobili	31.900,00	31.900,00
IVA sui lavori	396.382,60	396.382,60
IVA su Spese Generali	108.787,17	105.487,17
TOTALE IVA	505.169,77	501.869,77
TOTALE	5.000.000,00	4.981.700,00

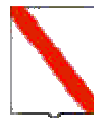
- di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

- di indicare quale Beneficiario dell’operazione il Comune di Venticano (AV);
- di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
- di stabilire che il termine per l’esecuzione dell’operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 3054 del 27.08.2014;
- di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato “Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013”, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Sala Consilina - per il seguito di competenza;
- All’Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13

II DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*
Francesco Paolo Iannuzzi



Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe (vicario)

DIRETTORE GENERALE

Dott. Iannuzzi Francesco Paolo

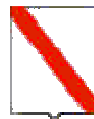
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

POR FESR 2007/2013. ASSE 2 O.O. 2.5. - Accelerazione della spesa di cui alla D.G.R. n. 496 del 22/11/2013.
Ammissione a finanziamento e approvazione dello schema di convenzione
intervento: "Lavori di completamento opere di urbanizzazione area PIP" proposto dal Comune di Venticano (AV) -
CUP h33f09000010002 - Smile 197



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Venticano (AV)	80005130648	4.981.700,00	DGR 496/2013	Avviso Pubblico	Francesco P.Iannuzzi	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)

(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013

E

Beneficiario dell'Operazione..... individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 del 21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n.148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P.);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
 1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
 2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento "....." con Beneficiario:

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento...
.....ammesso a finanziamento con D.D. n... del... a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo.....

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.¹, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;

¹ L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.

Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di

tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.; Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;

- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l’attuazione dell’intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l’obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell’Obiettivo Operativo

Firma

Firma



Decreto Dirigenziale n. 725 del 29/08/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013. O.O. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22/11/2013 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: "OPERE DI FUNZIONALIZZAZIONE DEL PIP" - BENEFICIARIO: COMUNE DI SPERONE - CUP C21E11000050002 SMILE 196

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n. 148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);
- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale

di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- Che ai sensi del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, l'importo ammissibile per le spese generali non deve superare il 12% del costo posto a base d'asta al netto dell'IVA ed altre imposte.

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

-che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il *“Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi”* di cui alla DGR 496/2013:

1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);

2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;

- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento *“Opere di funzionalizzazione del PIP”* con Beneficiario: Comune di Sperone;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a €. 1.085.479,43, è ammissibile a finanziamento per un importo pari a €. 1.079.632,49;

- Che il Comune di Sperone, con note prot. 1491 DEL 11.04.2014 e nota prot. 3396 del 25/08/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Opere di funzionalizzazione del PIP” - Beneficiario: Comune di Sperone - l’Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

– Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € 1.085.479,43 di cui € 1.079.632,49 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. e €. 5.846,94 a carico del beneficiario, con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo	Importo ammissibile
A) Lavori		
lavori a base d’asta	790.211,19	790.211,19
Oneri per la sicurezza	8.550,52	8.550,52
Totale Lavori a base d’asta	798.761,71	798.761,71
B) Somme a disposizione:		
Imprevisti	39.938,09	39.938,09
Acquisizioni Aree	35.000,00	35.000,00
SPESE GENERALI:		
Progettazione (preliminare, definitiva ed esecutiva)	34.598,51	
Direzione lavori e Contabilità e Certificato Regolare Esecuzione	32.501,63	
Cordinamento sicurezza in fase di progettazione	16.775,04	
Cordinamento sicurezza in fase di esecuzione dei lavori	13.178,16	
Attività di Responsabile del Procedimento	6.290,64	
Spese per pubblicità	1.500,00	
TOTALE SPESE GENERALI	104.843,98	100.051,41
IVA sui lavori	83.869,98	83.869,98
IVA su Spese Generali	23.065,67	22.011,30
TOTALE IVA	106.935,65	105.881,28
TOTALE	1.085.479,43	1.079.632,49
QUOTA A CARICO POR FESR CAMPANIA 2007/13	1.079.632,49	
QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO	5.846,94	

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell’espletamento delle procedure di gara;
- di dover indicare quale Beneficiario dell’operazione il Comune di Sperone;
- dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
- Di dover stabilire che il termine per l’esecuzione dell’operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 3396 del 25/08/2014;
- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del “Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013” che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OOBB.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- € la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “*Opere di funzionalizzazione del PIP*” con Beneficiario: Comune di Sperone con l’Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € 1.085.479,43 di cui € 1.079.632,49 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. e €. 5.846,94 a carico del beneficiario. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo	Importo ammissibile
A) Lavori		
lavori a base d’asta	790.211,19	790.211,19
Oneri per la sicurezza	8.550,52	8.550,52
Totale Lavori a base d’asta	798.761,71	798.761,71
B) Somme a disposizione:		
Imprevisti	39.938,09	39.938,09
Acquisizioni Aree	35.000,00	35.000,00
SPESE GENERALI:		
Progettazione (preliminare, definitiva ed esecutiva)	34.598,51	
Direzione lavori e Contabilità e Certificato Regolare Esecuzione	32.501,63	
Cordinamento sicurezza in fase di progettazione	16.775,04	
Cordinamento sicurezza in fase di esecuzione dei lavori	13.178,16	
Attività di Responsabile del Procedimento	6.290,64	
Spese per pubblicità	1.500,00	
TOTALE SPESE GENERALI	104.843,98	100.051,41
IVA sui lavori	83.869,98	83.869,98
IVA su Spese Generali	23.065,67	22.011,30
TOTALE IVA	106.935,65	105.881,28
TOTALE	1.085.479,43	1.079.632,49
QUOTA A CARICO POR FESR CAMPANIA 2007/13	1.079.632,49	
QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO	5.846,94	

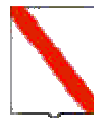
- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell’espletamento delle procedure di gara;
- Di indicare quale Beneficiario dell’operazione il Comune di Sperone;
- Di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
- Di stabilire che il termine per l’esecuzione dell’operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 3396 del 25/08/2014;
- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato “Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013”, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Sperone- per il seguito di competenza;
- All’ Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13

DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*
Francesco Paolo Iannuzzi



Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe (vicario)

DIRETTORE GENERALE

Dott. Iannuzzi Francesco Paolo

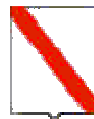
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR Campania 2007/2013. O.O. 2.5. Accelerazione della spesa di cui alla D.G.R. n. 496 del 22/11/2013 - Ammissione a finanziamento e approvazione dello schema di convenzione intervento: "Opere di funzionalizzazione del PIP" - Beneficiario: Comune di Sperone - CUP c21e11000050002 SMILE 196



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Sperone (AV)	80005690641/ 00247690647	1.079.632,49	DGR 496/2013	Avviso Pubblico	Francesco P.Iannuzzi	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**

(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013

E

Beneficiario dell'Operazione..... individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario “un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni”;
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 del 21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 “ Sviluppo Economico e Attività Produttive”;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n. 148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
 1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
 2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento "....." con Beneficiario:

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento...
.....ammesso a finanziamento con D.D. n... del... a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo.....

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.¹, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;

¹ L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrano nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.

Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di

tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.; Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;

- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell'Obiettivo Operativo

Firma

Firma



Decreto Dirigenziale n. 91 del 26/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 - VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 226 DEL 29.11.2004, DALLA DITTA LINEA METALLI S.R.L. ALLA DITTA METALCOOP SOC. COOP. DI LAVORO A.R.L., CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI NAPOLI (NA) VIA S. LUCIA N. 90 E STABILIMENTO NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) VIA PER CASAPUZZANO ZONA INDUSTRIALE ASI.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- l'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. prevede che il gestore che intende installare uno stabilimento nuovo o trasferisce uno stabilimento da un luogo all'altro presenta all'autorità competente una domanda di autorizzazione, accompagnata da documentazione a corredo;
- con Delibera di G.R.C. n. 2497 del 03/04/1996 e successivo Decreto P.G.R.C. n. 1419 del 23/02/1998 è stata rilasciata, in favore della ditta METALLI SUD s.r.l., con sede operativa nel Comune di Marcianise (CE) Via per Casapuzzano Zona ASI, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per un forno fusorio (E1) atto alla trasformazione dei metalli ferrosi e non ferrosi, ai sensi dell'ex D.P.R. 203/88 art. 6;
- con D.D. n. 2483 del 17/11/2003 del Settore TAP Ecologia (ora U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti) di Caserta la ditta METALLI SUD s.r.l. è stata autorizzata per l'installazione di un impianto di frantumazione carte con l'aggiunta di n. 2 nuovi punti di emissione e conseguente ampliamento degli impianti di abbattimento, ai sensi dell'ex D.P.R. 203/88 art. 15;
- con D.D. n. 226 del 29/11/2004 sono state volturate le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera succitate alla ditta LINEA METALLI s.r.l.;
- in data 03/12/2010 prot. n. 970097 il Settore TAP Ecologia di Caserta ha preso atto della variazione del legale rappresentante della soc. LINEA METALLI s.r.l. nella persona del Sig. Bernardo Raffaele;
- con richiesta, acquisita al prot. n. 2014.0503533 del 18.07.2014, il sig. Maselli Delio, nato il 31.10.1942 a Napoli (NA), legale rappresentante pro-tempore della ditta METALCOOP SOC. COOP. DI LAVORO a r.l., con sede legale nel Comune di Napoli (NA) Via S. Lucia n. 90 e stabilimento nel Comune di Marcianise (CE) Via per Casapuzzano Zona ASI, ha chiesto la voltura dell'autorizzazione rilasciata alla ditta LINEA METALLI s.r.l., per "conferimento di ramo d'azienda";
- nell'istanza, sottoscritta congiuntamente dai rappresentanti legali della società cedente e di quella subentrante, è dichiarato che nessuna modifica è stata apportata all'impianto e al ciclo produttivo.

PRESO ATTO che risultano allegati:

- copia contratto di affitto di azienda, stipulato dal dott. Francesco Fasano, notaio in Napoli, e registrato a Napoli Ufficio Atti NA1 il 03/06/2014 al n. 9581 serie 1T;
- dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla C.C.I.A.A. comprensiva della dichiarazione antimafia;
- fotocopia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della ditta cedente e della ditta subentrante.

RITENUTO che sussistono le condizioni per procedere alla voltura del provvedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al Decreto Dirigenziale n. 226 del 29.11.2004, già rilasciato alla ditta LINEA METALLI s.r.l., in favore della ditta METALCOOP SOC. COOP. DI LAVORO a r.l., con sede legale nel Comune di Napoli (NA) Via S. Lucia n. 90 e stabilimento nel Comune di Marcanise (CE) Via per Casapuzzano Zona ASI.

DARE ATTO che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

VISTI

- la Legge n. 241/1990 e s. m. i.;
- la Legge Regionale n. 10/1998;
- il Decreto Legislativo n. 152/2006 e s. m. i.;
- la D.G.R.C. n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 *“Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania”*, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la D.G.R.C. n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la D.G.R.C. n. 427 del 27/09/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato “1”;
- il D.P.G.R.C. n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. *“Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta”* della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e su proposta del medesimo e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di:

- 1 concedere la voltura del Decreto Dirigenziale n. 226 del 29.11.2004 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, dalla ditta LINEA METALLI s.r.l. alla ditta METALCOOP SOC. COOP. DI LAVORO a r.l., con sede legale nel Comune di Napoli (NA) Via S. Lucia n. 90 e stabilimento nel Comune di Marcanise (CE) Via per Casapuzzano Zona ASI, per l'attività di trasformazione dei metalli ferrosi e non ferrosi;
- 2 confermare tutto quanto stabilito e prescritto negli originari atti autorizzativi, ovvero: Delibera di G.R.C. n. 2497 del 03/04/1996 e successivo Decreto P.G.R.C. n. 1419 del 23/02/1998, D.D. n. 2483 del 17/11/2003, D.D. n. 226 del 29.11.2004, e segnatamente:
 - 2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.3 contenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - 2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza biennale e successivamente trasmesse a questa UOD, all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta e alla Provincia di Caserta;

- 2.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.7 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- 2.8 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.8.1 comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
 - 2.8.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento o il rinnovo dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.
- 3 stabilire che la scadenza dell'autorizzazione e della validità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 281 comma 1 lettera c del D.Lgs 152/06 è fissata al **31 dicembre 2015**;
- 4 notificare il presente provvedimento alla ditta METALCOOP SOC. COOP. DI LAVORO a r.l.;
- 5 inviare, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento al Comune di Marcianise (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex CE/1 dist. 33 e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta e per opportuna conoscenza alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- 6 inoltrare copia del presente provvedimento, per via telematica all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

dr.ssa Norma Naim



Decreto Dirigenziale n. 92 del 26/08/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D. Lgs. n. 152/06 art. 269, comma 2. Revoca del Decreto Dirigenziale n. 506 del 10/03/2004 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, a causa del decesso del titolare. Ditta "Nuova Autocarrozzeria del Sole" di Santoro Daniele - Sede legale ed operativa nel Comune di Santa Maria C. V. (CE) alla via Galatina II tratto. Attività: Autocarrozzeria.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l' art. 269 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. prevede che il gestore che intende installare uno stabilimento nuovo o trasferisce uno stabilimento da un luogo all'altro presenta all'autorità competente una domanda di autorizzazione, accompagnata da documentazione a corredo;
- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla parte II dell' Allegato IV alla parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore del D.Lgs. 152/2003, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti alle condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;
- ai sensi dell'art. 268, comma 1, lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;
- con Decreto Dirigenziale n. 506 del 10/03/2004 del Settore TAP Ecologia (ora U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti) di Caserta e successivo Decreto Dirigenziale n. 291 del 9/11/2009 di rinnovo e modifica è stata rilasciata in favore della ditta “ Nuova Autocarrozzeria del Sole”, legalmente rappresentata dal Sig. Santoro Daniele nato a Santa Maria C. V. (CE) il 12/08/1983, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, **con validità di 15 anni**, a decorrere dal 9/11/2009, per l' attività di autocarrozzeria, con sede nel Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) alla via Galatina Il tratto;
- con nota assunta al protocollo n. 0396354 del 10/06/2014, i sig.ri Santoro Franco, Santoro Marco, Monaco Immacolata, in qualità di unici eredi del defunto Santoro Daniele, hanno chiesto la revoca dell'autorizzazione succitata a causa del decesso del titolare;
- alla suddetta richiesta sono stati allegati:
 - 1) il certificato di morte del Sig Santoro Daniele, avvenuta in data 22/06/2010;
 - 2) la dichiarazione di essere gli unici eredi del defunto Santoro Daniele;
 - 3) documenti di riconoscimento dei sopra indicati eredi;
- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0483065 del 10/07/2014, sulla scorta di quanto dichiarato dagli eredi del legale rappresentante e nelle more dell'emanazione del provvedimento di revoca, ha chiesto all'ARPAC di voler effettuare un sopralluogo presso l'impianto per verificare l'effettiva chiusura dell'attività;
- l'ARPAC con nota, acquisita al prot. n. 0555617 del 11/08/2014, ha trasmesso il verbale di sopralluogo n. 230/PR/14 del 07/08/2014, effettuato presso la ditta “ Nuova Autocarrozzeria del Sole” di Santoro Daniele, da cui si evince che, all'atto del sopralluogo, non erano in corso attività di verniciatura, né di saldatura, ma solo attività di montaggio di strumentazione elettronica su autovetture.

RITENUTO di dover provvedere alla revoca dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera concessa con il precitato D.D. n. 506 del 10/03/2004 alla ditta " Autocarrozzeria del Sole" di Santoro Daniele - sede legale ed operativa nel Comune di Santa Maria C. V. (CE) alla via Galatina Il tratto, a causa del decesso del titolare avvenuta il 22/06/2010.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto.

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

- 1) di revocare il D.D. n. 506 del 10/03/2004 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla ditta "Nuova Autocarrozzeria del Sole" di Santoro Daniele, con sede legale ed operativa nel Comune di Santa Maria C. V. (CE) alla via Galatina Il tratto, a causa del decesso del titolare, avvenuta il 22/06/2010;
- 2) di inviare il presente provvedimento alla Sig.ra Monaco Immacolata, erede del defunto Sig. Santoro Daniele, alla Provincia di Caserta, all' A.S.L./CE Amb. 08 Distr. 21 di Santa Maria Capua Vetere (CE), all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
- 3) di inoltrare copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- 4) di inoltrare copia all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

d.ssa Norma Naim



Decreto Dirigenziale n. 93 del 27/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LVO 152/06 ART. 269, COMMA 8 - PRESA D' ATTO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL' AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA - CASEIFICIO IOSSA ANTONIO, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI VILLA LITERNO (CE) ALLA VIA AVERSA N. 97 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI VILLA LITERNO (CE) ALLA VIA V. EMANUELE III N. 194 PER L'ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONI LATTIERO CASEARIE CON PRODUZIONE GIORNALIERA NON SUPERIORE A 1000KG/G.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che con Decreto Dirigenziale n. 54 del 10/02/2010 è stata rilasciata, in favore della ditta Caseificio IOSSA ANTONIO, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di "trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg/g", con sede nel Comune di Villa Literno (CE) alla via V. Emanuele III n. 194;
- che il sig. Iossa Antonio, nato a Napoli il 05/08/1955, legale rappresentante della ditta Caseificio IOSSA ANTONIO, con nota acquisita al protocollo regionale n. 0520830 del 25/07/2014, ha comunicato la modifica non sostanziale riguardante la variazione di combustibile utilizzato per l'alimentazione dell'impianto termico, passando da G.P.L. a METANO;
- che l'attività non subirà altra variazione strutturale, né qualitativa né quantitativa del ciclo produttivo, che restano invariati i punti di emissioni autorizzati con D. D. n. 54 del 10/02/2010 e che la modifica prevista sarà migliorativa rispetto alle emissioni in atmosfera.

RITENUTO di poter procedere alla presa d'atto della modifica non sostanziale;

DARE ATTO che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1. lettera a) del D. Lgs 33/2013.

VISTI

- la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 10/1998;
- il Decreto Legislativo n. 152/2006 e s. m. i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- la DGRC 488 del 31/10/2013 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGRC n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto, e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di altri Enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di prendere atto** della comunicazione della ditta Caseificio IOSSA ANTONIO, relativa alla modifica non sostanziale, consistente nella sostituzione del combustibile utilizzato per l'alimentazione dell'impianto termico, passando da G.P.L. a METANO;
2. **di aggiornare** la tabella riassuntiva delle emissioni come di seguito riportato:

EMISSIONI DIFFUSE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Caldaia Ferroli alimentata a Metano potenzialità MW 0,268	Polveri, NO _x (come NO ₂) SO ₂	NON PREVISTO

3. **di richiamare** il D.D. n. 54 del 10/02/2010, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta Caseificio IOSSA ANTONIO, legalmente rappresentata dal Sig. Iossa Antonio, nato a Napoli il 05/08/1955 e residente in Villa Literno (CE) alla via Aversa n. 97, la cui scadenza è fissata al 10/02/2025;
4. **di demandare** all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L. R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **di notificare** il presente provvedimento alla ditta Caseificio IOSSA ANTONIO;
6. **di inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Villa Literno (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL/CE Ambito 07 Distretto 20 di Casal di Principe (CE), all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta;
7. **di inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
8. **di inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

d.ssa Norma Naim



Decreto Dirigenziale n. 94 del 27/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 E DGR. N. 82 DEL 6/03/2012. PRESA D'ATTO DELL'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RELATIVA AGLI IMPIANTI E ATTIVITA' IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 3, DEL D. LGS. 152/2006 E DELL'ART. 7, COMMA 2, DEL D.P.R. N. 59 DEL 13/03/2013, PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA COIA VERONICA, CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN CAPRIATI AL VOLTURNO (CE) VIA A. DE GASPERI PER L'ATTIVITA' DI LAVANDERIA.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore della Parte quinta del D. Lgs. 152/2006, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;
- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;
- per i valori limite delle emissioni e le prescrizioni da stabilirsi in base alle migliori tecniche disponibili non possono essere meno restrittivi di quelli previsti dagli allegati 1, 2, 3 e 5 alla Parte quinta del D. Lgs. 152/2006;
- per le sostanze non rientranti nei citati allegati l'autorizzazione generale deve stabilire appositi valori limite con riferimento a quelli previsti per sostanze simili sotto il profilo chimico e aventi effetti analoghi sulla salute e sull'ambiente;
- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 12 marzo 2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;
- con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012 sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;
- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essiccazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";
- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;

- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";
- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza da parte del SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D. D. n. 591 del 16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;
- con D.P.R. n. 59/2013, pubblicato sulla G.U. n. 124 il 29 maggio 2013, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le Autorizzazioni di Carattere Generale di cui all'art. 272 comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, la cui Autorità Competente è l'Ente Provincia, ai sensi dell'art. 2, lettera b), del medesimo D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013.

Preso atto che

- il 23/07/2014 il SUAP di Capriati al Volturno (CE) ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione generale per impianti ed attività in deroga art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., acquisita al prot. n. 0515327 del 24/07/2014, della ditta COIA VERONICA legalmente rappresentata dalla Sig.ra Coia Veronica, nata a Piedimonte Matese (CE) il 13/09/1988, Partita IVA 00924730948, con sede legale ed operativa in Capriati al Volturno (CE) Via A. De Gasperi, , per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di "Lavanderia", riferimento disciplinare tecnico allegato n. 33; lettera mm) denominata "Impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso";
- all'istanza risulta allegata la dichiarazione resa dalla titolare della ditta, con la quale ha comunicato che il proprio impianto non è soggetto ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), ovvero che non intende avvalersene, in quanto non è soggetto ad altre autorizzazioni per l'attività in argomento;
- alla medesima istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
 - a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
 - b. ricevuta del versamento di € 78,00 intestato a "Regione Campania per spese amministrative di istruttoria", ai sensi del DGR n. 286 del 16/01/2001, pubblicata sul BURC numero speciale del 15 febbraio 2001";
 - c. relazione tecnica a firma del dr. Vincenzo De Siena, iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi Albo Professionale al n. 029823;
 - d. quadro riepilogativo delle emissioni;
 - e. planimetria dello stabilimento;
 - f. indicazione dei dati catastali: Foglio 12 – Particella 5088 – sub 7;
 - g. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0606, al § 1.4 del "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167 (pubblicata sul BURC n. speciale del 27 ottobre 2006).
 - h. dichiarazione che, sotto il profili urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento.

Ritenuto di poter prendere atto della domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, presentata dalla ditta COIA VERONICA legalmente rappresentata dalla Sig.ra Coia Veronica, nata a Piedimonte Matese (CE) il 13/09/1988, Partita IVA 00924730948, con sede legale

ed operativa in Capriati al Volturno (CE) Via A. De Gasperi, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di "Lavanderia", riferimento disciplinare tecnico allegato n. 33; lettera mm) denominata "Impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso".

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:

- la Legge Regionale n. 10/98;
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale Campania n. 82 del 06/03/2012;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- Decreto Dirigenziale n. 166 del 23/04/2012;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- DPR n. 59 del 13/3/2013, pubblicato sulla G.U. 124 del 29/05/2013;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;
- Decreto Dirigenziale n. 370 del 18/03/2014, ubblicato sul BURC n. 19 del 24/03/2014;
- Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22/04/2014.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto, e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di altri Enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività.

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

- 1) di prendere atto, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, della ditta COIA VERONICA legalmente rappresentata dalla Sig.ra Coia Veronica, nata a Piedimonte Matese (CE) il 13/09/1988, Partita IVA 00924730948, con sede legale ed operativa in Capriati al Volturno (CE) Via A. De Gasperi, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di "Lavanderia", riferimento disciplinare tecnico allegato n. 33; lettera mm) denominata "Impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso";
- 2) di obbligare la ditta all'osservanza delle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014;
- 3) di obbligare la ditta alla trasmissione, entro il 31 gennaio di ogni anno, del piano di gestione dei solventi e di rispettare le caratteristiche tecnico-costruttive e gestionali previste nella parte VII dell'allegato III alla parte quinta del D. Lgs.152/2006 e s.m.i., e in particolare di rispettare il valore limite di emissione di 20 g di solvente emesso per Kg di prodotto pulito e asciugato, di cui al punto 11, tabella 1, parte III dell'allegato III alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- 4) di precisare che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta è tenuta per legge;
- 5) di stabilire che il presente provvedimento **ha validità di 10 anni**, a decorrere dalla data di emissione del presente provvedimento, ovvero fino **al 27 Agosto 2024**;
- 6) di demandare all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;
- 7) di demandare al Comune di Capriati al Volturno (CE) e all'ASL/CE ambito 04 distretto 15 di Piedimonte Matese (CE), la predisposizione di ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;
- 8) di inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Capriati al Volturno (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta COIA VERONICA, all'Ufficio Urbanistica del Comune di Capriati al Volturno (CE), alla Provincia di Caserta, all' A.S.L. Caserta Ambito 04 Distretto n. 15 di Piedimonte Matese (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
- 9) di inoltrare copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- 10) di inoltrare copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Dr.ssa Norma Naim



Decreto Dirigenziale n. 95 del 27/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 E DGR. N. 82 DEL 6/03/2012. PRESA D'ATTO DELL'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RELATIVA AGLI IMPIANTI E ATTIVITA' IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 3, DEL D. LGS. 152/2006 E DELL'ART. 7, COMMA 2, DEL D.P.R. N. 59 DEL 13/03/2013, PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA ARGENTATURA E DORATURA S.A.S., CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) ALLA LOC. POZZO BIANCO C/O CENTRO ORAFO IL TARI' MOD. N. 33/1 E 2, PER L'ATTIVITA' DI FABBRICAZIONE DI METALLI PREZIOSI E SEMILAVORATI.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore della Parte quinta del D. Lgs. 152/2006, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;
- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;
- per i valori limite delle emissioni e le prescrizioni da stabilirsi in base alle migliori tecniche disponibili non possono essere meno restrittivi di quelli previsti dagli allegati 1, 2, 3 e 5 alla Parte quinta del D. Lgs. 152/2006;
- per le sostanze non rientranti nei citati allegati l'autorizzazione generale deve stabilire appositi valori limite con riferimento a quelli previsti per sostanze simili sotto il profilo chimico e aventi effetti analoghi sulla salute e sull'ambiente;
- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 12 marzo 2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;
- con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012 sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;
- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essiccazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";
- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;

- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";
- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza da parte del SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D. D. n. 591 del 16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;
- con D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013, pubblicato sulla G.U. n. 124 il 29 maggio 2013, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le Autorizzazioni di Carattere Generale di cui all'art. 272 comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la cui Autorità Competente è l'Ente Provincia, ai sensi dell'art. 2, lettera b), del medesimo D.P.R. n. 59/2013.

Preso atto che

- il SUAP di Marcianise (CE) il 26/05/2014 ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale per impianti ed attività in deroga art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., acquisita al prot. n. 0357845 del 26/05/2014, della ditta ARGENTATURA E DORATURA S.A.S legalmente rappresentata dal Sig. Infuso Luigi, nato a Napoli il 26/09/1957, con sede legale ed operativa nel Comune di Marcianise (CE) alla Loc. Pozzo Bianco c/o Centro Orafo il Tarì Mod. n. 33/1 e 2, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di "fabbricazione di metalli preziosi e semilavorati", riferimento disciplinare tecnico allegato n. 13, lettera o) denominata "Anodizzazione, galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore a 10 kg/g.";
- la scrivente UOD con nota n. 0421234 del 19/06/2014 ha chiesto alla ditta una integrazione documentale;
- la ditta con nota, acquisita al prot. n. 0510033 del 22/07/2014, ha trasmesso l'integrazione documentale;
- all'istanza risulta allegata la dichiarazione resa dal titolare della ditta, con la quale ha comunicato che il proprio impianto non è soggetto ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), ovvero che non intende avvalersene, in quanto non è soggetto ad altre autorizzazioni per l'attività in argomento;
- alla medesima istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
 - a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
 - b. ricevuta del versamento di € 78,00 intestato a "Regione Campania per spese amministrative di istruttoria", ai sensi del DGR n. 286 del 16/01/2001, pubblicata sul BURC numero speciale del 15 febbraio 2001;
 - c. relazione tecnica a firma della dott. Antonio Russo, iscritto nell'Elenco del Collegio dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati della provincia di Caserta n. 814;
 - d. quadro riepilogativo delle emissioni;
 - e. planimetria dello stabilimento;
 - f. indicazione dei dati catastali: foglio 24, particella 5015, sub 1006 e 1007;
 - g. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0601, al § 1.4 del "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167, pubblicata sul BURC n. speciale del 27 ottobre 2006;

- h. dichiarazione che, sotto i profili urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento.

Ritenuto di poter prendere atto della domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, presentata dalla ditta "ARGENTATURA E DORATURA S.A.S" legalmente rappresentata dal Sig. Infuso Luigi, nato a Napoli il 26/09/1957, con sede legale ed operativa nel Comune di Marcianise (CE) alla Loc. Pozzo Bianco c/o Centro Orafo il Tarì Mod. n. 33/1 e 2, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di "fabbricazione di metalli preziosi e semilavorati", riferimento disciplinare tecnico allegato n. 13, lettera o) denominata "Anodizzazione, galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore a 10 kg/g.";

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:

- la Legge Regionale n. 10/98;
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale Campania n. 82 del 06/03/2012;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- DPR n. 59 del 13/03/2013, pubblicato sulla G.U. 124 del 29/05/2013;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto, e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di altri Enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività.

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

- 1) di prendere atto, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera della ditta "ARGENTATURA E DORATURA S.A.S", legalmente rappresentata dal Sig. Infuso Luigi, nato a Napoli il 26/09/1957, con sede legale ed operativa nel Comune di Marcianise (CE) alla Loc. Pozzo Bianco c/o Centro Orafo il Tarì Mod. n. 33/1 e 2, Partita IVA 02366420616, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di "fabbricazione di metalli preziosi e semilavorati", riferimento disciplinare tecnico allegato n. 13, lettera o) denominata "Anodizzazione, galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore a 10 kg/g.";

- 2) di obbligare la ditta all'osservanza delle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014;
- 3) di precisare che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta è tenuta per legge;
- 4) di stabilire che il presente provvedimento **ha validità di 10 anni**, a decorrere dalla data di emissione del presente decreto, ovvero fino al **27 Agosto 2024**;
- 5) di precisare che l'autorizzazione potrà essere sospesa o revocata ai sensi dell'art. 278 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;
- 6) di demandare all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;
- 7) di demandare al Comune di Marcianise (CE) e all'ASL/CE Ambito 05 Distretto 16 di Marcianise (CE) la predisposizione di ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;
- 8) di inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Marcianise (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta ARGENTATURA E DORATURA S.A.S, all'Ufficio Urbanistica del Comune di Marcianise (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL/CE Ambito 05 Distretto n. 16 di Marcianise (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
- 9) di inoltrare copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- 10) di inoltrare copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Dr.ssa Norma Naim



Decreto Dirigenziale n. 96 del 28/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA RILASCIATA CON D.D. N. 311 DEL 28/10/2010 E SUCCESSIVO D.D. DI RETTIFICA N. 249 DEL 04/11/2011, ALLA DITTA COLMEGNA SUD S.R.L. CON SEDE LEGALE IN NAPOLI (NA) AL RIONE SIRINGANO N. 5 E SEDE OPERATIVA IN MARCIANISE (CE) ALLA ZONA INDUSTRIALE SUD - PRESA D'ATTO CAMBIO LEGALE RAPPRESENTANTE.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- l'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. prevede che il gestore che intende installare uno stabilimento nuovo o trasferisce uno stabilimento da un luogo all'altro presenta all'autorità competente una domanda di autorizzazione, accompagnata da documentazione a corredo;
- con D.P.G.R.C. n. 12816/99 la ditta COLMEGNA SUD s.r.l. è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera per un impianto di sabbiatura di manufatti metallici con sede nel Comune di Marcianise (CE) alla Zona Industriale Marcianise Sud, ai sensi dell'art 6 del D.P.R. 203/88;
- con D.P.G.R.C. n. 508/2000 la stessa ditta è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera per un impianto di trattamento termico di manufatti in materiale metallico presso lo stesso stabilimento di cui sopra, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 203/88;
- con D.D. n. 236 del 02/07/2006 la ditta è stata autorizzata alla modifica da apportare agli impianti esistenti mediante l'abolizione del camino E6 e l'installazione di nuovi impianti di lavorazione e relativi punti di emissione (da E8 ad E14);
- con D.D. n. 311 del 28/10/2010 – di aggiornamento – e successivo D.D. n. 249 del 04/11/2011 di rettifica, la ditta è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs 152/06 art. 269 comma 8.

Preso atto che

- a. la ditta COLMEGNA SUD s.r.l., con istanza acquisita al prot. n. 2014.0291091 del 28/04/2014, ha comunicato la variazione dell'Amministratore Unico, dalla sig.ra Eugenia Monti, nata a Milano il 10/07/1960 al sig. Ignazio Crivelli Visconti, nato a Napoli (NA) il 15/04/1940;
- b. con nota prot. n. 0394354 del 10/06/2014 questa Unità Operativa Dirigenziale ha richiesto alla ditta integrazioni e chiarimenti;
- c. la ditta COLMEGNA SUD s.r.l., con nota acquisita al prot. n. 0496923 del 16/07/2014 ha inviato la documentazione integrativa richiesta;
- d. nell'istanza, sottoscritta congiuntamente dai rappresentanti legali della società è dichiarato che nessuna modifica è stata apportata all'impianto e al ciclo produttivo.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere al cambio di Amministratore Unico della ditta COLMEGNA SUD s.r.l. con sede legale in Napoli (NA) al Rione Siringano n. 5 e sede operativa in Marcianise (CE) alla Zona Industriale Sud.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

VISTI

- la Legge n. 241/1990 e s. m. i.;
- la Legge Regionale n. 10/1998;
- il Decreto Legislativo n. 152/2006 e s. m. i.;
- la D.G.R.C. n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 “*Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania*”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la D.G.R.C. n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la D.G.R.C. n. 427 del 27/09/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato “1”;
- il D.P.G.R.C. n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta” della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e su proposta del medesimo e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato, di

1. Prendere atto che il nuovo Amministratore Unico dello stabilimento gestito ditta COLMEGNA SUD s.r.l. con sede legale in Napoli (NA) al Rione Siringano n. 5 e sede operativa in Marcianise (CE) alla Zona Industriale Sud è il sig. Ignazio Crivelli Visconti, nato a Napoli (NA) il 15/04/1940, in luogo della sig.ra Eugenia Monti, nata a Milano il 10/07/1960;
2. Precisare che restano ferme tutte le altre condizioni e prescrizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 311 del 28/10/2010 – di aggiornamento – e successivo D.D. n. 249 del 04/11/2011 di rettifica, che qui si intende integralmente riportato, ferme restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
3. Notificare il presente provvedimento alla ditta in oggetto;
4. Inviare, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento al Comune di Marcianise (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex CE/1 dist. 33 e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta e per opportuna conoscenza alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
5. Inoltrare copia del presente provvedimento, per via telematica all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

dott.ssa Norma Naim



Decreto Dirigenziale n. 97 del 28/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 92 DEL 26/08/2014 E
CONTESTUALE RIPROPOSIZIONE DELLO STESSO AD OGGETTO:"D. LGS. N. 152/06
ART. 269, COMMA 2. REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 506 DEL 10/03/2004 DI
AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, A CAUSA DEL DECESSO DEL
TITOLARE. DITTA "NUOVA AUTOCARROZZERIA DEL SOLE" DI SANTORO DANIELE -
SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI SANTA MARIA C. V. (CE) ALLA VIA
GALATINA II TRATTO. ATTIVITA': AUTOCARROZZERIA". REVOCA DEL DECRETO
DIRIGENZIALE N. 291 DEL 9/11/2009.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l' art. 269 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. prevede che il gestore che intende installare uno stabilimento nuovo o trasferisce uno stabilimento da un luogo all'altro presenta all'autorità competente una domanda di autorizzazione, accompagnata da documentazione a corredo;
- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla parte II dell' Allegato IV alla parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore del D.Lgs. 152/2003, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti alle condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;
- ai sensi dell'art. 268, comma 1, lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;
- con Decreto Dirigenziale n. 506 del 10/03/2004 del Settore TAP Ecologia (ora U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti) di Caserta e successivo Decreto Dirigenziale n. 291 del 9/11/2009 di rinnovo e modifica è stata rilasciata in favore della ditta “ Nuova Autocarrozzeria del Sole”, legalmente rappresentata dal Sig. Santoro Daniele nato a Santa Maria C. V. (CE) il 12/08/1983, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, **con validità di 15 anni**, a decorrere dal 9/11/2009, per l' attività di autocarrozzeria, con sede nel Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) alla via Galatina II tratto;
- con nota assunta al protocollo n. 0396354 del 10/06/2014, i sig.ri Santoro Franco, Santoro Marco, Monaco Immacolata, in qualità di unici eredi del defunto Santoro Daniele, hanno chiesto la revoca del decreto di autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. 291 del 9/11/2009 a causa del decesso del titolare, precisando che per “mera ignoranza non è stata fatta nei tempi dovuti”;
- alla suddetta richiesta sono stati allegati:
 - 1) il certificato di morte del Sig Santoro Daniele, avvenuta in data 22/06/2010;
 - 2) la dichiarazione di essere gli unici eredi del defunto Santoro Daniele;
 - 3) documenti di riconoscimento dei sopra indicati eredi;
- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0483065 del 10/07/2014, sulla scorta di quanto dichiarato dagli eredi del legale rappresentante e nelle more dell'emanazione del provvedimento di revoca, ha chiesto all'ARPAC di voler effettuare un sopralluogo presso l'impianto per verificare l'effettiva chiusura dell'attività;
- l'ARPAC con nota, acquisita al prot. n. 0555617 del 11/08/2014, ha trasmesso il verbale di sopralluogo n. 230/PR/14 del 07/08/2014, effettuato presso la ditta “ Nuova Autocarrozzeria del Sole” di Santoro Daniele, da cui si evince che, all'atto del sopralluogo, non erano in corso attività di verniciatura, né di saldatura, ma solo attività di montaggio di strumentazione elettronica su autovetture.

Atteso che con proprio D.D. n. 92 del 26/08/2014 è stato revocato, per mero errore materiale il Decreto Dirigenziale n. **506 del 10/03/2004**, anziché il Decreto Dirigenziale n. **291 del 9/11/2009**, di rinnovo e modifica rilasciato in favore della “Nuova Autocarrozzeria del Sole”, legalmente rappresentata dal Sig. Santoro Daniele.

Ravvisata la necessità di dover procedere all'annullamento del Decreto Dirigenziale n. 92 del 26/08/2014, per le motivazioni su esposte procedendo alla contestuale riproposizione con l'emissione del presente provvedimento.

Ritenuto che sussistono le condizioni per poter procedere alla revoca del Decreto Dirigenziale n. 291 del 9/11/2009 alla ditta “Nuova Autocarrozzeria del Sole” di Santoro Daniele - sede legale ed operativa nel Comune di Santa Maria C. V. (CE) alla via Galatina II tratto, a causa del decesso del titolare avvenuta il 22/06/2010.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 “*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato “A”
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato “1”;
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta” della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto.

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

- 1) di confermare l'annullamento del D.D. n. 92 del 26/08/2014, per le motivazioni descritte in premessa, in quanto per mero errore materiale è stato revocato il D.D. n. 506 del 10/03/2004, anziché il D.D. n. 291 del 9/11/2009;
- 2) di revocare il **D.D. n. 291 del 9/11/2009** di autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla ditta “Nuova Autocarrozzeria del Sole” di Santoro Daniele, con sede legale ed operativa nel Comune di Santa Maria C. V. (CE) alla via Galatina II tratto, a causa del decesso del titolare, avvenuta il 22/06/2010;
- 3) di inviare il presente provvedimento agli eredi del defunto Sig. Santoro Daniele, alla Provincia di Caserta, all' A.S.L./CE Amb. 08 Distr. 21 di Santa Maria Capua Vetere (CE), all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
- 4) di inoltrare copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- 5) di inoltrare copia all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

d.ssa Norma Naim



Decreto Dirigenziale n. 35 del 27/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONCESSIONE AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA "FOSSE" IN AGRO DEI COMUNI DI VALLO DELLA LUCANIA E CERASO (SA) - ART. 23 L.R. 26 DEL 9 AGOSTO 2012 E S.M.I..

OGGETTO: RINNOVO CONCESSIONE AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA "FOSSE" IN AGRO DEI COMUNI DI VALLO DELLA LUCANIA E CERASO (SA) - Art. 23 L.R. 26 DEL 9 AGOSTO 2012 e s.m.i..

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con legge regionale n°26 del 9 agosto 2012 "NOR ME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ VENATORIA IN CAMPANIA" pubblicata sul BURC n.52 del 13 Agosto 2012 che, tra l'altro, ha abrogato la L.R. 8/96, è stata approvata la nuova normativa sull'attività venatoria;
- b. con legge regionale del 06.09.2013, n.12 ad oggetto "Modifiche alla legge regionale 9 agosto 2012, n°26, pubblicata sul BURC n.49 del 9 settembre 2013 sono state apportate modifiche ed integrazioni alla legge regionale 26/2012;
- c. la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n.1933 del 23.5.2003 ha approvato i "nuovi criteri" per la costituzione ed il rinnovo di tali Aziende;
- d. tali criteri sono stati emanati con D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania in data 6 ottobre 2003 n.47;
- e. detti criteri sono attualmente vigenti nelle parti non in contrasto con la citata legge n°26/2012 e s.m.i.;
- f. con decreto dirigenziale n°193 del 06/08/2004 e successivo D.D.R. di rinnovo n°112 del 26/06/2009 è stata concessa al Sig. Passarelli Gaetano nato a Vallo Della Lucania (SA) il 18.1.1936 ed ivi residente alla via Loreto l'autorizzazione per la costituzione dell'Azienda Faunistico-venatoria "FOSSE" della superficie di ha 453.00.00, ricadente nei Comuni di Vallo della Lucania e Ceraso (SA) con scadenza al 30 giugno 2014;
- g. con decreto dirigenziale n°61 del 04.05.2011, è stata concessa una variazione di superficie in diminuzione dell'Azienda Faunistico-venatoria "FOSSE" di ha 9, identificati catastalmente al foglio 4 del Comune di Ceraso (SA) particelle nr. 15, 16 e 19;

CONSIDERATO che

- a. con richiesta del 19.12.2013 acquisita al prot. regionale n. 0890816 del 31.12.2013, nel semestre precedente la scadenza della concessione, il sig. Passarelli Gaetano, ha presentato istanza di rinnovo, così come previsto al comma 2 dell'art.14 del regolamento "nuovi criteri per la costituzione di aziende agro-turistico-venatorie emanato con D.P.G.R. n°625 del 22.9.2003";
- b. a seguito di specifica richiesta, di cui alla nota n. 0132731 del 24.02.2014, il sig. Passarelli Gaetano ha presentato la documentazione integrativa, acquisita al prot. dell'UOD con il n. 0486076 del 11.07.2014;

RILEVATO dall'esame della documentazione pervenuta che:

- a. il territorio interessato presenta le caratteristiche richieste dalla normativa in materia incluse le previsioni del Piano Faunistico Regionale e dei "nuovi criteri ..." per la costituzione di tali strutture emanati con D.P.G.R.n°625 del 22 settembre 2003 nel le parti non in contrasto con la normativa vigente;
- b. la superficie risulta non inferiore al limite di 300 ha previsto dall'art.10 del citato regolamento per la costituzione di aziende faunistico venatorie;

- c. la superficie non assentita risulta inferiore al 10% della superficie complessiva aziendale e quindi conforme a quanto previsto dall'art.23 comma 5 della L.R. 26/2012;

CONSIDERATO che per quanto concerne il requisito relativo al riconoscimento delle personalità giuridica privata, ai sensi del DPGR n. 619/2003, sono emersi incertezze sulla portata e gli effetti di siffatta previsione, per cui in attesa di una chiarificazione in proposito appare opportuno, al fine di non pregiudicare l'attività delle aziende faunistiche e quindi ad una migliore tutela e controllo del patrimonio faunistico ed ambientale del territorio acquisito nel corso degli anni, di fare il rinnovo di dodici mesi della concessione nelle more dei citati chiarimenti;

RITENUTO pertanto di dover provvedere

- a. nelle more della chiarificazione in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata, ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 619 del 22 settembre 2003 di cui al comma 3, dell'art.23 della l.r. 26/2012 e s.m.i., al rinnovo per il periodo di soli 12 mesi anziché dieci anni, come previsto dal comma 1 dell'art.23 della medesima legge regionale, dell'azienda faunistico-venatorie "FOSSE" della superficie complessiva di ha 444.00.00, ricadenti nel Comune di Vallo della Lucania e Ceraso (SA);
- b. a vincolare il concessionario alle eventuali prescrizioni o divieti che dovessero sopravvenire successivamente al rilascio della concessione, anche in seguito all'applicazione di quanto previsto dal comma 5 dell'art.23 della l.r.26/2012 in merito al risarcimento dei proprietari o conduttori dei fondi inclusi coattivamente;

VISTI

- la legge 157/92 e s.m.i.;
- l'art.23 della L.R. 26/2013;
- legge regionale 06.09.2013, n.12;
- l'art.4, della L.R. 29 dicembre 2005, n.24;
- il D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia ;

NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE PROPRIE previste dalla normativa vigente;

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo:

1. di rinnovare, per il periodo di dodici mesi, nelle more della chiarificazione in ordine alla previsione sul riconoscimento della personalità giuridica privata ai sensi del DPGR n.619/2003, al sig. Passarelli Gaetano nato a Vallo Della Lucania (SA) il 18.1.1936 ed ivi residente alla via Loreto, n°16 in qualità di rappresentante legale dell'associazione "FOSSE", la concessione dell'Azienda Faunistico-venatoria "FOSSE" della superficie di ha 444.00.00, ricadente nel Comune di Vallo della Lucania e Ceraso (SA);

2. di stabilire esplicitamente che per la durata del rinnovo della concessione il sig. Passarelli è tenuto al rispetto degli stessi obblighi stabiliti con il decreto di prima concessione e successivi indicati nelle premesse e che si intendono riportati e trascritti, compreso il pagamento della tassa di concessione annuale prevista;
3. di subordinare la validità della presente concessione alla osservanza di quanto stabilito dalla legge regionale 26/2012 e s.m.i. e, in particolare, al risarcimento di quanto stabilito dal comma 5 dell'art.23, nonché all'esito dei successivi controlli in loco e documentali previsti dalla normativa vigente in materia di autocertificazione (art. 71 DPR 445/2000);
4. di subordinare, altresì, la concessione all'osservanza di tutti gli obblighi derivanti dal rispetto dei "criteri per la costituzione" emanati con D.P.G.R.n.625 del 22.9.2003, per la parte non in contrasto con la nuova normativa regionale n°26/2012;

La mancata osservanza da parte del concessionario di quanto stabilito nel presente decreto e nei "nuovi criteri per la costituzione di aziende faunistico-venatorie" emanato con D.P.G.R.n.625 del 22.9.2003, per la parte non in contrasto con la legge regionale 26/2012 e s.m.i. comporta la revoca dell'autorizzazione.

Copia del presente provvedimento sarà trasmessa:

- all'Assessore all'Agricoltura, per conoscenza

e, per competenza:

- all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
- all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali".

Dott. Antonio CAROTENUTO



Decreto Dirigenziale n. 36 del 27/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONCESSIONE AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA "BOSCO FEUDO" IN AGRO DEI COMUNI DI MONTESANO SULLA MARCELLANA E CASALBUONO (SA) - ART. 23 L.R. 26 DEL 9 AGOSTO 2012 E S.M.I..

OGGETTO: RINNOVO CONCESSIONE AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA "BOSCO FEUDO" IN AGRO DEI COMUNI DI MONTESANO SULLA MARCELLANA E CASALBUONO (SA) - Art. 23 L.R. 26 DEL 9 AGOSTO 2012 e s.m.i..

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con legge regionale n°26 del 9 agosto 2012 "NOR ME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ VENATORIA IN CAMPANIA" pubblicata sul BURC n.52 del 13 Agosto 2012 che, tra l'altro, ha abrogato la L.R. 8/96, è stata approvata la nuova normativa sull'attività venatoria;
- b. con legge regionale del 06.09.2013, n.12 ad oggetto "Modifiche alla legge regionale 9 agosto 2012, n°26, pubblicata sul BURC n.49 del 9 settembre 2013 sono state apportate modifiche ed integrazioni alla legge regionale 26/2012;
- c. la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n.1933 del 23.5.2003 ha approvato i "nuovi criteri" per la costituzione ed il rinnovo di tali Aziende;
- d. tali criteri sono stati emanati con D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania in data 6 ottobre 2003 n.47;
- e. detti criteri sono attualmente vigenti nelle parti non in contrasto con la citata legge n°26/2012 e s.m.i.;
- f. con decreto dirigenziale n°194 del 06/08/2004 e successivo D.D.R. di rinnovo n°111 del 26/06/2009 è stata concessa al Sig. Passarelli Gaetano nato a Vallo Della Lucania (SA) il 18.1.1936 ed ivi residente alla via Loreto l'autorizzazione per la costituzione dell'Azienda Faunistico-venatoria "BOSCO FEUDO" della superficie di ha 360.00.00, ricadente nei Comuni di Montesano sulla Marcellana e Casalbuono (SA) con scadenza al 30 giugno 2014;

CONSIDERATO che

- a. con richiesta del 19.12.2013 acquisita al prot. regionale n. 0890814 del 31.12.2013, nel semestre precedente la scadenza della concessione, il sig. Passarelli Gaetano, ha presentato istanza di rinnovo, così come previsto al comma 2 dell'art.14 del regolamento "nuovi criteri per la costituzione di aziende agro-turistico-venatorie emanato con D.P.G.R. n°625 del 22.9.2003";
- b. a seguito di specifica richiesta, di cui alla nota n. 0132736 del 24.02.2014, il sig. Passarelli Gaetano ha presentato la documentazione integrativa, acquisita al prot. dell'UOD con il n. 0486083 del 11.07.2014;

RILEVATO dall'esame della documentazione pervenuta che:

- a. il territorio interessato presenta le caratteristiche richieste dalla normativa in materia incluse le previsioni del Piano Faunistico Regionale e dei "nuovi criteri ..." per la costituzione di tali strutture emanati con D.P.G.R.n°625 del 22 settembre 2003 nel le parti non in contrasto con la normativa vigente;
- b. la superficie risulta non inferiore al limite di 300 ha previsto dall'art.10 del citato regolamento per la costituzione di aziende faunistico venatorie;
- c. la superficie non assentita risulta inferiore al 10% della superficie complessiva aziendale e quindi conforme a quanto previsto dall'art.23 comma 5 della L.R. 26/2012;

CONSIDERATO che per quanto concerne il requisito relativo al riconoscimento delle personalità giuridica privata, ai sensi del DPGR n. 619/2003, sono emersi incertezze sulla portata e gli effetti di siffatta previsione, per cui in attesa di una chiarificazione in proposito appare opportuno, al fine di non pregiudicare l'attività delle aziende faunistiche e quindi ad una migliore tutela e controllo del patrimonio faunistico ed ambientale del territorio acquisito nel corso degli anni, di fare il rinnovo di dodici mesi della concessione nelle more dei citati chiarimenti;

RITENUTO pertanto di dover provvedere

- a. nelle more della chiarificazione in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata, ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 619 del 22 settembre 2003 di cui al comma 3, dell'art.23 della l.r. 26/2012 e s.m.i., al rinnovo per il periodo di soli 12 mesi anziché dieci anni, come previsto dal comma 1 dell'art.23 della medesima legge regionale, dell'azienda faunistico-venatorie "FOSSE" della superficie complessiva di ha 360.00.00, ricadenti nel Comune di Montesano sulla Marcellana e Casalbuono (SA);
- b. a vincolare il concessionario alle eventuali prescrizioni o divieti che dovessero sopravvenire successivamente al rilascio della concessione, anche in seguito all'applicazione di quanto previsto dal comma 5 dell'art.23 della l.r.26/2012 in merito al risarcimento dei proprietari o conduttori dei fondi inclusi coattivamente;

VISTI

- la legge 157/92 e s.m.i.;
- l'art.23 della L.R. 26/2013;
- legge regionale 06.09.2013, n.12;
- l'art.4, della L.R. 29 dicembre 2005, n.24;
- il D.P.G.R. n°625 del 22 settembre 2003;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia ;

NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE PROPRIE previste dalla normativa vigente;

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo:

1. di rinnovare, per il periodo di dodici mesi, nelle more della chiarificazione in ordine alla previsione sul riconoscimento della personalità giuridica privata ai sensi del DPGR n.619/2003, al sig. Passarelli Gaetano nato a Vallo Della Lucania (SA) il 18.1.1936 ed ivi residente alla via Loreto, n°16 in qualità di rappresentante legale dell'associazione "BOSCO FEUDO", la concessione dell'Azienda Faunistico-venatoria "BOSCO FEUDO" della superficie di ha 360.00.00, ricadente nel Comune di Montesano sulla Marcellana e Casalbuono (SA);
2. di stabilire esplicitamente che per la durata del rinnovo della concessione il sig. Passarelli è tenuto al rispetto degli stessi obblighi stabiliti con il decreto di prima concessione e successivi indicati nelle premesse e che si intendono riportati e trascritti, compreso il pagamento della tassa di concessione annuale prevista;

3. di subordinare la validità della presente concessione alla osservanza di quanto stabilito dalla legge regionale 26/2012 e s.m.i. e, in particolare, al risarcimento di quanto stabilito dal comma 5 dell'art.23, nonché all'esito dei successivi controlli in loco e documentali previsti dalla normativa vigente in materia di autocertificazione (art. 71 DPR 445/2000);
4. di subordinare, altresì, la concessione all'osservanza di tutti gli obblighi derivanti dal rispetto dei "criteri per la costituzione" emanati con D.P.G.R.n.625 del 22.9.2003, per la parte non in contrasto con la nuova normativa regionale n°26/2012;

La mancata osservanza da parte del concessionario di quanto stabilito nel presente decreto e nei "nuovi criteri per la costituzione di aziende faunistico-venatorie" emanato con D.P.G.R.n.625 del 22.9.2003, per la parte non in contrasto con la legge regionale 26/2012 e s.m.i. comporta la revoca dell'autorizzazione.

Copia del presente provvedimento sarà trasmessa:

- all'Assessore all'Agricoltura, per conoscenza

e, per competenza:

- all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
- all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali".

Dott. Antonio CAROTENUTO



Decreto Dirigenziale n. 49 del 25/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 18 - UOD Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 121 AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE. BANDO 22.07.2013 - 18.09.2013.- INTEGRAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO (OVERBOOKING).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n.42 del 29/10/2008 sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n.43 del 26/06/2013 e successiva integrazione DD n.72 del 02/08/2013, è stato approvato il Bando di attuazione della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", relativo al periodo 22/07/2013 -18/09/2013;

CONSIDERATO che:

- con Decreto n. 2 del 12.03.2014 è stata approvata la relazione istruttoria generata dal sistema informativo a supporto del PSR relativa alla istruttoria e valutazione delle istanze pervenute a valere sul bando della Misura 121 allo scadere del periodo 22.07.2013 – 18.09.2013, costituita dall'ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI PERIODO 22.07.2013 – 18.09.2013, dalla GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO PERIODO 22.07.2013 – 18.09.2013 per un importo di spesa di € 5.873.110,62 e per un contributo di € 2.768.807,80 comprendente 18 nominativi e dall'ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE PERIODO 22.07.2013 – 18.09.2013 comprendente 14 nominativi;
- a seguito dell'istruttoria e valutazione delle domande di riesame, presentate entro i termini previsti dal Manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania - Gestione delle Domande di Aiuto, sono risultate ammissibili al finanziamento n. 23 istanze per un importo di spesa di € 7.467.203,11 e per un contributo di € 3.461.161,14, non ammesse alla valutazione n.9 istanze e non ricevibili n. 1 istanza;
- con proprio D.D. n. 42 del 29/07/2014, è stata approvata la relazione istruttoria definitiva per la misura 121 periodo 22.07.2013 – 18.09.2013 costituita dall'ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI PERIODO 22.07.2013 – 18.09.2013 comprendente un solo nominativo, dalla GRADUATORIA DEFINITIVA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO PERIODO 22.07.2013 – 18.09.2013 per un importo di spesa di € 25.787,00 e per un contributo di € 12.893,50 comprendente il solo nominativo Cerrone Maria CUAA CRRMRA46D59F839Q e dall'ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE PERIODO 22.07.2013 – 18.09.2013 comprendente 9 nominativi;
- con proprio D.D. n. 46 del 18/08/2014, a seguito del nulla osta integrativo dell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013 n.0526283 del 29/07/2014, è stata approvata la relazione istruttoria definitiva per la misura 121 periodo 22.07.2013 – 18.09.2013 generata dal SIR costituita dall'ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI PERIODO 22.07.2013 – 18.09.2013 comprendente un solo nominativo, dall'ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE PERIODO 22.07.2013 – 18.09.2013 comprendente 9 nominativi e dalla GRADUATORIA DEFINITIVA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO PERIODO 22.07.2013 – 18.09.2013 (overbooking) per un importo di spesa di € 1.441.806,55 e per un contributo di € 594.985,78 comprendente le ditte LAEZZA VINCENZO (punteggio da 82,85), LAEZZA FRANCESCO (punteggio 82,70) e LA LOBRA SAS di POLLIO TULLIO (punteggio 79,60);

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Soggetto Attuatore;

VISTO

- il nulla osta dell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013 n.0562093 del 19/08/2014 per l'emissione di provvedimento integrativo della graduatoria definitiva (overbooking) relativa alla provincia di Napoli, per la Misura 121 (periodo dal 22/07/2013 al 18/09/2013) con l'inserimento delle seguenti domande di aiuto di cui alle ditte DE GREGORIO ANTONINO per una spesa ammessa di € 50.818,82 e per un contributo pubblico di € 26.062,81 (punteggio 77,70), FRATELLI PAPA SOCIETA' SEMPLICE per una spesa ammessa di € 1.148.502,00 e per un contributo pubblico di € 469.181,98 (punteggio 76,70), CILENTO LUCIA per una spesa ammessa di € 1.134.253,07 e per un contributo pubblico di € 604.093,65 (punteggio 75,45) e GARGIULO GENNARO per una spesa ammessa di € 69.187,22 e per un contributo pubblico di € 35.272,61 (punteggio 74,70);
- la nota n. 523170 del 28.07.14 della Direzione Generale 52 06, relativa alla rimodulazione del Piano finanziario del PSR Campania che prevede un incremento della dotazione finanziaria dell'Health Check 1 (Tecnologie risparmio idrico: gestione delle risorse idriche) per la Misura 121;

PRESO ATTO della regolarità delle procedure adottate;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare l'integrazione della graduatoria definitiva (overbooking) relativa alla provincia di Napoli, per la Misura 121 (periodo dal 22/07/2013 al 18/09/2013) con l'inserimento delle seguenti domande di aiuto di cui alle ditte DE GREGORIO ANTONINO per una spesa ammessa di € 50.818,82 e per un contributo pubblico di € 26.062,81 (punteggio 77,70), FRATELLI PAPA SOCIETA' SEMPLICE per una spesa ammessa di € 1.148.502,00 e per un contributo pubblico di € 469.181,98 (punteggio 76,70), CILENTO LUCIA per una spesa ammessa di € 1.134.253,07 e per un contributo pubblico di € 604.093,65 (punteggio 75,45) e GARGIULO GENNARO per una spesa ammessa di € 69.187,22 e per un contributo pubblico di € 35.272,61 (punteggio 74,70);

PRECISATO che in caso di mancato accoglimento della rimodulazione di cui alla citata nota n. 523170 del 28.07.14, l'aiuto concesso, per la particolare voce di spesa, verrà rideterminato applicando le regole previste dal Bando della Misura 121 (pag. 18): "Esaurita la disponibilità, gli investimenti in questione (HC1 - Tecnologie risparmio idrico: gestione delle risorse idriche) verranno finanziati utilizzando le risorse ordinarie applicando conseguentemente l'aliquota generale prevista per il progetto";

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, con il quale si è proceduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il DRD 651 del 03/06/2014 che fornisce indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007-2013 relativamente al completamento degli interventi in fase di chiusura del Programma;
- l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (U.D.A), effettuata in conformità alla normativa di riferimento riportata in premessa;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di approvare l'integrazione della graduatoria definitiva (overbooking) relativa alla provincia di Napoli, per la Misura 121 (periodo dal 22/07/2013 al 18/09/2013) già approvata con D.D. n. 42 del 29/07/2014 e D.D. n. 46 del 18/08/2014 con l'inserimento delle seguenti domande di aiuto: DE GREGORIO ANTONINO per una spesa ammessa di € 50.818,82 e per un contributo

- pubblico di € 26.062,81 (punteggio 77,70), FRATELLI PAPA SOCIETA' SEMPLICE per una spesa ammessa di € 1.148.502,00 e per un contributo pubblico di € 469.181,98(punteggio 76.70), CILENTO LUCIA per una spesa ammessa di € 1.134.253,07 e per un contributo pubblico di € 604.093,65 (punteggio 75,45) e GARGIULO GENNARO per una spesa ammessa di € 69.187,22 e per un contributo pubblico di € 35.272,61 (punteggio 74,70);
- di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento, di cui alla presente integrazione della graduatoria definitiva (overbooking), contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € 1.134.611,05 a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € 2.402.761,11;
 - di dare atto che i Beneficiari, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura ed alle Disposizioni Generali del PSR, cui espressamente si rinvia;
 - di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell' aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario e nel relativo atto di sottomissione;
 - - di stabilire che i Beneficiari devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale, intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;
 - in caso di mancato accoglimento della rimodulazione del PSR Campania, l'aiuto concesso verrà rideterminato applicando le regole previste dal Bando della Misura 121: *“Esaurita la disponibilità, gli investimenti relativi all'Health Check - Tecnologie risparmio idrico: gestione delle risorse idriche, verranno finanziati utilizzando le risorse ordinarie applicando conseguentemente l'aliquota generale prevista per il progetto”*.
 - di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio della UOD – Servizio Territoriale Provinciale di Napoli della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
 - di dare atto che Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge 6 Dicembre 1971, n. 1034 e successive modifiche ed integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24 Novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.
 - di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza a:
 - BURC per la relativa pubblicazione;
 - DIP 40, UDCP 03, “Registrazione atti monografici – archiviazione atti dirigenziali”;
 - Direttore generale, in qualità di Autorità di gestione;
 - Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
 - Dirigente della UOD 05 – DIP.52 – DG. 06;
 - RUFA;
 - Referente della Misura 121.

PARENTE



Decreto Dirigenziale n. 168 del 29/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

ASSE 1, MISURA CLUSTER 112-121 "INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI"
"AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE" - APPROVAZIONE GRADUATORIA
DEFINITIVA DELLE ISTANZE DI AIUTO - SESSIONE DI PRESENTAZIONE 22 LUGLIO
2013 - 18 SETTEMBRE 2013 - 2° INTEGRAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

-con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 43 del 26/06/2013, sono stati adottati i nuovi Bandi relativi alle Misure 121, 123, cluster 112-121, del PSR 2007-2013, da attuare nel territorio regionale;

-con DRD n. 12 del 12/04/2011 e DRD 46 del 20/10/2011 è stato aggiornato il Manuale delle Procedure relative alla gestione delle Domande di Aiuto del PSR Campania 2007/2013;

-a seguito del Nulla Osta prot. 352447 del 22/05/2014 emesso dalla UOD Supporto alle Imprese Agroalimentari, con Il DD n. 103 del 06/06/2014 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze di aiuto – Sessione di presentazione 22 Luglio 2013 – 18 Settembre 2013” a valere per la Misura 112-121 Cluster Psr 2007-2013;

-a seguito di Nulla Osta integrativo prot. 495117 del 16/07/2014 con DD n. 149 del 22/07/2014 è stata approvato lo scorrimento della graduatoria definitiva delle istanze di aiuto – Sessione di presentazione 22 Luglio 2013 – 18 Settembre 2013” – è stata approvato lo scorrimento della graduatoria;

RILEVATO che

- con ulteriore nulla osta integrativo prot. n. 562065 del 19/08/2014, emesso dalla UOD Supporto alle Imprese Agroalimentari, i Soggetti Attuatori della Misura 112-121 Cluster sono stati autorizzati a provvedere all'integrazione della graduatoria definitiva a suo tempo approvata, ed alla successiva concessione degli aiuti spettanti ai Beneficiari come risultanti dalla graduatoria unica regionale per la sessione di presentazione 22 luglio 2013 - 18 settembre 2013;

VISTO

-il Decreto Dirigenziale n. 651 del 03/06/2014 concernente “Indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007/2013 relativamente al completamento degli interventi nella fase di chiusura del programma”;

-il Decreto Dirigenziale n. 683 del 18/08/2014 concernente “PSR Campania 2007/2013 – Disposizioni per favorire l'accelerazione della spesa”;

RITENUTO

-pertanto di poter procedere alla seconda integrazione della graduatoria definitiva approvata con DD. n. 103 del 06/06/2014 e la successiva sua integrazione di cui al DD n. 149 del 22/07/2014, le istanze risultanti dalla graduatoria unica regionale per la sessione di presentazione 22 luglio 2013 - 18 settembre 2013, relativa alla Misura 112-121 Cluster “Insediamento di giovani in agricoltura “ e “Ammodernamento delle aziende agricole”,

PRECISATO che

l'elenco allegato (1) al presente provvedimento contiene:

- le iniziative ammesse agli aiuti, riportante per ogni singolo progetto l'ammontare degli investimenti approvati ed il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria e valutazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA e dal Servizio Amministrativo.

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato :

1. di integrare:

la graduatoria definitiva di cui al DD n. 103 del 06/06/2014 e la successiva sua integrazione di cui al DD n. 149 del 22/07/2014, relativa alla Mis. 112-121 “Cluster2 sessione di presentazione 22 luglio 2013 - 18 settembre 2013, relativa alla Misura 112-121 Cluster “Insediamento di giovani in agricoltura “ e “Ammodernamento delle aziende agricole”, con l'ammissione a finanziamento delle istanze di cui Allegato (1) come da nulla osta n. 562065 del 19/08/2014;

2. che l'importo da integrare ammesso a contributo è di € **757.964,44** ed un contributo riconosciuto di € **493.129,52**, relativo ai Beneficiari riportati nell'allegato (1),
3. di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento, elencati nell'allegato (1) , contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € **493.129,52** a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € **757.964,44**;
4. di confermare quanto contenuto nel Decreto Dirigenziale n. 103 del 06/06/2014 e del successivo 149 del 22/07/2014;
5. sono, in ogni caso, fatti salvi i diritti dei richiedenti che hanno presentato ricorso gerarchico avverso le decisioni assunte sui loro progetti. Le ditte in parola saranno finanziate se, sulla base del punteggio che verrà loro attribuito ed a seguito dell'applicazione delle regole fissate per stabilire l'ordine di preferenza in caso di parità di punteggio, si collocheranno in posizione antecedenti l'ultima ditta finanziata nella suddetta "graduatoria definitiva" ;
6. di dare atto che i Beneficiari di cui all'Allegato sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 112-121 Cluster, alle Disposizioni Generali del PSR, al Decreto Dirigenziale 651 del 03/06/2014 che prevede, tra l'altro, la realizzazione dell'investimento entro il 30/06/2015, al Decreto Dirigenziale 683 del 18/08/2014 relativo alle Disposizioni per favorire l'accelerazione della spesa, cui espressamente si rinvia;
7. di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell'aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario nelle forme stabilite per legge, non ultimo attraverso PEC;
8. di stabilire che i Beneficiari pubblici o privati devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax o PEC, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;
9. di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio del Servizio Territoriale Provinciale Agricoltura di Benevento accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
10. di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
11. Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:
 - all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
 - al Direttore Generale in qualità di Autorità di Gestione;
 - al Dirigente UOD 05;
 - al Referente Regionale della Misura 121;
 - al Referente Regionale della Misura 112-121 Cluster;
 - al RUFA;
 - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali
 - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

•

Baccari Luigi

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, FORESTALI
(UOD 16) SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI BENEVENTO

PSR 2007-2013 MIS. 112-121 CLUSTER

2° INTEGRAZIONE ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE AMMESSE A FINANZIAMENTO

(ALLEGATO 1) BIMESTRE DI PRESENTAZIONE 22 LUGLIO 2013 - 18 Settembre 2013

ORD	MISURA	PROV	ID DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA AMMESSA	AIUTO PUBBLICO
1	CLUSTER	BN	476533158	VERRILLI ANTONIO	VRRNTN81L05A783O	60,20	236.223,37	153.734,02
2	CLUSTER	BN	311529966	CANTISANI MARCO	CNTMRC89L18A783I	57,65	175.305,62	117.183,37
3	CLUSTER	BN	818403999	AZIENDA AGRICOLA IAPOLUCCI ANGELO	PLCNGL81E01A783P	56,80	110.992,94	78.595,76
4	CLUSTER	BN	663889632	DE MASI GIANLUCA	DMSGLC93R10F839V	56,30	105.262,69	66.026,46
5	CLUSTER	BN	927522700	ANGELA MARTINO	MRTNGL87R60Z133I	51,00	130.179,82	77.589,91
							757.964,44	493.129,52

IL DIRIGENTE
Dr. Luigi BACCARI



Decreto Dirigenziale n. 283 del 27/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - "APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA INTEGRATIVA 2 DELLE ISTANZE AMMESSE A FINANZIAMENTO RELATIVE ALLA MISURA 121 - PER IL PERIODO DI PRESENTAZIONE DAL 22/07/2013 AL 18/09/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n.42 del 29/10/2008 sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n.43 del 26/06/2013 e successiva integrazione DD n.72 del 02/08/2013, è stato approvato il Bando di attuazione della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", relativo al periodo 22/07/2013 -18/09/2013.

CONSIDERATO che:

- con D.D. n. 38 del 28/03/2014 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento e l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione, relativi alla misura 121, per il periodo di presentazione dal 22/07/2013 al 18/09/2013;
- dai predetti elenchi, risultavano ammissibili al finanziamento n. 49 istanze, non ammissibili a valutazione n. 31 istanze e non ammesse al finanziamento n. 5 istanze;
- a seguito dell'istruttoria e valutazione delle domande di riesame, presentate entro i termini previsti dal Manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania - Gestione delle Domande di Aiuto, sono risultate ammissibili al finanziamento n. 56 istanze, non ammesse alla valutazione n. 28 istanze e non ammesse al finanziamento n. 1 istanza;
- con D.D. n. 202 del 16/06/2014, è stata approvata la proposta di graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento, relativa al periodo di presentazione 22/07/2013 - 18/09/2013, per la Misura 121 del PSR Campania 2007-2013;
- con proprio D.D. n. 244 del 14/07/2014, è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento, per le domande di aiuto di cui alla posizione con punteggio 86,25 (ditta Soc. Agricola La Selva S.r.l.) a quella con punteggio 85,80 (ditta Società Agricola Semplice S. Teodoro di Santoro Giuseppe), per un totale di 2 beneficiari ed una spesa complessiva ritenuta ammissibile pari ad euro 3.181.005,89, cui corrisponde un contributo pubblico totale pari ad euro 1.447.231,70; relativa al periodo di presentazione 22/07/2013 -18/09/2013, per la Misura 121 del PSR Campania 2007-2013;
- con proprio D.D. n. 272 del 05/08/2014, è stata approvata la nuova graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento, per le domande di aiuto di cui alla posizione con punteggio 81,60 (ditta CISAM Soc. Agr. e Zootecnica S.r.l.) a quella con punteggio 79,45 (ditta Calenna Società Cooperativa), per un totale di 4 beneficiari; relativa al periodo di presentazione 22/07/2013 -18/09/2013, per la Misura 121 del PSR Campania 2007-2013.

VISTO il nulla osta integrativo (integrazione n.2) dell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013 n.0562092 del 19/08/2014, e relativo elenco, all'emissione di un nuovo provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva relativa alla provincia di Caserta, per la Misura 121 (periodo dal 22/07/2013 al 18/09/2013) per le domande di aiuto di cui alla posizione con punteggio 76,80 (ditta Società Agricola Odierno S.a.s.) a quella con punteggio 72,60 (ditta Azienda Agrozootecnica La Fazenda di Mormile), per un totale di n. 6 beneficiari ed una spesa complessiva ritenuta ammissibile pari ad euro 7.207.641,00, cui corrisponde un contributo pubblico totale pari ad euro 2.981.957,66.

CONSIDERATO che nel predetto nulla osta integrativo (integrazione n.2) dell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013 n.0562092 del 19/08/2014 si chiede in maniera espressa di procedere con urgenza, anche nella temporanea indisponibilità del sistema informativo che sottende l'attuazione del PSR Campania, a voler adottare comunque e con urgenza il provvedimento di integrazione della graduatoria definitiva, allo scopo di favorire l'avanzamento della spesa e velocizzare la realizzazione degli investimenti nel rispetto degli obiettivi e dei tempi stabiliti.

PRESO ATTO della regolarità delle procedure adottate.

RITENUTO pertanto, di dover approvare la nuova graduatoria definitiva relativa alla provincia di Caserta, per la Misura 121 (periodo dal 22/07/2013 al 18/09/2013;) per le domande di aiuto cui alla posizione con punteggio 76,80 (ditta Società Agricola Odierno S.a.s.) a quella con punteggio 72,60 (ditta Azienda Agrozootecnica La Fazenda di Mormile), per un totale di n. 6 beneficiari ed una spesa complessiva ritenuta ammissibile pari ad euro 7.207.641,00, cui corrisponde un contributo pubblico totale pari ad euro 2.981.957,66.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' U.D.A., effettuata in conformità alla normativa di riferimento riportata in premessa;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di approvare la nuova graduatoria definitiva relativa alla provincia di Caserta, per la Misura 121 (periodo dal 22/07/2013 al 18/09/2013;) per le domande di aiuto cui alla posizione con punteggio 76,80 (ditta: Società Agricola Odierno S.a.s.) a quella con punteggio 72,60 (ditta: Azienda Agrozootecnica La Fazenda di Mormile), per un totale di n. 6 beneficiari ed una spesa complessiva ritenuta ammissibile pari ad euro 7.207.641,00, cui corrisponde un contributo pubblico totale pari ad euro 2.981.957,66;
- sono in ogni caso fatti salvi i diritti dei richiedenti che hanno presentato ricorso gerarchico avverso le decisioni assunte sui loro progetti. Le ditte in parola saranno finanziate se, sulla base del punteggio che verrà loro attribuito ed a seguito dell'applicazione delle regola fissate per stabilire l'ordine di preferenza in caso di parità di punteggio, verranno collocate in posizione antecedenti l'ultima ditta finanziata nella suddetta graduatoria definitiva;
- di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento di cui agli Allegati, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno;
- di dare atto che i Beneficiari di cui agli Allegati, parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura ed alle Disposizioni Generali del PSR, cui espressamente si rinvia;
- di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell'aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario;
- di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio della UOD – Servizio Territoriale Provinciale di Caserta della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
- di dare atto che Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge 6 Dicembre 1971, n. 1034 e successive modifiche ed integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24 Novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.

- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza a:
 - BURC per la relativa pubblicazione;
 - DIP 40, UDCP 03, "Registrazione atti monografici – archiviazione atti dirigenziali";
 - Direttore generale, in qualità di Autorità di gestione;
 - Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
 - Dirigente della UOD 05 – DIP.52 – DG. 06;
 - RUFA;
 - Referente della Misura 121.

PARENTE

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 121 - PERIODO DI PRESENTAZIONE ISTANZE LUGLIO-SETTEMBRE 2013 - INTEGRAZIONE DELL'ELENCO DELLE INIZIATIVE AMMESSE AGLI AIUTI

n. ord.	misura	ID domanda	Richiedente	CUAA	punteggio	Spesa ammessa	Aiuto pubblico
1	121	732669557	Società Agricola Odierno S.a.s.	3246220614	76,8	1.337.243,09	534.897,24
2	121	436689045	Cantile Ernesto	CNTRST78M23A512V	73,2	1.499.929,49	599.971,80
3	121	456852875	Galeone Attilio	GLNTTL84H20A512W	73,1	1.303.349,36	521.339,74
4	121	509608142	Frulli Nadia	FRLNDA72H66B715N	72,9	821.096,49	335.860,44
5	121	457432431	Verazzo Antonio	VRZNTN84A24I234U	72,8	1.331.228,45	532.491,38
6	121	172072944	Az. Agrozootecnica La Fazenda di Mormile	MRMGPP78S19B963P	72,6	914.794,12	457.397,06
						7.207.641,00	2.981.957,66



Decreto Dirigenziale n. 284 del 27/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - " APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA INTEGRATIVA DELLE ISTANZE AMMESSA A FINANZIAMENTO RELATIVE AL CLUSTER DELLE MISURE 112 -121 PER IL PERIODO DI PRESENTAZIONE DAL 22/07/2013 AL 18/09/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n.42 del 29/10/2008 sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n.43 del 26/06/2013 e successiva integrazione DD n.72 del 02/08/2013 è stato approvato il Bando di attuazione, relativo al Cluster delle Misure 112-121 "Insediamento di giovani agricoltori" - "Ammodernamento delle aziende agricole", relativo al periodo 22/07/2013 -18/09/2013.

CONSIDERATO che:

- con D.D. n. 37 del 28/03/2014 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento e dell'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione relativi al cluster delle misure 112-121 per il periodo di presentazione dal 22/07/2013 al 18/09/2013;
- dai predetti elenchi risultavano ammissibili al finanziamento n. 7 istanze e non ammissibili a valutazione n. 6 istanze;
- a seguito dell'istruttoria e valutazione delle domande di riesame presentate entro i termini previsti dal Manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania - Gestione delle Domande di Aiuto, sono risultate ammissibili al finanziamento n. 8 istanze e non ammissibili a valutazione n. 5 istanze;
- con proprio D.D. n.145 del 21/05/2014, è stata approvata la proposta di graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento, relativa al periodo di presentazione 22/07/2013 -18/09/2013 per il cluster delle misure 112 - 121 del PSR Campania 2007-2013;
- con proprio D.D. n.170 del 28/05/2014, è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento, relativa al periodo di presentazione 22/07/2013 - 18/09/2013 per il cluster delle misure 112 - 121 del PSR Campania 2007-2013.

VISTO il nulla osta integrativo dell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013, n.0562070 del 19/08/2014, e relativo elenco, all'emissione del provvedimento integrativo di approvazione della graduatoria definitiva relativa alla provincia di Caserta, per il Cluster delle misure 112-121 (periodo dal 22/07/2013 al 18/09/2013) per le domande di aiuto di cui alla posizione con punteggio 61,40 (ditta Ucciero Giustino) a quella con punteggio 52,80 (ditta Mancini Michele), per un totale di n. 4 beneficiari, per la realizzazione di investimenti, per una spesa complessiva ritenuta ammissibile pari ad euro 572.169,31, cui corrisponde un contributo pubblico totale pari ad euro 347.231,01;

CONSIDERATO che nel predetto nulla osta integrativo dell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013 n. 0562070 del 19/08/2014 si chiede, in maniera espressa, di procedere con urgenza, anche nella temporanea indisponibilità del sistema informativo che sottende l'attuazione del PSR Campania, a voler adottare comunque e con urgenza il provvedimento di integrazione della graduatoria definitiva, allo scopo di favorire l'avanzamento della spesa e velocizzare la realizzazione degli investimenti nel rispetto degli obiettivi e dei tempi stabiliti.

PRESO ATTO della regolarità delle procedure adottate.

RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria definitiva integrativa, relativa alla provincia di Caserta, per il Cluster delle misure 112 - 121, (periodo dal 22/07/2013 al 18/09/2013;) per le domande di aiuto di cui alla posizione con punteggio 61,40 (ditta Ucciero Giustino) a quella con punteggio 52,80 (ditta Mancini Michele), per un totale di n. 4 beneficiari, per la realizzazione di investimenti, per una spesa complessiva ritenuta ammissibile pari ad euro 572.169,31, cui corrisponde un contributo pubblico totale pari ad euro 347.231,01.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' U.D.A., effettuata in conformità alla normativa di riferimento riportata in premessa;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di approvare la graduatoria definitiva integrativa relativa alla provincia di Caserta, del Cluster delle misure 112 - 121, (periodo dal 22/07/2013 -18/09/2013) per le domande di aiuto di cui alla posizione con punteggio 61,40 (ditta Ucciero Giustino) a quella con punteggio 52,80 (ditta Mancini Michele), per un totale di n. 4 beneficiari, per la realizzazione di investimenti, per una spesa complessiva ritenuta ammissibile pari ad euro 572.169,31, cui corrisponde un contributo pubblico totale pari ad euro 347.231,01;
- sono in ogni caso fatti salvi i diritti dei richiedenti che hanno presentato ricorso gerarchico avverso le decisioni assunte sui loro progetti. Le ditte in parola saranno finanziate se, sulla base del punteggio che verrà loro attribuito ed a seguito dell'applicazione delle regola fissate per stabilire l'ordine di preferenza in caso di parità di punteggio, verranno collocate in posizione antecedenti l'ultima ditta finanziata nella suddetta graduatoria definitiva;
- di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento di cui all'elenco allegato, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno;
- di dare atto che i Beneficiari di cui all'elenco allegato, parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando delle Misure ed alle Disposizioni Generali del PSR, cui espressamente si rinvia;
- di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell' aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario;
- di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio della UOD – *Servizio Territoriale Provinciale di Caserta della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali* accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
- di dare atto che Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge 6 Dicembre 1971, n. 1034 e successive modifiche ed integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24 Novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;

- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza a:
 - BURC per la relativa pubblicazione;
 - DIP 40, UDCP 03, "Registrazione atti monografici – archiviazione atti dirigenziali";
 - Direttore generale, in qualità di Autorità di gestione;
 - Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
 - Dirigente della UOD 05 – DIP.52 – DG. 06;
 - RUFA;
 - Referente di Misura 112;
 - Referente di Misura 121.

PARENTE

PSR CAMPANIA 2007-2013 – MISURA CLUSTER 112-121 – PERIODO DI PRESENTAZIONE ISTANZE LUGLIO-SETTEMBRE 2013 – INTEGRAZIONE DELL'ELENCO DELLE INIZIATIVE AMMESSE AGLI AIUTI

n. ord.	MISURA	ID DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	punteggio	SPESA AMMESSA	AIUTO PUBBLICO
1	CLUSTER	261020147	UCCIERO GIUSTINO	CCRGTN88E18F839W	61,4	108.656,59	66.828,29
2	CLUSTER	777280164	DE ROSA LUIGI	DRSLGU92L18F799Z	57,65	239.906,23	133.031,24
3	CLUSTER	147593828	CAPUOZZO GEPPINA	CPZGPN75B50F839L	53,8	112.924,21	68.962,11
4	CLUSTER	381198970	MANCINI MICHELE	MNCMHL78C09L083Y	52,8	110.682,28	78.409,37
						572.169,31	347.231,01



Decreto Dirigenziale n. 323 del 26/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - CLUSTER DELLE MISURE 112-121 - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE DI AIUTO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO IN OVERBOOKING (INTEGRAZIONE N. 2) - PERIODO DI PRESENTAZIONE 22 LUGLIO - 18 SETTEMBRE 2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con Decreto Dirigenziale n. 3 del 18/01/2011 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 11 sono state approvate le disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e ad altre iniziative;
- b. con Decreto Dirigenziale n. 12 del 12/04/2011 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 11 è stato approvato il Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Gestione delle Domande di Aiuto" delle Misure per investimenti materiali, immateriali o premi;
- c. con DRD n. 35 del 5 agosto 2011 venivano adottati, fra gli altri, gli ultimi bandi di attuazione delle misure 121 e 123, fissando come termine di presentazione delle domande di aiuto la data del 10 ottobre 2011;
- d. con Decreto Dirigenziale n. 43 del 26/06/2013 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 11 è stato riaperto il bando di attuazione del Cluster delle Misure 112 "Insediamento dei giovani agricoltori" 121 "Ammodernamento aziende agricole".
- e. con Decreto Dirigenziale n. 45 del 27/06/2013 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 11 è stato integrato il DRD 43 del 26/06/2013;
- f. con Decreto Dirigenziale n. 72 del 02/08/2013 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 11, sono stati integrati i bandi di attuazione delle Misure 121, Cluster 112-121 e 123 adottati con DRD nn. 43 del 26/06/2013 e 45 del 27/06/2013;
- g. con DRD n. 683 del 18.08.2014, ad oggetto *"PSR Campania 2007-2013 – Disposizioni per favorire l'accelerazione della spesa"*, sono state integrate le risorse economiche fissate dai bandi adottati con DRD n. 43 del 26.06.2013.

CONSIDERATO che:

- con proprio Decreto Dirigenziale n. 1 del 24.3.2014 periodo 22/07/2013-18/09/2013, è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili al finanziamento, nonché l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione;

VISTI :

- il NULLA OSTA INTEGRATIVO n. 2 prot. 562079 del 19.08.2014, emesso dal Direzione Generale per le Politiche Alimentari e Forestali (52 06), con cui si autorizzano i Soggetti Attuatori del Cluster delle Misure 112 "Insediamento dei giovani agricoltori" 121 "Ammodernamento aziende agricole", a procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva ed alla concessione degli aiuti spettanti ai Beneficiari in overbooking come risultanti dalla graduatoria unica regionale per la sessione di presentazione 22 luglio - 18 settembre 2013.

- la nota n. 523170 del 28.07.14 della Direzione Generale 52 06, relativa alla rimodulazione del Piano finanziario del PSR Campania che prevede un incremento della dotazione finanziaria dell'Health Check 1 (*Tecnologie risparmio idrico: gestione delle risorse idriche*) per la Misura 121;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento in overbooking (integrazione n. 2) per la sessione di presentazione 22 luglio - 18 settembre 2013, relativa al Cluster delle Misure 112 "Insediamento dei giovani agricoltori" 121 "Ammodernamento aziende agricole", che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

PRECISATO che in caso di mancato accoglimento della rimodulazione di cui alla citata nota n. 523170 del 28.07.14, l'aiuto concesso, per la particolare voce di spesa, verrà rideterminato applicando le regole previste dal Bando della Misura 121 (pag. 18): *"Esaurita la disponibilità, gli investimenti in questione (HC1 - Tecnologie risparmio idrico: gestione delle risorse idriche) verranno finanziati utilizzando le risorse ordinarie applicando conseguentemente l'aliquota generale prevista per il progetto"*;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, con il quale si è proceduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
 - il DRD 651 del 03/06/2014 che fornisce indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007-2013 relativamente al completamento degli interventi in fase di chiusura del Programma;
 - l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;
- ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA);

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1. di approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento in overbooking (integrazione n. 2), per la sessione di presentazione 22 luglio - 18 settembre 2013, relativa al Cluster delle Misure 112 "Insediamento dei giovani agricoltori" 121 "Ammodernamento aziende agricole", per un importo ammesso a contributo di € **5.747.567,85** ed un contributo riconosciuto di € **3.384.557,13** relativo ai Beneficiari riportati nell'Allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € **3.384.557,13** a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € **5.747.567,85**;
3. di dare atto che i Beneficiari di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando del Cluster delle Misure 112-121 alle Disposizioni Generali del PSR ed al DRD 651 del 03/06/2014, cui espressamente si rinvia;
4. di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell' aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario e nel relativo atto di sottomissione;
5. di stabilire che i Beneficiari pubblici o privati devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;
6. di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio del Servizio Territoriale Provinciale di Salerno accessibile al pubblico, e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
7. di dare, altresì, pubblicità sul BURC del presente provvedimento ai sensi di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, avente ad oggetto: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", artt. 26 e 27 ;
8. di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
9. sono in ogni caso fatti salvi i diritti dei richiedenti che hanno presentato ricorso gerarchico avverso le decisioni assunte sui loro progetti. Le ditte in parola saranno finanziate se, sulla base del punteggio che verrà loro attribuito ed a seguito dell'applicazione delle regole fissate per stabilire l'ordine di preferenza in caso di parità di punteggio, verranno collocate in posizione antecedenti l'ultima ditta finanziata nella suddetta graduatoria definitiva.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Direttore Generale **(52-06)**
- al Dirigente dell'UOD Supporto alle imprese settore agroalimentare in qualità di Responsabile dell'Asse 1 del PSR 2007-2013 **(52 06 05 00 01)**
- al Dirigente dell'UOD **52 06 09**
- al Referente della Misura 121 **(52 06 00 00 175)**
- al Referente del Cluster delle Misure 112-121 **(52 06 00 00 178)**
- all'UDCP–Segreteria di Giunta–Ufficio III Affari Generali-Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- al RUFA;
- al BURC per la relativa pubblicazione.

GORGA

PSR CAMPANIA 2007-2013 Misura Cluster 112-121 - Periodo di presentazione istanze luglio - settembre 2013
Integrazione n. 2 dell'elenco delle iniziative ammesse agli aiuti

ORD	MISURA	PROV	ID DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA AMMESSA	AIUTO PUBBLICO
1	CLUSTER	SA	326215743	L'UOVO D'ORO DI LUCIA MOSCATO	MSCLCU84B64A717U	63,40	590.742,08	366.445,25
2	CLUSTER	SA	194544410	GRATTACASO VITO ANTONIO	GRTVNT83E22A717X	62,85	911.987,42	477.475,63
3	CLUSTER	SA	627244444	LIMONGI GIUSEPPE	LMNGPP94P20G793A	62,20	293.663,94	188.198,36
4	CLUSTER	SA	147868870	AZIENDA AGRICOLA SPASIANO DI SPASIANO ANNA GRAZIA	SPSNGR79H41F839X	61,85	309.919,13	169.979,57
5	CLUSTER	SA	938638092	D'AMBROSIO ILARIO	DMBLRI86E19G039D	60,50	107.983,91	76.790,35
6	CLUSTER	SA	516938953	AZIENDA AGRICOLA ALIBERTI ROCCO	LBRRCC83H13D390A	60,45	186.820,10	107.441,15
7	CLUSTER	SA	883269892	GALIETTI MARCO	GLTMRC93A22L628L	59,80	154.115,18	104.469,11
8	CLUSTER	SA	132711025	AZIENDA AGRICOLA DI ALTIERI GIUSEPPE	LTRGPP84H04G039F	59,50	299.455,59	191.673,35
9	CLUSTER	SA	793203732	FORTUNATO ANTONIO	FRTNTN91H01H703Y	59,00	124.271,66	74.635,83
10	CLUSTER	SA	223600989	AZIENDA AGRICOLA IACOVAZZO FRANCESCO	CVZFNC92H24H703C	59,00	112.407,02	79.444,21
11	CLUSTER	SA	652134786	PEPE DOMENICO	PPEDNC87S02E507Z	58,80	107.611,36	76.566,82
12	CLUSTER	SA	835286687	MUCCIOLO STELLA	MCCSLI94C52A717D	58,60	101.337,57	72.802,54
13	CLUSTER	SA	264102132	GIAQUINTO ELEONORA	GQNLNR74M48A509N	57,75	171.206,54	114.773,52
14	CLUSTER	SA	371254877	AZIENDA AGRICOLA MALANGONE DI MALANGONE CARMELA	MLNCML83H48F839I	57,75	1.098.539,64	572.088,71
15	CLUSTER	SA	710706202	NUVOLI ANTONIO	NVLNTN80M27H703Q	56,60	105.886,72	75.532,03
16	CLUSTER	SA	442452860	RUSSO ANNA	RSSNNA89D63A717Y	56,20	81.068,00	53.034,00
17	CLUSTER	SA	624838938	AZ. FLORICOLA ANNUNZIATO DI GAETANO ANNUNZIATO	NNNGTN90L13M289J	55,65	148.948,95	88.268,97
18	CLUSTER	SA	277927956	AZ. AGRICOLA ABBAMONTE CARLO	BBMCRL86E30G793N	53,50	221.610,39	114.966,23
19	CLUSTER	SA	154303205	AZIENDA AGRICOLA VIVAISTICA PUNZI ALESSANDRO	PNZLSN84B09A717Y	53,05	117.993,66	72.996,83
20	CLUSTER	SA	520853055	SANSONE MARZIA	SNSMRZ88A59L628B	52,80	151.086,01	102.651,61
21	CLUSTER	SA	863647172	AZIENDA AGRICOLA ROSSI DOMENICO	RSSDNC93P19G813P	52,10	155.514,60	93.106,94
22	CLUSTER	SA	433519880	DI BENEDETTO UMBERTO	DBNMRT92E09A717Z	51,45	195.398,38	111.216,12
							5.747.567,85	3.384.557,13

PSR CAMPANIA 2007-2013 Misura Cluster 112-121 - Periodo di presentazione istanze luglio - settembre 2013
Integrazione n. 2 dell'elenco delle iniziative ammesse agli aiuti

ORD	MISURA	PROV	ID DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA AMMESSA	AIUTO PUBBLICO
1	CLUSTER	SA	326215743	L'UOVO D'ORO DI LUCIA MOSCATO	MSCLCU84B64A717U	63,40	590.742,08	366.445,25
2	CLUSTER	SA	194544410	GRATTACASO VITO ANTONIO	GRTVNT83E22A717X	62,85	911.987,42	477.475,63
3	CLUSTER	SA	627244444	LIMONGI GIUSEPPE	LMNGPP94P20G793A	62,20	293.663,94	188.198,36
4	CLUSTER	SA	147868870	AZIENDA AGRICOLA SPASIANO DI SPASIANO ANNA GRAZIA	SPSNGR79H41F839X	61,85	309.919,13	169.979,57
5	CLUSTER	SA	938638092	D'AMBROSIO ILARIO	DMBLRI86E19G039D	60,50	107.983,91	76.790,35
6	CLUSTER	SA	516938953	AZIENDA AGRICOLA ALIBERTI ROCCO	LBRRCC83H13D390A	60,45	186.820,10	107.441,15
7	CLUSTER	SA	883269892	GALIETTI MARCO	GLTMRC93A22L628L	59,80	154.115,18	104.469,11
8	CLUSTER	SA	132711025	AZIENDA AGRICOLA DI ALTIERI GIUSEPPE	LTRGPP84H04G039F	59,50	299.455,59	191.673,35
9	CLUSTER	SA	793203732	FORTUNATO ANTONIO	FRTNTN91H01H703Y	59,00	124.271,66	74.635,83
10	CLUSTER	SA	223600989	AZIENDA AGRICOLA IACOVAZZO FRANCESCO	CVZFNC92H24H703C	59,00	112.407,02	79.444,21
11	CLUSTER	SA	652134786	PEPE DOMENICO	PPEDNC87S02E507Z	58,80	107.611,36	76.566,82
12	CLUSTER	SA	835286687	MUCCIOLO STELLA	MCCSLI94C52A717D	58,60	101.337,57	72.802,54
13	CLUSTER	SA	264102132	GIAQUINTO ELEONORA	GQNLNR74M48A509N	57,75	171.206,54	114.773,52
14	CLUSTER	SA	371254877	AZIENDA AGRICOLA MALANGONE DI MALANGONE CARMELA	MLNCML83H48F839I	57,75	1.098.539,64	572.088,71
15	CLUSTER	SA	710706202	NUVOLI ANTONIO	NVLNTN80M27H703Q	56,60	105.886,72	75.532,03
16	CLUSTER	SA	442452860	RUSSO ANNA	RSSNNA89D63A717Y	56,20	81.068,00	53.034,00
17	CLUSTER	SA	624838938	AZ. FLORICOLA ANNUNZIATO DI GAETANO ANNUNZIATO	NNNGTN90L13M289J	55,65	148.948,95	88.268,97
18	CLUSTER	SA	277927956	AZ. AGRICOLA ABBAMONTE CARLO	BBMCRL86E30G793N	53,50	221.610,39	114.966,23
19	CLUSTER	SA	154303205	AZIENDA AGRICOLA VIVAISTICA PUNZI ALESSANDRO	PNZLSN84B09A717Y	53,05	117.993,66	72.996,83
20	CLUSTER	SA	520853055	SANSONE MARZIA	SNSMRZ88A59L628B	52,80	151.086,01	102.651,61
21	CLUSTER	SA	863647172	AZIENDA AGRICOLA ROSSI DOMENICO	RSSDNC93P19G813P	52,10	155.514,60	93.106,94
22	CLUSTER	SA	433519880	DI BENEDETTO UMBERTO	DBNMRT92E09A717Z	51,45	195.398,38	111.216,12
							5.747.567,85	3.384.557,13



Decreto Dirigenziale n. 324 del 26/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - MISURA 121 - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE DI AIUTO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO (INTEGRAZIONE N. 2) - PERIODO DI PRESENTAZIONE 22 LUGLIO - 18 SETTEMBRE 2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con Decreto Dirigenziale n. 3 del 18/01/2011 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 11 sono state approvate le disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e ad altre iniziative;
- b. con Decreto Dirigenziale n. 12 del 12/04/2011 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 11 è stato approvato il Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Gestione delle Domande di Aiuto delle Misure per investimenti materiali, immateriali o premi;
- c. con DRD n. 35 del 5 agosto 2011 venivano adottati, fra gli altri, gli ultimi bandi di attuazione delle misure 121 e 123, fissando come termine di presentazione delle domande di aiuto la data del 10 ottobre 2011;
- d. con Decreto Dirigenziale n. 43 del 26/06/2013 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 11 è stato riaperto il bando di attuazione della Misura 121 "Ammodernamento aziende agricole".
- e. con Decreto Dirigenziale n. 72 del 02/08/2013 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 11, sono stati integrati i bandi di attuazione delle Misure 121, Cluster 112-121 e 123 adottati con DRD nn. 43 del 26/06/2013 e 45 del 27/06/2013;
- f. con DRD n. 683 del 18.08.2014, ad oggetto *"PSR Campania 2007-2013 – Disposizioni per favorire l'accelerazione della spesa"*, sono state integrate le risorse economiche fissate dai bandi adottati con DRD n. 43 del 26.06.2013.

CONSIDERATO che:

- con proprio Decreto Dirigenziale n. 64 del 08.04.2014 periodo 22/07/2013-18/09/2013, è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili al finanziamento, nonché l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione;

VISTI:

- il NULLA OSTA INTEGRATIVO n. 2, prot. 526095 del 19.08.2014, della Direzione Generale per le Politiche Alimentari e Forestali (52 06), con cui si autorizzano i Soggetti Attuatori della Misura 121 "Ammodernamento aziende agricole", a procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva (ditte in overbooking), ed alla concessione degli aiuti spettanti ai Beneficiari come risultanti dalla graduatoria unica regionale per la sessione di presentazione 22 luglio - 18 settembre 2013;

- la nota n. 523170 del 28.07.14 della Direzione Generale 52 06, relativa alla rimodulazione del Piano finanziario del PSR Campania che prevede un incremento della dotazione finanziaria dell'Health Check 1 (*Tecnologie risparmio idrico: gestione delle risorse idriche*) per la Misura 121;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la graduatoria definitiva in overbooking (integrazione n. 2) delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione di presentazione 22 luglio - 18 settembre 2013, relativa alla Misura 121 "Ammodernamento aziende agricole", che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

PRECISATO che in caso di mancato accoglimento della rimodulazione di cui alla citata nota n. 523170 del 28.07.14, l'aiuto concesso, per la particolare voce di spesa, verrà rideterminato applicando le regole previste dal Bando della Misura 121 (pag. 18): *"Esaurita la disponibilità, gli investimenti in questione (HC1 - Tecnologie risparmio idrico: gestione delle risorse idriche) verranno finanziati utilizzando le risorse ordinarie applicando conseguentemente l'aliquota generale prevista per il progetto"*;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, con il quale si è proceduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

- il DRD 651 del 03/06/2014 che fornisce indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007-2013 relativamente al completamento degli interventi in fase di chiusura del Programma;

- l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;
ALLA **STREGUA** dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA);

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1. di approvare la graduatoria definitiva in overbooking (integrazione n. 2) delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione di presentazione 22 luglio - 18 settembre 2013, relativa alla Misura 121 "Ammodernamento aziende agricole", per un importo ammesso a contributo di € **21.964.161,99** ed un contributo riconosciuto di € **9.798.088,91** relativo ai Beneficiari riportati nell'Allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

2. di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € **9.798.088,91** a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € **21.964.161,99**;

3. di dare atto che i Beneficiari di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 121, alle Disposizioni Generali del PSR ed al DRD 651 del 03/06/2014, cui espressamente si rinvia;

4. di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (DICA), da notificarsi ad ogni Beneficiario e nel relativo atto di sottomissione;

5. di stabilire che i Beneficiari pubblici o privati devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;

6. di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio del Servizio Territoriale Provinciale di Salerno accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

7. di dare, altresì, pubblicità sul BURC del presente provvedimento ai sensi di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, avente ad oggetto: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", artt. 26 e 27;

8. di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

9. in caso di mancato accoglimento della rimodulazione del PSR Campania, l'aiuto concesso verrà rideterminato applicando le regole previste dal Bando della Misura 121: *"Esaurita la disponibilità, gli investimenti relativi all'Health Check - Tecnologie risparmio idrico: gestione delle risorse idriche, verranno finanziati utilizzando le risorse ordinarie applicando conseguentemente l'aliquota generale prevista per il progetto"*.

10. sono in ogni caso fatti salvi i diritti dei richiedenti che hanno presentato ricorso gerarchico avverso le decisioni assunte sui loro progetti. Le ditte in parola saranno finanziate se, sulla base del punteggio che verrà loro attribuito ed a seguito dell'applicazione delle regole fissate per stabilire l'ordine di preferenza in

caso di parità di punteggio, verranno collocate in posizione antecedenti l'ultima ditta finanziata nella suddetta graduatoria definitiva.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Direttore Generale **(52-06)**
- al Dirigente dell'UOD Supporto alle imprese settore agroalimentare in qualità di Responsabile dell'Asse 1 del PSR 2007-2013 **(52 06 05 00 01)**
- al Dirigente dell'UOD **52 06 09**
- al Referente della Misura 121 **(52 06 00 00 175)**
- all'UDCP–Segreteria di Giunta–Ufficio III Affari Generali-Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- al RUFA;
- al BURC per la relativa pubblicazione.

GORGA

PSR CAMPANIA 2007-2013 Misura 121 - Periodo di presentazione istanze luglio - settembre 2013
Integrazione n. 2 dell'elenco delle iniziative ammesse agli aiuti

ORD	MISUR A	PROV	ID DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA AMMESSA	AIUTO PUBBLICO
1	121	SA	749370775	AZ.AGR.NUOVA TERRA S.S. BELLINA	03091790166	78,45	1.832.462,07	744.650,70
2	121	SA	309273206	SOCIETA' AGRICOLA LA NOVELLA S.S. DI	03882770161	78,10	2.917.836,43	1.500.000,00
3	121	SA	642346921	ALFONSO ALTAMURA	LTMLNS70C03E027N	78,05	1.363.593,11	545.437,25
4	121	SA	761093589	AZIENDA AGRICOLA PUNZI NUNZIO	PNZNNZ62P23D390Q	78,00	984.583,61	397.117,48
5	121	SA	423657606	DI DONATO DOMENICO	DDNDNC59P24G834Y	77,85	129.782,61	53.875,25
6	121	SA	459564747	EURO.COM. SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	04548780651	77,85	1.995.661,30	821.237,34
7	121	SA	873225586	ORTOFRUTTICOLA DANIELA SRL	03730750654	77,70	949.848,77	393.037,99
8	121	SA	901638889	AZIENDA AGRICOLA MARIKA DI FABIO	PRRFBA61H25H703I	77,65	1.293.958,06	533.574,82
9	121	SA	290150313	COOPERATIVA VALLE SAN NICOLA SOCIET?	04890720651	76,30	762.318,84	390.417,81
10	121	SA	850366697	AMINA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	05168880655	75,65	466.779,65	237.448,69
11	121	SA	710102056	FELICE MORENA	MRNFLC58D16G538V	75,50	1.026.841,70	414.478,40
12	121	SA	571116004	VONA FIORENZA	VNOFNZ54A45H394V	75,50	75.175,56	30.070,22
13	121	SA	271761723	RUSSO AMEDEO	RSSMDA89L10G813U	75,10	496.103,80	256.175,96
14	121	SA	573355062	VOLPE ANTONIO	VLPNTN53S05E026X	74,70	106.099,60	45.703,02
15	121	SA	794916610	SABIA ANTONIO	SBANTN52B03A460O	74,60	776.980,69	388.490,34
16	121	SA	602726740	ANGELO FORMENTIN	FRMNGL80D21G793Y	73,95	991.960,50	595.176,30
17	121	SA	939074956	GRIMALDI ADOLFO	GRMDLF85H25H703T	73,85	390.550,42	195.791,89
18	121	SA	125503654	SCORZIELLO ROSARIO	SCRRSR85P25A091Q	73,60	115.732,57	57.866,29
19	121	SA	689022497	AZIENDA AGRICOLA GAMMARANO	GMMNMR89S52L628I	73,20	212.540,90	127.524,54
20	121	SA	943704661	AZIENDA AGRICOLA ALFANO TOMMASO	LFNTMS51A15G023Z	72,70	2.963.946,87	1.206.941,01
21	121	SA	792801948	RUGGIERO MILKO	RGGMLK85D10G039P	72,70	92.558,20	55.534,92
22	121	SA	969506204	AZ. AGR. DANIELE S.N. D'APONTE MARIA C. DI	03080520657	72,45	2.018.846,73	807.538,69
							21.964.161,99	9.798.088,91

PSR CAMPANIA 2007-2013 Misura 121 - Periodo di presentazione istanze luglio - settembre 2013
Integrazione n. 2 dell'elenco delle iniziative ammesse agli aiuti

ORD	MISUR A	PROV	ID DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA AMMESSA	AIUTO PUBBLICO
1	121	SA	749370775	AZ.AGR.NUOVA TERRA S.S. BELLINA	03091790166	78,45	1.832.462,07	744.650,70
2	121	SA	309273206	SOCIETA' AGRICOLA LA NOVELLA S.S. DI	03882770161	78,10	2.917.836,43	1.500.000,00
3	121	SA	642346921	ALFONSO ALTAMURA	LTMLNS70C03E027N	78,05	1.363.593,11	545.437,25
4	121	SA	761093589	AZIENDA AGRICOLA PUNZI NUNZIO	PNZNNZ62P23D390Q	78,00	984.583,61	397.117,48
5	121	SA	423657606	DI DONATO DOMENICO	DDNDNC59P24G834Y	77,85	129.782,61	53.875,25
6	121	SA	459564747	EURO.COM. SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	04548780651	77,85	1.995.661,30	821.237,34
7	121	SA	873225586	ORTOFRUTTICOLA DANIELA SRL	03730750654	77,70	949.848,77	393.037,99
8	121	SA	901638889	AZIENDA AGRICOLA MARIKA DI FABIO	PRRFBA61H25H703I	77,65	1.293.958,06	533.574,82
9	121	SA	290150313	COOPERATIVA VALLE SAN NICOLA SOCIET?	04890720651	76,30	762.318,84	390.417,81
10	121	SA	850366697	AMINA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	05168880655	75,65	466.779,65	237.448,69
11	121	SA	710102056	FELICE MORENA	MRNFLC58D16G538V	75,50	1.026.841,70	414.478,40
12	121	SA	571116004	VONA FIORENZA	VNOFNZ54A45H394V	75,50	75.175,56	30.070,22
13	121	SA	271761723	RUSSO AMEDEO	RSSMDA89L10G813U	75,10	496.103,80	256.175,96
14	121	SA	573355062	VOLPE ANTONIO	VLPNTN53S05E026X	74,70	106.099,60	45.703,02
15	121	SA	794916610	SABIA ANTONIO	SBANTN52B03A460O	74,60	776.980,69	388.490,34
16	121	SA	602726740	ANGELO FORMENTIN	FRMNGL80D21G793Y	73,95	991.960,50	595.176,30
17	121	SA	939074956	GRIMALDI ADOLFO	GRMDLF85H25H703T	73,85	390.550,42	195.791,89
18	121	SA	125503654	SCORZIELLO ROSARIO	SCRRSR85P25A091Q	73,60	115.732,57	57.866,29
19	121	SA	689022497	AZIENDA AGRICOLA GAMMARANO	GMMNMR89S52L628I	73,20	212.540,90	127.524,54
20	121	SA	943704661	AZIENDA AGRICOLA ALFANO TOMMASO	LFNTMS51A15G023Z	72,70	2.963.946,87	1.206.941,01
21	121	SA	792801948	RUGGIERO MILKO	RGGMLK85D10G039P	72,70	92.558,20	55.534,92
22	121	SA	969506204	AZ. AGR. DANIELE S.N. D'APONTE MARIA C. DI	03080520657	72,45	2.018.846,73	807.538,69
							21.964.161,99	9.798.088,91



Decreto Dirigenziale n. 29 del 28/08/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 2 - UOD Trasporto su ferro

Oggetto dell'Atto:

NULLA OSTA AL PROGETTO PER I LAVORI DI ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO INFERIORE ALLA PROGRESSIVA KM. 42+060 DELLA LINEA FERROVIARIA NAPOLI - TORRE ANNUNZIATA - SORRENTO, NEL COMUNE DI S. AGNELLO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

La Società TERNA RETE ITALIA S.p.A, legalmente rappresentata dal sig. Antonio Limone, Responsabile della Direzione Territoriale Centro Sud, con nota n.P20140000541 del 18/03/2014 ha chiesto il nulla osta per l'attraversamento elettrico inferiore alla progressiva Km. 42+060 della linea ferroviaria Napoli-Torre Annunziata-Sorrento, nel Comune di S.Agnello.

CONSIDERATO:

- che dall'esame della documentazione progettuale a corredo della istanza non si rilevano motivi ostativi, ai fini della regolarità del servizio ferroviario, al rilascio della richiesta di nulla osta del progetto di attraversamento elettrico inferiore, così come risulta dalla relazione istruttoria a firma dell'ing. Vincenzo Carillo, responsabile regionale dei procedimenti afferenti attraversamenti e parallelismi di sedi ferroviarie di interesse regionale;

PRESO ATTO:

- del parere favorevole espresso dall'E.A.V. Srl – Ente Autonomo Volturno con nota prot. DEFE AT/234 del 03/04/2014;
- dell'assenso ai fini della sicurezza, ex art. 58 del DPR n. 753 dell'11.07.80, al rilascio del nulla osta dell'attraversamento di che trattasi, espresso dalla Direzione Generale dei Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi – U.S.T.I.F. di Napoli, con nota prot n° 2929/CV/AT del 03/07/2014;
- della relazione istruttoria positiva del responsabile del procedimento;

VISTO:

- il DPR 753/80
- il D.Leg.vo 19.11.97 n. 422 e s.m.i.

Alla stregua dell'istruttoria dell'UOD competente e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della preposta UOD e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario titolare di posizione organizzativa, allegata allo stesso per farne parte integrante.

DECRETA

La premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento che si intende integralmente riportate e trascritte;

- di prendere atto del parere favorevole espresso dall'E.A.V. Srl – Ente Autonomo Volturno con nota prot. DEFE AT/234 del 03/04/2014;
- di prendere atto dell'assenso, ai fini della sicurezza, ex art. 58 comma 2, del D.P.R. 753/80, al rilascio del nulla osta dell'attraversamento fognario interrato, espresso dall'U.S.T.I.F. di Napoli con nota prot. n. 2929/CV/AT del 03/07/2014;
- di prendere atto della relazione istruttoria del responsabile del Procedimento;
- di concedere, per quanto di competenza, il nulla osta all'attraversamento elettrico inferiore come descritto nella relazione tecnica allegata al progetto presentato dalla Società TERNA RETE ITALIA S.p.A, nei limiti ed alle condizioni esecutive di cui ai predetti pareri dell'USTIF di Napoli e dell'E.A.V. Srl – Ente Autonomo Volturno e nel rispetto dei sotto elencati obblighi e condizioni:

- i lavori dovranno essere eseguiti sotto la diretta sorveglianza e secondo le indicazioni e le prescrizioni di tempo e di modo che verranno all'uopo impartite, senza riserva ed eccezione da parte della Società TERNA RETE ITALIA S.p.A, restando in capo a quest'ultima ogni e qualsiasi responsabilità in ordine all'esecuzione dei lavori nel rispetto delle vigenti normative in materia di LL.PP;
- la società E.A.V. dovrà stipulare dettagliatamente e puntuale convenzione con la parte richiedente al fine di regolare le modalità esecutive dell'intervento e della successiva manutenzione, nonché la quantificazione e le modalità di versamento di polizze fidejussorie a risarcimento di eventuali danni alle strutture ferroviarie, dei canoni di sorveglianza e quanto altro necessario alla tutela della proprietà dell'esercizio e della sicurezza della linea ferroviaria. La predetta Società ferroviaria avrà cura di inviare alla Direzione Generale per la Mobilità, prima dell'inizio lavori, copia della sottoscritta convenzione;
- a lavori ultimati dovrà essere effettuata la prescritta visita di constatazione per l'accertamento della conformità dell'attraversamento, al progetto depositato e del rispetto delle norme di cui al D.M. 2445/71;
- di trasmettere copia del provvedimento all'Assessore regionale ai Trasporti, all'Ente Autonomo Volturno ed all'USTIF di Napoli;
- Il presente nulla osta riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta, né entra nel merito della esecuzione dei lavori che resta in capo alla responsabilità esclusiva dei tecnici preposti.
- di trasmettere altresì il presente atto al BURC;

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione del ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui all' art. 29 Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla avvenuta notificazione ai sensi dell'art. 8 D.P.R. n°. 1199 del 25.11.1971.

Dr. Francesco Guida



Decreto Dirigenziale n. 30 del 28/08/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 2 - UOD Trasporto su ferro

Oggetto dell'Atto:

"AUTORIZZAZIONE, IN DEROGA DALLE DISTANZE DALLE SEDI FERROVIARIE DI CUI AL D.P.R. 753/80, RELATIVAMENTE ALLA COSTRUZIONE DI OPERE DI PERTINENZA DEL FABBRICATO SITO NEL COMUNE DI POGGIOMARINO ALLA VIA MIRANDA, 16, RIPORTATO IN CATASTO AL FOGLIO 13, PARTICELLE 1046 E 1216, RICADENTE NELLA FASCIA DI RISPETTO DELLA FERROVIA E.A.V., LINEA NAPOLI - OTTAVIANO - POGGIOMARINO, ALLA KM/CA 29+115." (CON ALLEGATI). RICHIEDENTE: BATTAGLIA GIUSEPPE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che il signor Battaglia Giuseppe, in atti generalizzato, con istanza acquisita al protocollo della Direzione Generale Mobilità n. 38880 del 20/01/2014, successivamente integrata in data 19/02/2014 prot. 121871, ha chiesto l'autorizzazione, in deroga dalle distanze dalle sedi ferroviarie di cui al D.P.R. 753/80, relativamente alla costruzione di una tettoia in legno e copertura in tegole al piano terra, vano scala esterno, pergolato con struttura in legno al piano primo, piscina interrata, elevatore con struttura metallica, manutenzione straordinaria al piano primo esistente, il tutto di pertinenza del fabbricato sito nel Comune di Poggiomarino alla via Miranda, 16, riportato in catasto al foglio 13, particelle 1046 e 1216, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia E.A.V., linea Napoli – Ottaviano - Poggiomarino, alla km/ca 29+115.

CONSIDERATO:

- a) che con sopralluogo effettuato dall'ing. Vincenzo Carillo, responsabile regionale per i procedimenti afferenti le autorizzazioni in deroga alle distanze dalle sedi ferroviarie di cui al D.P.R. 753/80, congiuntamente ai tecnici dell'E.A.V. e dell'U.S.T.I.F. e sulla scorta della documentazione progettuale prodotta dal richiedente, è stato accertato che per il manufatto in oggetto non vi sono situazioni ostative, ai fini della regolarità dell'esercizio ferroviario, al rilascio dell'autorizzazione in deroga, così come risulta dalla relazione istruttoria a firma del Responsabile del Procedimento;
- b) che la società E.A.V. con nota protocollo 8920 del 05.06.2014, ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni – prot. DEFE DR 245 del 30.05.2014 - all'autorizzazione in deroga di che trattasi;
- c) che l'U.S.T.I.F. di Napoli, con nota protocollo 2714/CV/DR del 30/6/2014, ha rilasciato il proprio nulla osta con prescrizioni, ai fini della sicurezza, ex art. 4 del D.L. vo 422/97 e ss.mm.ii., nonché art. 104 del D.L. 112/98 e ss. mm. ii., per il rilascio della deroga in argomento;

PRESO ATTO

che il richiedente, per le opere oggetto di sanatoria, ha estinto la sanzione amministrativa di cui al 1° comma dell'art.63 del D.P.R. 753/80 così come modificato ai sensi dell'art. 32 della legge n. 689 del 24/11/1981;

RITENUTO di potersi, pertanto, concedere l'assenso alla deroga della distanza dalla attigua sede ferroviaria per le opere in oggetto, così come previsto dall'art. 60 del D.P.R. 753/80, in quanto le stesse non compromettono e non pregiudicano la regolarità dell'esercizio ferroviario;

VISTO:

- a) il DPR 753/80;
- b) il D.Lgs 19.11.97 n. 422;
- c) il D.Lgs 31.03.98 n.112;
- d) il parere favorevole espresso dalla società E.A.V., con prot. DEFE DR 245 del 30.05.2014;
- e) il nulla osta tecnico espresso dall'USTIF di Napoli, con nota prot. 2714/CV/DR del 30/6/2014;
- f) la relazione istruttoria favorevole, con limitazioni e prescrizioni, redatta dal Responsabile del Procedimento;

Alla stregua dell'istruttoria dell'UOD competente e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della preposta UOD e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario titolare di posizione organizzativa, allegata allo stesso per farne parte integrante.

DECRETA

La premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento che si intende integralmente riportata e trascritta;

1. di prendere atto del parere favorevole rilasciato dalla società E.A.V. con nota prot. DEFE DR 245 del 30.05.2014, del nulla osta tecnico, ai fini della sicurezza, rilasciato dall'USTIF di Napoli con nota protocollo 2714/CV/DR del 12/6/2014, nonché della relazione istruttoria positiva, con limitazioni e prescrizioni, redatta dal Responsabile del Procedimento che, allegati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di autorizzare la deroga della distanza dalla sede ferroviaria E.A.V., già' Circumvesuviana, relativamente alla costruzione di una tettoia in legno e copertura in tegole al piano terra, vano scala esterno, pergolato con struttura in legno al piano primo, piscina interrata, elevatore con struttura metallica, manutenzione straordinaria al piano primo esistente, il tutto di pertinenza del fabbricato, sito nel Comune di Poggiomarino alla via Miranda, 16, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia E.A.V., linea Napoli – Ottaviano - Poggiomarino, alla km/ca 29+115, nei limiti di cui ai citati pareri della società E.A.V. e dell'USTIF di Napoli, nonché nel rispetto delle sotto elencate condizioni e prescrizioni:

2.1. L'autorizzazione in deroga viene rilasciata, fatti salvi i diritti di terzi, ai soli fini tecnici relativi alla salvaguardia della proprietà e dell'esercizio ferroviario, restando in capo agli Enti ed agli Organi competenti il rilascio delle altre necessarie autorizzazioni, permessi, nulla osta, titoli abilitativi comunque denominati, previsti dalle vigenti normative per l'esecuzione dei lavori, nonché eventuali verifiche ed accertamenti in ordine:

2.1.1. alla stabilità del suolo sede del manufatto, anche in relazione alle interazioni con l'attigua sede ferroviaria;

2.1.2. alla idoneità strutturale delle opere realizzate, anche in relazione a vibrazioni eventualmente indotte dal traffico ferroviario, nonché a fenomeni di corrosioni dovuti a correnti vaganti eventualmente generate dall'attiguo esercizio ferroviario;

2.1.3. alla rispondenza dell'intervento alle vigenti normative urbanistiche e vincolistiche in genere;

2.1.4. al rispetto dei valori limite sulla rumorosità di cui al DPR 459/98 e di tutte le condizioni di agibilità e di vivibilità ambientale conseguenti la realizzazione edilizia in argomento;

2.2. Il beneficiario dell'autorizzazione, attesa la vicinanza della linea ferroviaria, dovrà formalmente obbligarsi, a propria cura e spese, anche nel caso di interventi di ampliamento degli impianti ferroviari e/o di potenziamento dell'esercizio ferroviario:

2.2.1. a mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici necessari per garantire il rispetto dei valori limite della rumorosità, come previsto dal D.P.R. 459/98, regolamento attuativo della legge 26.10.1995, n. 447;

2.2.2. a realizzare strutture idonee a garantire l'assoluta assenza di vibrazioni e di ogni e qualsiasi altro fenomeno fisico dannoso per persone e cose ricadenti nell'area di rispetto ferroviario;

2.3. Il beneficiario, per se stesso e per i futuri aventi causa, consapevole della preesistenza della linea ferroviaria, dello stato dei luoghi e del preminente interesse pubblico del servizio svolto, dovrà formalmente obbligarsi a tenere sollevata la Regione Campania, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Società E.A.V., da ogni azione, reclamo o molestia per danni futuri a persone, al manufatto edilizio ed alle relative dipendenze oggetto della presente autorizzazione, che potessero essere causate dalle attività che caratterizzano l'esercizio ferroviario, attuale e di futura istituzione, anche a seguito di interventi di ampliamento degli impianti ferroviari e rinunzia, fin d'ora, a qualsiasi reclamo o pretesa di risarcimento o di indennizzo a tale riguardo;

- 2.4. Il beneficiario dovrà formalmente obbligarsi a rendere edotti eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile in oggetto, dei vincoli e delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione, che dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;
 - 2.5. Le acque di scarico dell'immobile e delle aree esterne dovranno essere convogliate verso la fogna comunale;
 - 2.6. Ai sensi dell' art. 39 del ripetuto D.P.R. 753/80 è fatto divieto assoluto di installare tabelle o sorgenti luminose nell'area esterna che possano essere di disturbo alla visuale del personale di condotta e di scorta dei treni e possano confondersi con segnali ferroviari o comunque ostacolarne l'esatta valutazione;
 - 2.7. Eventuali pali di illuminazione, come pure qualsiasi altra struttura segnaletica, dovranno avere un' altezza non superiore alla distanza degli stessi dalla più vicina rotaia aumentata di ml 2,00;
 - 2.8. I coni ottici di illuminazione degli eventuali pali, non dovranno in alcun modo evadere la sede ferroviaria;
 - 2.9. L'eventuale piantumazione di alberi dovrà tener conto delle disposizioni dell'art. 52 del D.P.R. 753/80;
 - 2.10. Il valore della particella catastale ricadente nella fascia di rispetto ferroviario non verrà rivalutato in seguito alla presente autorizzazione, per cui in caso di futuro esproprio per eventuali lavori di modifica, ampliamento o raddoppio della strada ferrata, verrà indennizzato il solo valore originario dell'area;
 - 2.11. La presente autorizzazione, in tutti i suoi termini limitativi e prescrittivi, dovrà essere tradotta in Atto Pubblico Unilaterale di accettazione di tutte le condizioni suddette dai beneficiari. Tale atto dovrà, poi, essere trascritto nei registri immobiliari a cura e spese del richiedente medesimo perché abbia valore contro quest' ultimo e/o eventuali aventi causa. Una copia della trascrizione dovrà essere trasmessa dal richiedente all' E.A.V. s.r.l., alla Regione Campania, pena l'invalidità dell'autorizzazione, senza ulteriore avviso o formalità.
3. di dare atto che qualora non vengano rispettate le condizioni previste nel presente provvedimento sarà disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte di questa Regione, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
4. di dare atto che la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla proprietà attuale e futura ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione da parte del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza ed alla vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
5. di trasmettere il presente atto all'Assessore regionale ai Trasporti, alla ditta richiedente, all'Ustif di Napoli, all'Ente Autonomo Volturno s.r.l. ed al Comune di Poggiomarino, per gli adempimenti e le verifiche di competenza;
6. di trasmettere altresì il presente atto al BURC;

La presente autorizzazione resta subordinata al rilascio dei necessari pareri e/o nulla osta da parte degli Enti competenti, nonché del permesso di costruire in sanatoria di competenza del Comune di Poggiomarino.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione del ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui all' art. 29 Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla avvenuta notificazione ai sensi dell'art. 8 D.P.R. n° 1199 del 25.11.1971.

Dr. Francesco Guida



Decreto Dirigenziale n. 208 del 28/08/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE IN SANATORIA PER L'AMPLIAMENTO DI UN PONTICELLO SUL CANALE BUONAIUTO (O CONTROFOSSO DESTRO DELL'ALVEO COMUNE NOCERINO) IN AGRO DEL COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO. RICHIEDENTE: FOGGIA ANTONIO - PRAT. 7149/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con nota n. 6306 del 16/05/13 il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno comunicò di avere revocato il nulla osta rilasciato con Delibera n. 4549 del 04/06/1990 a favore del sig. Marsico Biagio per l'ampliamento di un ponte sorpassante il Canale Buonaiuto (o Controfosso Destro dell'Alveo Comune Nocerino) in territorio del comune di San Marzano sul Sarno;
- che la revoca era dovuta al fatto che sia il sig. Marsico Biagio (affittuario del terreno) sia il sig. Annunziata Andrea (proprietario) non avevano presentato alcun atto, documento, ecc, a seguito dell'avvio del procedimento in autotutela avviato dal Consorzio;
- che, da una ricerca agli atti di ufficio, non risultando rilasciata alcuna concessione per detta opera, questa UOD, con nota n. 823196 del 02/02/2013 invitò il Comune di San Marzano sul Sarno ad adottare i provvedimenti di competenza ai sensi del DPR 380/01, dovendosi ritenere abusiva l'opera;
- che, in riscontro a detta nota, il Comune di S. Marzano sul Sarno comunicò che "da informazioni assunte", l'attuale proprietario del bene era il sig. Annunziata Andrea che probabilmente non era a conoscenza della problematica;
- che, tenuto conto di tale precisazione, questa UOD invitò il sig. Annunziata Andrea a proporre istanza di concessione in sanatoria, corredata dalla necessaria documentazione tecnica;
- che, con istanza assunta al protocollo in data 14/07/14 n. 488002, il sig. Foggia Antonio, nato a Pagani il 16/04/1975 e residente in San Marzano sul Sarno alla Via E. Berlinguer, 7° Traversa - del Comune di San Marzano sul Sarno, Codice Fiscale FGG NTN75D16G230E (di seguito indicato con ditta o concessionario), quale fittuario del fondo agricolo servito dal ponte in oggetto, ha chiesto la concessione in sanatoria in nome proprio e per conto del proprietario Andrea Annunziata;
- che alla pratica è stato assegnato il n. 7149/C;
- che il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno, con Deliberazione n. 328 del 17/10/2013, ha rilasciato il proprio nulla osta al sig. Foggia Antonio, rinnovando e volturando allo stesso il proprio precedente nulla osta di cui alla Delibera 4549/90;
- che, a seguito di richiesta di questa UOD n. 513178 del 23/07/14, il sig. Foggia Antonio ha trasmesso l'attestazione del versamento di € 854,21 effettuato il data 04/08/14, per canoni di concessione per il periodo 2009-2014 e l'attestazione del versamento di € 248,00 per deposito cauzionale, effettuati sul C.C. n. 21965181 intestato alla Tesoreria Regionale;

CONSIDERATO:

- ⤴ che dalla documentazione tecnica a firma dell'ing. Antonio Ariano emerge che il ponticello non peggiora le condizioni di funzionalità idraulica, non produce ostacoli al libero deflusso delle acque ne causa una riduzione della capacità di invaso delle aree interessate; per quanto riguarda il PSAI, l'opera ricade in zona a rischio idraulico moderato;
- ⤴ che lo stesso ing. Ariano ha attestato l'idoneità statica dell'opera di attraversamento, esclusivamente interessato dal transito di mezzi agricoli;
- ⤴ che il Canale Buonaiuto (o Controfosso Destro dell'Alveo Comune Nocerino) è un canale di bonifica e come tale la sua portata è in funzione delle immissioni che ad esso vengono convogliate; inoltre, non trattandosi di alveo naturale, non si ritiene, per tale tipo di alveo, debbano applicarsi le norme tecniche previste per gli attraversamenti stradali sui corsi d'acqua naturali;
- ⤴ che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- ⤴ che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);

Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);

Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.

Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;

Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;

Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;

Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;

Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare al sig. Foggia Antonio, come sopra generalizzato, la concessione per l'attraversamento del Canale Buonaiuto (o Controfosso Destro dell'Alveo Comune Nocerino) in San Marzano sul Sarno, secondo gli elaborati che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione avrà la durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione è subordinata al pagamento del canone di concessione, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 ovvero mediante bonifico bancario intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, annualmente adeguato secondo gli indici ISTAT, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2009 in € 124,00 e corrispondente ad € 134,83 per il 2014, oltre la maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale, pari a due annualità del canone base, pari a € 248,00 è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui ai RR.DD. n. 523 del

25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;

- la Regione Campania si riserva il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- E' possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, almeno 1 anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania - Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904;
- il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del sig. Foggia Antonio, Via E. Berlinguer, 7° Traversa, San Marzano sul Sarno;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di San Marzano sul Sarno.



Decreto Dirigenziale n. 209 del 28/08/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

ONCESSIONE PER N. 5 ATTRAVERSAMENTI DI CORSI D'ACQUA DEMANIALI CON UNA CONDOTTA CONVOGLIANTE GAS METANO AZZANCATA A PONTI COMUNALI IN AGRO DEL COMUNE DI POLLA. RICHIEDENTE: 2I RETE GAS S.P.A. PRAT. 7114/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che il Comune di Polla, in qualità di concedente e RUP, con nota pervenuta in data 19/02/14 n. 121256, ha trasmesso il progetto denominato "gestione del servizio di distribuzione del gas metano. Posizionamento condotta media pressione lungo i ponti esistenti di Via Veronesi, Via Regi Lagni, Via Pantano";
- che, con nota pervenuta in data 20/05/14 n. 344528, la pratica è stata perfezionata con istanza della società concessionaria: 2i Rete Gas S.p.A., Dipartimento Sud-Ovest, Via Paul Harris 63, Caserta e con sede legale in Milano, Via Paolo da Cannobio 33, Partita IVA 00736240151 (di seguito indicata con "ditta" o "concessionario") ed elaborati tecnici esplicativi;
- che i ponti di che trattasi sono individuati in progetto e in planimetria di insieme con le seguenti denominazioni: Ponte n. 1 di Via Veronesi su canale di Bonifica; Ponte n. 2 (ponte Pollio) di Via Regi Lagni sul Fiume Tanagro; Ponte n. 3 di Via Regi Lagni su un affluente del Fiume Tanagro; Ponte n. 4 di Via Regi Lagni sul Canale S. Antuono; Ponte n. 5 di Via Pantano n. 1 sul Canale S. Antuono;
- che alla pratica è stato assegnato il n. 7114/C;
- che la ditta ha provveduto al versamento di € 685,90 per canone di concessione anno 2014, e di € 1.240,00, pari a 2 annualità del canone base, per deposito cauzionale, mediante bonifici bancari intestati alla Tesoreria della Regione Campania;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione tecnica a firma dell'ing. Iacomino Alfonso, si rileva che: la condotta non interesserà mai la sezione di deflusso delle acque e sarà posta a valle dei ponti; i vincoli saranno tali da prevedere anche la mancata asportazione dovuta a spinta idrodinamica; in caso di eventi catastrofici e cioè in caso di collasso della struttura dei ponti, le valvole di monte e di valle interrompono il flusso di gas;
- che, inoltre, l'opera è compatibile con le norme del Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino Campania Sud ed in particolare art. 8 lett. b. e art. 10 c. 4 lett. e), c. 5 lett. a). Inoltre, per quanto attiene i frequenti allagamenti delle aree interessate dai ponti, come tutta la piana del Vallo di Diano, essi non assumono mai carattere di eventi disastrosi, con permanenza dell'acqua sul terreno, in genere, di breve durata;
- che il Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro ha rilasciato il proprio nulla osta preventivo n. 280 in data 10/02/2014;
- che l'Amministrazione Comunale ha rilasciato il proprio nulla osta in data 30/06/14, attestando che l'opera a fasi è di urbanizzazione primaria;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);

Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);

Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.

Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;

Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;

Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;

Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;

Vista la Legge n. 183/1989;

Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;

Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;

Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;

Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla 2i Rete Gas S.p.A., come sopra generalizzata, la concessione per n. 5 attraversamenti di corsi d'acqua demaniali con una condotta convogliante gas metano azzancata a ponti comunali in agro del comune di Polla e così identificati in progetto: Ponte n. 1 di Via Veronesi su canale di Bonifica; Ponte n. 2 (ponte Pollio) di Via Regi Lagni sul Fiume Tanagro; Ponte n. 3 di Via Regi Lagni su un affluente del Fiume Tanagro; Ponte n. 4 di Via Regi Lagni sul Canale S. Antuono; Ponte n. 5 di Via Pantano n. 1 sul Canale S. Antuono, secondo gli elaborati che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR. DD. n. 523/1904 e 368/1904, pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio in € 682,00 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72 con decorrenza 2014, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 1240,00, pari a due annualità del canone base, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- la ditta concessionaria è obbligata alla manutenzione dell'opera e a vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e per la destinazione d'uso specificata;
- la ditta concessionaria non dovrà porre in essere nessun intervento che in qualche modo possa interferire con il buon deflusso delle acque;
- la ditta concessionaria sarà l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di carente manutenzione delle opere;
- la ditta concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche e sulle acque pubbliche ed in particolare ai RR. DD. n. 523/1904 e 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo dell'opera rimarrà ad esclusivo carico della ditta concessionaria, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- la ditta concessionaria dovrà lasciare libero accesso all'opera al personale addetto alla sorveglianza;
- Il presente provvedimento potrà essere revocato, previa notifica all'interessato, per: a) violazione delle norme di cui ai RR. DD. n. 523/1904 e 368/1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di

comunicazione di diffida da parte della U.O.D. Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi manutentivi;

- in caso di cessazione, a qualsiasi titolo, non spetterà nessun diritto di rimborso o risarcimento;
- la Regione Campania si riserva il diritto di sospendere o modificare il presente provvedimento, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito di eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di autorizzazione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile.
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della 2i Rete Gas S.p.A., Via Paolo da Cannobio 33, Milano.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro;
- al Comune di Polla.

Biagio Franza



Decreto Dirigenziale n. 587 del 12/08/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 8 - UOD Servizio Sismico

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA - FESR 2007/2013. ASSE 1 - OB. OP. 1.7 - EDIFICI PUBBLICI SICURI. COMUNE DI CHIANCHE (AV) - C.F. 80010570648. PROGETTO: "LAVORI DI ADEGUAMENTO STATICO FUNZIONALE DI UN EDIFICIO ADIBITO AD UFFICI COMUNALI, SERVIZI SOCIALI E CASERMA DEI CARABINIERI". PROPOSTA DI EROGAZIONE DEL SECONDO ACCONTO (DIRETTIVA PROT. UDCP. 6797/2011 - POR CAMPANIA FESR 2007/2013 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA). CODICE SMILE: 20 - CUP: H43C09000020001 - CIG: 05114383FC.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265 del 11/09/07, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (nel seguito: POR-FESR);
- b. che con deliberazione n. 1921 del 09/11/07 la Giunta Regionale della Campania (nel seguito: G.R.) ha preso atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del POR-FESR;
- c. che con D.G.R. n. 26 del 11/01/08, avente ad oggetto *POR FESR 2007-2013, Presa d'atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013*, la dotazione finanziaria complessiva del POR-FESR è stata allocata per ciascun Obiettivo Operativo (nel seguito: OO) e la G.R. ha altresì individuato i Responsabili degli OO (nel seguito: ROO) ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli OO del POR-FESR;
- d. che con D.P.G.R. n. 62 del 07/03/08 si è proceduto alla designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli OO del POR-FESR, individuando nel Dirigente pro-tempore del Settore 11 dell'Area Generale di Coordinamento 15 il ROO 1.7 - Edifici Pubblici Sicuri;
- e. che, con D.G.R. n. 879 del 16/5/08, la G.R. ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza (nel seguito: CdS), dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del 11/07/06 (recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione);
- f. che con D.G.R. n. 960 del 30/05/08 la G.R. ha altresì istituito i capitoli di bilancio dedicati ai singoli OO del POR-FESR;
- g. che con D.G.R. n. 1550 del 26/09/08 sono state operate, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b) della L.R. 7/2002, le necessarie variazioni compensative in termini di competenza e cassa tra i capitoli della medesima unità previsionale di base del bilancio per l'esercizio finanziario 2008;
- h. che con D.D. n. 5 del 12/02/09 (sul BURC n. 12 del 23/02/09), in esecuzione della D.G.R. 2121 del 31/12/08, il ROO 1.7 ha emanato un avviso pubblico con cui ha invitato i 129 Comuni ricadenti in zona sismica 1 a presentare proposte per la selezione dei progetti infrastrutturali da finanziare con le risorse, pari a € 60.000.000,00, destinate all'attività b dell'OO 1.7;
- i. che con D.D. n. 4 del 19/02/10 (sul BURC n. 19 del 01/03/10) è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento e che il citato decreto prevede, tra gli altri, il finanziamento di **€ 2.050.000,00** a favore del **Comune di Chianche (AV)** (nel seguito: beneficiario), per la realizzazione dei **"Lavori di adeguamento statico e funzionale di un edificio adibito ad Uffici Comunali, Servizi Sociali e Caserma dei Carabinieri"** (nel seguito: intervento), di cui **€ 41.000,00** a carico del comune;
- j. con **D.D. n. 19 del 08/03/2010** il ROO 1.7 ha ritenuto ammissibile a finanziamento l'intervento in parola, impegnando la somma di **€ 2.009.000,00** sul cap. 2612 Asse 1 - OO 1.7 Edifici Pubblici Sicuri - POR FESR 2007-2013 – esercizio finanziario 2010, giusto impegno assunto **n. 813/2010**;
- k. che, a seguito della rimodulazione del Quadro Economico (nel seguito: QE) scaturito dalla gara per l'aggiudicazione dei lavori, all'uopo precedentemente trasmesso dal beneficiario, l'importo dell'intervento è stato ridefinito in **€ 1.853.876,49** di cui **€ 1.816.798,96** a carico del POR-FESR e **€ 37.077,53** quale quota fondi propri del beneficiario, prendendosi atto che si è determinata un'economia di **€ 192.201,04**, pari alla differenza tra l'importo iniziale e la nuova quota POR ridefinita a seguito del ribasso d'asta, già rientrata nella disponibilità dell'OO 1.7;
- l. che con **D.D. n. 06 del 07/03/12** si è proceduto all'ammissione al finanziamento (di importo pari a **€ 1.816.798,96** e all'erogazione del 1° acconto di **€ 545.039,69** a carico del POR-FESR, pari al 30% del contributo ammesso;
- m. che con nota n. 2167 del 27/06/13 (prot. Regione n. 475216 del 02/07/13) il beneficiario ha trasmesso, tra l'altro, la DGC n. 142 del 5/09/2012 di approvazione della perizia di variante migliorativa, a **parità di importi, che si ritiene ammissibile** anche alla luce della dichiarazione della DL del 5/05/2014 in ordine alla variazioni delle singole categorie dei lavori, da un minimo del 0,43% ad un massimo del 3,54%;
- n. Tale variante è stata autorizzata dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici, Storici Artistici ed Etnoantropologici di Caserta e Benevento (n. 5942 del 9/03/20129);

- o. che con D.G.R. n. 1715/2009 è stato approvato il manuale di attuazione del POR-FESR recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania ed i beneficiari finali nel campo delle infrastrutture, la cui versione attualmente vigente è quella approvata con D.D. n. 158 del 10/05/13 (BURC n. 27 del 20/05/13) poi rettificata con D.D. n. 23 del 31/01/14 (nel seguito: manuale di attuazione);
- p. che con D.D. n. 354 del 03/11/10 (BURC n.73/2010) è stato approvato il manuale di controllo di 1° livello del POR-FESR recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania ed i beneficiari finali nel campo delle infrastrutture, la cui versione attualmente vigente è quella approvata con D.D. n. 3 del 10/05/13 (BURC n. 27 del 20/05/13) (nel seguito: manuale di controllo di 1° livello);
- q. che con nota n. 920530 del 17/11/10 il ROO 1.7 ha prescritto a tutti i comuni l'applicazione delle norme antimafia da ultimo entrate in vigore (L.136/2010, D.L.187 del 12/11/10);
- r. che con la direttiva "Por Campania Fesr 2007/2013 gestione contabile capitoli di spesa" prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 e le correlate disposizioni dell'Autorità di Gestione del POR-FESR (prot. 491787 del 22/06/11 e prot. 571165 del 20/07/11) è stata stabilita la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO del POR-FESR;
- s. che con D.G.R. n. 421 del 04/08/11 (BURC n. 64 del 10/10/11 la dotazione finanziaria dell'OO 1.7 è stata incrementata da €150.000.000,00 a €180.000.000,00;
- t. che con D.P.G.R. n. 437 del 14/11/13, come modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/13 (B.U.R.C. n. 63 del 18/11/13), è stato nominato ROO 1.7 il Dirigente della Direzione Generale 53-08 - Lavori Pubblici e Protezione civile;

PREMESSO ALTRESI':

- a. che con note di trasmissione prot. n. 3664 del 18/11/13, n. 1507 del 13.5.14 e n 1651 del 26.5.14, (acquisite agli atti della Regione al prot. n.790646 del 19.11.13, n 399344 del 11.6.14, n 364490 del 28.5.14 e n. 409710 del 16/06/2014), il beneficiario ha chiesto l'erogazione del 2° acconto relativo al finanziamento dell'intervento in esame inviando, conformemente a quanto previsto dal manuale di attuazione (in particolare, ai paragrafi 4.1 e 6) i seguenti documenti:
 - 1. elenco analitico delle spese sostenute, datate e convalidate, ricavato dalla stampa della tabella SMILE, di importo totale pari a **€ 548.124,83**;
 - 2. copia della determinazione di liquidazione delle competenze tecniche;
 - 3. copia di SAL, certificati di pagamento e determine di liquidazione (n. 1 – 2 – 3 - 4);
 - 4. check list aggiornata, datata, compilata e sottoscritta dal RUP;
 - 5. estratto del conto dedicato;
 - 6. relazione del Direttore dei Lavori (nel seguito: DL);
 - 7. elenco analitico delle spese sostenute e quietanzate sottoscritto dal responsabile unico del procedimento del beneficiario (nel seguito: RUP), anche in relazione agli affidamenti diretti (a ciascuna spesa sono stati allegati contratto / determina pagamento / mandato / fattura / quietanza / in originale o copia conforme con firma per esteso e timbro di annullo POR e dichiarazione di ammissibilità);
 - 8. tabella in formato excel con gli importi delle spese ed il totale (datata e sottoscritta dal RUP - stampa ricavata dal sistema SMILE);
 - 9. attestato del RUP che i certificati di pagamento sono stati liquidati in conformità al contratto ed al Capitolato Speciale d'Appalto (nel seguito: CSA);
 - 10. attestato del DL con il cronoprogramma dei lavori aggiornato, datato e sottoscritto da DL, impresa aggiudicataria e RUP;
- b. che tutta la documentazione inerente il fascicolo è agli atti del Settore;

PRESO ATTO E CONSIDERATO:

- a. che nel QE di variante, approvato con Det. Sindacale n. 18 del 19/04/2013, compare la voce non ammissibile **"Spese Consulenze Legali"** che è da intendere a carico dei fondi propri del beneficiario;

- b. che al beneficiario è stato finora erogato dal ROO 1.7 il 1° acconto (con D.D. n. 4 del 17/02/12) per un importo di **€ 545.039,69** pari al 30% del contributo ammesso a cofinanziamento e che l'importo relativo alle fatture quietanzate trasmesse con le note richiamate in premessa, alla data odierna, ammonta a **€ 548.124,83**, di cui da ritenersi ammissibile al POR, ai termini del manuale d'attuazione, la somma pari a **€ 541.924,83**;
- c. che l'importo da liquidare determinato, in **€ 541.924,83**, a carico dei fondi POR al netto della quota propria del beneficiario, è superiore al 20% dell'importo ammesso a finanziamento, come previsto dal manuale di attuazione (paragrafo 4.1);
- d. che, conseguentemente, procedendo alla liquidazione dell'importo spettante, pari a **€ 541.924,83**, la somma complessivamente erogata al beneficiario ammonterà a **€ 1.086.964,52** inferiore al 90% dell'importo ammesso a finanziamento, come prescritto dal manuale di attuazione (paragrafo 4.1):

RITENUTO CONSEGUENTEMENTE:

- a. di dover riconoscere al beneficiario, coerentemente con quanto previsto dal manuale di attuazione, un importo pari alle fatture quietanzate trasmesse, per un totale di **€ 541.924,83** come sopra determinato;
- b. di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR-FESR (in attuazione della direttiva “Por Campania Fesr 2007/2013 gestione contabile capitoli di spesa” prot. n. 6797 e delle correlate disposizioni richiamate in premessa) la liquidazione, in favore del beneficiario, della somma di **€ 541.924,83** a titolo di 2° acconto per il finanziamento dell'intervento in esame, a valere sul cap. 2612 – cod. SIOPE 2234 - giusto impegno assunto n. **813/2010**;

VISTO:

- a. la L.R. n. 3 del 16/01/14 - *Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016*;
- b. la L.R. n. 4 del 16/01/14 - *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014*;
- c. la D.G.R. n. 170 del 03/06/13 e la D.G.R. n. 421 del 04/08/11;
- d. la direttiva “Por Campania Fesr 2007/2013 gestione contabile capitoli di spesa” prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 e le correlate disposizioni dell'Autorità di Gestione del POR-FESR (prot. 491787 del 22/06/11 e prot. 571165 del 20/07/11);
- e. la D.G.R. n. 1550 del 26/09/08;
- f. la D.G.R. 2121 del 31/12/08;
- g. la D.G.R. n. 960 del 30/05/08 recante i capitoli di bilancio dedicati agli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007-2013;
- h. la D.G.R. n. 26 del 11/01/08;
- i. la D.G.R. n. 1921 del 09/11/07 - POR Campania FESR 2007-2013;
- j. la L.R. n. 7/2002;

Alla stregua dell'istruttoria del referente del Team dell' O.O. 1.7 per lo specifico intervento, nella persona dell'Istruttore Tecnico Geom. Giuseppe Capasso, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale 53-08-08 - Servizio Sismico mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- 1. di riconoscere al beneficiario **Comune di Chianche (Av) - C.F. 80010570648**, per l'intervento di **“Lavori di adeguamento statico e funzionale di un edificio adibito ad Uffici Comunali, Servizi e Caserma dei Carabinieri” (codice Smile 20 – codice CUP: H43C09000020001 –**

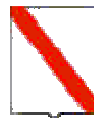
CIG: 05114383FC), coerentemente con quanto previsto dal manuale di attuazione, un importo pari alle fatture quietanzate trasmesse, per un totale di **€ 541.924,83** (quota FESR 75%, quota Stato - Regione 25%) a titolo di 2° acconto;

2. di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR-FESR (in attuazione della direttiva “Por Campania Fesr 2007/2013 gestione contabile capitoli di spesa” prot. n. 6797 e delle correlate disposizioni richiamate in premessa) la liquidazione, in favore del beneficiario, della somma di **€ 541.924,83** a titolo di 2° acconto per il finanziamento dell'intervento in esame, a valere sul cap. 2612 – cod. SIOPE 2234 - impegno assunto con **D.D. n. 19 del 08/03/10**, giusto impegno assunto **n. 813/2010**;
3. di prevedere che la suddetta somma dovrà essere accreditata sul c/c della Tesoreria dello Stato di Avellino (IBAN IT40B0100003245420300304538) per le disposizioni intervenute, richiamando in tale sede il conto dedicato n. 1362538 intestato al comune di Calabritto c/o la Banca della Campania Altavilla Irpina (Av) cod. IBAN IT 97H0539275950000001362538 a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.7 PO FESR 2007-2013, cap. 2612 – cod. SIOPE 2234;
4. di confermare che il rinveniente onere è parte dell'impegno assunto con **D.D. n. 19 del 08/03/10** sul capitolo della spesa n. 2612, giusto impegno assunto **n. 813/2010**, istituito con delibere di G. R. n. 960 del 30/05/08 e n. 1550 del 26/09/08;
5. di indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs. n. 118 del 23/06/11, come di seguito riportato:

CAP	MISS	PROG	COFOG	TITOLO	MACRO AGGREGATO	IV liv piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Trans.ni UE	DENOMINAZIONE
2612	8	03	06.6	02	203	2.03.01.02.000	2.02.03	3	POR FESR 2007/2013 Ob.Op. 1.7 Edifici Pubblici Sicuri

6. di rinviare al decreto di liquidazione che la Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR-FESR provvederà ad emanare in attuazione del presente decreto, l'imputazione della predetta somma sul cap. 2612 del Bilancio gestionale per l'anno 2014, specificando che il pagamento è riferito per il 75% alla quota FESR e per la restante parte alla quota Stato - Regione;
7. di inviare copia del presente provvedimento:
 - 7.1. al comune di Chianche (Av)
 - 7.2. all'Assessore al ramo
 - 7.3. alla Direzione Generale 51-03
 - 7.4. alla Direzione Generale 53-08 per il Lavori Pubblici e la Protezione Civile
 - 7.5. all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.7
Dott. Italo Giulivo



Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Dr. Maria Mautone

DIRETTORE GENERALE

Dr. Giulivo Italo

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dr. Giulivo Italo

Dipartim.	53	Dir.Gen.	8

OGGETTO

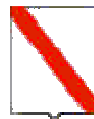
P.O.R. CAMPANIA - FESR 2007/2013. Asse 1 – Ob. Op. 1.7 - Edifici Pubblici Sicuri.

Comune di Chianche (AV) - C.F. 80010570648.

Progetto "Adeguamento statico e funzionale di un edificio adibito ad Uffici Comunali, Servizi Sociali e Caserma dei Carabinieri"

RIDETERMINAZIONE DELL'IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI EROGAZIONE DEL SECONDO ACCONTO
(direttiva prot. UDCP. 6797/2011 - POR Campania FESR 2007/2013 Gestione Contabile Capitoli di spesa).

Codice SMILE: 20 - CUP: H43C090000200001 – CIG 05114383FC.



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Chianche (AV)	80010570648	€ 1.816.798,96	D.D. n 5 del 12/02/2009 in esecuzione della DGR n 2121 del 31/12/2008	Avviso Pubblico	ROO 1.7 Dr. Giulivo Italo	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-e-beneficiari/elenco-beneficiari

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)

(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)



Decreto Dirigenziale n. 591 del 26/08/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007/2013 - ASSE 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 - SUPPORTO ALLE PROVINCE ED AI COMUNI PER LA PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE (D.G.R. N. 146 DEL 27 MAGGIO 2013). ELENCO DEGLI ENTI LOCALI ESCLUSI E NON AMMESSI A FINANZIAMENTO. APPROVAZIONE GRADUATORIA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO (D.D. N. 60 DEL 29/01/2014). INTEGRAZIONE DECRETO DIRIGENZIALE N. 590 DEL 13/08/2014 (IN BURC N. 59 DEL 18/08/2014)

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- a. con decisione C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007 la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania F.E.S.R. 2007-2013;
- b. con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania F.E.S.R. 2007-2013;
- c. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 dell'11 novembre 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013;
- d. nell'ambito del predetto Piano finanziario, è stata assegnata una dotazione finanziaria di 140 milioni di Euro all'Obiettivo Operativo 1.6 *"Prevenzione dei rischi naturali ed antropici"*, ricompreso nell'Obiettivo specifico 1.b *"Rischi naturali"* dell'Asse 1 *"Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica"* del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013;
- e. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 434 del 9 agosto 2011, è stata approvata la programmazione dei fondi residui, tenendo conto delle risorse già programmate, per un fabbisogno finanziario complessivo pari a € 74.516.464,12, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.6;
- f. la Giunta Regionale, con proprio atto n. 146 del 27 maggio 2013, ha deliberato, tra l'altro:
 - f1. di dar corso prioritariamente agli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.6 finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile;
 - f2. di assegnare la somma totale di € 15.000.000,00 per garantire il necessario supporto finanziario alle Province ed ai Comuni ai fini della predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile;
 - f3. di destinare la somma di € 1.000.000,00 alle proposte di intervento trasmesse dalle Province;
- g. la Giunta Regionale, con la predetta deliberazione n. 146 del 27 maggio 2013:
 - g1. ha stabilito i criteri e gli indirizzi secondo cui individuare le priorità nonché, l'ammontare dello stanziamento per ciascun Comune o Provincia;
 - g2. ha incaricato il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 di emanare apposito avviso pubblico per la selezione e l'individuazione degli Enti locali destinatari del contributo;
- h. con Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 437 e n. 438, rispettivamente del 14 e 15 novembre 2013, è stato designato il Dirigente preposto alla Direzione generale Lavori Pubblici e Protezione Civile, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 *"Prevenzione dei rischi naturali ed antropici"*.

Premesso altresì che:

- a. con Decreto Dirigenziale n.60 del 29/01/2014, pubblicato sul BURC n. 9 del 03/02/2014, è stato approvato l'Avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile;
- b. con Decreto Dirigenziale n. 258 del 11/04/2014 è stata nominata la Commissione di valutazione, prevista dall'articolo 12, comma 1) del predetto Avviso;
- c. ai sensi dell'articolo 12 comma 4) dell'Avviso pubblico, la Commissione di valutazione individuata, ha concluso la fase denominata *"Verifica della ricevibilità"* ed ha inviato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo (ROO), per gli adempimenti connessi e consequenziali, l'elenco degli Enti locali ammissibili all'istruttoria nonché, l'elenco di quelli che hanno prodotto istanze ritenute non rispondenti ai requisiti di ammissibilità di cui all'Avviso pubblico, indicando, per ciascuno degli Enti interessati, le relative motivazioni, così come prescritto alla lettera d) dell'articolo 12 dell'Avviso ;
- d. i predetti elenchi sono stati pubblicati sul sito istituzionale della regione Campania, con la possibilità, per gli Enti le cui istruttorie sono state ritenute non ammissibili, di presentare per iscritto, con le stesse modalità di cui agli articoli 8 (punti 1 e 2) e 9 (punti 1-2-3 e 4) dell'Avviso, le controdeduzioni e/o integrazioni alle prescrizioni riportate, nel termine di 15 giorni decorrenti dalla data di avvenuta ricezione della comunicazione, trasmessa ai sensi dell'articolo 10bis della vigente legge 241 del 1990.

Considerato che:

- a. la Commissione di valutazione, ai sensi dell'articolo 12 comma 4 lettera e, ha proceduto alla verifica delle controdeduzioni e/o integrazioni dei predetti Enti locali ed ha predisposto l'elenco definitivo degli Enti locali ammissibili all'istruttoria e l'elenco definitivo di quelli esclusi con le relative motivazioni;
- b. la Commissione di valutazione, ai sensi dell'articolo 12 comma 5, ha concluso la fase istruttoria della valutazione delle istanze ammissibili, compilando la relativa graduatoria;
- c. la Commissione di valutazione ha trasmesso al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 (ROO) il proprio verbale conclusivo, con allegata la graduatoria definitiva delle istanze degli Enti locali proponibili al finanziamento e l'elenco degli Enti non ammessi all'istruttoria;
- d. la Giunta Regionale, con la propria deliberazione n. 146 del 27 maggio 2013, ha destinato la somma totale di €. 15.000.000,00 per garantire il necessario supporto finanziario alle Province ed ai Comuni ai fini della predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile, riservando la somma complessiva di €. 1.000.000,00 alle sole proposte di intervento trasmesse dalle Province campane;
- e. hanno partecipato all'Avviso pubblico, di cui al D.D. n. 60 del 29/01/2014, 4 delle 5 Amministrazioni Provinciali della Regione Campania;
- f. dagli esiti delle attività istruttorie della Commissione, risultano ammissibili a finanziamento tutte le istanze presentate dalle 4 Amministrazioni Provinciali per un importo totale di €. 700.000,00;
- g. dell'importo destinato con D.G.R. n.146/2013 residuano risorse pari ad €.300.000,00 per le Amministrazioni Provinciali;
- h. con il decreto dirigenziale n. 590 del 13/08/2014, pubblicato sul BURC n. 59 del 18/08/2014:
 - si è preso atto delle attività istruttorie svolte dalla Commissione di valutazione, nonché del verbale conclusivo del 29/07/2014;
 - è stato approvato l'elenco definitivo, completo delle relative motivazioni, delle istanze degli Enti locali esclusi e non ammessi al finanziamento (Allegato A) per la realizzazione degli interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile;
 - è stata approvata la graduatoria delle istanze degli Enti locali ammissibili al finanziamento (Allegato B) per la realizzazione degli interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile (D.G.R. n. 146 del 27.05.2013);

Rilevato che, per mero errore materiale, nel suddetto Allegato B non è stato riportato l'elenco delle istanze delle 4 Province campane risultate ammissibili al finanziamento;

Ritenuto, per quanto sopra esposto:

- a. di dover integrare il decreto dirigenziale n. 590 del 13/08/2014;
- b. di dover approvare la graduatoria delle istanze delle Province ammissibili al finanziamento (Allegato B1) per la realizzazione degli interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile (D.G.R. n. 146 del 27.05.2013), in conformità all'articolo 12 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 60 del 29/01/2014;
- c. di dover stabilire che gli Enti locali ammissibili di cui all'Allegato B1) sono tenuti a far pervenire apposita dichiarazione a firma del Legale rappresentante e del RUP dell'intervento, contenente l'impegno a conformarsi alle annotazioni riportate nel predetto allegato, nonché copia del cronoprogramma coerente con i termini di chiusura del P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 (31-12-2015);
- d. di dover stabilire che la dichiarazione ed il cronoprogramma devono essere trasmessi, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo dg.08@pec.regione.campania.it, entro e non oltre 20 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC, pena la non ammissione a finanziamento dell'intervento dell'Ente locale inadempiente;
- e. di dover dare atto che con successivo decreto si provvederà all'ammissione a finanziamento e all'adozione dello schema di convenzione, in conformità all'articolo 13 comma 3 lettera a) dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 60 del 29/01/2014;

- f. di dover ribadire che, in ogni caso, non saranno considerate ammissibili le spese:
 - che non siano realizzate conformemente al Manuale di Attuazione del P.O.R. F.E.S.R. 2007 - 2013;
 - che non siano coerenti con le attività prospettate in sede di partecipazione al bando;
- g. di dover stabilire, altresì, che l'approvazione della graduatoria degli Enti locali ammissibili a finanziamento non costituisce impegno per il riconoscimento di ammissibilità di tutte le spese indicate nelle proposte progettuali presentate, qualora esse non siano conformi alle prescrizioni indicate al punto precedente;

Visti:

- a. il Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013;
- b. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 434 del 9 agosto 2011;
- c. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 146 del 27 maggio 2013;
- d. il Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/01/2014, pubblicato sul BURC n. 9 del 03/02/2014;
- e. il Decreto Dirigenziale n.590 del 13/08/2014, pubblicato sul BURC n. 59 del 18/08/2014;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013 nonché, dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale,

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- 1. di integrare il decreto dirigenziale n. 590 del 13/08/2014;
- 2. di approvare la graduatoria delle istanze delle Province ammissibili al finanziamento (Allegato B1) per la realizzazione degli interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile (D.G.R. n. 146 del 27.05.2013), in conformità all'articolo 12 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 60 del 29/01/2014;
- 3. di stabilire che gli Enti locali ammissibili di cui all'Allegato B1) sono tenuti a far pervenire apposita dichiarazione a firma del Legale rappresentante e del RUP dell'intervento, contenente l'impegno a conformarsi alle annotazioni riportate nel predetto allegato, nonché copia del cronoprogramma coerente con i termini di chiusura del P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 (31-12-2015);
- 4. di stabilire che la dichiarazione ed il cronoprogramma devono essere trasmessi, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo dg.08@pec.regione.campania.it, entro e non oltre 20 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC, pena la non ammissione a finanziamento dell'intervento dell'Ente locale inadempiente;
- 5. di dare atto che con successivo decreto si provvederà all'ammissione a finanziamento e all'adozione dello schema di convenzione, in conformità all'articolo 13 comma 3 lettera a) dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 60 del 29/01/2014;
- 6. di ribadire che, in ogni caso, non saranno considerate ammissibili le spese:
 - che non siano realizzate conformemente al Manuale di Attuazione del P.O.R. F.E.S.R. 2007 - 2013;
 - che non siano coerenti con le attività prospettate in sede di partecipazione al bando;
- 7. di stabilire, altresì, che l'approvazione della graduatoria degli Enti locali ammissibili a finanziamento non costituisce impegno per il riconoscimento di ammissibilità di tutte le spese indicate nelle proposte progettuali presentate, qualora esse non siano conformi alle prescrizioni indicate al punto precedente;
- 8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, unitamente agli Allegati A e B, in forma elettronica sul portale regionale e nelle pagine dedicate al P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania con effetto di notifica per tutti gli Enti locali;
- 9. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
 - al Presidente della Giunta Regionale;

- all'Assessore regionale ai Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile della Programmazione Unitaria;
- al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali della Giunta Regionale;
- all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013;
- alla U.O.D. 53.08.04 "Ufficio di pianificazione di protezione civile. Rapporti con gli Enti locali. Formazione";
- al B.U.R.C.

Responsabile di Obiettivo Operativo 1.6
Dott. Italo Giulivo

Allegato B1: Graduatoria istanze provinciali ammissibili a finanziamento

N.	Amministrazione Provinciale	Importo	Note
1	Avellino	145.000€	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR e con i tempi assegnati per la spesa.
2	Benevento	100.000€	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR e con i tempi assegnati per la spesa
3	Caserta	170.000€	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR e con i tempi assegnati per la spesa
4	Salerno	285.000€	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR e con i tempi assegnati per la spesa
TOTALE		700.000€	



Decreto Dirigenziale n. 39 del 30/07/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

EDILIZIA SCOLASTICA L.23/96. APPROVAZIONE DEVOLUZIONE ED UTILIZZO ECONOMIE AL COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO, AI SENSI DELLE LL. N. 340/1997 E N. 265/199.

LA DIRIGENTE
U.O.D. 2 – ISTRUZIONE

PREMESSO

- che in attuazione della L. 23/1996 è stato approvato il piano di riparto degli stanziamenti statali per la realizzazione di opere di edilizia scolastica relative all'anno 1998 (III Annualità I Triennio);
- che il predetto programma, approvato dal Ministero della Pubblica Istruzione, ha consentito agli Enti Locali interessati di adottare provvedimenti di competenza per l'utilizzazione dei finanziamenti concessi;
- che nel citato riparto è stato assegnato al Comune di San Marzano sul Sarno (SA) per la citata annualità 1998 il contributo di €. 103.291,38 Pos. n. 4359710 00 per lavori di adeguamento della Scuola Elementare Piazza Amendola;
- che il predetto Comune di San Marzano sul Sarno (SA) con nota prot. n. 16686 del 20/09/2013, integrata con le note prot. n. 16971 del 27/09/2013, n. 17280 del 04/10/2013 e n. 0004916 del 17/04/2014, ha comunicato di avere a disposizione, sul contributo assegnato di €. 103.291,38, un fondo residuale pari a €uro 34.180,62;
- che con la nota prot. n. 0004916 del 17/04/2014 il Comune medesimo ha trasmesso la relativa rendicontazione sottoscritta dal Responsabile del Settore Finanziario, dal Responsabile del Settore LL.PP. e dal Legale Rappresentante del Comune, che se ne assumono la responsabilità, dalla quale si evince che l'importo residuo disponibile sul mutuo ammonta a €. 34.180,62;

VISTA la Delibera della Giunta Comunale n.126 del 26/09/2013 che approva il progetto esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria della scuola elementare di Piazza Amendola per un importo complessivo di € 78.982,16, tra cui € 34.180,00 dal residuo mutuo posizione n. 4359710/00 ;

VISTA la Delibera della Giunta Comunale n.131 del 01/10/2013 ad oggetto: *"Delibera di Giunta Comunale n. 126 del 26/09/2013: Approvazione progetto esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria della scuola elementare di Piazza Amendola. Integrazione"* , con la quale si chiede la devoluzione del residuo del mutuo posizione n. 4359710/00;

VALUTATO

- pertanto – opportuno - attesa l'esigenza rappresentata dal Comune di San Marzano sul Sarno (SA) - esaminare la richiesta pervenuta alla UOD 02 - Istruzione ed adottare i conseguenziali provvedimenti di competenza;

CONSIDERATO

- che la richiesta e gli atti in parola riflettono le finalità di cui alla L. 23/96;

RITENUTO

- quindi, di dover procedere, a seguito di quanto dichiarato e certificato dal Comune di San Marzano sul Sarno (SA), alla formale autorizzazione di devoluzione di parte delle economie pari a € 34.180,00 verificatesi sul contributo di €. 103.291,38 da destinare a lavori di manutenzione straordinaria della scuola elementare – Piazza Amendola;

VISTA la legge 23/96;

VISTA la legge 340/1997;

VISTA la legge 265/1999;

VISTA la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del

29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
VISTA la DGR n. 487 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di Responsabilità delle UU.OO.DD.;
VISTO il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
VISTO il Decreto n. 430 del 17/06/2014 a firma del Direttore Generale di assegnazione delle deleghe ai Dirigenti delle UU.OO.DD.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario incaricato;

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare la formale richiesta del Comune di San Marzano sul Sarno (SA) tesa ad ottenere l'utilizzo di parte delle economie e la devoluzione delle stesse verificatesi sul finanziamento assegnato ai sensi della L. 23/96 annualità 1998 (Pos.n. 4359710 00), di €. 103.291,38 e quantificate in Euro 34.180,00 da destinare a lavori di manutenzione straordinaria della scuola elementare – Piazza Amendola;
- di inoltrare il presente Decreto per quanto di competenza alla Cassa Depositi e Prestiti per la necessaria presa d'atto, al Ministero Istruzione, Università, Ricerca, al Comune di San Marzano sul Sarno (SA);
- di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, all'Ufficio Stampa, Documentazione, Informazione ed al BURC per la pubblicazione, anche per l'assolvimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013, in materia di trasparenza della Pubblica Amministrazione.

Dr.ssa Flora Savastano



Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO

Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

CAPO DIPARTIMENTO

Dr. S. Torda

DIRETTORE GENERALE

Dr. Oddati Antonio

DIRIGENTE UOD

Dr.ssa Flora Savastano

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

Edilizia Scolastica L.23/96. Approvazione devoluzione ed utilizzo economie al Comune di San Marzano sul Sarno, ai sensi delle LL. n. 340/1997 e n. 265/199.



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di San Marzano sul Sarno (SA)	80022740650	€ 103.291,38	L.23/96	Programma	Dr.ssa Flora Savastano	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**

(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**



Decreto Dirigenziale n. 685 del 26/08/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 994 DEL 31/12/2013. INCREMENTO DELLE RISORSE A FAVORE DEL COMUNE DI POMPEI PER L'INTERVENTO PIANO DI AZIONE E COESIONE III FORUM DELLE CULTURE SITI UNESCO POMPEI.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

- a. con D.D. n. 994 del 31/12/2013 è stato ammesso a finanziamento, nell'ambito del Piano di Azione e Coesione III giusta D.G.R. n. 225 del 12.7.2013, il progetto promosso dal Comune di Pompei, avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento "Piano di Azione e Coesione III – Forum delle Culture siti UNESCO Pompei", per un importo pari ad € 400.000,00, ed è stato approvato lo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Campania e il Comune di Pompei per la realizzazione di iniziative per la promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania;
- b. in data 28 marzo 2014 è stata sottoscritta la convenzione regolante i rapporti tra la Regione Campania e il Comune di Pompei per la realizzazione di iniziative per la promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania;
- c. il **Comune di Pompei** con nota inviata a mezzo *pec* prot. n. 2687 del 22/04/2014, acquisita al protocollo regionale n. 293534 del 29/04/2014, ha comunicato che il CUP dell'intervento è il seguente: J69B13000100002;
- d. che con D.D. n. 424, del 13/06/2014, è stata approvata sia la rimodulazione del progetto per la realizzazione dell'intervento "Piano di Azione e Coesione III – Forum delle Culture siti UNESCO Pompei", così come proposta dal Comune di Pompei con D.D. n. 61/2014, che il crono-programma e il piano dei costi consistente in risorse complessive pari ad € 550.000,00;
- e. con il medesimo D.D. n. 424, del 13/06/2014, è stato altresì disposto l'impegno di spesa e la contestuale liquidazione, a titolo di I° acconto pari al 30%, in favore del **Comune di Pompei** dell'importo di € **165.000,00** IVA inclusa se dovuta, a valere sulle risorse del capitolo **8228 "Piano azione e coesione III – Forum delle Culture siti UNESCO"** dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'E.F. 2014, che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza e di cassa;

CONSIDERATO che il Comune di Pompei con nota prot. n. 4397 del 02/07/2014, acquisita agli atti regionali in data 11/07/2014 prot. n. 486928, ha comunicato di aver sostenuto una spesa non prevista a seguito della manifestazione dal titolo "50° ciclo di spettacoli classici Fondazione INDA di Siracusa (tragedie classiche Agamennone e Coefore di Eschilio) presso il Teatro Grande degli Scavi di Pompei", chiedendo pertanto un ulteriore incremento delle somme assegnate;

PRESO ATTO che con verbale sottoscritto in data 16/04/2014 in sede di Tavolo Tecnico per il Forum Universale delle Culture, acquisito al protocollo regionale n. 549073 del 06/08/2014, è stato dato parere favorevole per un ulteriore incremento delle somme assegnate limitato ad Euro 50.000,00, dando mandato all'ufficio di procedere per gli adempimenti conseguenziali;

RITENUTO

- a. che le attività e le spese previste risultano coerenti con l'intervento "Piano di Azione e Coesione III – Forum delle Culture siti UNESCO Pompei" e con il PAC III;
- b. di dover approvare un ulteriore incremento limitato delle risorse, pari ad Euro 50.000,00, a favore del Comune di Pompei per l'intervento "Piano di Azione e Coesione III – Forum delle Culture siti UNESCO Pompei" ammesso a finanziamento con D.D. n. 994 del 31/12/2013, assegnando quindi allo stesso ente la somma complessiva di Euro 600.000,00;

b. di dover stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il Comune di Pompei rimangono regolati dalla convenzione sottoscritta in data 28 marzo 2014;

DATO ATTO che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima;

DATO ATTO che la spesa in oggetto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO:

- a. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 “Ordinamento Contabile della Regione Campania” e ss.mm.ii.;
- b. la DGR n. 603 del 19/10/2012 “FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo”;
- c. le note circolari dell’AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 “Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall’art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica”;
- d. la L.R. 6 maggio 2013, n. 5 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013)”;
- e. la L.R. 6 maggio 2013, n. 6 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015”;
- f. la DGR n. 170 del 03.06.2013 “Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015”;
- g. la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- h. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell’ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- i. il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- j. la DGR n. 151 del 26/05/2014 “*Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016*”;

ALLA STREGUA dell’istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

- a. di approvare l’incremento limitato delle risorse, pari ad Euro 50.000,00, a favore del Comune di Pompei per l’intervento “Piano di Azione e Coesione III – Forum delle Culture siti UNESCO Pompei” ammesso a finanziamento D.D. n. 994 del 31/12/2013, assegnando quindi allo stesso ente la somma complessiva di Euro 600.000,00;

- b. di stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il Comune di Pompei rimangono regolati dalla convenzione sottoscritta in data 28 marzo 2014;
- c. di prendere atto che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima deliberazione ;
- d. di dare atto che il presente decreto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
- e. di notificare il presente provvedimento al **Comune di Pompei**;
- f. di inviare il presente atto:
 - per gli adempimenti di rispettiva competenza,:
 - alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
 - al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
 - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
 - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
 - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
 - per opportuna conoscenza,:
 - al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
 - all'Assessore all'Istruzione e Edilizia scolastica - Promozione culturale - Musei e Biblioteche;
 - al Capo di Gabinetto del Presidente.

Dott. Antonio Oddati



Decreto Dirigenziale n. 784 del 27/08/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 350 DEL 8/8/2014 "PIANO AZIONE E COESIONE III ED ULTIMA RIPROGRAMMAZIONE (PAC III) - D.G.R. N. 225/2013 - PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA - ANNO 2014. DETERMINAZIONI" - INTERVENTO: 44^a EDIZIONE DI SETTEMBRE AL BORGO - IL BORGO DELLE MERAVIGLIE - LA PAROLA, IL GESTO, IL SUONO - BENEFICIARIO: PROVINCIA DI CASERTA - CUP D29D14000380005 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

OGGETTO: D.G.R. n. 350 del 8/8/2014 *“Piano Azione e Coesione III ed ultima riprogrammazione (PAC III) - D.G.R. n. 225/2013 - Promozione e valorizzazione del Patrimonio Culturale della Campania - Anno 2014. Determinazioni”* – Intervento: 44^a edizione di Settembre al Borgo – Il Borgo delle Meraviglie – la Parola, il Gesto, il Suono - Beneficiario: Provincia di Caserta – CUP D29D14000380005 - Ammissione a finanziamento – Approvazione schema di convenzione.

PREMESSO CHE:

- a. la Regione, in considerazione della grande ricchezza di beni ambientali e culturali presenti sul territorio e della loro rilevante incidenza sul territorio stesso dal punto di vista non solo culturale, ma anche turistico, economico e sociale, promuove specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione, in uno con la diffusione dell'immagine culturale della Regione;
- b. in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un Accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
- c. la Giunta Regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR FESR di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, per un importo pari a 600 Meuro;
- d. con D.G.R. n. 756 del 21.12.2012 la Giunta Regionale ha preso atto “dell'adesione della Regione Campania al PAC terza ed ultima riprogrammazione” individuando, nell'ambito delle nuove iniziative regionali, interventi di promozione culturale per un importo complessivo pari ad € 66.000.000,00;
- e. con decreto n. 86 del 29.3.2013 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC per gli interventi a gestione diretta della Regione Campania, ratione materiae, le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 pro tempore già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative alla copertura dei “Grandi Progetti” demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;
- f. con deliberazione n. 225 del 12.7.2013, ad oggetto “Programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al Piano Azione Coesione, III ed ultima riprogrammazione (PAC III)”, la Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi di promozione culturale per l'importo complessivo di € 66.000.000,00, individuando nel dirigente pro-tempore del Settore 03 dell'AGC 13 il responsabile per l'attuazione delle operazioni di valorizzazione dei beni culturali, di cui al punto 1.xi.05 del dispositivo della D.G.R. n. 225/2013, dell'importo di € 3.000.000,00;
- g. con D.G.R. n. 350 del 8.8.2014 la GR ha disposto, tra l'altro:

1. di incrementare con lo stanziamento di 3.000.000,00 la dotazione complessiva originaria di Meuro 66, di cui alla succitata D.G.R. n. 225/2013, per la realizzazione del Programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al medesimo PAC III, stabilendo, pertanto, in Meuro 6 il valore complessivo del finanziamento destinato alle Operazioni di valorizzazione dei beni culturali;
 2. di aderire alle richieste presentate dalle Amministrazioni Provinciali della Campania per il finanziamento delle iniziative di particolare radicamento e sicuro impatto promozionale sui territori di riferimento di cui alla narrativa, attesa la loro coerenza con la D.G.R. n. 225/2013 nonché con l'attività di cooperazione tra lo Stato, la Regione e gli Enti Locali in ambito di promozione del turismo anche attraverso la valorizzazione e promozione dei beni culturali, atteso il loro particolare radicamento e sicuro impatto promozionale sui territori di riferimento;
 3. di destinare, nell'ambito delle nuove iniziative regionali afferenti al PAC III di cui alla D.G.R. n. 225/2013, così come modificata dal presente provvedimento, il complessivo importo di € 3.000.000,00 per la realizzazione delle suddette iniziative;
 4. di dare mandato al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero di provvedere, a seguito dell'istruttoria dall'UOD 03 – Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali, all'ammissione a finanziamento delle iniziative di che trattasi secondo l'importo richiesto da ciascuna Provincia per la realizzazione degli interventi in parola;
- h. con nota n. 1968/SP del 13/8/2014 l'Assessore al Turismo e Beni Culturali ha trasmesso alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero la richiesta di ammissione a finanziamento da parte della Provincia di Caserta relativamente al progetto "44^a edizione di Settembre al Borgo – Il Borgo delle Meraviglie – la Parola, il Gesto, il Suono", unitamente alla scheda progettuale per l'importo di complessivo di € 400.000,00;
- i. con nota prot. n. 0561140 del 18/8/2014 questa Direzione richiedeva la documentazione necessaria per la predisposizione del Decreto di Ammissione a finanziamento del progetto di cui sopra.

CONSIDERATO CHE:

- a. con nota n. 0075781 del 20.8.2014, acquisita al protocollo n. 0566952 del 26/8/2014, la Provincia di Caserta ha trasmesso:
- a.1. il progetto esecutivo della 44^a edizione di Settembre al Borgo – Il Borgo delle Meraviglie – la Parola, il Gesto, il Suono", corredato dalla Delibera di Giunta Provinciale n. 78 del 18/8/2014 di approvazione, nel quale è contenuto, altresì, il piano finanziario per un importo complessivo pari ad € 495.000,00, di cui € 400.000,00 a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione III;
 - a.2. il "Codice Unico di Progetto" dell'intervento;
- b. detto evento risulta coerente con le finalità individuate con la deliberazione di G.R. n.225/2013 ed è in linea con gli orientamenti della Regione Campania che intende favorire

la conoscenza, la valorizzazione e la promozione dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, archeologico e monumentale, anche attraverso l'utilizzo degli stessi quali location per la realizzazione di attività ed eventi culturali;

- c. esso costituisce, inoltre, un arricchimento del programma di interventi, approvato dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 197 del 21.6.2013, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015" e connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico;

RILEVATO CHE il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), per il progetto di che trattasi, è il Dott. Aniello De Sarno, dirigente dell'Amministrazione Provinciale di Caserta;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

- a. di ammettere al finanziamento del Piano di Azione e Coesione III il progetto esecutivo approvato dalla Provincia di Caserta con Delibera di Giunta Provinciale n. 78 del 18.8.2014, avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento "44^a edizione di Settembre al Borgo - Il Borgo delle Meraviglie – la Parola, il Gesto, il Suono"- CUP D29D14000380005;
- b. di stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati da apposita convenzione il cui schema è allegato, quale parte integrante e sostanziale, al presente provvedimento;
- c. di rinviare l'impegno di spesa ad avvenuto appostamento delle risorse a valere sulle risorse del capitolo 8250 "Piano azione e coesione III - Operazioni di valorizzazione dei beni culturali a favore di amministrazioni locali";
- d. di nominare Responsabile del Procedimento il dott. Marco Gargiulo, funzionario in servizio presso l' UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

VISTO:

- a. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania";
- b. la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- c. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- d. la L.R. 6 maggio 2013, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013)";
- e. la L.R. 6 maggio 2013, n. 6 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";
- f. la DGR n. 170 del 03.06.2013 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";

- g. la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- h. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- i. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- j. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- k. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- l. la DGR n. 493 del 18.11.2013 "Riapprovazione Bilancio Gestionale 2013-2014-2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della Giunta Regionale - Modifica D.G.R.C. n. 395 del 27/9/2013";
- m. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- n. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
- o. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

- 1. di ammettere a finanziamento, giusta D.G.R. n. 296 del 5.8.2013, l'intervento "44^a edizione di Settembre al Borgo – Il Borgo delle Meraviglie – la Parola, il Gesto, il Suono", – CUP D29D14000380005, per la somma di €. 400.000,00, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione III, con beneficiario del finanziamento la Provincia di Caserta;
- 2. di approvare lo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Campania e la Provincia di Caserta, allegato sub A al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
- 3. di rinviare l'impegno di spesa ad avvenuto appostamento delle risorse a valere sulle risorse del capitolo 8250 "Piano azione e coesione III - Operazioni di valorizzazione dei beni culturali a favore di amministrazioni locali";

4. di nominare Responsabile del Procedimento il dott. Marco Gargiulo, funzionario in servizio presso UOD 03 "Promozione e Valorizzazione Beni Culturali" della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
5. di notificare il presente provvedimento alla Provincia di Caserta;
6. di inviare il presente atto:
 - 5.1. per gli adempimenti di rispettiva competenza, :
 - 5.1.1. alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
 - 5.1.2. al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
 - 5.1.3. all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
 - 5.1.4. all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
 - 5.1.5. alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
 - 5.2. per opportuna conoscenza, :
 - 5.2.1. al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
 - 5.2.2. all'Assessore al Turismo e Beni Culturali;
 - 5.2.3. al Capo di Gabinetto del Presidente.

ACOCELLA



Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO

Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

CAPO DIPARTIMENTO

Dott. Oddati (vicario)

DIRETTORE GENERALE

Dott. Acocella Alberto (Vicario)

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

D.G.R. n. 350 del 8/8/2014 "Piano Azione e Coesione III ed ultima riprogrammazione (PAC III) - D.G.R. n. 225/2013 - Promozione e valorizzazione del Patrimonio Culturale della Campania - Anno 2014. Determinazioni" ; Intervento: 44ª edizione di Settembre al Borgo ; Il Borgo delle Meraviglie ; la Parola, il Gesto, il Suono - Beneficiario: Provincia di Caserta ; CUP D29D14000380005 - Ammissione a finanziamento ; Approvazione schema di convenzione.



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Provincia di Caserta 	80002210617	400.000,00	PAC III-	Manifestazione d'interesse-	Dott. Marco Gargiulo - marco.gargiulo@re gione.campania.it	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)

(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Piano Azione e Coesione III

**CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI
INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO
CULTURALE DELLA CAMPANIA**

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

la **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), nella persona della Dott.ssa Rosanna Romano, Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero (di seguito DG), e il Responsabile del procedimento Dott. Marco Gargiulo,

E

_____ (di seguito Beneficiario) (Codice Fiscale _____),
nella persona del Legale Rappresentante p.t., _____,
_____, beneficiario dell'intervento
_____, individuato con Decreto Dirigenziale n. ____ del
_____, e il Responsabile del procedimento _____,

PREMESSO CHE:

- la Regione, in considerazione della grande ricchezza di beni ambientali e culturali presenti sul territorio e della loro rilevante incidenza sul territorio stesso dal punto di vista non solo culturale, ma anche turistico, economico e sociale, promuove specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione, in uno con la diffusione dell'immagine culturale della Regione;
- in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un Accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
- la Giunta Regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR Campania FESR 2077-2013 di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, per un importo pari a 600 Meuro;
- con DGR n. 756/2012 la Giunta Regionale ha preso atto "dell'adesione della Regione Campania al PAC terza ed ultima riprogrammazione" individuando, nell'ambito delle nuove iniziative regionali, interventi di promozione culturale per un importo complessivo pari ad € 66.000.000,00;
- con decreto n. 86 del 29 marzo 2013 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC per gli interventi a gestione diretta della Regione Campania, *ratione materiae*, le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 pro tempore già titolari del POR FESR,

FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative alla copertura dei “Grandi Progetti” demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;

- con deliberazione n. 225 del 12.7.2013, ad oggetto “Programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al Piano Azione Coesione, III ed ultima riprogrammazione (PAC III)”, la Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi di promozione culturale per l'importo complessivo di € 66.000.000,00, individuando nel dirigente pro-tempore del Settore 03 dell'AGC 13 il responsabile per l'attuazione delle operazioni di valorizzazione dei beni culturali, di cui al punto 1.xi.05 del dispositivo della D.G.R. n. 225/2013, dell'importo di € 3.000.000,00;
- con deliberazione n. 296 del 5.8.2013, ad oggetto “Piano Azione e Coesione III - D.G.R. n. 225/2013 - Promozione e valorizzazione del Patrimonio Culturale della Campania - Anno 2013. Determinazioni”, la Giunta Regionale, nell'aderire a specifiche richieste presentate dalle Amministrazioni Provinciali della Campania:
 - o ha destinato, nell'ambito delle nuove iniziative regionali afferenti al PAC III di cui alla DGR n. 225/2013, il complessivo importo di € 1.500.000,00 per il finanziamento di iniziative, da realizzarsi sui territori di riferimento delle Province stesse, tra cui _____, con beneficiario del finanziamento, pari ad € _____, la Provincia di _____;
 - o ha dato mandato al Dirigente del Settore Beni Culturali di provvedere, a seguito dell'istruttoria degli uffici preposti, all'ammissione a finanziamento dei progetti di che trattasi secondo l'importo richiesto da ciascuna Provincia per la realizzazione degli interventi in parola;
- con Deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la GR ha, tra l'altro, :
 - o preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
 - o attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, fa parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
 - o dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 del provvedimento di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;
- con Deliberazione n. 542 del 9.12..2013 la GR ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

- con Deliberazione n. 151 del 26.05.2014 la GR ha disposto l'iscrizione nei capitoli del bilancio gestionale 2014/2016 istituiti con la suddetta DGR n. 542/2013 delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione;
- con Deliberazione n. 350 del 8.8.2014 la GR ha disposto di incrementare con lo stanziamento di € 3.000.000,00 la realizzazione del Programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al PAC III di cui alla deliberazione 225/2013;
- con il Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e la Provincia di _____ connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta in analogia allo schema approvato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;

VISTO:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali”;
- il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137” e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- il DPR 5 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “ Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE ””;
- la LR 30 aprile 2002, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Campania”;
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 “Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica”;
- la DGR n. 603 del 19 ottobre 2012 “FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo”;
- la L.R. 6 maggio 2013, n. 5 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013)”;
- la L.R. 6 maggio 2013, n. 6 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015”;
- la DGR n. 170 del 03.06.2013 “Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015”;

- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
- la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero (di seguito DG) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____ - CUP _____, ammesso a finanziamento con D.D. n. ____ del _____ per l'importo di € _____ a valere sulle risorse del Piano Azione e Coesione III (PAC III).

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto;

- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni normative richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento PAC III, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i.;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PAC III, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "*Operazione finanziata con il Piano Azione e Coesione III – DGRC n. 296 del 5.8.2013*"; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al DG;
- l'emissione, per ciascuna operazione finanziata nell'ambito del PAC III, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- l'invio al DG, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal DG, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità comunicate dal DG nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti;
- l'inoltro al DG, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori;

- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Piano Azione e Coesione III e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

L'Ente Beneficiario si impegna a mantenere invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell'intervento.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al DG.

Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale, secondo quanto prescritto dall'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del Piano Azione e Coesione III.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi del DG

Il DG è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti al Piano Azione e Coesione III,

Con la stipula della presente Convenzione il DG si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruttoria ed assunzione dei Decreti di impegno e di liquidazione della spesa ammessa a finanziamento;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

Articolo 5.

Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del Piano di Azione e Coesione III, assentito con D.D. n. ____ del _____, ammonta ad un massimo di € _____, (euro _____/00), comprensivi di IVA.

Il finanziamento sarà liquidato dal DG, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
 - dichiarazione/verbale di avvio del servizio/fornitura;
 - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
 - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
 - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
 - valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
2. secondo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
 - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa vigente in materia;
 - copia conforme di tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per gli affidamenti di servizi e forniture;
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: *“Operazione finanziata dal Piano di Azione e Coesione III – DGRC n. 296 del 5.8.2013”*;
 - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
 - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
 - valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
3. terzo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta,

a mezzo di apposito timbro, la dicitura: “*Operazione finanziata dal Piano di Azione e Coesione III – DGRC n. 296 del 5.8.2013*”;

- attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
 - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
 - valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
4. il saldo, pari al 10% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
- relazione finale/certificato di regolare esecuzione;
 - provvedimento di approvazione del Quadro Economico “consuntivo” dell'intero progetto, contenente le medesime voci di spesa del Q.E. ammesso a finanziamento, corredato dalla documentazione attestante la fine di tutti servizi/forniture redatta secondo quanto previsto dal vigente Codice degli appalti e dal suo Regolamento di attuazione;
 - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (Atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
 - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.
 - valore realizzato degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del finanziamento a saldo resta subordinata, inoltre, alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, debitamente firmata e approvata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto.

In particolare tale relazione dovrà contenere:

- 1.1 numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'intervento nel rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria;

1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

- a. numero partecipanti;
- b. provenienza dei partecipanti;
- c. titolo di studio dei partecipanti;
- d. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;
- e. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;
- f. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

2 due copie per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli, etc.) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa nonché un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare su duplice supporto informatico.

Articolo 6.

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento sono quelle previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) approvato dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 603 del 19 ottobre 2012.

Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal DG e dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso il DG provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Articolo 7.

Verifiche e Controlli

Il DG svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione delle operazioni, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano.

Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione finanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate mediante apposita dichiarazione di responsabilità resa ai sensi del DPR n. 455/00.

Articolo 8.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa, dal Piano di Azione e Coesione III, dal SI.GE.CO. FSC e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa.

Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.

La risoluzione della convenzione e la revoca del finanziamento comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal DG in ossequio alla normativa vigente in materia.

Articolo 9.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 10.

Definizione delle controversie

Per tutte le controversie relative al presente atto si rimanda al Foro competente.

Articolo 11.

Entrata in vigore e durata della convenzione

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le parti rinviando alla vigente normativa e al SI.GE.CO. FSC approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.603 del 19 ottobre 2012.

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n. ____ pagine, ciascuna scritta sulla facciata anteriore, e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Campania

Il Direttore Generale
Dott.ssa Rosanna Romano

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Marco Gargiulo

(Timbro della Regione)

Provincia di _____

Il Rappresentante Legale

Il Responsabile del Procedimento

(Timbro della Provincia)

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

- 3 – Obblighi del Beneficiario;
- 5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;
- 8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;
- 10 – Definizione delle controversie.
- 11 – Entrata in vigore e durata della convenzione.

Regione Campania

Il Direttore Generale
Dott.ssa Rosanna Romano

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Marco Gargiulo

(Timbro della Regione)

Provincia di

Il Rappresentante Legale

Il Responsabile del Procedimento

(Timbro della Provincia)



Decreto Dirigenziale n. 785 del 29/08/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 350 DEL 8/8/2014 "PIANO AZIONE E COESIONE III ED ULTIMA RIPROGRAMMAZIONE (PAC III) - D.G.R. N. 225/2013 - PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA - ANNO 2014. DETERMINAZIONI" - INTERVENTO: 44^a EDIZIONE DI SETTEMBRE AL BORGO - IL BORGO DELLE MERAVIGLIE - LA PAROLA, IL GESTO, IL SUONO - BENEFICIARIO: PROVINCIA DI CASERTA - CUP D29D14000380005 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE. RETTIFICA E INTEGRAZIONE D.D. N.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

con DD n. 784 del 27/8/2014 della “Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero” è stata disposta ex DGR n. 350 dell’8/8/2014, nell’ambito del “Piano Azione e Coesione ed ultima riprogrammazione (PAC III) - D.G.R. n. 225/2013 - *Promozione e valorizzazione del Patrimonio Culturale della Campania - Anno 2014. Determinazioni*”, l’ammissione a finanziamento e l’approvazione dello schema di convenzione dell’intervento denominato: “44^a edizione di Settembre al Borgo – Il Borgo delle Meraviglie – la Parola, il Gesto, il Suono” - Beneficiario: Provincia di Caserta – CUP D29D14000380005;

RILEVATO CHE per mero errore materiale nel suddetto Decreto sono stati omessi i riferimenti relativi agli obblighi di pubblicazione ex d.lgs n. 33/2013;

CONSIDERATO, pertanto, necessario integrare il D.D. n. 784 del 27/8/2014 aggiungendo:

- al “**RITENUTO**” il punto e. dal seguente tenore: “ *di disporre la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

- al “**VISTO**” i seguenti punti p. e q.:

p. “*la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 “Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.”;*

q. “*la nota circolare dell’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell’1/7/2014 “D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di o vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014”;*

- nel dispositivo il seguente punto 7.: “*di disporre la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

RITENUTO doversi, pertanto, rettificare, nei termini sopra specificati, il D.D. n. 784 del 27/8/2014, ferma restando ogni altra disposizione in esso contenuta;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate,

1. di rettificare e integrare il D.D. n. 784 del 27/8/2014, relativamente:

- al **RITENUTO** aggiungendo il seguente punto e. : *“di disporre la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);*

- al **VISTO** aggiungendo i seguenti punti p. e q. :

p. *“la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 “Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.”;*

q. *“la nota circolare dell’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell’1/7/2014 “D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di o vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014”;*

- al dispositivo aggiungendo il seguente punto 7. : *“di disporre la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm)*

2. di confermare quant'altro contenuto nel D.D. n. 784 del 27/8/2014;

3. di notificare il presente provvedimento alla Provincia di Caserta;

4. di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:

- 4.1 alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
- 4.2 al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
- 4.3 all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
- 4.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
- 4.5 alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
nonché, per opportuna conoscenza,:
- 4.6 al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
- 4.7 all'Assessore al Turismo e Beni Culturali;
- 4.8 al Capo di Gabinetto del Presidente.

ACOCELLA



Decreto Dirigenziale n. 64 del 25/08/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

CAMBIO POLO TELEMATICO AGENZIA NIGRO ANTONIA - ASA1638 -

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. l'art. 17 – comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

CONSIDERATO

- a. che è pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 14.07.2014 prot. n. 55, ed acquisita in data 22.07.2014 prot. n. 2014.0511518 la richiesta di attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche relativamente alla Sig.ra Nigro Antonia, nata a Bagnoli Irpino (AV) il 30.09.1956 e residente a Battipaglia (SA) via Spandau n. 10, C.F. NGRNTN56P70A566I, nella qualità di titolare della ditta individuale "Nigro Antonia" con sede legale in Battipaglia (SA) via Belvedere n.219, P.IVA 00858380652 – con adesione al polo telematico Sermetra Scpa ;
- b. che la ditta individuale "Nigro Antonia" era già autorizzata al servizio di riscossione giusta Delibera di G. R. n. 664 del 08.02.2000 con adesione ad altro polo telematico;

PRESO ATTO

- a. che dalla documentazione allegata all'istanza permangono in capo alla ditta individuale richiedente i medesimi presupposti di legge in base ai quali fu concessa l'autorizzazione di cui alla Delibera di G. R. n. 664 del 08.02.2000 ;

VISTO

- a. la legge n. 449/97;
- b. la legge n. 448/98;
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999;
- d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31 ottobre 2013;
- e. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06.2014;
- f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuova disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali

DECRETA

1. prendere atto dell'avvenuto cambio di polo telematico per il collegamento all'archivio delle tasse automobilistiche richiesto dalla Sig.ra Nigro Antonia, nata a Bagnoli Irpino (SA) il 30.09.1956, C.F. NGRNTN56P70A566I, nella qualità di titolare della ditta individuale "Nigro Antonia" con sede legale

a Battipaglia (SA) via Belvedere n. 219, - P.IVA 00858380652- codice agenzia **ASA1638** con **01.09.2014**;

2. confermare per quanto sopra nei confronti della ditta individuale “Nigro Antonia” sopra generalizzata l'autorizzazione concessa con Delibera di G. R. n. 664 del 08.08.2000 del 08.02.2000 con adesione al nuovo polo telematico SERMETRA Scpa ;
3. fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
4. comunicare l'adozione del presente provvedimento:
 - 4.1. alla ditta individuale “Nigro Antonia” - codice agenzia **ASA1638** nella qualità di soggetto autorizzato;
 - 4.2. al polo telematico SERMETRA Scpa , ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
 - 4.3. alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
 - 4.4. all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
5. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V° – “Bollettino Ufficiale – URP” per la pubblicazione.

Ennio Parisi



Decreto Dirigenziale n. 63 del 25/08/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

**PRESA D'ATTO DELL'AVVENUTO CAMBIO DI DENOMINAZIONE SOCIALE - LA
TEDESCA SAS DI GIUSEPPE COLELLA & C.- ACE1591.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. l'art. 17 – comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

RILEVATO

- a. che l'Agenzia "La Tedesca sas di Raffaella Valenza & C." con sede legale in San Nicola La Strada (CE) via XX Settembre angolo via Petrarca – P.Iva 02247130616, codice **ACE1591** è già autorizzata al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche, giusto Decreto Dirigenziale n. 118 del 29/12/2010;
- b. che la suddetta agenzia ha comunicato di aver cambiato la propria denominazione sociale da "La Tedesca sas di Raffaella Valenza & C." in "La Tedesca sas di Giuseppe Colella & C." nella persona del legale rappresentante Sig. Colella Giuseppe, nato a Casagiove (CE), il 31.05.1966 e residente in Capodrise (CE) alla Via Pisacane, n.2 - C.F. CLLGPP66E31B860A - con sede legale in San Nicola La Strada (Ce) alla via XX Settembre angolo via Petrarca, P.IVA 02247130616 ;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

- a. che il soggetto richiedente "La Tedesca sas di Giuseppe Colella & C.", nella persona del legale rappresentante Sig. Colella Giuseppe, come sopra generalizzato, risulta autorizzato dalla Provincia di Caserta ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 0050681 del 12.05.2014 ed allegato all'istanza;
- b. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "La Tedesca sas di Giuseppe Colella & C." è stato attribuito il codice riscossore **ACE1591**;

VERIFICATO

- a. che il soggetto richiedente "La Tedesca sas di Giuseppe Colella & C.", nella persona del legale rappresentante Sig. Colella Giuseppe, è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;
- c. la validità della polizza fidejussoria già in possesso di questo Settore;
- d. che il collegamento all'archivio tasse automobilistiche è garantito dal polo telematico Sermetra Scpa;

VISTO

- a. la legge n. 449/97;
- b. la legge n. 448/98;
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999;
- d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31 ottobre 2013;
- e. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06.2014;
- f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuova disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali

DECRETA

1. prendere atto dell'avvenuto cambio di denominazione sociale e contestualmente di autorizzare la società "La Tedesca sas di Giuseppe Colella & C." con sede in San Nicola La Strada (Ce) alla via XX Settembre angolo via Petrarca, P.IVA 02247130616; - codice agenzia **ACE1591**, nella persona del legale rappresentante Sig. Colella Giuseppe, nato a Casagiove (CE), il 31.05.1966, C.F. CLLGPP66E31B860A al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01.09.2014**;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
 - 3.1 alla società "La Tedesca sas di Giuseppe Colella & C.", - codice agenzia **ACE1591** nella qualità di soggetto autorizzato;
 - 3.2 al polo telematico Sermetra Scpa, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
 - 3.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria
 - 3.4 all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
4. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V° – "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi



Decreto Dirigenziale n. 62 del 25/08/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

**AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE
AUTOMOBILISTICHE - AGENZIA VALMIC DI POSTICCIO GREGORIO SAS - ANA2529.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. l'art. 17 – comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 28.07.2014 prot. n. 60 ed acquisita in data 04.08.2014 prot. n. 2014.0542231 dal Sig. Posticcio Gregorio, nato a Pompei (NA) il 20.09.1969 - C.F. PSTGGR69P20G813G e residente in Trecase (NA) alla via Vesuvio n. 193, nella qualità di legale rappresentante della società "VALMIC di Posticcio Gregorio S.A.S." con sede legale in Torre Annunziata (NA) alla via Gino Alfani n. 37, P.IVA 06221241216;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

- a. che il soggetto richiedente "VALMIC di Posticcio Gregorio S.A.S.", nella persona del legale rappresentante Sig. Posticcio Gregorio risulta autorizzato dalla Provincia di Napoli ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 4159 del 21.05.2014 ed allegato all'istanza;
- b. che il soggetto richiedente "VALMIC di Posticcio Gregorio S.A.S.", nella persona del legale rappresentante Sig. Posticcio Gregorio ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria SEPA;
- c. che la società "VALMIC di Posticcio Gregorio S.A.S." è stata messa in copertura fidejussoria con polizza collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
- d. che il soggetto richiedente "VALMIC di Posticcio Gregorio S.A.S." ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra NET Service srl , ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "VALMIC di Posticcio Gregorio S.A.S." è stato attribuito il codice riscossore **ANA2529**;

VERIFICATO

- a. che il soggetto richiedente "VALMIC di Posticcio Gregorio S.A.S.", nella persona del legale rappresentante Sig. Posticcio Gregorio, è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

- a. la legge n. 449/97;
- b. la legge n. 448/98
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
- d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31.10.2013,
- e. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06.2014;
- f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto “Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell’art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell’istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell’attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

1. autorizzare la società “VALMIC di Posticcio Gregorio S.A.S.” con sede legale in Torre Annunziata (NA) alla via Gino Alfani n. 37, P.IVA 06221241216 - codice agenzia **ANA2529**, nella persona del legale rappresentante Sig. Posticcio Gregorio, nato a Pompei (NA) il 20.09.1969 - C.F. PSTGGR69P20G813G al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01.09.2014**;
2. fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. comunicare l’adozione del presente provvedimento:
 - 3.1 alla società “VALMIC di Posticcio Gregorio S.A.S.”, - codice agenzia **ANA2529** nella qualità di soggetto autorizzato;
 - 3.2 al polo telematico Sermetra NET Service srl , ai fini dell’attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche
 - 3.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
 - 3.4 all’U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
4. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V° – “Bollettino Ufficiale – URP” per la pubblicazione.

Ennio Parisi



Decreto Dirigenziale n. 61 del 25/08/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

**AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE
AUTOMOBILISTICHE - MC SERVICE DI MARIO E CARLO CORRENTE SNC - ANA2270.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. l'art. 17 – comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 17.07.2014 prot. n. 56 ed acquisita in data 22.07.2014 prot. n. 2014.0511516 dal Sig. Corrente Carlo, nato a Napoli (NA) il 22.04.1977 - C.F. CRRMRA75H01F839H e residente in Portici (NA) alla traversa Longobardi n. 9/Bis, nella qualità di legale rappresentante della società "MC Service di Mario e Carlo Corrente S.N.C." con sede legale in Portici (NA) alla via Gaetano Poli n. 32, P.IVA 05068101210;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

- a. che il soggetto richiedente "MC Service di Mario e Carlo Corrente S.N.C.", nella persona del legale rappresentante Sig. Corrente Carlo risulta autorizzato dalla Provincia di Napoli ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 40 del 28.02.2006 ed allegato all'istanza;
- b. che il soggetto richiedente "MC Service di Mario e Carlo Corrente S.N.C.", nella persona del legale rappresentante Sig. Corrente Carlo ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria SEPA;
- c. che la società "MC Service di Mario e Carlo Corrente S.N.C." è stata messa in copertura fidejussoria con polizza collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
- d. che il soggetto richiedente "MC Service di Mario e Carlo Corrente S.N.C." ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra NET Service srl , ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "MC Service di Mario e Carlo Corrente S.N.C." è stato attribuito il codice riscossore **ANA2270**;

VERIFICATO

- a. che il soggetto richiedente "MC Service di Mario e Carlo Corrente S.N.C.", nella persona del legale rappresentante Sig. Corrente Carlo, è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

- a. la legge n. 449/97;
- b. la legge n. 448/98
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
- d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31.10.2013,
- e. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06.2014;
- f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto “Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell’art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell’istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell’attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

1. autorizzare la società “MC Service di Mario e Carlo Corrente S.N.C. ” con sede legale in Portici (NA) alla via Gaetano Poli n. 32, P.IVA 05068101210 - codice agenzia **ANA2270**, nella persona del legale rappresentante Sig. Corrente Carlo, nato a Napoli (NA) il 22.04.1977 - C.F. CRRMRA75H01F839H al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01.09.2014**;
2. fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. comunicare l’adozione del presente provvedimento:
 - 3.1 alla società “MC Service di Mario e Carlo Corrente S.N.C.”, - codice agenzia **ANA2270** nella qualità di soggetto autorizzato;
 - 3.2 al polo telematico Sermetra NET Service srl , ai fini dell’attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche
 - 3.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
 - 3.4 all’U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
4. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– “Bollettino Ufficiale – URP” per la pubblicazione.

Ennio Parisi



Decreto Dirigenziale n. 60 del 25/08/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

**AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE
AUTOMOBILISTICHE - CENTRO SERVIZI DI CAPRIO - ACE1612.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. l'art. 17 – comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 02.07.2014 prot. n. 51, ed acquisita in data 03.07.2014 con prot. n. 2014.0464502, dalla Sig.ra Di Caprio Adele, nata a Napoli (NA) il 08.08.1981 - C.F. DCPDLA81M48F839Y, e residente a Mozzecane (VR) alla Via E. Montale n° 4/C nella sua qualità di titolare della ditta individuale "Centro Servizi Di Caprio di Di Caprio Adele" con sede legale a Trentola Ducenta (CE) alla Via Nuziale Sant'Antonio, n. 16, P.IVA 04172360234;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

- a. che il soggetto richiedente, Sig.ra Di Caprio Adele, nella qualità di titolare della ditta individuale "Centro Servizi Di Caprio di Di Caprio Adele" risulta autorizzato dalla Provincia di Caserta, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 24282 del 04.03.2014;
- b. che la ditta individuale "Centro Servizi Di Caprio di Di Caprio Adele", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura SEPA;
- c. che la ditta individuale "Centro Servizi Di Caprio di Di Caprio Adele", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
- d. che la ditta individuale "Centro Servizi Di Caprio di Di Caprio Adele", ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra NET Service srl, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "Centro Servizi Di Caprio di Di Caprio Adele" è stato attribuito il codice riscossore **ACE1612**;

VERIFICATO

- a. che il soggetto richiedente, la Sig.ra Di Caprio Adele, nella qualità di titolare della ditta individuale "Centro Servizi Di Caprio di Di Caprio Adele" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

- a. la legge n. 449/97;
- b. la legge n. 448/98
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
- d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31 ottobre 2013;
- e. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06. 2014;
- f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto “Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell’art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell’istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell’attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

autorizzare la ditta individuale “Centro Servizi Di Caprio di Di Caprio Adele” con sede legale a Trentola Ducenta (CE) alla Via Nuziale Sant’Antonio, n. 16, P.IVA 04172360234; - codice agenzia **ACE1612**, nella persona della titolare Sig. ra Di Caprio Adele nata a Napoli (NA) il 08.08.1981 - C.F. DCPDLA81M48F839Y al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01.09.2014**;

1. fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
2. comunicare l’adozione del presente provvedimento:
 - 3.1 alla ditta individuale “Centro Servizi Di Caprio di Di Caprio Adele”, - codice agenzia **ACE1612** nella qualità di soggetto autorizzato;
 - 3.2 al polo telematico SERMETRA NET Service srl, ai fini dell’attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche
 - 3.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
 - 3.4 all’U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
3. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V° – “Bollettino Ufficiale – URP” per la pubblicazione.

Ennio Parisi



Decreto Dirigenziale n. 59 del 25/08/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE
AUTOMOBILISTICHE - CRIALE SRL - ACE1611.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. l'art. 17 – comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 29.05.2014 prot. n. 47 ed acquisita in data 09.06.2014 prot. n. 2014.0390510 dal Sig. Brunzo Francesco, nato a Teverola (CE) il 17.02.1970 - C.F. BRNFNC70B17L155Y e residente in Aversa (CE) in via Masaniello n.18, nella qualità di legale rappresentante della società "CRIALE S.R.L." con sede legale in Villa di Briano (CE) alla via Provinciale n. 56 P.IVA 03857460616;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

- a. che il soggetto richiedente "CRIALE S.R.L.", nella persona del legale rappresentante Sig. Brunzo Francesco risulta autorizzato dalla Provincia di Caserta ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 103883 del 15.11.2013 ed allegato all'istanza;
- b. che il soggetto richiedente "CRIALE S.R.L.", nella persona del legale rappresentante Sig. Brunzo Francesco ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria SEPA;
- c. che la società "CRIALE S.R.L." è stata messa in copertura fidejussoria con polizza collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
- d. che il soggetto richiedente "CRIALE S.R.L." ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra NET Service srl, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "CRIALE S.R.L." è stato attribuito il codice riscossore **ACE1611**;

VERIFICATO

- a. che il soggetto richiedente "CRIALE S.R.L.", nella persona del legale rappresentante Sig. Brunzo Francesco, è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

- a. la legge n. 449/97;
- b. la legge n. 448/98
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
- d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31.10.2013,
- e. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06.2014;
- f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto “Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell’art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell’istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell’attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

1. autorizzare la società “CRIALE S.R.L.” con sede legale in Villa di Briano (CE) alla via Provinciale n. 56 P.IVA 03857460616 - codice agenzia **ACE1611**, nella persona del legale rappresentante Sig. Brunzo Francesco, nato a Teverola (CE) il 17.02.1970 - C.F. BRNFNC70B17L155Y al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01.09.2014**;
2. fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. comunicare l’adozione del presente provvedimento:
 - 3.1 alla società “CRIALE S.R.L.”, - codice agenzia **ACE1611** nella qualità di soggetto autorizzato;
 - 3.2 al polo telematico Sermetra NET Service srl , ai fini dell’attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche
 - 3.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
 - 3.4 all’U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
4. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V° – “Bollettino Ufficiale – URP” per la pubblicazione.

Ennio Parisi



Decreto Dirigenziale n. 58 del 25/08/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

**AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE
AUTOMOBILISTICHE - AGENZIA SAN GIOVANNI DI ANIELLO CHIANESE - ANA2525.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. l'art. 17 – comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 02.07.2014 prot. n. 51, ed acquisita in data 03.07.2014 con prot. n. 2014.0464502, dal Sig. Chianese Aniello, nato a Napoli (NA) il 10.05.1985 - C.F. CHNNLL85E10F839N, e residente a Mugnano di Napoli (NA) alla Via E. Montale n°26 nella sua qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia San Giovanni di Aniello Chianese" con sede legale a Mugnano di Napoli (NA) alla Via Salvo D'acquisto n. 18, P.IVA 07674941211;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

- a. che il soggetto richiedente, Sig. Chianese Aniello, nella qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia San Giovanni di Aniello Chianese" risulta autorizzato dalla Provincia di Napoli, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 3280 del 10.04.2014;
- b. che la ditta individuale "Agenzia San Giovanni di Aniello Chianese", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura SEPA;
- c. che la ditta individuale "Agenzia San Giovanni di Aniello Chianese", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
- d. che la ditta individuale "Agenzia San Giovanni di Aniello Chianese", ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra NET Service srl, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "Agenzia San Giovanni di Aniello Chianese" è stato attribuito il codice riscossore **ANA2525**;

VERIFICATO

- a. che il soggetto richiedente, Sig. Chianese Aniello, nella qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia San Giovanni di Aniello Chianese" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

- a. la legge n. 449/97;
- b. la legge n. 448/98
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
- d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31 ottobre 2013;
- e. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06.2014;
- f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto “Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell’art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell’istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell’attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

autorizzare la ditta individuale “Agenzia San Giovanni di Aniello Chianese” con sede legale a Mugnano di Napoli (NA) alla Via Salvo D’acquisto n. 18, P.IVA 07674941211; - codice agenzia **ANA2525**, nella persona della titolare Sig. Chianese Aniello nato a Napoli (NA) il 10.05.1985 - C.F. CHNNLL85E10F839N al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01.09.2014;**

1. fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
2. comunicare l’adozione del presente provvedimento:
 - 3.1 alla ditta individuale “Agenzia San Giovanni di Aniello Chianese”, - codice agenzia **ANA2525** nella qualità di soggetto autorizzato;
 - 3.2 al polo telematico SERMETRA NET Service srl, ai fini dell’attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche
 - 3.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
 - 3.4 all’U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
3. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V° – “Bollettino Ufficiale – URP” per la pubblicazione.

Ennio Parisi



Decreto Dirigenziale n. 57 del 25/08/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE -
AUTOSCUOLA SERENA SAS - ANA2520.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. l'art. 17 – comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 09.07.2014 prot. n. 54 ed acquisita in data 11.07.2014 prot. n. 2014.0484303 dal Sig. Esposito Carlo, nato a Napoli (NA) il 26.04.1970 - C.F. SPSCRL70D26F839T e residente in Villaricca (NA) al Corso Italia n. 357, nella qualità di legale rappresentante della società "Autoscuola Serena s.a.s. di Palmieri Vincenzo ed Esposito Carlo & C." con sede legale in Napoli (NA) alla via Stadera n. 154, P.IVA 06319481211;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

- a. che il soggetto richiedente "Autoscuola Serena s.a.s. di Palmieri Vincenzo ed Esposito Carlo & C.", nella persona del legale rappresentante Sig. Esposito Carlo risulta autorizzato dalla Provincia di Napoli ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 1036 del 07.02.2014 ed allegato all'istanza;
- b. che il soggetto richiedente "Autoscuola Serena s.a.s. di Palmieri Vincenzo ed Esposito Carlo & C.", nella persona del legale rappresentante Sig. Esposito Carlo ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria SEPA;
- c. che la società "Autoscuola Serena s.a.s. di Palmieri Vincenzo ed Esposito Carlo & C." è stata messa in copertura fidejussoria con polizza collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M. a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
- d. che il soggetto richiedente "Autoscuola Serena s.a.s. di Palmieri Vincenzo ed Esposito Carlo & C." ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra NET Service srl, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "Autoscuola Serena s.a.s. di Palmieri Vincenzo ed Esposito Carlo & C." è stato attribuito il codice riscossore **ANA2520**;

VERIFICATO

- a. che il soggetto richiedente "Autoscuola Serena s.a.s. di Palmieri Vincenzo ed Esposito Carlo & C.", nella persona del legale rappresentante Sig. Esposito Carlo, è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

- a. la legge n. 449/97;
- b. la legge n. 448/98
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
- d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31.10.2013,
- e. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06.2014;
- f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

1. autorizzare la società "Autoscuola Serena s.a.s. di Palmieri Vincenzo ed Esposito Carlo & C. " con sede legale in Napoli (NA) alla via Stadera n. 154 P.IVA 06319481211 - codice agenzia **ANA2520**, nella persona del legale rappresentante Sig. Esposito Carlo, nato a Napoli (NA) il 26.04.1970 - C.F. SPSCRL70D26F839T al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01.09.2014**;
2. fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. comunicare l'adozione del presente provvedimento:
 - 3.1 alla società "Autoscuola Serena s.a.s. di Palmieri Vincenzo ed Esposito Carlo & C.", - codice agenzia **ANA2520** nella qualità di soggetto autorizzato;
 - 3.2 al polo telematico Sermetra NET Service srl , ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche
 - 3.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
 - 3.4 all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
4. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V° – "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi



Decreto Dirigenziale n. 67 del 25/08/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DELL'AVVENUTA VARIAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO
DELLA SOCIETA' - AGENZIA VILLAGGIO SRL - ACE1602.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. l'art. 17 – comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

RILEVATO

- a. che l'agenzia "Agenzia VILLAGGIO SRL" con sede legale in Napoli alla via Pasquale del Torto n°41, per la sede operativa di Castel Volturno (CE) in Viale degli Oleandri n°4, P.IVA 06963211211, codice **ACE1602** è già autorizzata al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche, giusto Decreto Dirigenziale n. 50 del 23.04.2012;
- b. che la suddetta agenzia ha comunicato di aver variato l'amministratore unico della società "Agenzia VILLAGGIO SRL" dal Sig. Capone Bartolomeo, nato a Napoli (NA) il 22.08.1957 e residente in Villa di Briano (CE) alla Via Giovenale n°15, - C.F. CPNBTL57M22F839D -, al Sig. Capone Orlando nato a Napoli (NA) il 10.04.1985 e residente a Napoli (NA) in via Giulio Palermo n.52 – C.F. CPNRND85D10F839F ;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

- a. che il soggetto richiedente "Agenzia VILLAGGIO SRL", nella persona del legale rappresentante Sig. Capone Orlando, come sopra generalizzato, risulta autorizzato dalla Provincia di Caserta ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 0065257 del 01.07.2014 ed allegato all'istanza;
- b. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "Agenzia VILLAGGIO SRL" è stato attribuito il codice riscossore **ACE1602**;

VERIFICATO

- a. che il soggetto richiedente "Agenzia VILLAGGIO SRL", nella persona del legale rappresentante Sig. Capone Orlando, è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;
- c. la validità della polizza fidejussoria già in possesso di questo Settore;
- d. che il collegamento all'archivio tasse automobilistiche è garantito dal polo telematico Sermetra Scpa;

VISTO

- a. la legge n. 449/97;
- b. la legge n. 448/98;
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999;
- d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31 ottobre 2013;
- e. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06.2014;
- f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto “Nuova disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali

DECRETA

1. di prendere atto dell'avvenuta variazione dell'amministratore unico della società “Agenzia VILLAGGIO SRL” con sede legale in Napoli alla via Pasquale del Torto n°41, per la sede operativa di Castel Volturno (CE) in Viale degli Oleandri n°4, P.IVA 06963211211 - codice agenzia **ACE1602**, nella persona del legale rappresentante Sig. Capone Orlando nato a Napoli (NA) il 10.04.1985, C.F. CPNRND85D10F839F con decorrenza dal 1 settembre 2014;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
 - 3.1 alla società “Agenzia VILLAGGIO SRL”, - codice agenzia **ACE1602** nella qualità di soggetto autorizzato;
 - 3.2 al polo telematico Sermetra Scpa, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
 - 3.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria
 - 3.4 all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
4. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V° – “Bollettino Ufficiale – URP” per la pubblicazione.

Ennio Parisi



Decreto Dirigenziale n. 65 del 25/08/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

**AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE
AUTOMOBILISTICHE - N.9 NUOVE RIVENDITE TABACCHI -.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. l'art. 17 – comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- b. l'art. 17, comma 11, della stessa legge ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 e dal Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
- c. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 dispone il "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997" ;
- d. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 ha disciplinato la convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche;

ESAMINATE

le istanze di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenute per il tramite della TNET2001 Srl. con note prot. n. 5026 del 05.06.2014, prot. n. 4836 del 29.05.2014, prot. n. 5723 del 26.06.2014 e prot. n. 6695 del 24.07.2014, assunte al protocollo n. 2014.0416086 del 18.06.2014, prot. n. 2014.0399135 del 11.06.2014, prot. n. 2014.0476663 del 08.07.2014 e prot. n. 2014.0542244 del 04.08.2014 con le quali veniva richiesta l'autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche per complessivi n. 9 (nove) tabaccai, come da elenco allegato 1 al presente atto che ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999 i tabaccai, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, devono prestare una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa singola, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

- a. che i soggetti richiedenti sono tutti titolari di rivendita tabacchi i cui estremi sono riportati nell'allegato elenco;
- b. che i soggetti richiedenti hanno presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura SEPA;
- c. che i soggetti richiedenti sono stati messi in copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.P.C.M., a garanzia degli obblighi convenzionali già agli atti di questo Settore, come da note ECOMAP scpa prot. n. 20340 – n. 20341 – n. 20342 del 29.05.2014, prot. n. 21023 del 05.06.2014, prot. n. 23751 del 26.06.2014 e prot. n.27897 – n.27896 e n.27895 del 24.07.2014;
- d. che i soggetti richiedenti hanno regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico GTECH S.p.A., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, ad ogni singolo richiedente è stato attribuito uno specifico codice riscossore come indicato nell'allegato elenco;

VERIFICATO

- a. che i richiedenti sono in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

- a. l'art. 17 della legge n. 449/97;
- b. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11;
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
- d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31.10.2013;
- e. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06.2014;
- f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

1. autorizzare al servizio di riscossione della tassa automobilistica n. 9 (nove) tabaccai, come singolarmente individuati nell'elenco allegato 1 al presente atto di cui ne costituisce parte integrante, **con decorrenza 01.09.2014**;
2. fare obbligo ai soggetti autorizzati di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. comunicare l'adozione del presente provvedimento:
 - 3.1. a tutti i soggetti autorizzati di cui all'allegato elenco;
 - 3.2. al polo telematico GTECH S.p.A ai fini dell'attivazione alla riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza;
 - 3.3. alla Società assicuratrice nella qualità di soggetto fideiussore;
 - 3.4. all'ECOMAP Scpa nella qualità di contraente della polizza fidejussoria;
4. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V° – "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

ELENCO TABACCAI AUTORIZZATI									Allegato 1
DENOMINAZIONE	TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE	P.IVA	COD. FIS.	CODICE LOT	CODICE AMMIN.	N. RIV.	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE
PARTENOPEA BINGOS.P.A.	MANTO MASSIMO	07693120631	MNTMSM66T18F839C	NA4173	CE0549	36	VIA NAZIONALE APPIA,22	81055	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
MARRA ROSETTA	MARRA ROSETTA	01933410647	MRRRTT74B64A399K	NA4718	AV0393	31	VIA BASSIELLO,35	83031	ARIANO IRPINO (AV)
LO CONTE ANTONIO	LO CONTE ANTONIO	02661860649	LCNNTN82M23A509S	NA4724	AV0397	13	VIA S. ANTONIO, 38	83031	ARIANO IRPINO (AV)
IANORA ALESSIO	IANORA ALESSIO	01870910641	NRILSS66E12Z133M	NA4719	AV0394	5	VIA NAZIONALE,14	80021	AFRAGOLA (NA)
DE BONIS CLAUDIO	DE BONIS CLAUDIO	05851841212	DBNCLD60L03L245S	NA0353	NA0095	25	VIA PALMIRO TOGLIATTI,3	82100	BENEVENTO (BN)
CAPRIUOLO LUCIA	CAPRIUOLO LUCIA	02652420643	CPRLCU65T53A509O	NA4716	AV0391	10	VIA APPIA,197/199	83042	ATRIPALDA (AV)
TESTA FRANCESCO	TESTA FRANCESCO	01885380616	TSTFNC69L24G596Z	NA4632	CE0619	14	STRADA STATALE 158 KM 2,700	81016	PIEDIMONTE MATESE (CE)
HUMO di NAPOLITANO ISIDORO	NAPOLITANO ISIDORO	06115291210	NPLSDR76H21F924E	NA4599	NA1751	34	VIA BOSCOFANGONE 14/C VULCANO BUONO	80035	NOLA (NA)
CHIRCHIANO MASSIMILIANO	CHIRCHIANO MASSIMILIANO	07792221215	CHRMSM76S16F839Z	NA3944	NA1551	197	PIAZZA GARIBALDI, 135	80142	NAPOLI (NA)



Decreto Dirigenziale n. 66 del 25/08/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

**AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE
AUTOMOBILISTICHE - N.17 CAMBI DI TITOLARITA' RIVENDITE TABACCHI -.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. l'art. 17 – comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- b. l'art. 17, comma 11, della stessa legge ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 e dal Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
- c. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 dispone il "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997" ;
- d. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 ha disciplinato la convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche;

ESAMINATE

le istanze di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite della TNET2001 Srl con note prot. n. 4657 del 22.05.2014, prot. n. 4417 del 15.05.2014, prot. n. 5030 del 05.06.2014, prot. n. 5301 del 12.06.2014, prot. n. 5535 del 19.06.2014, prot. n. 5980 del 03.07.2014, prot. n. 6696 del 24.07.2014 e prot. n. 6903 del 31.07.2014, assunte al protocollo n. 2014.0420923 del 19.06.2014, prot. n. 2014.0416081 del 18.06.2014, prot. n. 2014.0390470 del 09.06.2014, prot. n. 2014.0365480 del 28.05.2014, prot. n. 2014.0451696 del 01.07.2014, prot. n. 2014.0511523 del 22.07.2014, prot. n. 2014.0542239 del 04.08.2014 e prot. n. 2014.0548589 del 06.08.2014, con le quali sono state richieste le autorizzazioni al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche da parte di complessivi n. 17 (diciassette) nuovi tabaccai come da elenco allegato 2 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante, a seguito di subentro nella titolarità di n. 17 (diciassette) rivendite tabacchi già regolarmente autorizzate al servizio di riscossione come da elenco allegato 1 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999 i tabaccai, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, devono prestare una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

- a. che i nuovi soggetti richiedenti, a seguito di subentro, sono tutti titolari di rivendita tabacchi i cui estremi sono riportati nell'allegato 2;
- b. che i soggetti richiedenti hanno presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura SEPA;
- c. che i soggetti richiedenti, sono tutti garantiti da copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, conforme allo schema allegato al predetto D.P.C.M, a garanzia degli obblighi convenzionali come da note Ecomap Scpa quale soggetto contraente, agli atti di questo Settore,;
- d. che i soggetti richiedenti hanno regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico GTECH S.p.A., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, il codice riscossore attribuito ai singoli soggetti richiedenti è dettagliatamente indicato nell'allegato 2 ;

VERIFICATO

- a. che tutti i richiedenti sono in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche;

- b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

- a. l'art. 17 della legge n. 449/97;
- b. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11;
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
- d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31.10.2013;
- e. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06. 2014;
- f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

1. revocare a tutti gli effetti le autorizzazioni emesse a favore di n. 17 (diciassette) soggetti di cui all'elenco allegato n. 1 a seguito di subentro di nuovo titolare;
2. autorizzare al servizio di riscossione della tassa automobilistica n. 17 (diciassette) nuovi tabaccai a seguito di subentro nella titolarità di rivendite tabacchi già precedentemente autorizzate come singolarmente individuati nell'elenco allegato n. 2 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante, **con decorrenza 01.09.2014**;
3. fare obbligo ai soggetti autorizzati di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
4. comunicare l'adozione del presente provvedimento a:
 - 4.1. a tutti i soggetti autorizzati di cui all'allegato elenco n. 2;
 - 4.2. al polo telematico GTECH S.p.A per l'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
 - 4.3. alla Società assicuratrice nella qualità di soggetto fideiussore;
 - 4.4. all'Ecomap Scpa nella qualità di contraente della polizza fidejussoria;
5. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V° – "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

ELENCO TABACCAI REVOCATI - CAMBI TITOLARITA' Allegato 1									
DENOMINAZIONE	TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE	P.IVA	COD. FIS.	CODICE LOTTM.	CODICE AMMIN.	N. RIV.	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE
GIGLIO CRESCENZO	GIGLIO CRESCENZO	02864131210	GGLCSC73B14F839P	NA1070	NA0599	16	VIA A. DE GASPERI 39	80011	ACERRA (NA)
BOCCIA ANDREA	BOCCIA ANDREA	00005371216	BCCNDR42S07G762O	NA3176	NA1350	10	VIA NUOVA S. MARZANO 186	80040	POGGIOMARINO (NA)
CARRIERI MARIA ROSARIA	CARRIERI MARIA ROSARIA	03079150615	CRRMRS66E48B963A	NA1961	CE0228	27	V.LE DELLE QUERCE - COOP. RAGGIO DI SOLE	81100	CASERTA (CE)
CONTARDO DOMENICO	CONTARDO DOMENICO	01816360646	CNTDNC53R12I163E	NA1590	AV0088	1	VIA PIAZZA, 18	83050	SAN SOSSIO BARONIA (AV)
TENORE MICHELE	TENORE MICHELE	00601080641	TNRMHL32D06A881D	NA0923	AV0054	3	VIA XX SETTEMBRE 45	83059	VALLATA (AV)
TONDI ROSANNA	TONDI ROSANNA	00672580636	TNDRNN41D65G812V	NA0500	NA0257	9	VIA S.PIETRO 126 FR.PACIANO	80038	POMIGLIANO DARCO (NA)
MONTELLA ORESTE	MONTELLA ORESTE	00363450651	MNTRST47B19F480Y	NA0755	SA0073	5	VIA ROMA 229	84092	BELLIZZI (SA)
PELUSO ROSA	PELUSO ROSA	05130300634	PLSRSO46B52C697H	NA3322	AV0014	9	P.ZZA TUFANO 7	80030	SAN VITALIANO (NA)
TERRACCIANO VINCENZO	TERRACCIANO VINCENZO	06351640633	TRRVCN68A10A024M	NA1072	NA0601	13	VIA ARMANDO DIAZ 31	80011	ACERRA (NA)
GENTILE ALESSANDRO	GENTILE ALESSANDRO	04267140657	GNTLSN84S20F839I	NA0977	SA0124	3	CORSO ITALIA, N.16	84079	VIBONATI (SA)
DE PAOLA CARMELA	DE PAOLA CARMELA	02967840659	DPLCML59M65Z614K	NA0717	SA0034	5	VIA ROMA 75	84086	ROCCAPIEMONTE (SA)
VESPERO GENNARO	VESPERO GENNARO	06340700639	VSPGNNR65C28F839M	NA3556	NA1451	1	VIA LUCULLO, 14	80070	BACOLI (NA)
SANSONE DI TUCCIO ANTONIA	SANSONE DI TUCCIO ANTONIA	04907501219	SNSNTN58E71L628F	NA3748	NA1484	20	VIA ABATE FELICE TOSCANO, 117	80038	POMIGLIANO DARCO (NA)
DI BIASE VINCENZO	DI BIASE VINCENZO	04072951215	DBSVCN65B08F839Q	NA1088	NA0617	4	VIA G. ZANARDELLI 113	80022	ARZANO (NA)
MERCOGLIANO ANNA	MERCOGLIANO ANNA	03951180631	MRCNNA37L67C034Z	NA2121	NA0993	635	VIA S.S. GIOVANNI E PAOLO, 2	80141	NAPOLI(NA)
CESARANO ARMANDO	CESARANO ARMANDO	00245160619	CSRRND42P28F839Y	NA0243	CE0133	10	VIA FERMI ANGOLO VIA MILANO-NEGOZIO 56	81020	SAN NICOLA LA STRADA (CE)
PALMIERI GIUSEPPE	PALMIERI GIUSEPPE	00949150619	PLMGPP58H01A512J	NA2555	CE0307	14	VIA GAROFANO 85	81031	AVERSA (CE)

ELENCO TABACCAI AUTORIZZATI - CAMBI TITOLARITA'

Allegato 2

DENOMINAZIONE	TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE	P.IVA	COD. FIS.	CODICE LOTTM.	CODICE AMMIN.	N. RIV.	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE
GIGLIO DOMENICO	GIGLIO DOMENICO	07752191218	GGLDNC81P07F839I	NA1070	NA0599	16	VIA A. DE GASPERI 241	80011	ACERRA (NA)
FEDERICO ANTONIO	FEDERICO ANTONIO	05175510659	FDRNTN57L21I483S	NA3176	NA1350	10	VIA NUOVA S. MARZANO 178	80040	POGGIOMARINO (NA)
CREDENDINO MARIA	CREDENDINO MARIA	03959900618	CRDMNT85B64F839L	NA1961	CE0228	27	V.LE DELLE QUERCE - COOP. RAGGIO DI SOLE	81100	CASERTA (CE)
CONTARDO FRANCO	CONTARDO FRANCO	02808600643	CNTFNC81A02Z133Q	NA1590	AV0088	1	VIA PIAZZA 18	83050	SAN SOSSIO BARONIA (AV)
RIGILLO GIUSEPPE	RIGILLO GIUSEPPE	02803960646	RGLGPP88B11A509A	NA0923	AV0054	3	VIA XX SETTEMBRE 45	83059	VALLATA (AV)
PUZELLA DARIO	PUZELLA DARIO	07637441218	PZLDRA86P11F924F	NA0500	NA0257	9	VIA S.PIETRO 126	80038	POMIGLIANO DARCO (NA)
MONTELLA NICOLA	MONTELLA NICOLA	04459660652	MNTNCL79D18F481T	NA0755	SA0073	5	VIA ROMA 229	84092	BELLIZZI (SA)
GRECO SAM	GRECO SAM	07621421218	GRCSMA72L28Z401V	NA3322	NA1386	2	P.ZZA TUFANO 7	80030	SAN VITALIANO (NA)
TERRACCIANO VINCENZO	TERRACCIANO VINCENZO	01159331212	TRRVCN68A10A024M	NA1072	NA0601	13	VIA ARMANDO DIAZ 31	80011	ACERRA (NA)
LA CORTE TABACCHI di PUGLIESE LA CORTE FRANCESCO	PUGLIESE LA CORTE FRANCESCO	05230730656	PGLFNC77P28F839G	NA0977	SA0124	3	CORSO ITALIA 69	84079	VIBONATI (SA)
DI STANO ANTONIO	DI STANO ANTONIO	05248050659	DSTNTN72L19F912A	NA0717	SA0034	5	VIA ROMA 68	84086	ROCCAPIEMONTE (SA)
MIGNOLA ANNUNZIATA	MIGNOLA ANNUNZIATA	07742501211	MGNNNZ68L58F839T	NA3556	NA1451	1	VIA LUCULLO 14	80070	BACOLI (NA)
DE VITA ROSA	DE VITA ROSA	07719061215	DVTRSO89P48F839F	NA3748	NA1484	20	VIA ABATE FELICE TOSCANO 117	80038	POMIGLIANO DARCO (NA)
SORRENTINO VALERIA	SORRENTINO VALERIA	02756470593	SRRVLR90T53F839S	NA1088	NA0617	4	VIA G. ZANARDELLI 113	80022	ARZANO (NA)
SEPE ANTONIO	SEPE ANTONIO	07805411217	SPENTN73P25F839G	NA2121	NA0993	635	VIA S.S. GIOVANNI E PAOLO 2	80141	NAPOLI (NA)
CESARANO OLIMPIA	CESARANO OLIMPIA	03975560610	CSRLMP72R70B963P	NA0243	CE0133	10	VIA E.FERMI 12/14	81020	SAN NICOLA LA STRADA (CE)
PALMIERI CLAUDIO	PALMIERI CLAUDIO	02464990619	PLMCLD67A02A512K	NA2555	CE0307	14	VIA GAROFANO 85	81031	AVERSA (CE)

**COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO – C.F. 00238090641
(Provincia di Avellino)**

Prot. n. 0006759 del 18.08.2014

Settore Economico Amministrativo

OGGETTO: Pubblicazione Statuto Comunale.

**COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO
PROV. DI AVELLINO
STATUTO COMUNALE**

Approvato con delibera del C.C. n. 28 del 03.03.2000 e successivamente adeguato con delibere del C.C. n. 68 del 27.12.2002 e n. 21 dell'11.07.2014.

**TITOLO I
PRINCIPI FONDAMENTALI**

Art. 1

Definizione

1. Il Comune di Monteforte Irpino è ente locale autonomo nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica, che ne determinano le funzioni, e dal presente statuto.

2. Esercita funzioni proprie e funzioni attribuite, conferite o delegate dalle leggi statali e regionali, secondo il principio di sussidiarietà.

Art. 2

Autonomia

1. Il Comune ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dello statuto e dei propri regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

2. Il Comune ispira la propria azione al principio di solidarietà operando per affermare i diritti dei cittadini, per il superamento degli squilibri economici, sociali, civili e culturali, e per la piena attuazione dei principi di eguaglianza e di pari dignità sociale dei cittadini, dei sessi, e per il completo sviluppo della persona umana.

3. Il Comune, nel realizzare le proprie finalità, assume il metodo della programmazione; persegue il raccordo fra gli strumenti di programmazione degli altri Comuni, della Provincia, della Regione, dello Stato e della Convenzione Europea relativa alla Carta Europea dell'autonomia locale, firmata a Strasburgo il 15 ottobre 1985.

4. L'attività dell'amministrazione comunale è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi fissati secondo i criteri dell'economicità di gestione, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione; persegue, inoltre, obiettivi di trasparenza e semplificazione.

5. Il Comune, per il raggiungimento dei detti fini, promuove anche rapporti di collaborazione e scambio con altre comunità locali, anche di altre nazioni, nei limiti e nel rispetto degli accordi internazionali. Tali rapporti possono esprimersi anche attraverso la forma di gemellaggio.

6. Il Comune ispira la propria attività alla tutela dei valori storici e delle tradizioni locali.

7. Il Comune svolge le sue funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e dalle loro formazioni sociali.

8. Il Comune, infine, attua un decentramento di funzioni e di attività con la istituzione di comitati di quartieri e con l'adozione di appositi regolamenti.

Art. 3

Sede

1. La sede del Comune è sita in Via Loffredo. Essa potrà essere trasferita con deliberazione del Consiglio Comunale. Presso la detta sede si riuniscono, ordinariamente, tutti gli organi e le commissioni comunali.

2. Solo in via eccezionale, per esigenze particolari, con deliberazione della Giunta Comunale, potranno essere autorizzate riunioni degli organi e commissioni in altra sede.

3. Sia gli organi che le commissioni di cui al primo comma, per disposizione regolamentare, potranno riunirsi, anche in via ordinaria, in locali diversi dalla sede del Comune.

Art.4

Territorio

1. Il territorio comunale è quello risultante dal piano topografico, di cui all'art. 9 della legge 24 dicembre 1954, n. 1228, approvato dall'Istituto Nazionale di Statistica. Si estende per Kmq. 28 nei fogli di mappa da 1 a 32. Confina a Nord con il Comune di Mercogliano, a Sud con i Comuni di Moschiano e Taurano, ad Est con i Comuni di Forino e Contrada e ad Ovest con il Comune di Mugnano del Cardinale. Ha un'altitudine di 545 metri sul livello del mare.

Art.5

Stemma – Gonfalone – Fascia tricolore – Distintivo del Sindaco.

1. Lo stemma ed il gonfalone del Comune sono conformi all'allegato A), che forma parte integrante del presente Statuto.

2. La fascia tricolore, che è il distintivo del Sindaco, è completata dallo stemma della Repubblica e dallo stemma del Comune.

3. L'uso dello stemma, del gonfalone e della fascia tricolore è disciplinato dalla legge e dal regolamento.

4. L'uso dello stemma, da parte di associazioni ed enti operanti nel Comune, può essere autorizzato con delibera della Giunta Comunale nel rispetto delle norme regolamentari.

Art.6

Pari opportunità

1. Il Comune, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne:

a) Realizzerà iniziative varie (incontri, convegni, tavole rotonde) che sollecitino la disponibilità all'impegno amministrativo, al fine di garantire anche nella Giunta la presenza di entrambi i sessi, prevedendo all'uopo appositi finanziamenti nel bilancio comunale, tenuto anche conto che il Sindaco può nominare un assessore esterno, così come previsto nel successivo art. 36;

b) Riserva alle donne, secondo le previsioni di legge, i posti di componenti le commissioni consultive interne e quelle di concorso, fermo restando il principio di cui all'art. 36, comma 3, lett. c) del D.Lgs. N. 165 del 30 marzo 2001.

L'eventuale oggettiva impossibilità deve essere adeguatamente motivata.

c) Adotta propri atti regolamentari per assicurare pari dignità a uomini e donne sul lavoro, conformemente alle direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica - ;

d) Garantisce la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nei ruoli organici;

e) Adotta tutte le misure per attuare le direttive della Comunità Europea in materia di pari opportunità, sulla base di quanto disposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica.

Art.7

Tutela della salute

1. Il Comune concorre a garantire, nell'ambito delle sue attribuzioni, il diritto alla salute. Attua idonei interventi per renderlo effettivo, con particolare riferimento alla tutela della salubrità e della sicurezza dell'ambiente e del posto di lavoro, nonché alla tutela della maternità e della prima infanzia.

Art.8

Tutela del patrimonio naturale, storico e artistico

1. Il Comune adotta le misure necessarie a conservare e difendere l'ambiente, attuando piani per la difesa del suolo e del sottosuolo e per eliminare le cause di inquinamento atmosferico, acustico e delle acque;

2. Tutela il patrimonio storico, artistico, archeologico e paesaggistico garantendone il godimento da parte della collettività.

Art.9

Promozione dei beni culturali, dello sport e del tempo libero.

1. Il Comune promuove lo sviluppo del patrimonio culturale, anche nelle sue espressioni di lingue, di costume, di tradizioni locali, folcloristiche e religiose.

2. Incoraggia e favorisce lo sport dilettantistico ed il turismo sociale e giovanile.

3. Per il raggiungimento di tali finalità il Comune: favorisce l'istituzione di enti, organismi ed associazioni, culturali, ricreative e sportive; promuove la creazione di idonee strutture, servizi ed impianti assicurandone l'accesso agli enti, organismi ed associazioni, ai sensi del combinato disposto dagli articoli 8 e 10 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

4. Le modalità di utilizzo delle strutture, dei servizi ed impianti saranno disciplinati da apposito regolamento, che dovrà altresì prevedere il concorso degli enti, organismi ed associazioni alle sole spese di gestione, salvo che non ne sia prevista la gratuità per finalità di carattere sociale perseguite dagli enti stessi.

Art.10

Assetto ed utilizzazione del territorio

1. Il Comune promuove ed attua un organico assetto del territorio, nel quadro di un programmato sviluppo degli insediamenti umani, delle infrastrutture sociali e impianti industriali, turistici e commerciali.
2. Realizza piani di sviluppo dell'edilizia residenziale pubblica, al fine di assicurare il diritto all'abitazione.
3. Predisporre la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, secondo le esigenze e le priorità definite dai piani pluriennali di attuazione.
4. Attua un sistema coordinato di traffico e di circolazione, adeguato ai fabbisogni di mobilità della popolazione residente e fluttuante, con particolare riguardo alle esigenze lavorative, scolastiche e turistiche.
5. Predisporre idonei strumenti di pronto intervento per il verificarsi di pubbliche calamità.

Art.11

Sviluppo economico

1. Il Comune coordina le attività commerciali e favorisce l'organizzazione razionale dell'apparato distributivo, al fine di garantire la migliore funzionalità e produttività del servizio da rendere al consumatore.
2. Tutela e promuove lo sviluppo dell'artigianato, ponendo particolare attenzione a manifestazioni di creatività rilevanti artisticamente; adotta iniziative atte a stimolarne l'attività e ne favorisce l'associazionismo, al fine di consentire una più vasta collocazione dei prodotti ed una più equa remunerazione del lavoro.
3. Sviluppa le attività turistiche, promuovendo il rinnovamento e l'ordinata espansione delle attrezzature e dei servizi turistici.
4. Il Comune promuove e sostiene forme associative e di autogestione fra lavoratori dipendenti ed autonomi.

Art.12

Funzioni programmatiche

1. Il Comune svolge tutte le funzioni amministrative relative alla organizzazione e alla erogazione di servizi e servizi di assistenza e di beneficenza di propria competenza.
2. Nell'esercizio delle funzioni di cui al primo comma, il Consiglio comunale su proposta della Giunta, predispone annualmente un programma relativo:
 - a) manifestazioni ricreative, culturali e sociali in favore dei meno abbienti e in particolare, dell'infanzia e degli anziani;
 - b) accogliimento in idonei istituti delle persone inabili al lavoro o anziani;
 - c) predisposizione di locali, idoneamente attrezzati, per raccogliere nelle ore diurne anziani e inabili;
3. Per lo svolgimento delle attività di cui ai commi precedenti, il Consiglio Comunale stabilisce apposite tariffe, esonerando dal pagamento della retta le persone prive di disponibilità finanziarie.
4. Il Sindaco o l'assessore da lui delegato, si avvale, nell'esercizio delle predette attività, dell'opera degli assistenti sociali o di eventuali associazioni di volontariato.

Art.12 bis

Assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate, coordinamento degli interventi

1. Il Comune promuove forme di collaborazione con altri Comuni e con l'Azienda Sanitaria Locale per dare attuazione agli interventi sociali e sanitari previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104, nel quadro della normativa regionale, mediante gli accordi di programma, dando priorità agli interventi di riqualificazione, di riordinamento e di potenziamento dei servizi esistenti.
2. Allo scopo di conseguire il coordinamento degli interventi a favore delle persone handicappate, con i servizi sociali, sanitari, educativi e di tempo libero operanti nel Comune, il Sindaco provvede ad istituire e nominare un comitato di coordinamento del quale fanno parte i responsabili dei servizi medesimi.
3. All'interno del comitato viene istituita una segreteria che provvede a tenere i rapporti con le persone portatrici di handicap ed i loro familiari o chi ne fa le veci.

Art.13

Partecipazione, decentramento e cooperazione

1. Il Comune realizza la propria autonomia assicurando la effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'attività politica ed amministrativa dell'Ente, secondo i principi stabiliti dall'art. 3 della Costituzione e dall'art. 8 del D.Lgs. n. 267/2000.
2. Riconosce che presupposto della partecipazione è l'informazione sui programmi, sulle decisioni e sui provvedimenti comunali e cura, a tal fine, l'istituzione di mezzi e strumenti idonei, organizzando convegni, mostre, rassegne e stabilendo rapporti permanenti con gli organi di comunicazione di massa.

Art. 14

Gestione diretta dei servizi pubblici

1. Il Consiglio comunale delibera l'assunzione dell'impianto e dell'esercizio diretto dei pubblici servizi, nelle forme che saranno meglio specificate nel successivo art. 65.

Art. 15

Conferenza Stato – Città – Autonomie locali

1. Nell'ambito del decentramento di cui alla Legge 15 marzo 1997, n. 59, il Comune si avvale della Conferenza Stato – Città – Autonomie locali, in particolare per:

- a) l'informazione e le iniziative per il miglioramento dell'efficienza dei servizi pubblici locali;
- b) la promozione di accordi o contratti di programma ai sensi dell'articolo 112 e seguenti del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- c) le attività relative alla organizzazione di manifestazioni che coinvolgono più comuni, da celebrare in ambito nazionale.

Art. 16

Tutela dei dati personali

1. Il Comune garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

TITOLO II

ORGANI ISTITUZIONALI DEL COMUNE

CAPO I

Art. 17

Organi e loro attribuzioni

1. Sono organi del Comune il Consiglio comunale, il Sindaco e la Giunta. Le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente Statuto.
2. Il Consiglio comunale è organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo.
3. Il Sindaco è responsabile dell'amministrazione ed è il legale rappresentante del Comune. Egli esercita inoltre le funzioni di ufficiale di governo secondo le leggi dello Stato.
4. La Giunta collabora col Sindaco nella gestione amministrativa del Comune e svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio.

Art. 18

Deliberazioni degli organi collegiali

1. Le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte, di regola, con votazione palese. Sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta. Sono da assumere a scrutinio segreto negli altri casi stabiliti dal regolamento.
2. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione avvengono attraverso i responsabili degli uffici; la verbalizzazione degli atti e delle sedute del Consiglio e della Giunta è curata dal Segretario comunale, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio.
3. Il Segretario comunale non partecipa alle sedute quando si trova in stato di incompatibilità; in tal caso è sostituito in via temporanea dal vice-segretario, ove esistente, o da altro Segretario nominato, per l'occasione, dal Sindaco.
4. I verbali delle sedute sono firmati dal Sindaco e dal Segretario.

CAPO II

CONSIGLIO COMUNALE

Art. 19

Elezione – Composizione – Presidenza - Consigliere anziano – Competenze

1. L'elezione del Consiglio comunale, la sua durata in carica, il numero dei consiglieri, sono definiti da legge dello Stato. Le cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di decadenza sono regolati dalla legge.
2. Il Consiglio comunale è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando l'intera comunità, delibera l'indirizzo politico – amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione.
3. Il Consiglio comunale è presieduto dal Presidente che viene eletto fra i consiglieri comunali a maggioranza assoluta e con il sistema del voto segreto. Al Presidente del Consiglio sono attribuiti i poteri di convocazione e direzione dei lavori e delle attività del Consiglio.
4. Le funzioni vicarie del Presidente del Consiglio sono esercitate dal Consigliere anziano.
5. La prima seduta del Consiglio Comunale è convocata dal Sindaco ed è presieduta dal Consigliere Anziano fino alla elezione del Presidente del Consiglio che deve avvenire nella stessa seduta..

6. La norma che istituisce la figura del Presidente del Consiglio è attuabile con l'entrata in vigore del nuovo Statuto

7. Le competenze del Consiglio sono disciplinate dalla legge.

8. Il Consiglio Comunale definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Ente, Aziende e Istituzioni e provvede alla nomina degli stessi nei casi previsti dalla legge. Allorché i rappresentanti siano in numero superiore a due, almeno un rappresentante è riservato alle minoranze. In tali casi si procede con due distinte votazioni alle quali prendono parte, rispettivamente, i Consiglieri di maggioranza e di minoranza.

Art. 20

Consiglieri comunali – Convalida – Programma di Governo

1. I consiglieri comunali rappresentano l'intero Comune senza vincolo di mandato.

2. Le indennità, il rimborso di spese e l'assistenza in sede processuale per fatti connessi all'espletamento del mandato dei consiglieri sono regolati dalla legge.

3. Il Consiglio provvede nella prima seduta alla convalida dei consiglieri eletti, compreso il Sindaco, e giudica le cause di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 e seguenti del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

4. Nella stessa seduta il Sindaco comunica al Consiglio la composizione della Giunta, tra cui il vice Sindaco, dallo stesso nominata.

5. Entro tre mesi dalla prima seduta del Consiglio il Sindaco, sentita la Giunta, consegna ai capigruppo consiliari il programma relativo alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

6. Entro i successivi 30 giorni il Consiglio esamina detto programma e su di esso si pronuncia con una votazione.

7. Il Consiglio definisce annualmente le linee programmatiche con l'approvazione della relazione previsionale e programmatica, del bilancio preventivo e del bilancio pluriennale che nell'atto deliberativo dovranno essere espressamente dichiarati coerenti con le predette linee, con adeguata motivazione degli eventuali scostamenti.

8. La verifica da parte del Consiglio della attuazione del programma avviene nel mese di settembre di ogni anno, contestualmente all'accertamento del permanere degli equilibri generali di bilancio previsto dall'art. 193 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

Art. 21

Funzionamento – Decadenza dei consiglieri

1. Il funzionamento del Consiglio è disciplinato da apposito regolamento, approvato a maggioranza assoluta, in conformità ai seguenti principi:

a) gli avvisi di convocazione dovranno essere recapitati ai consiglieri, nel domicilio dichiarato, rispetto al giorno di convocazione, almeno:

- cinque giorni prima per le convocazioni in seduta ordinaria;
- tre giorni prima per le convocazioni in seduta straordinaria;
- un giorno prima per le sedute straordinarie dichiarate urgenti;
- il giorno di consegna non viene computato.

b) Nessun argomento può essere posto in discussione se non sia stata assicurata un'adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai singoli consiglieri. A tal fine, la documentazione relativa alle proposte iscritte all'ordine del giorno devono essere depositate, da parte del responsabile del servizio con il relativo parere, contestualmente all'emanazione dell'atto di convocazione del Consiglio. Tale norma in pendenza del regolamento del Consiglio è immediatamente applicabile.

c) Prevedere, per la validità della seduta, la presenza, escluso il Sindaco, di non meno un terzo dei consiglieri assegnati:

- La metà dei consiglieri assegnati, escluso il Sindaco, per le sedute di prima convocazione;
- 1/3 dei consiglieri assegnati, escluso il Sindaco, per le sedute di seconda convocazione.

Richiedere, per l'approvazione del bilancio preventivo, il riequilibrio della gestione e il rendiconto della gestione, la presenza dei consiglieri prevista per la seduta di prima convocazione.

d) Il Presidente, ad eccezione della prima seduta dopo le elezioni, ha il potere di convocazione e di direzione del Consiglio.

e) Fissare il tempo riservato, per ogni seduta, alla trattazione delle interrogazioni, interpellanze e mozioni, assegnando tempi uguali alla maggioranza e alle opposizioni per le repliche e per le dichiarazioni di voto.

f) Indicare se le interrogazioni, interpellanze e mozioni debbono essere trattate in apertura o chiusura della seduta.

2. In pendenza dell'approvazione del regolamento di cui al prece-dente comma 1, nonché in casi di contestazione, salva diversa determinazione dei singoli consiglieri che possono decidere come al successivo comma 3, si intendono costituiti tanti gruppi quante sono le liste rappresentate in Consiglio e capogruppo di ciascuna lista, fatta salva la diversa volontà espressa dai singoli gruppi:

- a) per il gruppo di maggioranza: il candidato consigliere che ha riportato il maggior numero di voti;
- b) per i gruppi di minoranza: i candidati alla carica di Sindaco delle rispettive liste.

3. I consiglieri comunali possono costituire gruppi consiliari, di almeno due membri, non corrispondenti alle liste nelle quali gli stessi sono stati eletti.

4. Il consigliere è tenuto a giustificare per iscritto l'assenza dalla seduta entro dieci giorni dalla stessa.

5. La mancata partecipazione a tre sedute di consiglio (ordinarie) consecutive ovvero a cinque sedute nell'anno solare, senza giustificato motivo, dà luogo all'avvio del procedimento per la dichiarazione della decadenza del consigliere con contestuale avviso all'interessato che può far pervenire le sue osservazioni entro 15 giorni dalla notifica dell'avviso.

6. Trascorso tale termine la proposta di decadenza è sottoposta al Consiglio. Copia della delibera è notificata all'interessato entro 10 giorni.

Art. 22

Sessioni di Consiglio

1. Il Consiglio si riunisce in sessioni ordinarie e in sessioni straordinarie.

2. Le sessioni ordinarie si svolgono entro i termini previsti dalla legge:

- a) per l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio precedente;
- b) per la verifica degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;
- c) per l'approvazione del bilancio preventivo annuale, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica.

3. Le sessioni straordinarie potranno avere luogo in qualsiasi periodo.

Art. 23

Modalità di convocazione e deliberazione del Consiglio

1. La convocazione è effettuata tramite avvisi scritti, contenenti le questioni da trattare, da consegnarsi a ciascun consigliere nel domicilio eletto nel territorio del Comune; la consegna deve risultare da dichiarazione del messo comunale. L'avviso scritto può prevedere anche una seconda convocazione da tenersi almeno un giorno dopo la prima.

2. L'integrazione dell'ordine del giorno con altri argomenti da trattarsi in aggiunta a quelli per cui è stata effettuata la convocazione, è sottoposta alle medesime condizioni di cui al comma precedente e può essere effettuata almeno ventiquattro ore prima del giorno in cui è stata convocata la seduta.

3. L'elenco degli argomenti da trattare deve essere affisso nell'Albo pretorio almeno entro il giorno precedente a quello stabilito per la prima adunanza e deve essere adeguatamente pubblicizzato in modo da consentire la più ampia partecipazione dei cittadini.

4. La documentazione relativa alle pratiche da trattare deve essere messa a disposizione dei consiglieri comunali nei termini fissati dall'art. 21, comma 1 lett. b).

5. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvo i casi previsti dal regolamento consiliare che ne disciplina il funzionamento.

Art. 24

Diritti e doveri dei consiglieri

1. I consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni unicamente dopo che il Presidente dichiara aperta la seduta e prima dell'approvazione dei verbali della seduta precedente.

2. L'interrogazione consiste nella semplice domanda rivolta al Sindaco, all'assessore per avere informazioni o spiegazioni su un determinato argomento o per conoscere se e quali provvedimenti siano stati adottati o si intendono adottare in relazione allo stesso argomento.

3. Il consigliere che intenda rivolgere una interrogazione deve presentarla per iscritto indicando se chiede risposta scritta o risposta orale. In mancanza di indicazione si intende che l'interrogante chiede risposta scritta.

4. Il Sindaco, accertato che l'interrogazione corrisponde per il suo contenuto a quanto previsto dal precedente comma 2 dispone:

- a) se deve essere data risposta scritta, che l'ufficio provveda entro trenta giorni dal ricevimento;
- b) se deve essere data risposta orale che venga iscritta all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio.

5. Nel caso in cui l'interrogazione sia ritenuta non proponibile il Sindaco con provvedimento motivato ne notifica il diniego. E' fatta salva la facoltà del proponente di ripetere l'interrogazione sotto-scritta da almeno tre consiglieri. In tal caso l'interrogazione dovrà essere iscritta senza altro indugio all'ordine del giorno della prima seduta consiliare.

6. Per la trattazione delle interrogazioni in Consiglio dovranno essere osservati i seguenti ordine e tempi:

- a) l'interrogante illustra l'interrogazione;
- b) il Sindaco o l'assessore hanno l'obbligo di rispondere;
- c) l'interrogante ha facoltà di dichiarare se sia stato o no soddisfatto;
- d) per ogni intervento ciascuno dispone di cinque minuti di tempo.

7. Il Sindaco o l'assessore dallo stesso delegato risponde, entro 30 giorni, alle istanze di sindacato ispettivo che ogni consigliere ha la facoltà di proporre. Le modalità sono quelle di cui ai precedenti commi.

8. I consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune nonché dalle aziende, istituzioni o enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato. Essi, nei limiti e con le forme stabilite dal regolamento, hanno diritto di visionare atti e documenti, anche preparatori e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge. Inoltre, essi hanno diritto ad ottenere, da parte del Presidente, una adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte all'organo anche attraverso l'attività della conferenza dei capigruppo.

Art. 25

Esercizio della potestà regolamentare

1. Il Consiglio e la Giunta comunale, nell'esercizio della rispettiva potestà regolamentare, adottano, nel rispetto dei principi fissati dalla legge e del presente statuto, regolamenti nelle materie ad essi demandati dalla legge.

2. I regolamenti, salvo espressa e diversa previsione di legge, entrano in vigore nel quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione ai sensi dell'art. 124 del T.U.O.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10 delle disposizioni preliminari del Codice Civile.

3. I regolamenti sono pubblicati nell'apposita sezione in "Amministrazione Trasparente" nella sezione "Atti Generali". Della delibera di approvazione viene data notizia con apposito avviso sul sito web del Comune.

Art. 26

Commissioni consiliari permanenti

1. Il Consiglio può istituire, nel suo seno, commissioni consultive permanenti composte con criterio proporzionale assicurando la presenza, in esse, con diritto di voto, di un rappresentante della minoranza.

2. La composizione ed il funzionamento, delle dette commissioni, sono stabilite con apposito regolamento.

3. I componenti delle commissioni hanno facoltà di farsi assistere da esperti.

Art. 27

Costituzione di commissioni speciali

1. Il Consiglio comunale, in qualsiasi momento, può costituire commissioni speciali per esperire indagini conoscitive ed inchieste.

2. Per la costituzione delle commissioni speciali, la cui presidenza è riservata alle opposizioni, trovano applicazione, in quanto compatibili, le norme dell'articolo precedente.

3. Con l'atto costitutivo saranno disciplinati i limiti e le procedure d'indagine.

4. La costituzione delle commissioni speciali può essere richiesta da un quinto dei consiglieri in carica. La proposta dovrà riportare il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri assegnati.

5. La commissione di indagine può esaminare tutti gli atti del Comune e ha facoltà di ascoltare il Sindaco, gli assessori, i consiglieri, i dipendenti nonché i soggetti esterni comunque coinvolti nelle questioni esaminate.

6. La commissione speciale provvede alla nomina, al suo interno, del Presidente. Per la sua nomina voteranno i soli rappresentanti dell'opposizione.

C A P O III

SINDACO

Art. 28

Elezione del Sindaco

1. Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e di-retto secondo le disposizioni dettate dalla legge ed è membro del Consiglio comunale. La legge stabilisce, altresì, i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica.

2. Il Sindaco rappresenta il Comune ed è l'organo responsabile dell'amministrazione. Egli esercita le

funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite al Comune. Sulla base degli indirizzi del Consiglio, provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni.

3. Il Sindaco presta davanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione Italiana.

Art. 29

Dimissioni ed impedimento del Sindaco

1. Le dimissioni scritte del Sindaco sono presentate al Consiglio e fatte pervenire all'ufficio protocollo generale del Comune.

2. Le dimissioni, una volta trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio, divengono efficaci ed irrevocabili. In tal caso si procede allo scioglimento del Consiglio, con contestuale nomina di un Commissario.

3. In caso di impedimento permanente, decadenza, rimozione, decesso del Sindaco si procede allo scioglimento del Consiglio comunale; il Consiglio e la Giunta rimangono in carica fino alle elezioni del nuovo Sindaco e le funzioni del Sindaco sono svolte dal vice-sindaco.

4. L'impedimento permanente del Sindaco viene dichiarato dal Consiglio che dovrà provvedervi, previo contraddittorio, con l'assunzione di una formale deliberazione.

5. La procedura per la verifica dell'impedimento viene attivata dal vice-sindaco o, in mancanza, dall'assessore più anziano per età, di concerto con i gruppi consiliari.

6. La commissione, nel termine di trenta giorni dalla nomina, relaziona al Consiglio sulle ragioni dell'impedimento.

7. Il Consiglio si pronuncia sulla relazione in seduta pubblica, salvo sua diversa determinazione, entro dieci giorni dalla presentazione.

Art. 30

Vice Sindaco

1. Il Vice Sindaco sostituisce, in tutte le sue funzioni, il Sindaco temporaneamente assente, impedito o sospeso dall'esercizio delle funzioni, ai sensi dell'art. 15, comma 4-bis, della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modificazioni.

2. In caso di assenza o impedimento del vice Sindaco, alla sostituzione del Sindaco provvede l'assessore più anziano di età.

3. Alla carica di vice Sindaco non può essere delegato l'assessore esterno il quale, comunque ed in ogni caso, non potrà mai assumere le funzioni di Presidente del Consiglio.

Art. 31

Delegati del Sindaco

1. Il Sindaco ha facoltà di assegnare, con suo provvedimento, ad ogni assessore o consigliere, funzioni ordinate organicamente per gruppi di materie e con delega a firmare gli atti relativi.

2. Nel rilascio delle deleghe, di cui al precedente comma, il Sindaco uniformerà i suoi provvedimenti al principio per cui spettano ai delegati i poteri di indirizzo e di controllo.

3. Il Sindaco può modificare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ogni delegato, ogni qualvolta, per motivi di coordinamento e funzionalità, lo ritenga opportuno.

4. Le deleghe e le eventuali modificazioni, di cui al precedente comma, devono essere fatte per iscritto e comunicate al Consiglio nonché pubblicate nell'albo pretorio.

Art. 32

Divieto generale di incarichi e consulenze – Obbligo di astensione

1. Al Sindaco, al vice-Sindaco, agli assessori e ai consiglieri comunali è vietato ricoprire incarichi e assumere consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti o, comunque, sottoposti al controllo ed alla vigilanza del Comune.

2. Gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di deliberazioni riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini entro il quarto grado.

Art. 33

Altre attribuzioni del Sindaco

1. Attribuzioni di amministrazione:

a) dirige e coordina l'attività politica e amministrativa del Comune nonché l'attività della Giunta e dei singoli assessori;

- b) promuove e assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge, sentito il Consiglio comunale;
- c) convoca i comizi per i referendum previsti dall'art. 8 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche e innovazioni;
- d) adotta le ordinanze contingibili ed urgenti previste dalla legge;
- e) nomina il Segretario comunale scegliendolo nell'apposito albo;
- f) conferisce gli incarichi esterni secondo quanto stabilito dal successivo art. 77.

2. Attribuzioni di vigilanza:

- a) il Sindaco, nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza, acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi le informazioni e gli atti e può disporre l'acquisizione di atti, documenti e informazioni presso aziende speciali, le istituzioni appartenenti all'ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse, informandone il Consiglio comunale;
- b) egli compie gli atti conservativi dei diritti del Comune e promuove direttamente, o tramite il segretario, le indagini e le verifiche sull'intera attività del Comune.

3. Attribuzioni di organizzazione:

- a) il Sindaco secondo le modalità e i termini di cui all'art. 39, comma 2, può richiedere al Presidente del Consiglio la convocazione per la trattazione di argomenti rientranti nella competenza dell'organo a norma dell'art. 42 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000
- b) esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal Sindaco presieduti, nei limiti previsti dalla legge;
- c) propone argomenti da trattare in Giunta, ne dispone la convocazione e la presiede;
- d) riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio in quanto di competenza consiliare.

Art. 34

Mozione di sfiducia

- 1. Il voto del Consiglio comunale contrario ad una proposta del Sindaco o della Giunta, non ne comporta le dimissioni.
- 2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica nel caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.
- 3. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata si procede allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un commissario, ai sensi delle leggi vigenti.

C A P O IV

GIUNTA

Art. 35

Funzioni e nomina

- 1. La Giunta è organo di impulso e di gestione amministrativa, collabora col Sindaco al governo del Comune ed impronta la propria attività ai principi della trasparenza e dell'efficienza.
- 2. La Giunta adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi generali ed in attuazione delle decisioni fondamentali approvate dal Consiglio comunale.
- 3. Il Sindaco nomina, nel rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini, garantendo la presenza di entrambi i sessi, i componenti della giunta, tra cui un vicesindaco, e ne dà comunicazione al consiglio nella prima seduta successiva.
- 4. I soggetti chiamati alla carica di vice Sindaco o assessore devono: - essere in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere comunale, non essere coniuge, ascendente, discendente, parente o affine, fino al terzo grado, del Sindaco.
- 5. La Giunta nella sua prima seduta, prima di trattare qualsiasi altro argomento, esamina la condizione del vice Sindaco e degli assessori in relazione ai requisiti eleggibilità e compatibilità di cui al comma precedente.
- 6. Salvi i casi di revoca da parte del Sindaco e gli altri casi di decadenza, di cui all'art. 60 e seguenti del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000, la Giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del Consiglio comunale.

Art. 36

Composizione e presidenza

- 1. La Giunta comunale è composta dal Sindaco, che la presiede e da numero massimo di cinque assessori, compreso il Vice Sindaco. Nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura inferiore al 40 per cento, con arrotondamento aritmetico.

2. Possono essere nominati assessori anche cittadini non facenti parte del Consiglio, in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere comunale, nel numero massimo di uno (1). Gli assessori non consiglieri sono nominati, in ragione di comprovate competenze culturali, tecnico-amministrative, tra i cittadini che non hanno partecipato come candidati alla elezione del Consiglio. Gli assessori non consiglieri partecipano alle sedute del Consiglio comunale senza diritto di voto.

3. I componenti la Giunta comunale competenti in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio comunale.

Art. 37

Competenze

1. La Giunta collabora con il Sindaco nella amministrazione del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

2. La Giunta compie gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrino nelle competenze previste dalle leggi o dallo statuto, del Sindaco, degli organi di decentramento, del Segretario, del Direttore generale, se nominato, o dei responsabili dei servizi; collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio, riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.

3. E', altresì, di competenza della Giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.

4. L'autorizzazione a promuovere e resistere alle liti, qualunque sia la magistratura giudicante ed il grado di appello, è di competenza della Giunta.

5. L'accettazione di lasciti e di donazioni è di competenza della Giunta salvo che non comporti oneri di natura finanziaria a valenza pluriennale, nel qual caso rientra nelle competenze del Consiglio, ai sensi dell'art. 32, lett. i) ed l), dell'art. 42 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

Art. 38

Funzionamento

1. L'attività della Giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni e le responsabilità dei singoli assessori.

2. La Giunta è convocata dal Sindaco nelle forme di rito che fissa gli argomenti all'ordine del giorno della seduta.

3. Il Sindaco dirige e coordina l'attività della Giunta e assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della stessa.

TITOLO III

ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE – DIFENSORE CIVICO

CAPITOLO I

PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI – RIUNIONI – ASSEMBLEE

CONSULTAZIONI – ISTANZE E PROPOSTE

Art. 39

Partecipazione dei cittadini

1. Il Comune garantisce l'effettiva partecipazione democratica di tutti i cittadini all'attività politico-amministrativa, economica e sociale della comunità anche su base di quartiere e frazione. Considera, a tal fine, con favore, il costituirsi di ogni associazione intesa a concorrere con metodo democratico alle predette attività.

2. Nell'esercizio delle sue funzioni e nella formazione ed attuazione dei propri programmi gestionali il Comune assicura la partecipazione dei cittadini, dei sindacati e delle altre organizzazioni sociali.

3. Ai fini di cui al comma precedente, l'Amministrazione comunale favorisce:

- a) le assemblee e consultazioni sulle principali questioni di scelta;
- b) l'iniziativa popolare in tutti gli ambiti consentiti dalle leggi vigenti.

4. L'Amministrazione comunale garantisce in ogni circostanza la libertà, l'autonomia e l'uguaglianza di trattamento di tutti i gruppi ed organismi.

5. Nel procedimento relativo all'adozione di atti che incidano su situazioni giuridiche soggettive vanno garantite forme di partecipazione degli interessati secondo le modalità stabilite dall'apposito regolamento sulla disciplina del procedimento amministrativo, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 40

Riunioni e assemblee

1. Il diritto di promuovere riunioni e assemblee in piena libertà e autonomia appartiene a tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali a norma della Costituzione, per il libero svolgimento in forme democratiche delle

attività politiche, sociali, culturali, sportive e ricreative.

2.L'Amministrazione comunale ne facilita l'esercizio mettendo eventualmente a disposizione di tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali a carattere democratico che si riconoscono nei principi della Costituzione repubblicana, che ne facciano richiesta, le sedi ed ogni altra struttura e spazio idonei. Le condizioni e le modalità d'uso, appositamente deliberate, dovranno precisare le limitazioni e le cautele necessarie in relazione alla statica degli edifici, alla incolumità delle persone e alle norme sull'esercizio dei locali pubblici.

3.Per la copertura delle spese può essere richiesto il pagamento di un corrispettivo.

4.Gli organi comunali possono convocare assemblee di cittadini, di lavoratori, di studenti e di ogni altra categoria sociale:

- a) per la formazione di comitati e commissioni;
- b) per dibattere problemi;
- c) per sottoporre proposte, programmi, consuntivi, deliberazioni.

Art. 41

Consultazioni

1.Il Consiglio e la Giunta comunale, di propria iniziativa o su richiesta di altri organismi, deliberano di consultare i cittadini, i lavoratori, gli studenti, le forze sindacali e sociali, nelle forme volta per volta ritenute più idonee, su provvedimenti di loro interesse.

2.Consultazioni, nelle forme previste nell'apposito regolamento, devono tenersi nel procedimento relativo all'adozione di atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive.

3.I risultati delle consultazioni devono essere menzionati nei conseguenti atti.

4.I costi delle consultazioni sono a carico del Comune, salvo che la consultazione sia stata richiesta da altri organismi.

Art. 42

Istanze e proposte

1.I cittadini possono rivolgere istanze e petizioni al Consiglio e alla Giunta comunale relativamente ai problemi di rilevanza cittadina, nonché proporre deliberazioni nuove o di revoca delle precedenti.

2.Il Consiglio comunale e la Giunta, entro 30 giorni dal ricevimento, se impossibilitati ad emanare provvedimenti concreti, con apposita deliberazione prenderanno atto del ricevimento dell'istanza o petizione precisando lo stato ed il programma del procedimento.

3.Le proposte dovranno essere sottoscritte almeno da 500 cittadini, con firme autenticate, con la procedura prevista per la sottoscrizione dei referendum popolari.

C A P O II

ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

Art. 43

Libere forme associative

1.Il Comune favorisce la formazione di organismi a base associativa, con il compito di concorrere alla gestione dei servizi comunali a domanda individuale, quali asili nido e scuole materne, impianti sportivi, culturali, ricreativi e culturali, mense scolastiche ed altro.

2.Gli utenti dei predetti servizi possono costituirsi in comitati di gestione, secondo le norme del regolamento che ne definisce le funzioni, gli organi rappresentativi ed i mezzi.

3.I comitati di gestione riferiscono annualmente delle loro attività, con una relazione che è inviata al Consiglio comunale.

4.La valorizzazione delle libere forme associative può avvenire mediante concessione di contributi finalizzati, concessione in uso di locali o terreni di proprietà del Comune previa stipula di convenzioni ad hoc.

5.Le libere associazioni per poter usufruire del sostegno del Comune debbono farne richiesta mediante la presentazione di apposita domanda alla quale dovrà essere allegato lo Statuto e l'atto costitutivo.

6.Una commissione speciale, nominata dal Consiglio e composta da membri dello stesso, valuterà sulla scorta del relativo regolamento, l'esistenza o meno dei requisiti richiesti.

7.Il bilancio comunale prevederà, all'uopo, un capitolo di spesa.

Art. 44

Consulta degli Enti e degli operatori

1.E' costituita la Consulta degli enti e degli operatori nel settore turistico, sportivo e culturale che coadiuva l'assessorato competente nella ricerca e nella promozione di iniziative atte a qualificare e migliorare l'intervento per lo sviluppo del turismo e del tempo libero al fine di salvaguardare la immagine del Comune.

2.E' composta dall'assessore con delega ad hoc, da quattro rappresentanti del consiglio e da un

rappresentante di ogni circolo o associazione giuridicamente riconosciuto operante nel territorio comunale, a tal uopo è istituito presso il competente assessorato un Albo.

3. La Consulta elabora e programma i singoli interventi da sottoporre al consiglio comunale.

Art. 45

Associazione Pro-loco

1. Il Comune riconosce all'Associazione "Pro loco" il ruolo di strumento di base per la tutela dei valori naturali, artistici, culturali e di promozione turistica.

2. Di intesa con la "Pro loco" il Comune assumerà iniziative rivolte a:

- favorire la valorizzazione turistica, la salvaguardia del patrimonio storico, folcloristico ed ambientale della località;
- promuovere attività ricreative ed a coordinare tutte le attività promozionali.

Art. 46

Comitati di quartiere

1. Sono istituiti i comitati di quartiere. La costituzione degli stessi avverrà per zone vicinorie. All'uopo il territorio comunale viene diviso nelle seguenti tre zone:

- a) Gaudi, Vetriera, Campi, Borgo, Naspa, S. Martino;
- b) Via Nazionale (nella parte delimitata dagli incroci di Via Loffredo e Corso Garibaldi), Corso Vittorio Emanuele, Piazza Umberto, Via Roma, Via Loffredo, Portella;
- c) Via Alvanella, Via Taverna Campanile, Via Molinelle, Via Aldo Moro, Via Rivarano.

2. Modalità di costituzione, i metodi di reclutamento dei rappresentanti ed il funzionamento dei comitati di quartiere sono rinviati ad apposito regolamento comunale che il Consiglio dovrà adottare.

Art. 47

Interrogazioni

1. Tutte le organizzazioni, di cui sopra, i comitati di quartiere e, comunque, ogni singolo cittadino possono rivolgere interrogazioni al Sindaco in merito a specifici problemi o aspetti dell'attività amministrativa.

2. La risposta alla interrogazione dovrà essere fornita entro trenta giorni dalla ricezione della stessa.

Art. 48

Diritto di iniziativa

1. L'iniziativa popolare per la formazione dei regolamenti comunali e dei provvedimenti amministrativi di interesse generale si esercita mediante la presentazione al Consiglio comunale di pro-poste redatte, rispettivamente, in articoli o in uno schema di deliberazione.

2. La proposta deve essere sottoscritta da almeno un ventesimo della popolazione risultante al 31 dicembre dell'anno precedente.

3. L'iniziativa di cui al comma 1 si esercita, altresì, mediante la presentazione di proposte da parte di uno o più comitati di quartiere.

4. Sono escluse dall'esercizio del diritto di iniziativa le seguenti materie: revisione dello statuto, tributi e bilancio, designazioni e nomine.

5. Il regolamento disciplina le modalità per la raccolta e l'autenticazione delle firme dei sottoscrittori.

6. Il Comune, nei modi stabiliti dal regolamento, agevola le procedure e fornisce gli strumenti per l'esercizio del diritto di iniziativa. A tal fine, i promotori della proposta possono chiedere al Sindaco di essere assistiti nella redazione del progetto o dello schema, dalla segreteria comunale.

Art. 49

Procedura per l'approvazione della proposta

1. La commissione consiliare appositamente costituita dal Consiglio comunale e alla quale il progetto di iniziativa popolare viene assegnato, decide sulla ricevibilità ed ammissibilità delle proposte e presenta la sua relazione al Consiglio comunale entro il termine di sessanta giorni.

2. Il Consiglio è tenuto a prendere in esame la proposta d'iniziativa entro sessanta giorni dalla presentazione della relazione della commissione.

3. Se il Consiglio non vi provvede, entro il termine di cui al precedente comma, ciascun consigliere ha facoltà di chiedere il passaggio alla votazione finale entro trenta giorni.

4. Scaduto quest'ultimo termine la proposta è iscritta di diritto all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio comunale.

C A P O III

REFERENDUM

Art. 50

Azione referendaria

1. Sono consentiti referendum consultivi, propositivi e abrogativi in materia di esclusiva competenza

comunale.

2. Non possono essere indetti referendum:

- a) in materia di tributi locali e di tariffe;
- b) su attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali e sugli strumenti urbanistici;
- c) su materie che sono state oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo quinquennio.

3. I soggetti promotori del referendum possono essere:

- a) il trenta per cento (30%) dei cittadini residenti e che godano dei diritti politici;
- b) il Consiglio comunale.

I referendum possono avere luogo in coincidenza con operazioni elettorali provinciali, comunali e circoscrizionali.

Art. 51

Disciplina del referendum

1. Apposito regolamento comunale disciplina le modalità di svolgimento del referendum.

2. In particolare il regolamento deve prevedere:

- a) i requisiti di ammissibilità;
- b) i tempi;
- c) le condizioni di accoglimento;
- d) le modalità organizzative;
- e) i casi di revoca e sospensione;
- f) le modalità di attuazione.

Art. 52

Effetti del referendum

1. Il quesito sottoposto a referendum è approvato se alla votazione ha partecipato la maggioranza degli elettori aventi diritto e se è raggiunta su di esso la maggioranza dei voti validamente espressi.

2. Se l'esito è stato favorevole, il Sindaco è tenuto a proporre al Consiglio comunale, entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati, la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.

3. Entro lo stesso termine, se l'esito è stato negativo, il Sindaco ha facoltà di proporre egualmente al Consiglio la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.

C A P O IV

DIFENSORE CIVICO

Art. 53

Istituzione dell'ufficio

1. È istituito nel Comune l'ufficio del "difensore civico" quale garante del buon andamento, della imparzialità, della tempestività e della correttezza dell'azione amministrativa.

2. Il difensore civico non è sottoposto ad alcuna forma di dipendenza gerarchica o funzionale dagli organi del Comune ed è tenuto esclusivamente al rispetto dell'ordinamento vigente.

3. Il Comune ha facoltà di promuovere un accordo con enti locali, amministrazioni statali e altri soggetti pubblici della provincia per l'istituzione dell'ufficio del difensore civico. L'organizzazione, le funzioni e i rapporti di questo con gli enti predetti verranno disciplinati nell'accordo medesimo e inseriti nell'apposito regolamento che sarà emanato dal Consiglio comunale, regolamento al quale, comunque, si rimanda.

Art. 54

Nomina

1. Il difensore civico è nominato dal Consiglio comunale, a scrutinio segreto, con la maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati al Comune tra coloro che hanno presentato apposita domanda.

2. Se dopo tre votazioni nessun candidato ottiene la predetta maggioranza si procede al ballottaggio tra i due candidati che hanno riportato il maggior numero di voti. In caso di parità di voti è eletto il più anziano di età.

3. Il Consiglio comunale è convocato almeno novanta giorni prima della scadenza del mandato del difensore civico. In caso di vacanza dell'incarico, la convocazione deve avvenire entro trenta giorni. In sede di prima applicazione il Consiglio deve essere convocato entro trenta giorni dall'approvazione del regolamento che disciplina le funzioni, i campi e le procedure di intervento del difensore civico.

Art. 55

Requisiti

1. Il difensore civico è scelto fra i cittadini residenti, muniti di laurea in giurisprudenza o scienze politiche o economia e commercio e che, per preparazione ed esperienza, diano la massima garanzia di indipendenza, obiettività, serenità di giudizio e competenza giuridico - amministrativa.

2. Non sono eleggibili alla carica:

- a) coloro che versano in una causa di ineleggibilità o incompatibilità alla carica di consigliere comunale;
- b) i membri del Parlamento, i consiglieri regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali;
- c) gli amministratori di enti o aziende dipendenti dal Comune;
- d) i segretari dei partiti politici e i ministri di culto.

Art. 56

Durata in carica, decadenza e revoca

- 1. Il difensore civico dura in carica cinque anni e può essere riconfermato una sola volta.
- 2. In caso di perdita dei prescritti requisiti, la decadenza è pronunciata dal Consiglio comunale.
- 3. Il difensore civico può essere revocato, per gravi motivi connessi all'esercizio delle sue funzioni, con voto del Consiglio comunale adottato con la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

Art. 57

Sede, dotazione organica ed indennità

- 1. L'ufficio del difensore civico ha sede presso la Casa comunale. Al detto ufficio sarà assegnato personale scelto nell'ambito del ruolo unico del personale comunale da parte della Giunta e d'intesa con lo stesso difensore civico.
- 2. La determinazione dell'indennità da assegnare al difensore civico, comprensiva del rimborso spese, è demandata al regolamento di cui al comma 3 dell'art. 53.

Art. 58

Rapporti con gli organi comunali.

- 1. Il difensore civico, oltre alle dirette comunicazioni ai cittadini che ne abbiano provocato l'azione invia:
 - a) relazioni dettagliate al Sindaco per le opportune determinazioni;
 - b) relazioni dettagliate alla Giunta comunale su argomenti di notevole rilievo o nei casi in cui ritenga di riscontrare gravi e ripetute irregolarità o negligenze da parte degli uffici;
 - c) una relazione annuale, entro il 31 marzo di ogni anno, al Consiglio comunale, sull'attività svolta nel precedente anno, formulando osservazioni e suggerimenti sul funzionamento degli uffici comunali o degli enti e aziende che, comunque, sono stati oggetto del suo intervento.

TITOLO IV

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Art. 59

Albo pretorio

- 1. E' istituito nella sede del Comune in luogo facilmente accessibile al pubblico, l'albo pretorio comunale per la pubblicazione che la legge, lo statuto ed i regolamenti comunali prescrivono.
- 2. La pubblicazione deve essere fatta in modo che gli atti possono leggersi per intero e facilmente.

Art. 60

Svolgimento dell'attività amministrativa

- 1. Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione e di semplicità delle procedure; svolge tale attività precipuamente nei settori organici dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, secondo le leggi.
- 2. Gli organi istituzionali del Comune ed i dipendenti responsabili dei servizi sono tenuti a provvedere sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti ai sensi della legge sull'azione amministrativa.
- 3. Il Comune, per lo svolgimento delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua le forme di decentramento consentite nonché forme di cooperazione con altri Comuni e con la Provincia.

Art. 61

Diritto di partecipazione al procedimento amministrativo

- 1. L'avvio del procedimento amministrativo deve essere comunicato, dall'ufficio competente, a tutti coloro nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a darne avviso alla cittadinanza mediante affissione all'Albo pretorio.
- 2. Nella detta comunicazione, che deve avvenire mediante nota direttamente inviata all'interessato, devono essere indicati: l'ufficio ed il funzionario responsabile del procedimento e l'oggetto del procedimento.
- 3. Chiunque vi abbia interesse, ivi comprese le associazioni portatrici di interessi diffusi, ha la facoltà di intervenire nel procedimento, prendere visione degli atti, presentare memorie e documenti con l'obbligo dell'Amministrazione di esaminarli.
- 4. Qualora non sia possibile la comunicazione personale, come al precedente punto 2 o la stessa risulti particolarmente gravosa, l'Amministrazione opererà per diverse e, comunque, idonee forme di pubblicità.

TITOLO V

PATRIMONIO – FINANZA – CONTABILITA'

Art. 62

Demanio e patrimonio

1. Apposito regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L. 15 maggio 1997, n. 127, disciplinerà le alienazioni patrimoniali.
2. Tale regolamento disciplinerà, altresì, le modalità di rilevazione dei beni comunali, la loro gestione e la revisione periodica degli inventari.

Art. 63

Ordinamento finanziario e contabile

1. L'ordinamento finanziario e contabile del Comune è riservato alla legge dello Stato.
2. Apposito regolamento disciplinerà la contabilità comunale, in conformità a quanto prescritto con l'art. 152 del T.U.E.L. approvato con D.lgs. n. 267/2000.

Art. 64

Revisione economico-finanziaria

1. La revisione economico-finanziaria del Comune è disciplinata dalla normativa statale.
2. Il regolamento, di cui al comma 2 del precedente articolo, disciplinerà, altresì, che l'organo di revisione sia dotato, a cura del Comune, dei mezzi necessari per lo svolgimento dei propri compiti.

TITOLO VI

I SERVIZI

Art. 65

Forme di gestione

1. Il Comune provvede alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e promuovere lo sviluppo economico e civile.
2. La scelta della forma di gestione è subordinata ad una preventiva valutazione tra le diverse forme previste dalla legge e dal presente statuto.
3. La gestione dei servizi pubblici sarà assicurata nelle seguenti forme:
 - a) In economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno costituire una istituzione o una azienda;
 - b) In concessione a terzi, quando sussistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;
 - c) A mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale;
 - d) A mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;
 - e) a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale, costituite o partecipate dal Comune, qualora sia opportuna in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio, la partecipazione di più soggetti pubblici o privati, salvo quanto previsto nel successivo art. 67.

Art. 66

Gestione in economia

1. L'organizzazione e l'esercizio di servizi in economia sono disciplinati da appositi regolamenti.
2. La gestione in economia riguarda servizi per i quali, per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno costituire una istituzione o una azienda.

Art. 67

Aziende speciali

1. Per la gestione anche di più servizi economicamente ed imprenditorialmente rilevanti il Consiglio comunale può deliberare la costituzione di una azienda speciale, dotata di personalità giuridica e di autonomia gestionale, approvandone lo statuto.
2. Sono organi dell'azienda il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Direttore:
 - a) il Consiglio di amministrazione è nominato dal Sindaco fra coloro che, eleggibili a consigliere, hanno una speciale competenza tecnica e amministrativa per studi compiuti, per funzioni espletate presso aziende pubbliche o private o per uffici ricoperti. La composizione numerica è stabilita dallo statuto aziendale, in numero pari e non superiore a sei, assicurando la presenza di entrambi i sessi;
 - b) il Presidente è nominato dal Sindaco e deve possedere gli stessi requisiti previsti dalla precedente lettera a);
 - c) il Direttore, cui compete la responsabilità gestionale dell'azienda, è nominato in seguito ad espletamento di pubblico concorso per titoli ed esami. Lo statuto dell'azienda può prevedere condizioni e modalità per l'affidamento dell'incarico di direttore, con contratto a tempo determinato, a persona dotata della necessaria professionalità.
3. Non possono essere nominati membri del consiglio di amministrazione i membri della Giunta e del

Consiglio comunale, i soggetti già rappresentanti il Comune presso altri enti, aziende, istituzioni e società, coloro che sono in lite con l'azienda nonché i titolari, i soci limitatamente responsabili, gli amministratori, i dipendenti con poteri di rappresentanza e di coordinamento di imprese esercenti attività concorrenti o comunque connesse ai servizi dell'azienda speciale.

4. Il Sindaco, anche su richiesta motivata del Consiglio comunale, approvata a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, revoca il Presidente ed il Consiglio di amministrazione e, contemporaneamente, nomina i successori. Le dimissioni del presidente dell'azienda o di oltre metà dei membri effettivi del consiglio di amministrazione comporta la decadenza dell'intero consiglio di amministrazione con effetto dalla nomina del nuovo consiglio.

5. L'ordinamento dell'azienda speciale è disciplinato dallo statuto, approvato dal Consiglio comunale a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al Comune.

6. L'organizzazione e il funzionamento è disciplinato dall'azienda stessa con proprio regolamento.

7. L'azienda informa la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed ha l'obbligo del pareggio fra i costi ed i ricavi, compresi i trasferimenti.

8. Il Comune conferisce il capitale di dotazione, determina le finalità e gli indirizzi, approva gli atti fondamentali, verifica il risultato della gestione e provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

9. Lo statuto dell'azienda speciale prevede un apposito organo di revisione dei conti e forme autonome di verifica della gestione.

Art. 68

Istituzioni

1. Per l'esercizio dei servizi sociali, culturali ed educativi, senza rilevanza imprenditoriale, il Consiglio comunale può costituire apposite istituzioni, organismi strumentali del Comune, dotati di sola autonomia gestionale.

2. Sono organi delle istituzioni il Consiglio di amministrazione, il Presidente ed il Direttore. Il numero non superiore a sei, dei componenti del consiglio di amministrazione, è stabilito con l'atto istitutivo dal Consiglio comunale.

3. Per la nomina e la revoca del Presidente e del Consiglio di amministrazione si applicano le disposizioni previste dal presente statuto per le aziende speciali.

4. Il Direttore dell'istituzione è l'organo al quale compete la direzione gestionale dell'istituzione, con la conseguente responsabilità; è nominato dall'organo competente in seguito a pubblico concorso.

5. L'ordinamento e il funzionamento delle istituzioni è stabilito dal presente statuto e dai regolamenti comunali. Le istituzioni perseguono, nella loro attività, criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed hanno l'obbligo del pareggio della gestione finanziaria, assicurato attraverso l'equilibrio fra costi e ricavi compresi i trasferimenti.

6. Il Consiglio comunale stabilisce i mezzi finanziari e le strutture assegnate alle istituzioni; ne determina le finalità e gli indirizzi, approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza e verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

7. L'organo di revisione economico-finanziaria del Comune esercita le sue funzioni, anche nei confronti delle istituzioni.

Art. 69

Società

1. Il Comune può gestire servizi a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio, qualora sia opportuna, in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio, la partecipazione di più soggetti pubblici o privati.

2. Per l'esercizio di servizi pubblici e per la realizzazione delle opere necessarie al corretto svolgimento del servizio, nonché per la realizzazione di infrastrutture ed altre opere di interesse pubblico, che non rientrino, ai sensi della vigente legislazione statale e regionale, nelle competenze istituzionali di altri enti, il Comune può costituire apposite società per azioni, anche mediante accordi di programma, senza il vincolo della proprietà maggioritaria di cui all'art. 113 del T.U.E.L. approvato con D.lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, e anche in deroga a quanto previsto dall'art. 9, primo comma, lettera d), della L. 2 aprile 1968, n. 475, come sostituita dall'art. 10 della L. 8 novembre 1991, n. 362.

3. Per l'applicazione del comma 2, si richiamano le disposizioni di cui all'art. 116 del T.U.E.L. approvato con D.lgs. n. 267/2000, e del relativo regolamento approvato con D.P.R. 16 settembre 1996, n. 553 e successive modifiche ed integrazioni, emanato in attuazione del disposto dell'art. 12 della legge 498/92.

Art. 70

Concessione a terzi

1. Qualora ricorrano condizioni tecniche come l'impiego di numerosi addetti o il possesso di speciali apparecchiature e simili, o ragioni economiche o di opportunità sociale, i servizi possono essere gestiti mediante concessioni a terzi.

2. La concessione a terzi è decisa dal Consiglio comunale con deliberazione recante motivazione specifica circa l'oggettiva convenienza di tale forma di gestione e soprattutto sotto l'aspetto sociale.

TITOLO VII

FORME DI ASSOCIAZIONE E DI COOPERAZIONE

ACCORDI DI PROGRAMMA

Art. 71

Convenzioni

1. Al fine di assicurare lo svolgimento in modo coordinato di funzioni e servizi determinati, il Comune favorirà la stipulazione di convenzioni con altri Comuni e con la Provincia.

2. Le convenzioni di cui al presente articolo possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.

Art. 72

Accordi di programma

1. Il Comune si fa parte attiva per raggiungere accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di Comuni, di Province e Regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque, di due o più tra i soggetti predetti.

2. Gli accordi di programma sono disciplinati dalla legge.

TITOLO VIII

UFFICI E PERSONALE – SEGRETARIO COMUNALE

CAPO I

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E PERSONALE

Art. 73

Sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro

1. Il Comune tutela la salute e la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, in tutti i settori di attività dallo stesso svolte, ai sensi del D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626, e successive modifiche e integrazioni.

Art. 74

Ordinamento degli uffici e dei servizi

1. Il Comune disciplina, con apposito regolamento, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione, e secondo principi di professionalità e responsabilità. Nelle materie soggette a riserva di legge ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c), della L. 23 ottobre 1992, n. 421, la potestà regolamentare del Comune si esercita tenendo conto della contrattazione collettiva nazionale e comunque, in modo da non determinarne disapplicazioni durante il periodo di vigenza.

2. Il Comune provvede alla determinazione della propria dotazione organica, nonché all'organizzazione e gestione del personale, nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalla propria capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni dei servizi e dei compiti attribuiti.

Art. 75

Organizzazione del personale

1. Il personale è inquadrato secondo il sistema di classificazione del personale previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dall'ordinamento professionale, perseguendo le finalità del miglioramento della funzionalità degli uffici, dello accrescimento dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e della gestione delle risorse e attraverso il riconoscimento della professionalità e della qualità delle prestazioni lavorative individuali.

2. Trova applicazione la dinamica dei contratti di lavoro del comparto degli enti locali.

3. Alle finalità previste dal comma 1 sono correlati adeguati e organici interventi formativi sulla base di programmi pluriennali formulati e finanziati dal Comune.

Art. 76

Stato giuridico e trattamento economico del personale

1. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dipendente del Comune sono disciplinati dai contratti collettivi nazionali di lavoro.

Art. 77**Incarichi esterni**

1. La copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, può avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermo restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.

2. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi stabilisce i limiti, i criteri e le modalità con cui possono essere stipulati, al di fuori della dotazione organica, solo in assenza di professionalità analoghe presenti all'interno dell'ente, contratti a tempo determinato di dirigenti, alte specializzazioni o funzionari dell'area direttiva, fermo restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire. I contratti, di cui al presente comma, non possono avere durata superiore al mandato elettivo del Sindaco in carica. Il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati per il personale degli enti locali, può essere integrato, con provvedimento motivato della Giunta, da un'indennità ad personam commisurata alla specifica qualificazione professionale e culturale, anche in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali. Il trattamento economico e l'eventuale indennità ad personam, commisurata alla specifica qualificazione professionale e culturale, anche in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali. Il trattamento economico e l'eventuale indennità ad personam sono definiti in stretta correlazione con il bilancio del Comune e non vanno imputati al costo contrattuale e del personale. Il contratto a tempo determinato è risolto di diritto nel caso in cui il Comune dichiari il dissesto o venga a trovarsi nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 45 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni.

3. Gli incarichi dirigenziali sono conferiti a tempo determinato con provvedimento motivato e con le modalità fissate dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, secondo criteri di competenza professionale, in relazione agli obiettivi indicati nel programma amministrativo del Sindaco e sono revocati in caso di inosservanza delle direttive del Sindaco, della Giunta o dell'assessore di riferimento, o in caso di mancato raggiungimento, al termine di ciascun anno finanziario degli obiettivi loro assegnati nel piano esecutivo di gestione previsto all'art. 169 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000, o per responsabilità particolarmente grave o reiterata e negli altri casi disciplinati dal D.Lgs. 165/2001 e dai contratti collettivi di lavoro. L'attribuzione degli incarichi può prescindere dalla precedente assegnazione di funzioni di direzione a seguito di concorsi.

C A P O II**SEGRETARIO COMUNALE – VICE SEGRETARIO****Art. 78****Segretario Comunale – Direttore Generale**

1. Lo stato giuridico, il trattamento economico e le funzioni del Segretario comunale sono disciplinati dalla legge.

2. Il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, nel rispetto delle norme di legge, disciplina l'esercizio delle funzioni del Segretario comunale.

3. Al Segretario comunale possono essere conferite, dal Sindaco, le funzioni di Direttore generale ai sensi di quanto previsto dall'art. 108 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

4. Nel caso di conferimento delle funzioni di Direttore Generale, al Segretario Comunale spettano i compiti previsti dall'art. 108 innanzi indicato. Allo stesso viene corrisposta una indennità di direzione determinata dal Sindaco con il provvedimento di conferimento dell'incarico.

5. Per effetto dell'art. 97, comma 4 lett. d) del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 è data facoltà al Sindaco di attribuire al Segretario Comunale le funzioni (tutte o parti di esse) di cui all'art. 107, comma 2 e 3, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

Art. 79**Vice Segretario comunale**

1. Il regolamento e la dotazione organica del personale potranno prevedere un posto di Vice-Segretario apicale, avente funzioni vicarie.

Art. 80**Responsabili degli uffici e dei servizi**

1. Spetta ai responsabili degli uffici e dei servizi la direzione dei medesimi secondo i criteri e le norme dettate dai regolamenti che si uniformano al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo spettano agli organi elettivi mentre la gestione amministrativa è attribuita al personale dipendente.

2. Spettano ai responsabili tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione

verso l'esterno, che la legge espressamente non riserva agli organi di governo dell'ente. Sono ad essi attribuiti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'organo politico, tra i quali, in particolare, secondo le modalità stabilite dai regolamenti dell'ente:

- a) la presidenza delle commissioni di gara e di concorso;
- b) la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso;
- c) la stipulazione dei contratti;
- d) gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;
- e) gli atti di amministrazione e gestione del personale;
- f) i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie;
- g) tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale, nonché i poteri di vigilanza edilizia e di irrogazione delle sanzioni amministrative previste dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico ambientale;
- h) le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;
- i) gli atti ad essi attribuiti dai regolamenti o, in base a questi, delegati dal Sindaco;
- l) l'adozione di tutte le ordinanze, con esclusione di quelle di carattere contingibile e urgente di cui all'art. 54 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000.
- m) l'emissione di provvedimenti in materia di occupazione d'urgenza e di espropriazioni che la legge genericamente assegna alla competenza del Comune.

3. I responsabili dei servizi rispondono direttamente, in relazione agli obiettivi dell'ente, della correttezza amministrativa e dell'efficienza della gestione.

4. Le funzioni, di cui al presente articolo, possono essere attribuite, con provvedimento motivato del Sindaco, ai responsabili degli uffici e dei servizi, indipendentemente dalla loro posizione funzionale, anche in deroga a ogni diversa disposizione.

Art. 81

Avocazione

1. Il Sindaco non può revocare, riformare, riservare o avocare a sé o altrimenti adottare provvedimenti o atti di competenza dei responsabili dei servizi. In caso di inerzia o ritardo, il Sindaco può fissare un termine perentorio entro il quale il responsabile deve adottare gli atti o i provvedimenti. Qualora l'inerzia permanga il Sindaco può attribuire la competenza al Segretario comunale o ad altro dipendente.

Art. 82

Ufficio di staff

1. La Giunta comunale può disporre la costituzione di un ufficio posto alla diretta dipendenza del Sindaco, della Giunta o degli Assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge.

2. I collaboratori inseriti in detto ufficio, se dipendenti da una pubblica amministrazione, sono collocati in aspettativa senza assegni. Con provvedimento motivato della Giunta, al detto personale, il trattamento economico accessorio previsto dai contratti collettivi può essere sostituito da un unico emolumento comprensivo dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e per la qualità della prestazione individuale.

TITOLO IX

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 83

Entrata in vigore

1. Dopo l'espletamento del controllo da parte del competente organo regionale, il presente statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, affisso all'albo pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.

2. Il presente Statuto entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

Art. 84

Modifiche dello statuto

1. Le modifiche dello statuto sono deliberate dal Consiglio comunale con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e le modifiche sono approvate se la relativa deliberazione ottiene, per

due volte, il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

2.Nella stessa seduta può avere luogo una sola votazione.

3.L'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano principi che costituiscono limiti inderogabili per l'autonomia normativa dei Comuni e delle Province, abroga le norme statutarie con esse incompatibili. I Consigli comunali adeguano gli statuti entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore delle leggi suddette.

Il Responsabile del Settore Economico/Amministrativo
(Dott.ssa Fabiola Frarricciardi)

Allegato A)

STEMMA



GONFALONE



COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO (SA) C.F. 80021560653 - Adozione del Piano Urbanistico Comunale del Comune di Castel San Giorgio.

Il Responsabile del Procedimento

Vista la L.R. n. 16/2004 e s.m.i;

Visto l'art. 3 del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011;

RENDE NOTO

che il Comune di Castel San Giorgio, con deliberazione di Giunta Comunale n. 199 del 08.08.2014,

HA ADOTTATO

il Piano Urbanistico Comunale (PUC), il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Il Piano, comprensivo delle Norme Tecniche di Attuazione (Nta), del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (Ruec), dello Studio Geologico e Agronomico e del Piano di Zonizzazione Acustica, è depositato in libera visione al pubblico presso il Settore Urbanistica dell'Ufficio Tecnico in piazza Amabile di Castel San Giorgio per **sessanta giorni naturali e consecutivi**, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00, nonché il martedì ed il giovedì dalle ore 17:00 alle ore 19:00.

I suddetti documenti sono consultabili anche attraverso le pagine web dell'Ente all'indirizzo: www.comune.castelsangiorgio.sa.it.

A norma del comma 3 dell'art. 7 (Partecipazione al procedimento di formazione dei piani e delle loro varianti) del Regolamento Regione Campania n. 5/2011, durante il periodo di deposito è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche e integrazioni alla proposta di Piano, anche fornendo nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Di detto deposito è data notizia sul BURC, all'Albo Pretorio online, sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo web www.comune.castelsangiorgio.sa.it, su manifesti pubblici e su un quotidiano a diffusione provinciale.

Durante il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni in ordine agli atti che costituiscono il PUC, da formulare **in triplice copia, di cui una in bollo**, utilizzando, preferibilmente, la scheda predisposta scaricabile dal sito web all'indirizzo: www.puccastelsangiorgio.it. La busta, da recapitare al protocollo generale dell'Ente in p.za Amabile di Castel San Giorgio ovvero a mezzo Raccomandata A.R. da recapitare entro il termine indicato, dovrà riportare la dicitura: **"PUC di Castel San Giorgio: osservazione"**.

Il Responsabile del Procedimento
(Ing. Michele Perone)



CITTA' DI FISCIANO

(PROVINCIA DI SALERNO)

Piazza Umberto 1° - 84084 FISCIANO
Tel. (089) 9501511 - Fax. (089) 89.17.34
COD. FISCALE - P. IVA: 00267790657

AREA TECNICA
Resp. Arch. Angelo Aliberti

Protocollo UTC. n. 3421

li 14-8-2014

COMUNICAZIONE PER PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI AD OPPONENDUM

(ex art. 189 del Regolamento dei Lavori Pubblici approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554.)

OGGETTO: Lavori di “ Realizzazione di loculi nel cimitero comunale di S. Michele a Castello di Fisciano capoluogo”.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

VISTO l'articolo 218 del Regolamento dei Lavori Pubblici approvato con D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;

VISTO il certificato di ultimazione dei lavori cui all'oggetto:

A V V E R T E

Che sono stati ultimati i “ **Realizzazione di loculi nel cimitero comunale di S. Michele a Castello di Fisciano capoluogo**” assunti dalla ditta **SESSA GROUP srl** con sede in CALVANICO alla via G.D'Orsi n. 17 , giusto contratto di appalto in data 13-12-2013 rep. 2170 di repertorio registrato a Salerno il 20-12-2013 al n. 1393 serie I , e successivo atto di sottomissione rep. 2192 del 15-7-2013 registrato a Salerno il 22-7-2014 al n. 58 serie II , per un importo complessivo di € 106.448,83 al netto del ribasso d'asta del 34,166%.

Detti lavori vennero iniziati il 16 dicembre 2013, ed ultimati il 7 agosto 2014 come da verbale in pari data.

Coloro i quali vantassero crediti verso l'Appaltatore per indebite occupazioni di aree o stabili e per danni arrecati nell'esecuzione dei lavori sono invitati a presentare, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
geom. Francesco Landi

COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI
C.F. 00127190627
(Prov. di Benevento)
p.zza Rimembranza - 82029 S.Marco dei Cavoti (BN)
Tel. 0824-984009 - fax 0824-984035

Avviso di pubblico incanto - CIG: 5834410371

Questo Comune indice pubblico incanto per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori di "Completamento delle infrastrutture a servizio del P.I.P. – Acquisizione di aree ed infrastrutture di supporto" POR Campania FESR 2007/13 Iniziative per l'accelerazione della spesa D.G.R.C. n.148/2013, da espletarsi con le modalità della procedura aperta di cui all'art. 55 e seguenti del D.L.gs. 163/2006 e s.m.i. con il criterio del prezzo più basso ex art. 53, co. 2, lett. a) ed art. 82 del medesimo D.Lgs. 163/2006, per un importo a base d'asta di € 835.875,00 compreso € 19.419,91 per oneri di sicurezza ed € 124.646,05 per costo del personale (entrambi non soggetti a ribasso). E' richiesta la categoria prevalente OG 1 - classifica III. Il bando integrale è pubblicato sul sito internet: www.comune.sanmarcodeicavoti.bn.it. Il capitolato speciale e tutti gli elaborati progettuali sono reperibili presso il Servizio Tecnico dell'Ente nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 13. **Le offerte, unitamente alla documentazione richiesta dal bando, dovranno pervenire entro le ore 12 del 20.09.2014 presso il recapito dell'Ente**

S.Marco dei Cavoti, li 14/08/2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO – Salvatore Carpinelli

I.1) Biogem S.c.ar.l., Via Camporeale - Area PIP - 83031 Ariano Irpino (AV); All'attenzione di: Dr. Remo Pernacchia; Tel. 0825.881815 - Fax 0825.881812; e-mail: remo.pernacchia@biogem.it - biogem@biogem.it; (P.E.C.) biogem@pec.it.

II.1.5) Fornitura di apparecchiature scientifiche per il potenziamento strutturale dei laboratori di ricerca. lotto 1 - CIG 5890306248; lotto 2 - CIG 5890316A86; lotto 3 - CIG 589032846F; lotto 4 - CIG 58903430D1; lotto 5 - CIG 5890351769; lotto 6 - CIG 5890356B88; lotto 7 - CIG 5890363152; lotto 8 - CIG 5890369644; lotto 9 - CIG 5890373990; lotto 10 - CIG 589038102D; lotto 11 - CIG 5890385379.

- Progetto "PONa3_00239" -CUP: B91D11000110007. II.2.1) Valore complessivo stimato dell'appalto: € 970.206,00 oltre IVA. II.3) Termine: 30 gg. naturali e consecutivi, decorrenti dall'affidamento dell'appalto.

IV.1.1) Procedura aperta. IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.4) Termine ricezione offerte: 24.09.14.

IV.3.8) Apertura offerte: data da comunicarsi a mezzo pubblicazione sul sito Biogem

VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su <http://www.biogem.it/bandieconcorsi.html>. VI.5) G.U.U.E.: 13.08.14

Il responsabile del procedimento

dott. Tullio Bongo

NOCERA MULTISERVIZI S.r.l.

Oggetto: NOCERA MULTISERVIZI S.r.l. - 04203190659 - BANDO DI GARA del 19/08/2014

SEZIONE I: Amministrazione aggiudicatrice: NOCERA MULTISERVIZI S.r.l.

Sede legale: c/o Casa Comunale Piazza Diaz, n.1 - 84014 NOCERA INFERIORE (SA) - tel. 08119817010; fax: 08119817486; - email: noceramultiservizispa@legalmail.it

SEZIONE II: Appalto per la configurazione, fornitura, posa in opera, avviamento, assistenza e manutenzione programmata ordinaria e straordinaria di un sistema di gestione automatizzata della sosta da installarsi in Nocera Inferiore nei parcheggi "Area Canale e "Area Sarajevo" - CIG: 5858037D0C - NUMERO GARA: 5689280 - Importo a base d'asta € 169.000,00 oltre Iva di cui oneri sicurezza per € 2.535,00 non soggetti a ribasso - Termine di esecuzione 90 giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna, oltre 12 mesi manutenzione ordinaria e straordinaria migliorabili in sede di offerta tecnica, conformemente a quanto previsto in atti di gara.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: si rimanda al disciplinare ed al capitolato di gara.

SEZIONE IV: Criterio di aggiudicazione - Procedura aperta ai sensi dell'art.55 comma 5 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.. con l'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. - I plichi contenenti le offerte e e la relativa documentazione devono pervenire entro le ore 12,00 del 10/10/2014 presso la sede amministrativa della Stazione Appaltante sita in via Libroia, n.1 - c/o Uffici Comunali - 84014 NOCERA INFERIORE, pena l'esclusione dalla gara .

SEZIONE VI: Il Capitolato tecnico prestazionale, il disciplinare di gara e gli elaborati allegati sono visionabili e scaricabili dai siti www.noceramultiservizi.it e www.comune.nocera-inferiore.sa.it, RUP: dott. Giovanni MARRA (tel. 081/19817010).

Il Responsabile del Procedimento
dott. Giovanni MARRA

CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE VALLO DI DIANO E TANAGRO

BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA

I.1) Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro; C.F. 83002270656,

Via G. Mezzacapo, n.39; 84036 Sala Consilina (SA), tel. +39097521004, fax

+390975270049; e-mail: gare@bonificatanagro.it.; URL: www.bonificatanagro.it.

Informazioni, documentazione e offerte: punti sopra indicati.

II.1.1.) **TORNATA DI GARA per Lavori di ripristino funzionale canali di bonifica danneggiati dalla calamità naturale di cui al D.M. del MiPAAF dell'11/3/2011:**

1) **Gara n. 1:** Canale allacciante in destra Tanagro CUP: 841H11000920006

CIG: 5890992861;

2) **Gara n. 2:** Canale allacciante in sinistra Tanagro CUP: 894H11001070006

CIG: 5890995ADA;

3) **Gara n. 3:** Canale Arenaccia CUP: B71H11001120006 CIG: 58909968AD;

4) **Gara n. 4:** Canale Fossato Maggiore CUP: B51H11001090006 CIG:

5890997G80;

5) **Gara n. 5:** Canale Fosso del Mulino CUP: B61H11001750006 CIG:

5890998D53;

6) **Gara n. 6:** Canale Marza CUP: B61H11001760006 CIG: 5890999E26;

7) **Gara n. 7:** Canale Peglio CUP: B61H11001770006 CIG: 5891000EF9.

II.2.1) Quantitativo:

1) **Gara n. 1:** a) € 79.899,72 per lavori soggetti a ribasso; b) € 807,06 per oneri

di sicurezza. Cat. Prev.: OG 8 cl. I;

2) **Gara n. 2:** a) € 41.374,11 per lavori soggetti a ribasso; b) € 417,92 per oneri

di sicurezza. Cat. Prev.: OG 8 cl. I;

3) Gara n. 3: a) € 38.738,20 per lavori soggetti a ribasso; b) € 391,30 per oneri	
di sicurezza. Cat. Prev.: OG 8 cl. I;	
4) Gara n. 4: a) € 64.148,76 per lavori soggetti a ribasso; b) € 647,96 per oneri	
di sicurezza. Cat. Prev.: OG 8 cl. I;	
5) Gara n. 5:) € 32.608,80 per lavori soggetti a ribasso; b) € 326,09 per oneri	
di sicurezza. Cat. Prev.: OG 8 cl. I;	
6) Gara n. 6: € 102.317,68 per lavori soggetti a ribasso; b) € 1.033,52 per	
oneri di sicurezza. Cat. Prev.: OG 8 cl. I;	
7) Gara n. 7: € 57.559,79 per lavori soggetti a ribasso; b) € 581,41 per oneri	
di sicurezza. Cat. Prev.: OG 8 cl. I.	
II.3) Durata: 60 giorni (minimo 20 giorni).	
III.2) Condizioni di partecipazione: si veda bando integrale.	
IV.1.1) Procedura: aperta.	
IV.2.1) Aggiudicazione: Offerta economicamente vantaggiosa.	
IV.3.2) Avviso di preinformazione: non pubblicato.	
IV.3.3) Termine richiesta documenti e accessi: 05/09/2014 ore 12:00.	
IV.3.4) Termine ricevimento offerte: 10/09/2014 ore 12:00.	
IV.3.6) Lingue: Italiano.	
IV.3.7) Vincolo offerta: 180 giorni dalla scadenza del bando.	
IV.3.8) Gara: 11/09/2014 ore 16:30. Luogo: Sede Consorzio di cui al punto I.1).	
VI.3) Bando integrale e modelli per dichiarazioni: www.bonificatanagro.it .	
VI.4.1) Ricorso: Tar Campania, sez. Salerno.	
VI.5) Non necessario.	
Il responsabile del procedimento - Ing. Mariano Lucio Alliegro.	
Il responsabile della stazione appaltante - Il Presidente: Dott. Giuseppe Morello.	

Avviso di bando di gara CUP.:E31H14000090004-CIG:5801096FD8.

1. Stazione appaltante: Comune di San Marcellino – Ufficio Urbanistico – Piazza Municipio 1 CAP 81030 Tel.0818124801, email: tecnico.sanmarcellino@asmepec.it, Servizio responsabile: Area Urbanistica e A.T. – www.comune.sanmarcellino.ce.it
2. Oggetto: Restyling e riassetto urbano di Corso Italia.
3. Tipo di procedura: Procedura Aperta.
4. Luogo esecuzione: Corso Italia.
5. Natura del servizio: lavori.
6. Importo:€ 627.138.96, di cui € 612.832.98 per lavori (soggetti a ribasso) ed € 14.305.98 per oneri di attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti a ribasso).
7. Criteri di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
8. Termine ultimo per la ricezione delle offerte: 22/09/2014.
9. Il responsabile del procedimento: Dott. Ing. Gennaro Pitocchi.

(Il Responsabile Area Urbanistica e A.T.)
Dott. Ing. Gennaro Pitocchi

Avviso di bando di gara CIG:57905798F3- CUP: E32F14000010002.

1. Stazione appaltante: Comune di San Marcellino – Ufficio Urbanistico – Piazza Municipio 1 CAP 81030
Tel.0818124801, email: tecnico.sanmarcellino@asmepec.it, Servizio responsabile: Area Urbanistica e
A.T. – www.comune.sanmarcellino.ce.it
2. Oggetto: Riqualificazione urbana di Corso Europa.
3. Tipo di procedura: Procedura Aperta.
4. Luogo esecuzione: Corso Europa.
5. Natura del servizio: lavori.
6. Importo: € 1.791.923.93, di cui € 1.207.293,46 per lavori (soggetti a ribasso) ed € 559.671,64 per
oneri di attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti a ribasso).
7. Criteri di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
8. Termine ultimo per la ricezione delle offerte: 22/09/2014.
9. Il responsabile del procedimento: Dott. Ing. Gennaro Pitocchi.

(Il Responsabile Area Urbanistica e A.T.)
Dott. Ing. Gennaro Pitocchi

Avviso di bando di gara. CUP:E36E12000230001- E36E12000240001- E36E12000250001 CIG: 5790606F39.

1. Stazione appaltante: Comune di San Marcellino – Ufficio Urbanistico – Piazza Municipio 1 CAP 81030 Tel.0818124801, email: tecnico.sanmarcellino@asmepec.it, Servizio responsabile: Area Urbanistica e A.T. – www.comune.sanmarcellino.ce.it
2. Oggetto: messa in sicurezza e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali dell'edificio scolastico "Leonardo da Vinci" in via Starza (CUP E36E12000230001), messa in sicurezza e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali della direzione didattica "San Marcellino" in via Garibaldi (CUP E36E12000240001) e messa in sicurezza e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali della direzione didattica "San Marcellino" in Corso Italia (CUP E36E12000250001).
3. Tipo di procedura: Procedura Aperta.
4. Luogo esecuzione: Edificio Scolastico "Leonardo da Vinci" in via Starza-Direzione Didattica "San Marcellino" in via Garibaldi-Direzione Didattica "San Marcellino" in Corso Italia.
5. Natura del servizio: lavori.
6. Importo:€ 506.286,76 di cui € 46.026,07 per iva al 10%.
7. Criteri di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
8. Termine ultimo per la ricezione delle offerte: 22/09/2014.
9. Il responsabile del procedimento: Dott. Ing. Gennaro Pitocchi.

(Il Responsabile Area Urbanistica e A.T.)
Dott. Ing. Gennaro Pitocchi



I.1) FONDAZIONE Biogem - Ufficio Tecnico Via Camporeale – Area PIP C.A.P 83031 Ariano Irpino, Avellino Tel. 0825/881811 fax 0825/881812, fondazione.biogem@pec.it

II.1.5) L'appalto riguarda l'esecuzione delle opere relative a: "Realizzazione di un Polo per l'accoglienza degli studenti e per i connessi servizi didattici e culturali" (Museo Storia della Scienza - Biblioteca - Sala Convegni)" Ambito di intervento - Progetto di Sviluppo Urbano - Delibera di Giunta Regionale 111 del 24/04/2014.

II.2.1) L'importo complessivo a base di gara è di € 2.677.928,00 di cui per lavori (soggetto a ribasso) € 2.624.369,44 e per oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso) € 53.558,56.

IV.1.1) Procedura aperta.

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa IV.3.4) Termine ricezione offerte: 26.09.14 ore 18.00;

IV.3.8) Apertura offerte: Data da comunicarsi a mezzo pubblicazione sul sito istituzionale.

VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.fondazionebiogem.it

Il responsabile del procedimento

geom. Pasqualino Miano



I.1) Comune di Serrara Fontana, Via Roma n. 79 - 80070 Serrara Fontana (NA) Tel 081/9048832 - Fax 081/999136 – P.E.C.: servizio-poliziamunicipale.serrarafontana@asmepec.it.

II.1.5) Servizio di raccolta e gestione dei rifiuti, dei servizi di igiene urbana e servizi vari nel territorio del Comune di Serrara Fontana. II.2.1) L'ammontare complessivo dell'appalto per tutta la durata contrattuale (due anni) è pari a € 1.397.151,5 (oltre Iva) di cui € 1.376.135,10 soggetti a ribasso (oltre Iva) ed € 21.016,4 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso (corrispondente ad un biennio). II.3) Durata appalto: Anni due con decorrenza 01.10.14.

IV.1.1) Procedura aperta. IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.4) Termine ricezione offerte: 40° giorno a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sulla G.U.R.I. IV.3.8) Apertura offerte: La data sarà resa nota con avviso sul sito istituzionale del comune di Serrara Fontana all'indirizzo www.comune.serrara-fontana.na.it da pubblicarsi entro 7 giorni dalla scadenza del termine ricezione offerte.

VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su www.comune.serrara-fontana.na.it. VI.5) G.U.U.E.: 12.08.2014

Il comandante responsabile del servizio di P.M.

ten. Mattera Giuseppe

COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO (BN)

Estratto bando di gara CUP F59J14000000002 - CIG 58564829D3

E' indetta procedura aperta per l'affidamento della progettazione esecutiva e della esecuzione dei lavori di "riqualificazione ambientale e risanamento urbanistico dell'abitato – lavori di completamento e razionalizzazione della rete idrica e fognaria – impianto di depurazione – 1° stralcio funzionale". Im porto complessivo dell'intervento Euro 1.839.322,11. Termine presentazione offerte: 29/09/2014 – ore 12,30.

Documentazione disponibile su www.comune.sansalvatoretelesino.bn.it

IL RUP geom. Michele Votto

COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA (BN)

Bando di gara CIG: 58352508A0 CUP: I51E13000120009

Comune di San Giorgio la Molar, P.zza Ciletti, 5, SAN GIORGIO LA MOLARA (BN), 82020, Italia; Punti di contatto: Ufficio Tecnico, Telefono: 0824/988357 0824/988332; Fax: 0824/988351 R.u.p.: ing. Antonio Pacifico – email: **sett.tecnico@comune.sangiorgiolamolara.bn.it**; Lavori di efficientamento energetico di Palazzo Muscetta adibito a Centro di servizi polifunzionale: L'appalto prevede la progettazione esecutiva ed esecuzione degli interventi di efficientamento energetico su edifici di proprietà comunale. Importi a base di gara: € 626.203,59 oltre IVA e comprensivi di oneri di sicurezza pari ad € 12.065,81 non soggetti al ribasso d'asta, ed € 6.500 per la redazione della progettazione esecutiva. Finanziamento: Fondi POR FESR Campania 2007-2013 ASSE III – ENERGIA - Delibere Giunta Regionale Campania nn. 148/2013 e 378/13; D.D. n. 271 del 17.04.2014; Procedura: Aperta. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 15/09/2014 ore 13:00; Inizio Apertura offerte: 18/09/2014 ore 11:00. Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: **www.comune.sangiorgiolamolara.bn.it**.

Il Responsabile Unico del Procedimento - Ing. Antonio Pacifico

Firmato digitalmente da

**ANTONIO
PACIFICO**
O = COMUNE DI
SAN GIORGIO
LA MOLARA
C = IT

CITTÀ DI PIANO DI SORRENTO
Provincia di Napoli
PIAZZA COTA, 80063 C.F. = 00385130638

BANDO DI GARA
PROCEDURA APERTA PER APPALTO DI LAVORI

POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTÀ SOLIDALI E SCUOLE APERTE" – ATTIVITÀ: POTENZIAMENTO DI ASILI NIDO E INFRASTRUTTURE PER LA PRESA IN CARICO E L'ACCOGLIENZA DELLA PRIMA INFANZIA.
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO COMUNALE SITO IN VIA SAN LIBORIO PER LA REALIZZAZIONE DI MICRONIDO. CIG: 5825479957 CUP: B17E13000290006 CODICE SMILE 227

1. Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Piano di Sorrento (provincia di Napoli) – Piazza Cota c.a.p. 80063 tel. n. 081/5344445 – 5344433 fax 081/5321484 pec: protocollo@pec.comune.pianodisorrento.na.it
2. Procedura di aggiudicazione: procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006. L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 120 del D.P.R. n. 207/2010 sulla base degli elementi di valutazione elencati dettagliatamente nel disciplinare di gara, che qui si intende integralmente richiamato. La valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa è demandata ad una Commissione giudicatrice ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/2006, che sarà costituita dopo la scadenza prevista per la presentazione delle offerte, la quale opererà in conformità ai criteri e metodi indicati nel disciplinare di gara. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di un'unica offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente. In caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si applica il meccanismo di verifica delle offerte anomale ai sensi degli artt. 86-88 del d.lgs. n. 163/2006, secondo le modalità prescritte dal disciplinare di gara
3. Forma dell'appalto: contratto di appalto a misura per l'esecuzione di lavori pubblici.
4. Luogo di esecuzione dei lavori: edificio scolastico comunale sito in Via San Liborio, in Piano di Sorrento.
5. Natura ed entità dei lavori da effettuare e caratteristiche generali dell'opera: lavori di ristrutturazione dell'edificio scolastico comunale sito in Via San Liborio, al fine di destinarlo a micronido, in conformità al progetto esecutivo approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 18.1.2013 – CPV: 45454000-4. Importo dei lavori a base di gara: € 353.092,60 oltre oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, pari ad € 6.249,97 – totale € 359.342,57 – unico lotto. E' richiesta la qualificazione nella categoria OG1 classifica 2^a, subappaltabile nel limite di legge.
6. Termine per la realizzazione dei lavori: giorni 120 dalla consegna dei lavori che potrà essere effettuata anche in via d'urgenza, salvo minor tempo di esecuzione indicato dall'aggiudicatario nell'offerta tecnico-organizzativa.
7. Documentazione di gara, presa visione del progetto e sopralluogo:
 - a) il disciplinare di gara è pubblicato, unitamente al presente bando di gara e alla modulistica, sul sito internet del Comune: www.comune.pianodisorrento.na.it;
 - b) la lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dei lavori deve essere ritirata presso gli uffici del responsabile del procedimento siti in Piano di Sorrento – Casa Comunale 3° Piano – Ufficio Lavori Pubblici nei giorni martedì (dalle ore 15,30 alle ore 17,30) e venerdì (dalle ore 9,30 alle ore 13,30), previo appuntamento telefonico al numero 0815344445 – 0815344433;
 - c) il progetto esecutivo deve essere visionato presso gli uffici del responsabile del procedimento con le stesse modalità di cui al punto precedente. Copia integrale del progetto può essere ritirata su CD-ROM, previo versamento di euro 50,00 sul conto corrente postale n. 22994800 intestato a Comune di Piano di Sorrento – Servizio Tesoreria con l'indicazione della causale: "Rimborso spese procedura aperta appalto LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO COMUNALE SITO IN VIA SAN LIBORIO PER LA REALIZZAZIONE DI MICRONIDO"; a tal fine gli interessati ne dovranno fare prenotazione a mezzo posta elettronica certificata (protocollo@pec.comune.pianodisorrento.na.it) almeno 48 ore prima della data del ritiro, allegando copia del bollettino dell'avvenuto pagamento.
 - d) è obbligatorio effettuare il sopralluogo sui luoghi ove debbono essere eseguiti i lavori, con le modalità specificate nel disciplinare di gara, previa richiesta da inviare alla stazione appaltante all'indirizzo: protocollo@pec.comune.pianodisorrento.na.it. All'atto del sopralluogo ciascun incaricato deve

sottoscrivere il documento, predisposto dalla stazione appaltante, a conferma dell'effettuato sopralluogo e del ritiro della relativa dichiarazione attestante tale operazione.

Il ritiro della lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dei lavori, la visione del progetto esecutivo ed il sopralluogo dovranno essere effettuati entro i termini stabiliti dal disciplinare di gara. La mancata effettuazione del sopralluogo, o la mancata presa visione degli atti progettuali, saranno causa di esclusione dalla procedura di gara.

8. Termine ultimo per la ricezione delle offerte: il plico contenente la documentazione prescritta dal disciplinare di gara dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Piano di Sorrento - Piazza Cota - c.a.p. 80063, entro le ore 12,00 del giorno 22.9.2014.

9. Apertura delle offerte: la prima seduta pubblica avrà luogo presso la Casa Comunale il giorno 23.9.2014 alle ore 10 e vi potranno partecipare i legali rappresentanti delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega, loro conferita da suddetti legali rappresentanti. Le operazioni di gara potranno essere aggiornate ad altra ora o ai giorni successivi.

Le successive sedute pubbliche avranno luogo presso la medesima sede nel giorno e orario che saranno comunicati ai concorrenti a mezzo fax/posta elettronica certificata.

10. Cauzione e garanzie richieste: secondo le modalità prescritte dal disciplinare di gara andranno prestate le seguenti garanzie:

a) garanzia a corredo dell'offerta, che garantisca la Stazione Appaltante anche ordine al versamento della sanzione pecuniaria per incompletezza ed ogni irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive (artt. 75 e 38 comma 2-bis d.lgs. n. 163/2006) prescritte dal disciplinare di gara;

b) cauzione definitiva (art. 113 d.lgs.163/2006);

c) polizza assicurativa di cui all'articolo 129, comma 1, del d.lgs.163/2006 e di cui all'articolo 125, comma 1 del D.P.R. 207/2010 (solo per l'aggiudicatario)

11. Finanziamento: I lavori sono finanziati con le risorse di cui al *POR FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTÀ SOLIDALI E SCUOLE APERTE"* – ATTIVITÀ: *POTENZIAMENTO DI ASILI NIDO E INFRASTRUTTURE PER LA PRESA IN CARICO E L'ACCOGLIENZA DELLA PRIMA INFANZIA* (convenzione stipulata in data 28.4.2014 prot. n. 289397)

12. Soggetti ammessi alla gara: sono ammessi alla gara i soggetti, in possesso dei requisiti di qualificazione prescritti dal bando di gara e dal disciplinare di gara, costituiti da:

a) operatori economici con idoneità individuale di cui alle lettere a) (imprenditori individuali anche artigiani, società commerciali, società cooperative), b) (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane), e c) (consorzi stabili), dell'articolo 34, comma 1, del Codice;

b) operatori economici con idoneità plurisoggettiva di cui alle lettere d) (raggruppamenti temporanei di concorrenti), e) (consorzi ordinari di concorrenti), e-bis (le aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete) ed f) (gruppo europeo di interesse economico), dell'articolo 34, comma 1, del Codice, oppure da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 37, comma 8, del Codice;

c) operatori economici con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea, alle condizioni di cui all'articolo 47 del d.lgs. n. 163/2006 e di cui all'articolo 62, del d.P.R. n. 207/2010 nonché del disciplinare di gara.

Ai predetti soggetti si applicano le disposizioni di cui agli articoli 36 e 37 del d.lgs. n. 163/2006 nonché quelle dell'art. 92 del D.P.R. n. 207/2010.

13. Requisiti e modalità di partecipazione: prescritti dal disciplinare di gara.

14. Termine di validità dell'offerta: i concorrenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 180 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta medesima, senza che vi sia stata aggiudicazione definitiva.

15. Organo competente per le procedure di ricorso: T.A.R. competente per territorio entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza degli atti. Per ogni controversia relativa all'esecuzione del contratto è competente il giudice ordinario. Resta fermo quanto previsto dalle vigenti norme di legge ed in particolare gli artt. 239 e segg. del D. Lgs. n. 163/2006 in materia di contenzioso.

16. Il responsabile del procedimento è l'ing. Graziano Maresca, funzionario responsabile del 5° Settore e – tel. n. 0815344431 – 5344445 – 5344433 fax 0815321484 pec: protocollo@pec.comune.pianodisorrento.na.it.

Dalla Casa Comunale, 14.8.2014

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL 5° SETTORE
Ing. Graziano Maresca

G 5873064DB8

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Santo Stefano del Sole (AV)

Oggetto: RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE CENTRO STORICO, nel Comune di Santo Stefano del Sole. Finanziamento Fondi POR Campania FESR 2007-2013

Importo Euro 1.797.546,03; cat. OG3 class. IIIbis-OG6 class. I;

Aggiudicazione: massimo ribasso articolo 122 comma 9, integrato dall'articolo 253 comma 20/bis del D.lgs 163/2006.

Termine ricezione offerte: il 24.09.2014 ore 12, presso Centrale Unica Committenza, sita in Aiello del Sabato via Mancini 48.

Info, bando ed allegati: Centrale Committenza VALLE DEL SABATO giorni da mar a ven 8,30-13,30:

tel 0825666041; obbligo ritiro attestato presa visione.

www.comune.santostefanodelsole.av.it.

R.U.P. Ing. Aniello Sorice

Il Responsabile della Centrale di Committenza

Geom. Emilio Romano

Esente da bollo ai sensi del punto 16 dell'allegato "B" al DPR 642/72

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Santa Lucia di Serino (AV)

Oggetto: AFFIDAMENTO DI LAVORI DI "RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE FONTE PUBBLICA, nel Comune di Santa Lucia di Serino. Finanziamento Fondi PSR Campania 2007-2013

Importo Euro 48.199,98; cat. OG2;

Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Termine ricezione offerte: il 19.09.2014 ore 12, presso Centrale Unica Committenza, sita in Aiello del Sabato via Mancini 48.

Info, bando ed allegati: Centrale Committenza VALLE DEL SABATO giorni da mar a ven 8,30-13,30:

tel 0825666041; obbligo ritiro attestato presa visione.

www.comune.santaluciadiserino.av.it.

R.U.P. Geom. Mario Masucci

Il Responsabile della Centrale di Committenza

Geom. Emilio Romano

Esente da bollo ai sensi del punto 16 dell'allegato "B" al DPR 642/72

COMUNE DI FORMICOLA – Provincia di Caserta – C.F. 80011610617 - AREA Economico Finanziaria – **Estratto Avviso di gara** – Si rende noto che in esecuzione della Determina del Servizio Economico Finanziario n° 17 del 18/08/2014, è indetta una gara per l'appalto dei servizi di: ***“Assistenza e supporto all’Ufficio Tributi per l’accertamento e la riscossione spontanea e coattiva delle Entrate Tributarie ed Extratributarie comunali ed attività connesse”***, contraddistinta dai seguenti elementi:

- **CIG:** 5880339141
- **Procedura di gara:** procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. 163/2006;
- **descrizione:** *Assistenza e supporto all’Ufficio Tributi per l’accertamento e la riscossione spontanea e coattiva delle Entrate Tributarie ed Extratributarie comunali ed attività connesse, con specifico riferimento alla nuova imposta IUC;*
- **luogo di esecuzione:** Comune di Formicola (CE);
- **importo dell’appalto** (compresi oneri per la sicurezza): 45.000,00 oltre IVA;
- **categoria prevalente:** servizi;
- **modalità di determinazione del corrispettivo:** in ragione dell’esecuzione del servizio;
- **termine di esecuzione:** 2 anni;
- **termine di presentazione offerte:** le ore 12.00 del giorno 29/09/2014;
- **apertura delle offerte:** 1^ seduta pubblica 01/10/2014;
- **finanziamento:** risorse proprie.
- **requisiti di partecipazione:** i requisiti generali di cui all’art. 38 del D.Lgs. 163/06;
- **criterio di aggiudicazione:** con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.);
- **documentazione:** il bando, il capitolato speciale d’appalto e la documentazione amministrativa (bando integrale, modelli, etc) sono visibili c/o l’ufficio tecnico, all’Albo Pretorio on-line del Comune di Formicola: <http://alboformicola.asmenet.it/>.
- **Responsabile del procedimento:** dr. Antonio Bonacci – Segretario Comunale del Comune di Formicola.

Formicola,
li 18/08/2014

Il Responsabile del Servizio
Dr. Antonio bonacci

COMUNE DI NAPOLI AVVISO - ESITO DI GARA - CIG: 5631112C9D. I.1)

Servizio Politiche per l'infanzia e l'Adolescenza, Indirizzo internet www.comune.napoli.it – Punti di contatto, ove disponibili ulteriori informazioni,

Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza, Vico Santa Margherita a Fonseca, 19 cap. 80135 Napoli -

infanzia.adolescenza@comune.napoli.it/politiche.infanzia@pec.comune.napoli.it –

tel 0817959230. **II.1.1) Ludoteca Cittadina** - Determinazione Dirigenziale di

Indizione n. 8 del 22/01/2014 e smi n. 10 del 27/02/2014. **II.1.2) Tipo di appalto:**

Servizi - Luogo: Napoli. **II.1.4) Il presente appalto ha per oggetto la realizzazione**

delle attività del Servizio denominato: “Attività laboratoriali e ludico-espressive presso la Ludoteca Cittadina” rivolte a bambini di età compresa tra i 5 ed i 12 anni,

attività di animazione territoriale per i minori e servizio di ludoteca per le scuole

dell'infanzia, elementari e medie. **IV.1) Tipo di procedura:** aperta. **IV.2.1) Criterio**

di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del

D.Lgs 163/2006. **V.1) Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione definitiva n.**

59 del 12/06/2014. **V.2) Numero di offerte ricevute:** 1. **V.3) Aggiudicazione**

dell'appalto a favore dell'Associazione Pegaso Onlus, con sede legale in Corso

Italia, 5 – 80010 Quarto (NA), che ha conseguito un punteggio pari a 70,17. **V.4)**

Valore inizialmente stimato dell'appalto: € 149.825,00 oltre IVA; valore finale

dell'appalto: € 149.825,00 esente IVA. Il presente avviso è pubblicato ai sensi

dell'art.19 della L.R. n.3 del 27.03.2007. **Il Dirigente del Servizio Autonomo**

C.U.A.G. - Area Gare Forniture e Servizi *Avv. Rossana Lizzi*

Prot. n. 7495

Lioni : 19/08/2014

Oggetto.COMUNE DI LIONI(Provincia di Av.)-S.U.A.P.,partitaIVA: 00203920640-AVVISO-Variante urbanistica per la realizzazione di un *“Centro Benessere-servizi alla persona”*, in ditta VUOTTO Giovanni.

Il Responsabile del Settore Tecnico

Emette il seguente PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO DEL PROCEDIMENTO Art.8 DPR 160/2010).

VISTA la domanda presentata dal signor Giovanni VUOTTO in data 12.11.2012, Prot. n. 10933/2012 al Comune di Lioni settore Tecnico , nella qualità di proprietario dell'area interessata dall'intervento, sita in Lioni (AV) , intesa ad ottenere l'approvazione della variante urbanistica al P.R.G. vigente per la realizzazione di un ***“Centro Benessere-servizi alla persona”*** da ubicarsi in Lioni (AV) alla località *“Fiego”* su area censita in Catasto Terreni al foglio di mappa 10 p.lla 429, allo stato degli atti destinata dal P.R.G. vigente parte a *“VERDE AGRICOLO NORMALE (E.1)”* ;

VISTO il D. Lgs. n. 112 del 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. n. 447/98 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 8 del D.P.R. 7/09/2010 n. 160;

VISTO il Regolamento Regione Campania n. 5 del 4/08/2011;

VISTO il D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO CHE la domanda ha dato luogo all'avvio del procedimento speciale della variante urbanistica mediante conferenza dei servizi di cui all'art. 4 del Regolamento approvato con D.P.R. 20.10.1998 n. 447 ma con le modalità di cui all'art. 5 seguente del medesimo D.P.R. N. 447/98 come modificato dal D.P.R. 160/2010 e succ.ve mm. ii, trattandosi di intervento in contrasto con lo strumento urbanistico generale vigente;

CONSIDERATO CHE, nel caso di specie, si è ritenuto che sussistessero le condizioni stabilite dall'anzidetto art. 5 del D.P.R. n. 447/98 e che la realizzazione dell'impianto produttivo richiesto fosse, altresì, utile per la collettività in luogo del rigetto della domanda dell'impresa ha attivato la procedura speciale di variante disciplinata dall'art. 5 al fine di introdurre nella strumentazione urbanistica comunale vigente le variazioni necessarie per rendere il progetto proposto realizzabile urbanisticamente;

CHE il settore tecnico ha richiesto alle Amministrazioni competenti di compiere le attività amministrative relative ai procedimenti di rispettiva competenza e di pervenire alle conseguenti decisioni, così compiendo le istruttorie necessarie alla formulazione del provvedimento conclusivo del procedimento unico;

VISTO CHE le Amministrazioni medesime hanno provveduto al riguardo facendo pervenire le proprie determinazioni;

VISTO il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 17.04.2014 regolarmente pubblicato;

VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Provinciale n. 226 del 23.06.2014 esecutiva ai sensi di legge recante in oggetto *“Comune di Lioni-Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010, per le decisioni sulla localizzazione di un “Centro Benessere-servizi alla persona”, ha ratificato il parere favorevole reso in sede di conferenza dei servizi del 17.04.2014 dal rappresentante delegato dell'Ente Provincia;*

Vista la deliberazione del C.C. n. 23 del 10.07.2014, esecutiva dal 25.07.2014, è approvata la variante di destinazione urbanistica dell'area del vigente Piano Regolatore Generale da Z.T.O. *“E.1 – Verde Agricolo Normale”* a Z.T.O. *“F2- Zona per attrezzature private di uso pubblico”*, in località *“Fiego”*, finalizzata alla realizzazione di un *“Centro Benessere-servizi alla persona”*, in ditta VUOTTO Giovanni, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 20.10.1998 n. 447 e segg.;

Visto il D.Lgs. 112/1998 e il D.P.R. 447/1998 come modificato dal D.P.R. 440/2000, Visto il DPR 160/2010;

Fatti salvi e impregiudicati gli eventuali diritti di terzi;

- 1)** In base alle determinazioni delle Amministrazioni competenti pervenute e riportate tutte nel verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 17/04/2014 , alla deliberazione del del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Provinciale n. 226 del 23.06.2014 esecutiva ai sensi di legge recante in oggetto "Comune di Lioni-Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010, per le decisioni sulla localizzazione di un "*Centro Benessere-servizi alla persona*", ha ratificato il parere favorevole reso in sede di conferenza dei servizi del 17.04.2014 dal rappresentante delegato dell'Ente Provincia e alla delibera di consiglio Comunale n. 23 del 10.07.2014, esecutiva dal 25.07.2014, è APPROVATA LA VARIANTE DI DESTINAZIONE URBANISTICA dell'area del vigente Piano Regolatore Generale da Z.T.O"E.1 – Verde Agricolo Normale" a Z.T.O. "F2- Zona per attrezzature private di uso pubblico", in località "Fiego" foglio di mappa 10 particella 429, finalizzata alla realizzazione di un "*Centro Benessere-servizi alla persona*", in ditta VUOTTO Giovanni, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 20.10.1998 n. 447 e DpR 160/2010 e seguenti.
- 2)** La variante è approvata a condizione che sulla particella catastale 429 del foglio di mappa 10 del Catasto Terreni di Lioni sulla quale insiste il manufatto venga imposto il vincolo di destinazione d'uso permanente, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 16/2000;
- 3)** Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Lioni.
- 4)** Ai sensi dell'art.3 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n.5 del 04/08/2011, la variante è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul B.U.R.C..
- 5)** Il presente provvedimento è rilasciato ai soggetti richiedenti mediante notifica ed è trasmesso in copia alle Amministrazioni interessate.
- 6)** Si certifica che il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Lioni in data **01 settembre 2014** e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.
- 7)** Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034 ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Lioni, 19/08/2014

Il Responsabile del Settore Tecnico
F.to Ing. Antonio DI GENOVA